



Enrico Tomaso Cucchiani

Operativa da ieri la fusione fra Lloyd Adriatico, Ras e Allianz Subalpina: sette milioni di clienti e 6500 dipendenti. Cucchiani amministratore delegato

Decolla Allianz Spa, secondo colosso con sede a Trieste

Il Comune: «Ultimo centro commerciale all'ex Silos»

TRIESTE Raccogliendo l'allarme lanciato dalla Confindustria, l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis rassicura gli operatori: «Il Silos di piazza Libertà sarà l'ultimo intervento a Trieste per quanto riguarda i centri commerciali».

● **Giuseppe Palladini** a pagina 18

TRIESTE Da ieri è operativa la fusione fra Lloyd Adriatico, Ras e Allianz Subalpina. Parte a Trieste, dove ha sede legale, Allianz Spa, la nuova realtà italiana del colosso assicurativo tedesco. Amministratore delegato del nuovo gigante delle polizze, che diventa il secondo maggior gruppo del Paese con 7 milioni di clienti e 6.500 dipendenti, è Enrico Tomaso Cucchiani, membro del board di Allianz Se. Presidente è Giuseppe Vita (già presidente di Ras), vicepresidente il giurista triestino Giovanni Gabrielli. Nel nuovo consiglio entra anche Ernesto Illy.

● **Piercarlo Fiumanò** a pagina 7

IL DIBATTITO

IL PD PER TRIESTE

di Gianni Cuperlo

Trieste e il Partito democratico. Il binomio da solo spiega poco. E invece è probabile che la nascita dei "Democratici" si carichi su questo confine di un senso particolare. Che forse si può riassumere così.

● **Segue a pagina 4**

Prime assemblee a Mirafiori sul protocollo, dissensi tra gli operai: «Se ci fosse Berlusconi saremmo già scesi in piazza»

Welfare, tensione e proteste alla Fiat

Montezemolo: «Ma il patto non si tocca». Prodi: troverò l'intesa con Rifondazione
Napolitano avverte: «No a troppi voti di fiducia». Palazzo Chigi: «D'accordo»

IL GOVERNO SOTTO ASSEDIO

di Giuliano Cazzola

Ogni giorno ha la sua pena. Accantonati, per il momento, i dissensi sulla manovra di bilancio 2008 (che pure erano stati l'occasione di un vertice a rischio di crisi) nelle ultime ore sono riprese le polemiche (è sceso in campo persino il presidente della Camera) sul protocollo del 23 luglio. La parte della maggioranza comunemente (anche se impropriamente) definita sinistra radicale non ne accetta l'immodificabilità, strenuamente difesa, invece, dalle componenti liberali e da alcune parti sociali come la Confindustria, la Cisl e la Uil (la Cgil è più cauta e sorniona). In sostanza, le forze della Cosa rossa hanno chiesto e ottenuto lo stralcio dalla Finanziaria delle norme applicative dei contenuti dell'intesa, col pretesto di usare un dovuto riguardo (peraltro non sollecitato dai sindacati) per la consultazione dei lavoratori e per il responso che essi daranno. Tale scelta ha delle implicazioni importanti, sia d'ordine procedurale che politico. Quanto alle prime, anche se il governo varerà l'articolo il prossimo 12 ottobre, il relativo provvedimento collegato non potrà avvalersi delle prerogative regolamentari operanti per la manovra di bilancio.

● **Segue a pagina 2**



● **Nello Sport**

ROMA Mentre a Mirafiori si tengono tesse assemblee di lavoratori ("se ci fosse Berlusconi saremmo già scesi in piazza"), l'accordo sul welfare continua a scuotere il mondo politico ed economico. I metalmeccanici fischiano i sindacalisti che illustrano il sì al referendum, sull'altro fronte Montezemolo è netto: "Non ci sono margini per cambiare il protocollo", dice il presidente di Confindustria. Intanto Prodi è fiducioso: «Troverò l'intesa con Rifondazione» assicura. Intanto il Presidente della Repubblica, in vista dei voti sulla Finanziaria, lancia un monito: no all'uso eccessivo del voto di fiducia. E Palazzo Chigi si dice subito d'accordo.

● **Alle pagine 2 e 3**

IN EDICOLA

Paperinik

20° VOLUME - 224 PAGINE

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 7,90 IN PIÙ

Colpo in pieno giorno: un casco in testa per non farsi riconoscere

Valmaura, rapina con il coltello una tabaccheria



Il teatro della rapina a Valmaura

TRIESTE Casco da motociclista in testa, coltello puntato contro il tabaccaio che aveva appena deciso di «ripulire»: ha agito in pieno giorno l'autore della rapina messa a segno ai danni della tabaccheria e ricevitoria del Lotto di via Fianona, a Valmaura. Il bottino si aggira attorno ai 500 euro. Il blitz è scattato all'ora di pranzo, poco prima dell'una. Il rapinatore ha atteso che lungo la via - alle spalle di via dell'Istria, fra piazzale Valmaura e il cimitero - non vi fossero passanti né altri commercianti che potessero intralciare o notare la sua azione.

● **Piero Rauber** a pagina 20

Applicazione entro fine ottobre per giovani e anziani aventi diritto: stanziati 22 milioni di euro

Al via il reddito minimo garantito

Interessate 10mila famiglie: assegno medio mensile di 300 euro

TRIESTE Pubblicazione domani, applicazione entro 30 giorni dalla data, quindi entro ottobre: è operativo il reddito minimo di cittadinanza, il sostegno della Regione alle persone, giovani e anziani, che si trovano in difficoltà economiche. Il provvedimento, per il quale sono stati stanziati 22 milioni di euro, dovrebbe interessare almeno 10mila famiglie e prevede un assegno medio di 300 euro mensili per il tempo massimo di un anno e per redditi inferiori ai 5mila euro. La durata massima dell'aiuto è di 12 mesi. La misura di sostegno sociale predisposta dalla Regione dopo molte discussioni e non poche polemiche prevede una durata «sperimentale» di cinque anni. L'approvazione è avvenuta lo scorso luglio: il tempo finora trascorso è servito per mettendo a punto il meccanismo che consentirà un avvio rapido del fondo.

● **Elena Orsi** a pagina 11

Si è dimesso però la partita non sembra ancora chiusa

Strassoldo, una resa a metà

di Roberta Giani

TRIESTE «E se Strassoldo diventa il Ferruccio Saro del 2008?». A Udine, nel lunedì nero che lo costringe a dimettersi per lavare l'onta dell'incarico da 210mila euro promesso all'ex vicesindaco in cambio di voti, il presidente della Provincia lo esclude: «Non correrò contro il centrodestra». Ma a Trieste, in Consiglio regionale, il tarlo non è facile da scacciare. E fa

paura. Il centrodestra, dopo le mediazioni, le cene della pace, i sondaggi rincuoranti, la Fondazione e l'operazione «Edi Snaidero for president», riscopre all'improvviso l'incubo del 2003: quello del kamikaze alla rovescia che, anziché schiantarsi sui nemici, si abbatte sugli amici.

● **Segue a pagina 9**

Il nodo delle concessioni. Il viceministro De Piccoli: «O Regione e Authority trovano un'intesa o la gestione resterà a quest'ultima»

Porto Vecchio, il ministero convoca Illy e Boniciolli

L'Onu ha dichiarato il 2 ottobre giorno della nascita del Mahatma Gandhi giornata internazionale per la NONVIOLENZA

TRIESTE ORE 17.00
In via delle Torri (ang. Via San Lazzaro)
• Associazioni e stand espositivi
• Proiezione di video
• Raccolta di firme per il disarmo nucleare
• Animazione

ORE 21.00
al Cinema Ariston (Viale Romolo Gessi, 14)
• Proiezione del video "Che cos'è la non violenza attiva"
• India e-motion, Emozioni e Movimenti dall'India
• Proiezione del film "Water" di Deepa Mehta

«Il governo non vuole una nuova stagione di veti incrociati e di ricorsi»

TRIESTE Secondo voci ufficiose saranno prossimamente convocati a Roma sia il governatore Illy che il presidente dell'Authority portuale Claudio Boniciolli. «Il porto di Trieste è rimasto paralizzato per anni a causa di ricorsi e di veti incrociati. Anche per non ripetere situazioni di quel genere, finché a livello locale non verrà raggiunto un accordo, il governo non modificherà l'attuale sistema delle concessioni nemmeno in Porto vecchio». Lo ha detto il viceministro ai Trasporti de Piccoli aggiungendo: sulle concessioni Authority e Regione trovino un'intesa, oppure la gestione resterà al Porto.

● **Maranzana** a pagina 18



Park San Giusto ritarda I fondi sono a rischio

● **Pietro Comelli** a pagina 19

iscrittione albo agenti in attività finanziaria n° 40445 C.F. e P.I. n° 02465280309 TAN, dal 12.95 al 14.95 T.A.E.G. dal 18.81 al 26.87

Go Fin
Prestiti personali Cessione del quinto

Irripetibile! 8.000 € subito*
a 99 € al mese per i primi 12 mesi.

Ora anche a Trieste!
Numero Gratuito 800-525525
www.gofin.it
Aiutati Online

Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili presso i nostri uffici.

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 32

Catturati 2 commessi viaggiatori della droga: racket da Bled a Trieste

TRIESTE I due sloveni arrestati l'altra sera secondo i militari delle Fiamme gialle erano dei veri e propri «agenti di commercio» di stupefacenti giunti da Bled a Trieste per mostrare agli acquirenti i campioni della merce e definire gli ordini. Addosso a Darko Henigman, 32 anni e Leon Zorger, 25 anni, i militari hanno trovato sia eroina che cocaina: gli «assaggi» per gli eventuali compratori. Per i finanzieri erano venuti in una casa sull'Altipiano dove, secondo gli investigatori, avevano intenzione di incontrare alcuni spacciatori locali con i quali poi entrare in affari. Nell'operazione sono state coinvolte altre persone sulla cui identità gli investigatori mantengono un fitto riserbo. I due arrestati avevano una agenda fitta di appuntamenti.

● **Corrado Barbacini** a pagina 21

Monito del Presidente della Repubblica in vista del percorso parlamentare della legge di bilancio. Chiesta una riforma

Napolitano: no a troppi voti di fiducia

Altolà al governo, stop a Finanziarie basate su un unico articolo abnorme

ROMA «Preoccupazione» del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per le Finanziarie malloppo che convergono in un solo articolo e che portano, inevitabilmente, al ricorso alla fiducia.

Quello del Capo dello Stato è un richiamo che sa di stop preventivo, altro i poteri della sua carica non permettono, ma la nota che accompagna la presentazione della Finanziaria assume subito un valore politico. «Il presidente del Consiglio, Romano Prodi - fa sapere una fonte ufficiosa di Palazzo Chigi - non può non essere d'accordo con l'appello teso ad evitare un eccessivo ricorso alla fiducia nella sessione di bilancio».

Il Professore e Bertinotti: siamo d'accordo

«Confermo la totale sintonia con il Presidente della Repubblica - dice Fausto Bertinotti, presidente della Camera - il mio auspicio è che le sue parole vengano ascoltate».

«Napolitano ha dato lo sfratto a Prodi», dicono dal centrodestra. «Appello giusto e da accogliere», conven-gono dalla maggioranza.

«Il Presidente della Repubblica - si legge nella nota del Quirinale - nell'autorizzare la presentazione del disegno di legge Finanziaria desidera richiamare la grave preoccupazione per la prassi invalsa da tempo nella formazione e nella discussione dei provvedimenti di bilancio, e culminata in voti di fiducia -



Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Montecitorio

Sfida di Grillo a D'Alema

ROMA «Trasferire la decisione alla commissione giuridica dell'europarlamento presieduta, ma guarda che combinazione, da Peppino Gargani di Forza Italia, è da parte di D'Alema un grave errore politico. Per due ragioni. La prima è che dimostra di non essere diverso dal suo amico psiconano (Berlusconi ndr). La seconda è che a Strasburgo ci sarà una manifestazione: il D'Alema day, per spiegare a tutta la stampa estera che un ministro di questa Repubblica è più uguale dei comuni cittadini di fronte alla legge». E la sfida lanciata da Beppe Grillo sul caso intercettazioni.

nella legislatura attuale e in quella precedente - su leggi finanziarie ridotte agli articoli unici di dimensioni abnormi».

Abnormi, sì. Come lo scorso anno, quando un solo articolo conteneva 1700 norme diverse.

La fiducia è stata usata nell'approvazione della Finanziaria dal 2003 in poi ogni anno, sia dal governo Berlusconi, che pure contava su ampiezze maggioranze, sia, lo scorso anno, dall'attuale esecutivo. Il governo in carica ha già fatto ricorso alla fiducia 21 volte.

Il centrodestra: il Quirinale ha dato lo sfratto a Palazzo Chigi

«La rilevante riduzione, rispetto allo scorso anno, del numero di disposizioni contenute nella legge Finanziaria, la prevista articolazione della manovra di bilancio in diversi provvedimenti legislativi - continua il presidente Napolitano nella nota - hanno costituito un primo parziale accoglimento delle sollecitazioni espresse».

Ma il Capo dello Stato vuole qualcosa di più: «una riforma» di leggi e regolamenti. «Abbiamo lavorato per mettere mano all'organizzazione della Finanziaria», gli risponde Bertinotti.

«La maggioranza deve accogliere le parole del presidente - fa notare Angelo Bonelli, Verdi - ma anche l'opposizione deve riflettere, specie dopo l'ostruzionismo dello scorso anno».

«Perché l'appello non resti lettera morta - dice Roberto Villetti, capogruppo della Rosa nel Pugno alla Camera - occorre un accordo bipartisan sul numero degli emendamenti e sui tempi della sessione di Bilancio».

«Prodi ha abusato della fiducia per poter sopravvivere - dice Fabrizio Cicchitto, Forza Italia - anche su leggi importanti».

«Il centrodestra non può darsi lezioni visto che negli ultimi tre anni di governo ha fatto pas-

sare con la fiducia la Finanziaria pur contando su una consistente maggioranza», risponde Ventura, Ds.

Alessandro Cecioni

che che il Pd «non sia un partito delle cariche, delle nomine e del controllo della società». Quello che vogliamo, sottolinea, «è un partito di liberazione della società italiana, che non sia diretto dall'alto da forze economiche o mediatiche, ma che si esprima in un elevatissimo numero di partecipanti alle votazioni del 14 ottobre».

Enrico Letta si dice invece soddisfatto perché è stato accolta la sua proposta di un appello al voto comune fra i cinque candidati. Gawronski insiste perché si faccia il confronto diretto fra i candidati «per mettere agli elettori di conoscere le posizioni in campo». Richiesta sottoscritta da Adinolfi che avrebbe chiesto un banner su internet per pubblicizzare le primarie e, per l'appunto, un confronto in Tv. I tre candidati principali (Veltroni, Bindi e Letta) hanno detto che ci penseranno.

Un video girato con il telefonino e l'incontro tra Romano Prodi e i cinque candidati alla segreteria del Pd finisce sul Web. Mario Adinolfi tenta il colpaccio alla Pannella ma l'operazione gli riesce solo a metà. Se infatti il leader radicale mandò su tutte le furie governo e maggioranza trasmettendo, via telefonini, l'intero vertice a porte chiuse di Caserta sulle frequenze di Radio radicale, Adinolfi si deve accontentare di un filmato di appena due minuti, privo di retroscena e di scoop di alcun tipo. Anche perché a differenza di Pannella, Adinolfi non riesce a far passare l'operazione inosservata, tant'è che Walter Veltroni saluta sorridente la telecamerina.



Il candidato Walter Veltroni

Il capo dell'esecutivo riceve i cinque candidati alla segreteria della nuova forza politica che nascerà il 14 ottobre

Il premier: ci occorre un Pd forte

Polemica Veltroni-Bindi sul milione di votanti. Rosy nega la parola «flop»

ROMA Tutti da Prodi, prima che inizi il rush finale. I cinque candidati alla segreteria del Partito democratico, Mario Adinolfi, Rosy Bindi, Giorgio Gawronski, Enrico Letta e Walter Veltroni, hanno ricevuto ieri la benedizione dal presidente del Consiglio nella sede di piazza Santi apostoli a Roma. Deve essere «una gara tra concorrenti e non tra nemici», si è raccomandato il Professore. C'è stata la foto di gruppo e la promessa di un appello comune per chiamare il popolo dell'Ulivo a votare in massa il 14 ottobre. E non è escluso che alla fine si faccia anche il confronto diretto in Tv. Ma nelle due ore dell'incontro non è neanche mancato uno scambio polemico fra Veltroni e la Bindi.

Oggetto del contendere è stato ancora la partecipazione alle prossime primarie. «Un milione di votanti sarebbe un flop», aveva dichiarato Rosy il giorno prima. Veltroni non ha gradito. «Stiamo per dare vita ad una grande giornata di democrazia - avverte il sindaco di Roma - stiamo attenti a non scupare una grande occasione». Non nomina esplicitamente la Bindi, ma mette in guardia tutti dal

non usare parole che «la nostra gente non capirebbe». Insomma: non facciamoci male da soli. D'altro canto, sottolinea, le primarie cadono in un momento politico caldo: il 13 ottobre, vale a dire il giorno prima, ci sarà la manifestazione contro il governo di An, il 20 la manifestazione della sinistra radicale contro l'accordo sul welfare.

Adinolfi registra il vertice con il telefonino e lo invia sul web, il sindaco di Roma si accorge e saluta

D'accordo anche Enrico Letta: un milione di voti sarebbe «un buon successo», sostiene, e comunque «fare gli autolesionisti sul numero dei partecipanti non è positivo».

La Bindi nega solo di aver usato la parola «flop», ribadisce la preoccupazione per l'affluenza al voto, ma corregge un po' il tiro: «Siamo impegnati perché al voto partecipino mol-

to più di un milione di persone». Ribadisce che il 14 ottobre chi andrà a votare non si iscriverà automaticamente al Pd. Nega di aver lanciato «offese», e in ogni caso, replica a chi l'accusa di calcolare troppo la mano, «un minimo di confronto è stato utile perché la noia altrimenti avrebbe ucciso tutti».

A far da paciere e a volgere la cosa in positivo ci pensa Prodi: «Mi aspetto una risposta popolare molto forte, un'espressione di voto larga, grande, perché quando si dice un milione sembra che sia poco ma un milione di persone è un'enormità, è una cifra straordinaria e sono convinto che la supereremo». Di certo, ricorda il premier, negli altri Paesi e «nel centrodestra italiano non si è mai visto nulla di simile». D'altro canto, Prodi, che sarà anche il presidente del nuovo partito, si dice sicuro che anche il governo «ha bisogno di un Pd forte». Anzi, «credo sia tutta la coalizione a giovare di un punto di riferimento forte». Non solo, spiega, «perché è l'unica condizione per vincere le elezioni, che già sarebbe sufficiente, ma perché è anche la condizione per trovare più facilmente una sintesi». Prodi chiede però an-

dotti sindacale connotato da forti accenti critici nelle grandi aziende manifatturiere del Nord (l'esito positivo non è in discussione grazie al voto favorevolmente plebiscitario dei pensionati). Un voto a macchia di leopardo sarebbe interpretabile politicamente e darebbe spazio a un'iniziativa, nel governo e in Parlamento, per la revisione (e il peggioramento) dell'entesa.

Del resto, l'esperienza del dibattito sulla legge Finanziaria è lì a provare che la sinistra ultranziana non chiede la luna, ma si accontenta di piantare qualche bandierina con i propri colori. Gran parte delle polemiche di queste ore sono scritte da tempo

nei copioni del teatrino della politica. Prodi ha ben presenti le concessioni da fare al Prc e compagni in materia di mercato del lavoro: sarà ulteriormente strapazzata la legge Biagi (per quanto riguarda l'istituto della somministrazione di lavoro); saranno introdotti ulteriori limiti ai contratti a termine in barba alla direttiva Ue (dove sta scritto che, trascorsi 36 mesi, le assunzioni a termine si tradurranno in posizioni a tempo indeterminato e non piuttosto in posti di lavoro perduti?); verrà nuovamente penalizzato il lavoro straordinario.

IL GOVERNO SOTTO ASSEDIO

Assai più delicato è il nodo delle pensioni. Già la soluzione quote + gradini messa a punto e difesa dall'Economia costa la bellezza di oltre 7 miliardi di euro in dieci anni (e ne trarranno beneficio solo 100mila lavoratori). La richiesta del Prc (chiudere la partita a 58 anni di età con 35 di versamenti) implicherebbe un onere superiore di almeno quattro volte.

Un altro aspetto critico è quello degli sconti previsti per i lavoratori usuranti (2,9 miliardi in dieci anni). Tommaso Padoa-Schioppa, consapevole dell'effetto di sfondamento di una norma-

tiva molto generosa nell'indicare la platea degli aventi diritto, pretese, in luglio, di mettere un plafond annuo di 5mila unità. In sostanza, la copertura finanziaria venne rapportata a quel tetto, obbligando il Parlamento a stanziare nuove risorse nel caso in cui il numero previsto fosse superato. Si trattava, dunque, di una misura cautelativa rivolta a garantire un profilo di sostenibilità di un provvedimento in sé rischioso per le finanze pubbliche. Oggi, gli esponenti comunisti contestano quell'impostazione.

Ma Prodi non deve più guardarsi soltanto dall'ala sinistra della coalizione. Anche sul versante opposto si sta creando, intorno

a Lamberto Dini, un nucleo di senatori contrario a una linea politica ritenuta troppo squilibrata nei confronti delle formazioni rosso-verdi e dei sindacati. Il premier ostenta sicurezza perché, forse, fa affidamento su di una considerazione elementare: nessuno è tanto sciocco da segare il ramo sul quale è seduto. Ma l'autunno sarà brutto. Brutto, brutto.

Giuliano Cazzola



Il ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni

Gli insegnanti di sostegno passano da 48 a 65mila

Alla scuola i 20 milioni sottratti ai partiti politici

ROMA L'organico del personale scolastico non subirà nuovi tagli, i posti dell'organico di diritto degli insegnanti di sostegno passano da 48 a 65 mila, nuove norme di reclutamento del corpo docente sono in arrivo e gli edifici scolastici più a rischio saranno ristrutturati grazie a 20 milioni di euro annui «sottratti» ai partiti con il taglio del 10% dei rimborsi.

Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni, fa il punto su quanto deciso nella Finanziaria del 2008 per la scuola italiana. Nessuna ulteriore riduzione del personale dunque, resta però l'obiettivo di razionalizzare, entro il 2010, il personale con un taglio di 33 mila unità. Il ministro ha anche spiegato che gli obiettivi di contenimento per eccesso di spesa disposti dal ministero dell'Economia sono stati raggiunti, ma solo parzialmente. «A causa dell'aumento della popolazione scolastica - afferma Fioroni - la clausola di salvaguardia (ovvero un taglio automatico di risorse per 154 milioni di euro) non si appli-

ca». Per il 2007 infatti, la riduzione avrebbe riguardato 43 mila addetti, ma le classi si sono nuovamente riempite di alunni annullando il taglio previsto. Fioroni annuncia anche che verranno presi altri 10 mila addetti Ata (Ausiliari Tecnici Amministrativi, assistenti amministrativi, tecnici di laboratorio e collaboratori ausiliari), e che saranno assunti insieme ai 20 mila precari (previsti nella finanziaria 2007). Novità per il personale destinato agli studenti disabili: oggi solo la metà degli insegnanti di sostegno è di ruolo, aggiungendo altri 17 mila posti ai 45 mila dell'organico di diritto, la percentuale sale e il ministro sottolinea che questa modifica che «evita l'incertezza di ogni inizio anno».

La Finanziaria si occupa anche del «caro scuola» e stanziava 304 milioni di euro complessivi per l'obbligo di istruzione, il recupero scolastico e il miglioramento dell'offerta formativa e per il funzionamento delle scuole stesse.

a.d'a.

Presentato il simbolo del nuovo movimento politico

Dini lancia i Liberaldemocratici

ROMA Due grandi lettere argentate (Ld) su sfondo blu, e sopra la scritta «Liberal democratici». Sotto un tricolore stilizzato con la scritta «Per il rinnovamento». E il logo del movimento Liberaldemocratici presentato oggi a Montecitorio da Lamberto Dini nel corso di una conferenza stampa. Dini ha spiegato



Lamberto Dini

che il Manifesto del suo movimento «è incentrato su politiche che noi riteniamo essere necessarie per far superare il declino dell'Italia. Devono essere politiche ordinate e non episodiche: non si può fare un giorno una cosa per la scuola, un altro si dà un colpettino alle imprese e un altro giorno si fa una cosa per i meno abbienti. Insomma, serve una politica coordinata se si vuole arrivare ad una conclusione».

Il presidente della Commissione Esteri del Senato ha poi ribadito i motivi del suo distacco dal nascente Partito democratico: «Ci siamo accorti che nel corso della predisposizione del Pd non c'era spazio per la cultura liberaldemocratica. Non c'era spazio per le nostre idee e per i nostri uomini».

Dini ha presentato anche il programma della prima convention dei Liberaldemocratici che si tiene

a Roma all'Hotel Plaza il 7 ottobre prossimo: «In quella sede ci sarà l'illustrazione della nostra politica», ha spiegato l'ex premier, annunciando «una tavola rotonda, a cui prenderanno parte Mario Baldassarri, Maurizio Beretta, Daniele Capezzone, Franco De Benedetti e Nicola Rossi. Saranno loro a dire

se la nuova Finanziaria risponda alle politiche che noi proponiamo».

Dini ha poi sottolineato che i Liberal democratici vogliono portare un «vento di rinnovamento» nel panorama politico italiano, «dialogando con tutti, ma con la gente e non con i partiti».

«Con Dini ci siamo visti tante volte abbiamo discusso a fondo di tante cose, mi ha rinfasciato in modo chiaro, deciso che il suo posizionamento nel centrosinistra non è assolutamente in dubbio». Lo ha detto il presidente del Consiglio a Skytg24. Prodi ha anche risposto alle critiche avanzate da Dini al Pd, troppo legato a suo dire alla diarchia Ds-Dl: «Nella fase di confronto elettorale - ha spiegato Prodi - questi episodi sono assolutamente naturali. Il problema è che dopo si trovi una sintesi costruttiva».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/573.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 ottobre 2007 è stata di 44.100 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Contestazioni alla fabbrica Fiat dove i sindacati hanno esposto i contenuti dell'accordo di luglio sottoposto a referendum

Welfare, fischi nelle assemblee di Mirafiori

Montezemolo: il protocollo d'intesa non si tocca, ma i salari dei lavoratori vanno detassati

TORINO Gli operai di Mirafiori bocciano il governo Prodi. Lo fanno con sonori fischi ai sindacati confederali che, in fabbrica, si sono presentati per spiegare i contenuti dell'accordo sul welfare, siglato il 23 luglio scorso con il governo. «Se ci fosse stato un governo Berlusconi - dicono in molti - gli operai sarebbero già scesi in piazza». Invece, finora, pare che i sindacati siano riusciti a «incanalare» la protesta. Comunque l'accordo dovrà essere votato dai lavoratori, chiamati a dire sì o no, con una consultazione che si terrà dall'8 al 10 ottobre. Ieri a Mirafiori, reparto lastratura e verniciatura, sono intervenuti il segretario della Uil, Luigi Angeletti, Morena Piccinini

latura ancora più profondo». Invece getta acqua sul fuoco il segretario della Uil. «Fischi? - dice Angeletti -. No, solo mugugni. Quando parlavano quelli del no, mugugnavano quelli del sì. E viceversa. Comunque c'era presente una nutrita schiera di promotori del no». «Il malessere fra i lavoratori è alto - continua il leader della Uil - perché hanno la consapevolezza di essere fra coloro che lavorano di più e guadagnano di meno. E adesso chiedono al sindacato di rendere conto di questa situazione». «Il messaggio che viene dalle fabbriche è chiaro - dice Maurizio Zipponi di Rifondazione comunista -. Gli operai sono profondamente delusi dal governo Prodi».

Il presidente della Confindustria, Luca di Montezemolo, che è stato tra i primi a gridare che l'accordo non si doveva cambiare e lo conferma, ieri ha spezzato una lancia in favore delle

tasse dei lavoratori. Visto che le imprese hanno avuto la loro detassazione sugli utili, ora il presidente degli industriali si consente il lusso di riconoscere che i lavoratori sono i soli ad essere contribuenti certi. «Credo che si debba cominciare a restituire con meno tasse in busta paga le risorse a chi le tasse le paga regolarmente, come i lavoratori». Anche per lui è arrivato il momento di detassare i salari perché i lavoratori sono quelli che contribuiscono di più insieme agli imprenditori e al management al successo delle im-

prese: pagano regolarmente le tasse in busta paga e non le evadono». E preso dall'impeto del ragionamento, Montezemolo confessa di avere un sogno, quello «di un Paese in cui ci sia più merito, più concorrenza e più solidarietà».

Aveva invocato il senso di responsabilità. Anzi per tutto il pomeriggio di ieri il segretario della Cgil Guglielmo Epifani si è affannato a rettificare quanto



Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria

era stato scritto in un'intervista a Repubblica, che diceva esattamente: «Nelle mani dei lavoratori e dei pensionati c'è una grande responsabilità: con il loro sì al referendum si approverà il protocollo sul welfare e si eviterà anche che salti il banco, cioè che cada il governo». Insomma il protocollo deve restare così come è, spiega ulteriormente Epifani, consapevole che da alcune fabbriche metalmeccaniche come Mirafiori sareb-

bero arrivati qualche fischio e qualche mugugno. «Con un'avvertenza: resta irrisolta l'emergenza salariale» conclude Epifani. Da oggi bisogna impegnarsi per ridurre le tasse sul lavoro.

La crisi di governo diretta emanazione del no ad un accordo sindacale è stato un passo falso. Il sindacato si è affrettato a rettificare: «Titolazione e contenuto

dell'intervista del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani al quotidiano La Repubblica contengono affermazioni mai espresse dal segretario». In particolare il leader sindacale «non ha mai asserito: se le fabbriche votano no al protocollo cade il governo». Non è un referendum sul governo si affrettano a dire Luigi Angeletti (Uil) e Raffaele Bonanni (Cisl): il governo cadrà o meno per altri motivi.

Il protocollo sul "welfare"

Principali punti dell'accordo del 23 luglio tra governo e parti sociali

- Previdenza**
Aumenti alle pensioni basse dal 2008 (anticipo nel 2007); pensioni di anzianità: non scalone, ma scalini e quote; ritiro anticipato di tre anni per chi fa lavori usuranti; nuovi coefficienti di trasformazione (dal 2010); riordino degli enti previdenziali
- Ammortizzatori sociali**
Unificazione nel tempo dei trattamenti di disoccupazione e mobilità, cig ordinaria e straordinaria; da subito prolungamento dell'indennità di disoccupazione da 6 a 8 mesi (a 12 per gli over50) e aumento in termini d'importo (60% dell'ultimo salario per 6 mesi, 50% al 7° e 8° mese, 40% oltre)
- Mercato del lavoro**
Revisione dei rapporti di lavoro discontinui (contratti a termine, d'inserimento, apprendistato, part time, a progetto, occasionale); limite di 36 mesi per il tempo determinato; nuove convenzioni per i disabili
- Competitività**
Favore per la contrattazione di secondo livello; detassazione parziale dei premi di risultato; niente contributi in più per gli straordinari
- Giovani**
Copertura figurativa dei periodi di disoccupazione; aiuti alla totalizzazione e riscatto anni di laurea; aumento dei contributi per i parasubordinati; tre fondi di rotazione (150 milioni di euro nel triennio) per parasubordinati, autonomi e microcredito
- Donne**
Potenziamento legge Turco su maternità e lavoro; sostegno ai servizi per infanzia e anziani; uso di fondi comunitari per inserimento nel lavoro; priorità alle giovani nell'accesso ai fondi-rotazione

REAZIONI

Perplessità da parte di Fitch e Moody's Finanziaria, giudizio positivo del Wall Street Journal: «L'Italia ha rimesso ordine nei conti»

ROMA Il Wall Street Journal promuove la manovra finanziaria appena licenziata dal governo Prodi ed osserva che «l'Italia sta gradualmente mettendo ordine nei conti di casa sua, incoraggiando virtualmente la fiducia nell'economia europea che intanto si trova a fronteggiare nuove sfide per la ricaduta della crisi dei mutui subprime e per l'apprezzamento dell'euro contro il dollaro». Il quotidiano statunitense riporta diffusamente i punti salienti di cui è costituita la manovra di bilancio

«che riduce in misura ulteriore il deficit del Paese, disponendo al contempo una serie di modesti tagli fiscali per le imprese e i titolari di immobili. La manovra deve ancora passare in Parlamento per l'approvazione - ricorda il WSJ - dove Prodi detiene una maggioranza sul filo del rasoio. La riuscita della finanziaria è correlata inoltre alle modifiche del sistema previdenziale che l'esecutivo affronterà questo mese».

L'articolo sottolinea che il miglioramento delle finanze italiane «arriva in un momento cruciale per l'economia europea», con la corsa inarrestabile dell'euro che intacca la competitività dell'export dal vecchio continente. «Il successo dell'Italia nel controllo del deficit ha sorpreso finanche il suo principale architetto, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, il quale ha dichiarato domenica che "fino a solo poco tempo fa, io stesso non avrei pensato fosse possibile"». Ma il quotidiano riferisce con rilievo anche dei problemi che si trova a fronteggiare Prodi, dal calo di popolarità all'evasione fiscale alla litigiosità della coalizione di maggioranza.

Sono questi gli elementi che fanno propendere per un giudizio negativo

Brian Coulton, analista dell'agenzia internazionale di rating Fitch sulla legge finanziaria appena varata. Sul fronte del risanamento dei conti, l'Italia ha abbassato troppo la guardia ed «è un po' deludente, considerato il contesto dei problemi finanziari dell'Italia, che l'extragetto non sia stato destinato alla riduzione del debito». Nonostante questo non verrà però rivisto il rating per l'Italia (ora fissato a AA-). Coulton ha rilevato che «è stato usato l'extragetto fiscale per

tagliare le tasse e altre misure di spesa» mentre sarebbe stato meglio che fosse andato a riduzione del debito. «Abbiamo avuto - ha spiegato - un processo di aggiustamento aggressivo nella finanziaria scorsa, c'era molta pressione ma ora sembra che l'Italia sia in una situazione in cui il grado di ambizione sta scemando». E poi ha aggiunto: «È più come un esercizio di contenimento piuttosto che uno sforzo reale di portare le finanze pubbliche su una base sostenibile».

Anche Moody's ha delle perplessità sulla manovra italiana. L'agenzia internazionale di rating sostiene che l'Italia «avrebbe dovuto tagliare la spesa nel lungo termine» ma allo stesso tempo fa sapere che il rating assegnato all'Italia non è sotto pressione al livello attuale di Aa2, valutazione che incorpora già l'inerzia sul fronte dei conti pubblici. L'analista Sara Bertin ha riferito di ritenere che «nel lungo termine possa rivelarsi difficile affrontare il disavanzo di bilancio senza intervenire sulla spesa pubblica di natura strutturale». Nel lungo termine, ha aggiunto, un consolidamento fiscale credibile e sostenibile richiederà probabilmente «un intervento strutturale sul fronte della spesa».



Romano Prodi. Sopra, Tommaso Padoa-Schioppa

Il presidente del Consiglio fra due fronti contrapposti: da una parte Dini e Bordon, dall'altra la sinistra radicale

Prodi fiducioso: troveremo l'accordo con il Prc

Frena il ministro Ferrero che aveva capeggiato la rivolta sullo stato sociale

ROMA Prodi è ottimista. Anzi si diverte a far quadrare il cerchio del welfare, che per ora appare complicato. Lo assicura lui stesso rispondendo al presidente della Camera Fausto Bertinotti che aveva insistito che la partita dell'intesa sembrava una «partita aperta».

«Anche se tutte le volte sembra che deve andare male, alla fine va bene. Credo che anche questa volta si metterà bene, troveremo un accordo. È mio dovere farlo, e mi diverto» osserva il premier che dunque non sembra affatto scosso dalle roboanti polemiche di Rifondazione e della sinistra radicale. Dice che troverà l'accordo anche con Prc, ma sa di avere due fronti contrapposti.

Da una parte Lamberto Dini, Willer Bordon e altri senatori che hanno già anticipato (con il controcarto del presidente della Confindustria Luca di Montezemolo) che l'accordo non si tocca ed è anzi troppo pesante per le finanze e per l'economia. L'altro fronte è quello



I segretari di Cgil e Uil Guglielmo Epifani e Luigi Angeletti

della sinistra radicale, con in testa Rifondazione.

Persino però il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero che aveva sempre capeggiato la rivolta al protocollo, ieri si è detto fiducioso che si arrivi ad un accordo.

«Nella lotta alla precarietà - ha spiegato - dobbiamo fare la stessa operazione che abbiamo fatto in Finanziaria per la redistribuzione del reddito. Non chiediamo la luna».

E ha aggiunto: «Come in Finanziaria si è trovato un

Fini e Bonaiuti: alle famiglie spiccioli bruciati dagli aumenti

ROMA «Prodi dà qualche spicciolo a famiglie che dovranno spendere 400 euro in più l'anno per i generi alimentari e 500-600 euro per il rincaro dei combustibili, dei trasporti, dei mutui. C'è poco da stare allegri» afferma Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi.

Il governo Prodi «prende in giro gli italiani» ha detto Gianfranco Fini, ospite del Tg1. Il leader di

An ha spiegato che il governo quando stanziava in Finanziaria 150 euro «per le famiglie e i lavoratori, vuol dire che da loro 41 centesimi al giorno. Ma gli italiani non hanno mica l'anello al naso», perché «l'aumento del prezzo del pane, del latte e delle tariffe è di gran lunga superiore» ai 41 centesimi del governo. Insomma, secondo Fini «la gente non accetta di essere presa in giro».

accordo, lo stesso accordo si può trovare nella lotta alla precarietà. Le misure popolari sono proprio quelle che riducono la precarietà».

«Ala Bonino risponderà - ha concluso - che per un governo di centrosinistra l'idea che la riduzione della pre-

partenza, perché frutto di un grande lavoro di concertazione».

E il ministro della Giustizia Clemente Mastella sostiene che «se c'è un protocollo sul welfare allora c'è un governo, se non c'è il protocollo sul welfare allora vuol dire che non c'è il governo».

Francesco Rutelli, vicepresidente del Consiglio, ribadisce che il governo non può negoziare il protocollo. E alla domanda se il protocollo sul welfare si possa cambiare, ha risposto sicuro: «Certo che no».

Non tutta la maggioranza (si sta formando un'opposizione trasversale) è d'accordo che il protocollo sul welfare sia il migliore possibile. «Il testo - dice il sottosegretario all'Economia Alfio Grandi - potrà essere migliorato successivamente dalla maggioranza parlamentare, tanto più che, da diversi settori al suo interno, sono venute aperture in questo senso, non considerando un problema della sola sinistra della coalizione».

Antonella Fantò

Berlino: shopping & cultura, night & day.

Vola in Germania

da **19,99€**
tasse e spese incluse



Da Venezia anche:

Amburgo, Colonia-Bonn, Düsseldorf, Hannover, Stoccarda



TUI fly.com

* Prezzi per un volo di sola andata su tratte prestabilite, tasse e costi aggiuntivi relativi al passeggero inclusi. Ogni volo dispone di un contingente posti promozionali limitato, fatto salvo il venduto. Sono esclusi i periodi di vacanza e le festività riconosciute. Ogni tratta può essere prenotata contattando il Call center (tariffa nazionale) o recandosi presso le biglietterie dei nostri aeroporti di partenza, pagando un supplemento di 7,50 € per tratta.

La tragedia in una famiglia bene: lui è promotore finanziario, la madre psicologa. La ragazza, 22 anni, si era appena laureata

Padova, uccide la figlia dopo una lite

In un raptus di follia il padre le ha sparato quattro colpi di pistola poi è fuggito

PADOVA Le ha sparato alle spalle, non ha nemmeno avuto il coraggio di guardarla negli occhi mentre esplodeva quattro colpi della sua calibro 22. Ha mirato Adalberto Chignoli per uccidere sua figlia Camilla, una splendida ragazza di 21 anni ieri pomeriggio nella sua camera al primo piano di una villetta liberty in via Vecellio 26 all'Arcella. L'ha ammazzata con un colpo alla testa e tre al torace, verso le 17. La giovane è caduta a terra supina fra il suo letto e l'armadio. In un lago di sangue. Il movente pare sia stato un raptus di follia del 56enne promotore finanziario che poi è fuggito con la pistola a bordo della sua Citroen C5. Ma prima di andarsene ha inviato un sms alla moglie Antonella Mandolesi: «Non entrare in casa». In nottata la polizia lo stava rintracciando.

La madre Antonella, 51 anni, psicologa, ha ricevuto il messaggio mentre era al lavoro in zona industriale. Immediatamente si è preoccupata, il marito non rispondeva e quel messaggio era molto più di un semplice avvertimento. La donna, forse immaginando il peggio, ha preso la macchina ed è corsa a casa. Erano le 18 quando il messaggio è arrivato sul cellulare, mezz'ora per rientrare nel traffico dell'ora di punta e intorno alle 18.30 ha aperto il cancello automatico della villetta. Ha trovato la porta aperta, è entrata e si è diretta al primo piano. Sapeva che a quell'ora c'era solo Camilla, neolaureata in Scienze politiche indirizzo economia internazionale e ora iscritta ai due anni di specialistica. Il fratello T., 14 anni, iscritto al liceo classico Marchesi, era in palestra. Forse ha chiamato la figlia, senza ottenere risposta.

La scena che le si è presentata è stata agghiacciante: il corpo disteso a terra supino fra il letto e l'armadio, la testa girata da una parte e sangue dappertutto. Ha urlato disperata, le grida si sono avvertite in tutta la via. Alle 18.45 è partita la telefonata al Suem. Immediati sono arrivati i soccorsi, ma per Camilla non c'era più niente da fare. Sul posto sono arrivate subito quattro volanti della polizia per il pri-

mo intervento, poi la squadra mobile che ha recintato la zona. La scientifica ha cristallizzato la scena del delitto, il medico legale Massimo Puglisi ha effettuato una prima ricognizione del corpo e infine è arrivato il sostituto procuratore Paola De Franceschi.

Il movente. Ieri pomeriggio c'erano il padre e Camilla, che avrebbe compiuto 22 anni il 15 ottobre, nella villetta in stile liberty di via Vecellio 26 all'Arcella. Fra i due a quanto pare negli ultimi tempi c'erano stati alcuni screzi: lei figlia modello, con una laurea presa a pieni voti, l'impegno in parrocchia e nel coro non sopportava di vedere il padre nervoso, instabile. Era preoccupata per quell'inizio di depressione, per le 40-50 sigarette fumate ogni giorno. Forse ieri pomeriggio la figlia ha spronato per l'ennesima volta il padre a fumare meno, a tranquillizzarsi. Probabilmente ne è scaturito l'ennesimo litigio, questa volta degenerato nel sangue.

Questo potrebbe essere uno dei motivi alla base del raptus che ha spinto il padre a sparare. O almeno questo è quanto sussurrano i vicini di casa. Anche perché, problemi finanziari pare non ce ne fossero: Adalberto è socio di maggioranza di una società di promozione finanziaria con sede in riviera Mugnai, chi è entrato nella villetta della famiglia Chignoli la descrive come arredata in modo lussuoso. Era nervoso, molto stressato per il lavoro, ma allo stesso tempo nessuno dei suoi vicini ha notato comportamenti strani. Fino a ieri sera quando ha sparato quattro colpi alle spalle della figlia.

Le ricerche. Appena gli agenti si sono resi conto di essere di fronte ad una lite familiare degenerata in tragedia sono scattate le ricerche del padre, scappato dopo l'omicidio a bordo della sua Citroen C5 di colore nero. L'omicida è uscito portandosi dietro la pistola con cui ha ucciso la figlia, un'automatica calibro 22 con almeno altri 3 colpi nel caricatore. L'utenza del cellulare dell'uomo S stata messa sotto controllo, il segnale dell'apparecchio localizzato. Per tutta la sera e fino a notte fonda ha continuato a girare per la città, braccato.



Un'immagine sorridente di Camilla Chignoli, 22 anni, uccisa ieri dal padre durante una lite violenta

Sul corpo bruciature e ferite d'arma da taglio. Rilasciati due figli dopo un lungo interrogatorio

Treviso, donna trovata morta in casa

TREVISO Ancora un dramma tra le mura domestiche in Veneto. Una donna, Maddalena Carron, 66 anni, è stata trovata morta in casa. A ucciderla sono state le gravi ustioni che le sono state riscontrate su tutto il corpo assieme a ferite da arma da taglio. Ma è giallo su cosa le abbia provocate mentre i vicini ricordano il grave stato di disagio della famiglia: un lutto in famiglia anni fa per un suicidio, il padre gravemente malato, un altro figlio con gravi problemi psichici per il quale era stato chiesto il ricovero coatto. Gli inquirenti non escludono ancora alcuna pista, anche se prende sempre più forza l'ipotesi del suicidio. I figli di Maddalena, Giorgio e Davide, interrogati per tutta la notte nella stazione dei carabinieri di Crespiano, avrebbero entrambi riferito di non essere stati presenti nella stanza dove la donna è stata ritrovata morta. Gli inquirenti li hanno poi rilasciati e nei loro confronti non sono previsti nuovi

interrogatori. Il sostituto procuratore Giovanni Francesco Cicero ha disposto che venga effettuata l'autopsia sul corpo della donna per stabilire se sotto le ustioni siano rintracciabili ferite da taglio simili a quella ritrovata sul braccio sinistro.

Allo stato dei fatti non risultano esserci né, indagati né, fermati. Per tutta la notte di domenica e per tutta la giornata di ieri c'è stato un via vai al civico 4 di via Chiesa a Semonzo. La casa è stata posta sotto sequestro per permettere agli uomini della scientifica dei carabinieri di effettuare tutte le rilevazioni del caso. La loro attenzione si è concentrata soprattutto sulle numerose tracce di sangue rinvenute al piano terra dell'appartamento. Il corpo di Maddalena Carron è stato trovato completamente ustionato nella stanza d'ingresso della casa. Analisi dettagliate verranno anche effettuate sulle macchie e sulle tracce di fumo rinvenute sui muri.

La cantante colpita alla testa dai malviventi

Milva rapinata in casa, i ladri si portano via un bottino di 70mila euro

MILANO Svegliata dalle luci di due torce elettriche puntate sugli occhi. E cominciata così la serata di terrore e violenza vissuta sabato scorso da Milva, nel suo appartamento in zona Porta Venezia, a Milano.

La cantante, vero nome Maria Ilva Biondini, 68 anni, è stata sorpresa nel suo appartamento da due malviventi, intorno alle 19.

Ma lei, rientrata da poco più di mezz'ora, era già al letto a riposare - come riferisce il quotidiano Il giorno - perché stanca delle prove sostenute nel corso della giornata al Piccolo Teatro, in previsione di uno spettacolo del quale sarà protagonista nei prossimi giorni a Berlino.

I due rapinatori sono entrati forzando una porta-finestra al piano superiore. Poi, puntandole le torce in faccia, l'hanno svegliata chiedendole di indicare loro dove si trovasse la cassaforte.

«Se stai buona e ferma non ti facciamo niente», le hanno detto. Ma quando la cantante ha risposto «non ho mai avuto una cassaforte», i banditi hanno cambiato atteggiamento.

Milva ha provato a calmare gli animi, «posso darvi i cinquemila euro che avevo ritirato per il viaggio a Berlino», ha detto, e i due ladri hanno accettato. Poi, hanno fatto razzia di gioielli e altri oggetti preziosi, trovati rovistando all'interno di armadi e cassetti dell'abitazione.

Alla fine, si sono portati

via un bottino di 70mila euro, fra denaro in contante e gioielli, prima di andarsene dicendole «stai ferma, e non guardare da dove usciamo».

Alla fine, prima di uscire, uno dei due banditi ha colpito la cantante alla testa: «In realtà non sto molto bene - ha detto Milva - Il giorno - stamattina è venuto il medico, nella notte ho avuto nausea e vomito».



Milva durante un concerto

Era previsto per oggi il suo debutto nella capitale tedesca in «Milva canta Brecht», in scena fino al 4 ottobre. Uno degli spettacoli più recenti dell'artista è stato «Milva ieri e oggi» a Genova, in piazza Fontane Marose, in occasione della Notte Bianca della città.

Il 12 ottobre, invece, è attesa a Budapest per lo spettacolo «Una festa italiana», insieme ad altri artisti, mentre il 26 ottobre sarà di nuovo in Germania, a Neustadt, con «Milva ieri e oggi».

Nuova puntata ieri del processo per il sequestro e l'uccisione del bimbo di 18 mesi avvenuta il 2 marzo 2006 a Casalbaroncolo

«Puntarono la pistola alla nuca di Tommy»

Drammatica deposizione della mamma: «Me lo hanno strappato dalle braccia»

PARMA «Uno dei banditi ha puntato la pistola alla nuca di Tommaso: abbiamo urlato, io ho preso il mio figlio più grande Sebastiano e l'ho stretto il più possibile». È durata tre ore la lunga e drammatica testimonianza, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Parma, di Paola Pellinghelli, la madre del piccolo Tommy, rapito e ucciso a 18 mesi la sera del 2 marzo 2006 a Casalbaroncolo. Sentita quale primo teste nel processo aperto il 21 settembre e che vede imputati Mario Alessi e la sua compagna Antonella Conserva, la donna ha rievocato i concitati attimi del sequestro non riuscendo, a tratti, a trattenere le lacrime.

La madre di Tommaso ha ricordato l'irruzione di Alessi e Raimondi (già condannato a 20 anni col rito ab-

breviato), lei e il marito legati mani e piedi con lo scotch e il loro senso di impotenza e smarrimento. Ha quindi spiegato di non essersi nemmeno accorta, legata a pancia in giù, che il bambino era stato sfilato dal seggiolone: «L'ho capito solo quando non l'ho sentito più piangere». Ha aggiunto di non aver neppure visto fuggire i banditi, ma di essersi slegata subito e una volta uscita di casa di aver avvertito con il cellulare la polizia. «Mi hanno portato via il bambino»: furono le sue parole durante la drammatica chiamata al 113.

Diversi i momenti in cui la donna si è commossa come quando le sono state mostrate le foto dei vestitini che indossava il piccolo Tommaso. Paola Pellinghelli ha ricordato anche come aveva saputo della morte

Parmalat, fisco truffato di 5 milioni

MILANO Nuove accuse, nel processo per il crac Parmalat che vede imputati, a Milano, tra gli altri, l'ex patron del gruppo di Collecchio, Calisto Tanzi, per tre ex manager di Bank of America: Luca Sala, Antonio Luzzi e Luis Moncada. I pm Francesco Greco, Carlo Nocerino ed Eugenio Fusco hanno contestato ai tre, al termine dell'udienza di oggi, i reati di truffa ai danni dello Stato, omesso versamento dell'imposta sui depositi e omesso versamento degli interessi sui mutui. La Procura ritiene che Sala, Luzzi e Moncada, abbiano truffato lo Stato italiano per un importo di 5 milioni di euro a vantaggio dell'istituto di credito americano. L'accusa non è invece stata avanzata per Calisto Tanzi, come il pm Francesco Greco aveva annunciato nella precedente udienza. Il processo è stato annunziato al 12 novembre prossimo. La nuova accusa di truffa allo Stato riguarda, oltre ai 3 ex manager di Bank Of America, anche Eros Francini, legale rappresentante di Bank of America Milan Branch, e Nino Giuralarocca, legale rappresentante della banca svizzera Gbk. Tutti e 5 gli accusati avrebbero, secondo la procura, «indotto con artifici e raggiri in errore l'amministrazione finanziaria dello Stato sull'identità della parte contraente».

del bambino, dicendo di essere svenuta subito dopo aver appreso la notizia. Interrogata sia dal pm della Dda Silverio Piro sia dai legali dei difensori e da quelli di parte civile, ha poi spiegato quali fossero i rapporti con Alessi e Barbera, i muratori che gli ristrutturarono la casa. E ha sottolineato come Antonella Conserva si fosse offerta di fare la babysitter per il bambino.

Già assente alla prima udienza, anche ieri Alessi non era presente in aula e nella gabbia degli imputati c'era solo Antonella Conserva che deve rispondere del rapimento di Tommy. Il legale di Alessi, Laura Ferrabotti, ha dichiarato di avergli inviato un telegramma affinché fosse presente in aula. Ma lui, detenuto nel carcere di Viterbo, non si è fatto vedere. Antonella Con-

serva ha seguito con attenzione la deposizione della madre del piccolo Tommy. Per lei un'ulteriore una brutta notizia: la Corte ha respinto la sua richiesta di essere ammessa al gratuito patrocinio. Lo Stato, quindi, non pagherà la sua difesa.

Dopo Paola Pellinghelli, è stato ascoltato il pastore Mario Garrisi, che avrebbe prestato, poco prima del sequestro, una cazzuola a Mario Alessi e avrebbe visto nel baule dell'auto del rapitore alcuni peli di cane somiglianti a quelli dell'animale che venne rapito da casa Onofri. Ma il suo racconto è stato frammentario, pieno di «non ricordo» e quindi poco utile alla pubblica accusa che lo aveva convocato come teste. Intanto è polemica per le immagini trasmesse domenica sera nel Tg1 delle 20 sul ritrovamento del cadavere del piccolo Tommaso. A definirle «inadatte» all'orario in cui sono state trasmesse sono stati il Moige, Movimento italiano dei genitori e Aiart, Associazione telespettatori di matrice cattolica.

IL PD PER TRIESTE

non lo sono. Perché i ritardi di ieri hanno favorito ruggini e difficoltà successive. Anche nella «mia» parte. In quella sinistra tanto «generosa» sul terreno delle politiche sociali quanto «afona» nell'espressione di quel patriottismo repubblicano che solo del bene avrebbe recato alle sorti della città e del suo retroterra. Il punto è che tutti noi - la città nel complesso, intendo - siamo da anni alle prese con due «vincoli esterni», del tipo di quelli che hanno sempre inciso, nel bene e nel male, sulla storia italiana più di ogni altro elemento.

Questi due vincoli sono stati, da un lato l'allargamento a Est e il pieno inserimento dell'Italia nella cornice istituzionale, normati-

zionale e internazionale che ha conosciuto in questo lembo d'Europa una lunga e drammatica separazione. Nell'identità culturale, nei linguaggi, nelle forme del confronto, nelle logiche del consenso. Penso - ma è solo uno degli esempi possibili - alla rimozione che l'Italia ha compiuto di quell'anticipazione - e dissoluzione - del vecchio sistema politico che la città ha elaborato e prodotto nella seconda metà degli anni settanta.

Forse se le élites dell'epoca avessero dedicato alle ragioni della città e all'esperienza di allora - l'insorgere di un nuovo autonomismo e l'implosione della Dc - un decimo delle energie spese a vivisezionare la genesi leghista nella provincia bergamasca, molti errori sarebbero stati evitati. Ma queste possono apparire recriminazioni, anche se

sulla carta, poteva essere più difficile, più complesso, dar vita a un partito nuovo - coi caratteri del nascente Pd - e invece abbiamo scelto di farlo. E mi pare che lo stiamo facendo con lo spirito giusto.

È chiaro però, sommare le «debolezze» del passato non basta. Per cui la questione urgente è come far vivere il partito nuovo nei contenuti e nella percezione che ne avranno le persone in carne e ossa. A partire dai tanti che di questi tempi, non senza ragioni, identificano politica partiti e istituzioni con la degenerazione dello spirito pubblico e dell'etica civile. Sul punto, personalmente la vedo così. Il Partito democratico è lo strumento che dovrà ricostruire in modo definitivo il legame tra Trieste e gli «altri». Tra la sfera locale e una dimensione na-

per le cose dette, è che abbiamo tutto l'interesse quindi a presentare questa operazione agli occhi della città anche come un grande investimento culturale. Un modo per dire che noi - ciascuno muovendo da una base diversa - abbiamo scelto di condividere lo stesso traguardo. Che altro non è se non la ricollocazione piena e definitiva della città in un contesto nazionale ed europeo. Quel contesto che mai come oggi si traduce in un mercato e una società aperte e garantite da regole certe nella competizione, da politiche di accoglienza e inclusione che trovano basi sicure nella cultura civica di cittadinanza. Filoni di una ricerca da fare e che possono trovare qui una declinazione propria, anche piuttosto innovativa. Penso al fatto che l'enorme patrimonio culturale e scientifi-

co che deteniamo può farsi volano di una solida elaborazione, in particolare su quei temi - una cooperazione matura, la collaborazione e il dialogo interreligioso, la proiezione verso i Balcani e l'Oriente, solo per citare i titoli più ovvi - che sono centrali nell'agenda di ogni governo progressista e sui quali, per mille ragioni, Trieste ha più di qualcosa di interessante da dire. Il resto - inutile ricordarlo - spetterà a noi. A quanti avranno il compito di indirizzare e dirigere questo progetto. Per farlo divenire ciò che a questa nostra città in fondo è sempre mancato: un grande partito nazionale e moderno, liberale e di sinistra, europeo nel suo modo di ragionare e di aggredire le cose del mondo. Non è poco, capisco. Ma se non ora quando?

Gianni Cuperlo

DALLA PRIMA PAGINA

L'unità dei riformisti in una città come la nostra trova molte ragioni in più. E la prima in assoluto è la nostra debolezza. Basta pensare alla storia e all'evoluzione che qui hanno conosciuto, con caratteri disuguali, le grandi memorie culturali e politiche del Paese: il cattolicesimo democratico, il riformismo socialista, la tradizione comunista italiana. Per motivi diversi le vicende della città hanno reso a lungo alcune di quelle tradizioni meno spendibili che altrove, col risultato che ai ritardi complessivi di quelle identità venivano a sommarsi altri ritardi, frutto della storia di queste terre. Se volete, siamo stati come quegli alunni dotati ma che per gli accidenti della vita - e qualche difetto soggettivo - perdono l'anno e devono poi recuperare due in un colpo solo. Ecco, per noi,

Proteste croate per le aperture di Lubiana. Forze paramilitari minacciano la «Kfor» in Kosovo

Jansa: «La Serbia entri nell'Ue»

Lettera del premier sloveno a Barroso: «Il via ai negoziati nel 2008»

di Mauro Manzin

TRIESTE L'affare Kosovo» diventa sempre più esplosivo. Mentre il premier sloveno, Janez Jansa invia una lettera al presidente della Commissione Ue, José Barroso chiedendogli che venga concesso alla Serbia lo status di Paese in via di adesione ai Ventisette, facendo deflagrare l'ira della Croazia che non ha ancora assorbito le relativamente miti pene inflitte ai tre militari serbi imputati per la strage all'ospedale di Vukovar, la formazione paramilitare e neonazista serba «Re Lazar» (si tratta del re serbo sconfitto dagli ottomani nella battaglia del Kosovo polje del 1386 e da cui nasce tutta l'epica nazionalista grandeseberba) minaccia i militari della «Kfor», tra cui oltre mille soldati italiani, di stanza in Kosovo.

E fa scalpore che proprio la Slovenia che, nel 1991 fu la prima ad attuare la secessione dalla Jugoslavia, ora diventi il principale «sponsor» di Belgrado, assieme all'Italia (ne ha parlato con Jansa proprio il presidente del Consiglio, Romano Prodi nel recente incontro bilaterale a Brdo pri Kranju), per un rapido ingresso nell'Ue. Ma Jansa fa di più. Chiede a Barroso che lo status di Paese in via di adesione venga concesso alla Serbia nei primi sei mesi del 2008 proprio quando sarà la Slovenia a presiedere l'Ue. Il problema del Kosovo, secondo Jansa, sta sviando l'attenzione da importanti aspetti di politica internazionale, «dimenticando» - scrive il premier - i reali problemi

che giornalmente quelle popolazioni devono affrontare». E poi ecco la proposta più innovativa: includere anche i rappresentanti della minoranza serba e di altre minoranze etniche che vivono in Kosovo al tavolo della trattativa di adesione all'Ue.

Tra gli aspetti positivi, precisa Jansa nella sua missiva, bisogna enumerare il caso Croazia «che ha cicatrizzato le sue ferite, ha fortemente collaborato con il Tribunale dell'Aja, ha iniziato le trattative con Bruxelles per l'adesione, diventando così un esempio positivo per gli altri. La stessa prospettiva si può aprire anche ad altri Stati - prose-

Il portavoce «Unmik»:

Il gruppo «Re Lazar»

è illegale e non calcherà il suolo kosovaro

gue - se decideranno di comportarsi come la Croazia, rispettando i canoni europei». Ma l'opinione pubblica croata non ci sta e le parole di Jansa suonano come una beffa a poche ore dal verdetto del Tribunale dell'Aja che ha assolto uno degli imputati serbi della strage all'ospedale di Vukovar infliggendo pene minimali agli altri due imputati. Imputati che ora la Croazia si appresta a processare autonomamente e per i quali Zagabria ha deciso di chiedere l'estradizione proprio alla Serbia. Insomma, un altro ingarbugliato nodo balcanico.

A cui si aggiunge il rinato fermento delle forze paramilitari serbe in Kosovo. Come detto il gruppo «Re Lazar» ha minacciato i soldati della «Kfor» e le forze Onu dell'«Unmik» se non permetteranno loro di tenere un'adunata il prossimo 14 ottobre nel Nord dell'ex provincia autonoma. Anche perché, si legge in un dispaccio «ci rendiamo conto che siete, come forze di pace, dalla parte dei terroristi albanesi invece di combatterli». Pronta la risposta del portavoce dell'«Unmik», Aleksander Ivanko. «La minaccia che ci è stata rivolta - afferma - non è assolutamente da sottovalutare ma deve essere chiaro che il gruppo «Re Lazar» è una formazione vietata in Kosovo e proprio per questo motivo in nessun caso potrà mettere piede nel territorio kosovaro».

Il governo serbo, intanto, fa finta di non conoscere l'esistenza della formazione «Re Lazar», ma soprattutto dimostra la più totale indifferenza sulla nascita, negli ultimi mesi, di numerosi altri gruppi consimili. Se ne contano ormai 419, il doppio di quante erano attività tre anni fa. Come, ad esempio, il gruppo «Formazione nazionale» capitanata da Goran Davidovic, già condannato in Serbia per istigazione al nazionalismo, al razzismo e alla guerra religiosa. Gruppo che nel novembre del 2005 ha fatto irruzione nella facoltà di filosofia dell'Università di Novi Sad dove si teneva un incontro antifascista, picchiando i presenti. Siccome il processo a carico di Davidovic non è arrivato ancora all'ultimo grado di giudizio egli si muove e opera in piena libertà.



Vienna: sventato attentato all'ambasciata americana

VIENNA La polizia viennese ha reso noto ieri di avere arrestato un uomo che si aggirava con uno zaino pieno di chiodi ed esplosivo (nella foto) nei pressi dell'ambasciata statunitense nella capitale austriaca. Stando alle prime informazioni fornite, l'uomo, di origini bosniache, avrebbe lasciato cadere all'improvviso la sacca, contenente bombe a mano, mentre tentava di orientarsi verso la vicina ambasciata Usa. Se l'arrestato fosse un affiliato di Al Qaeda sarebbe la prova che in Bosnia esistono campi di addestramento per i terroristi di Bin Laden.

campagna elettorale, che ha visto i due schieramenti arrivare fino all'insulto: venerdì il leader del Partito delle regioni aveva dato della «vacca» alla bella Yulia. Che ha replicato avvicinando Viktor l'anziano al Padre don Corleone. Ma da parte degli elettori (a votare è andato il 62%) c'è grande apatia, risultato della delusione per una rivoluzione ampiamente fallita.

Il Paese però cresce: l'economia nell'ultimo anno ha guadagnato il 7 per cento in più. A monitorare il voto, anche centinaia di osservatori dell'Osc, che ne hanno giudicato abbastanza corretto lo svolgimento. Anche se da entrambi i contendenti sono partite accuse di brogli all'indirizzo degli avversari.

L'Europa, che nel 2004 si pronunciò a favore dei rivoluzionari, oggi si limita a lodare la responsabilità del popolo ucraino. Dimenticandone la pazienza. Mosca invece, che in quel lontano dicembre arancione fece l'errore di schierarsi con i perdenti, da mesi tiene prudentemente la bocca cucita. La situazione resta tesa.

Lucia Sgueglia



La leader degli arancioni Yulia Tymoshenko

di Volodimir Litvin. Anche loro sul filo del rasoio. Saranno di nuovo loro a decidere il futuro dell'Ucraina, e c'è da giurare che si scatterà il mercato dei voti, con prezzi altissimi. Lontano appare la soluzione della crisi.

Qualcuno ventila l'ipote-

si di una Grosse Koalition. Ma Yushenko e Yanukovich ci provarono nel 2006 con pessimi esiti, e Yulia è fermamente contraria. E poi Yanukovich non ci sta: la vittoria - dice - è sua, annunciando di essere «pronto a governare».

E l'epilogo di un'aspra

Sorpresa a Mosca per l'annuncio

Russia: Putin si candida alle prossime politiche e punta a fare il premier

ROMA Vladimir Putin non rinuncia alla politica e riparte dalla Duma, il parlamento russo. La seconda vita del presidente uscente è stata annunciata dal diretto interessato: «Ho accettato con piacere la vostra proposta di guidare la lista Russia Unita», ha detto ieri nel suo intervento al Congresso del partito, in vista del voto parlamentare di dicembre.

Svanisce quindi per il momento l'ipotesi di una carriera da manager alla guida della Gazprom, gigante russo del gas naturale. In molti aspettavano di capire quale futuro Putin avesse in mente per sé e per la Russia.

La scelta di ripartire dal Parlamento non sorprende. Sedendo alla Duma, Putin potrebbe preparare al meglio la nuova scalata al Cremlino nel 2012. Un'ipotesi che lo stesso presidente, cui la costituzione proibisce di candidarsi per tre mandati consecutivi, non ha escluso.

Nell'interregno potrebbe addirittura ritornare alla ribalta come primo ministro, una figura che in Russia conta assai meno del presidente, ma assicura comunque una certa visibilità: «E del tutto realistico», ha assicurato davanti ai suoi compagni di partito.

Mentre si fa chiarezza sui destini di Putin, resta aperta la battaglia per la successione al Cremlino nelle elezioni del prossimo marzo. Per il candidato di Russia Unita, il grande partito contenitore di centrodestra capeggiato da Putin e soci, restano alte le quotazioni dei due vicepremier Sergei Ivanov e Dmitri Medvedev, ma alla corsa partecipa anche il nuovo primo ministro Viktor Zubkov.

La lista dei possibili candidati è ancora lunga e da qui a marzo non è impossi-

bile che la spunti un outsider.

In attesa dei due appuntamenti elettorali ravvicinati, anche i partiti più piccoli danno battaglia. E' il caso di Altra Russia, lista che fa parlare di sé più per le uscite del suo leader, l'ex campione di scacchi Garry Kasparov, che per le sue chance di vittoria. Kasparov si è recato di persona alla Commissione elettorale centrale per consegnare la lista dei suoi candidati per le elezioni di dicembre.

I regolamenti escludono però le formazioni politiche non registrate, come quella di Kasparov, uno dei più rumorosi tra gli oppositori di Putin, che sfiderà nelle presidenziali di marzo, anche se i sondaggi non gli lasciano molte speranze.

Novità anche sul fronte religioso. Alessio II, non esclude di incontrare il Papa entro uno o due anni. L'apertura è stata fatta in un'intervista concessa a «Le Figaro» alla vigilia della visita che il più alto esponente della Chiesa ortodossa russa compirà da oggi in Francia (un giorno al Consiglio d'Europa di Strasburgo e due giorni a Parigi), la prima in un Paese cattolico dallo scisma del 1054.

«Non sarà fra un mese - ha dichiarato al giornale francese il Patriarca - ma magari fra un anno o due. Io e Benedetto XVI - ha osservato - siamo uniti in merito a molte tematiche fondamentali». In un'altra intervista a «Le Monde», Alessio ha però avvertito che al momento «ci sono troppi ostacoli» per l'incontro, che non dovrà servire solo per le telecamere ma per rappresentare un «cambiamento profondo nelle relazioni». Tra questi ostacoli il patriarca ha elencato il «proselitismo di decine di migliaia di religiosi cattolici» e l'espansione dell'unitarismo cattolico nell'Ucraina occidentale.

IN BREVE

Birmania: etnie in armi

L'inviato Onu dal gen. Shwe



Ibrahim Gambari

ROMA L'opposizione birmana non si piega e risponde alla sanguinosa repressione della giunta militare con uno sciopero generale. Intanto, dalla «zona libera» Karen, situata ai confini con la Thailandia, si sta muovendo l'esercito formato dall'alleanza tra le etnie shan, karen, mon e karenny. L'inviato speciale dell'Onu, Ibrahim Gambari, incontrerà oggi il generale Than Shwe, capo della giunta militare. Lo hanno confermato fonti del regime birmano.

Gli Usa offrono ricompense

Kabul: taglie sui talebani



Un talebano

KABUL L'Afghanistan non è il vecchio West ma gli americani ci provano lo stesso, alla maniera degli sceriffi. I manifesti sono pronti, e la taglia pure: da 20.000 a 200.000 dollari per chi contribuisce con informazioni alla cattura di una delle decine di comandanti talebani e di Al Qaeda, «wanted» nella parte orientale del Paese asiatico per il ruolo svolto nelle battaglie e in diversi attentati. L'Afghanistan dell'Est è stato teatro, negli ultimi tempi, delle azioni talebane più clamorose dal punto di vista militare.

Alle politiche solo un seggio di vantaggio per i partiti della Tymoshenko e di Yushenko

Ucraina, gli arancioni cantano vittoria

L'ex premier filorusso Yanukovich non ci sta: «Pronto a governare»

ROMA L'Ucraina col fiato sospeso fino all'ultimo. E con la prospettiva di una destabilizzazione prolungata, più drammatica di quella che voleva lasciarsi alle spalle.

All'indomani delle elezioni parlamentari anticipate, convocate per domenica 30 settembre dal presidente Yushenko per metter fine a una crisi politica triennale, che a maggio ha portato il paese sull'orlo del golpe, ieri è stato il giorno dell'incertezza. Da mattina a notte il paese ha seguito in diretta l'altalenarsi degli exit poll tra conferme e smentite: vittoria arancione o filorusa? In serata, a scrutinio incompleto, i pronostici danno un risultato sul filo di lana per i due grandi favoriti, entrambi intorno al 32%: il Blocco di Yulia Tymoshenko, ex pasionaria della rivoluzione arancione, e il Partito delle Regio-

ni dell'ex premier filorusso Viktor Yanukovich.

Testa a testa per un pugno di voti. Più magro, come da previsioni, il bottino di Nostra Ucraina, forza guidata dal presidente arancione piuttosto indebolito. Yulia corre in tv sorridente ad annunciare che stringerà una coalizione con Yushenko, alleato d'oro della rivoluzione del 2004, e il governo sarà loro. Non dimenticano, entrambi, la bruciante sconfitta del marzo 2006, quando proprio la divisione del fronte arancione li portò alla disfatta, regalando la vittoria agli odiati avversari.

Ma in serata i filorussi rimontano, e il vantaggio di Yulia e Viktor il giovane si riduce a un unico seggio. Allora la palla passa ai piccoli: a superare la soglia del 3% sono stati, secondo risultati provvisori, socialisti, comunisti e il blocco di centro

I giudici dovranno decidere se è umano o no giustiziare un detenuto nel braccio della morte ricorrendo a questo metodo

L'iniezione letale al vaglio della Corte suprema Usa

NEW YORK È umano giustiziare un detenuto nel braccio della morte ricorrendo a un'iniezione letale? Si tratta di una delle questioni che la Corte suprema si trova a esaminare nella nuova sessione giudiziaria che si è aperta ieri a Washington, pochi giorni dopo che il ministro D'Alema ha aperto in sede Onu un dibattito su una possibile moratoria della pena di morte nel mondo. Sono 43 i temi scottanti che i nove massimi giudici americani si troveranno a esaminare. Oltre all'iniezione letale uno dei casi più controversi riguarda il tipo di processo a cui hanno diritto i detenuti di Guantanamo. Grande attesa anche per l'opinione dei giudici sul documento d'identità



La camera della morte nella prigione di Stato del Texas

da mostrare al seggio al momento del voto, e quali restrizioni possono essere imposte dal governo sul porto d'armi.

La questione dell'iniezione letale nasce da un preci-

so caso giuridico, quello sollevato da due detenuti in Kentucky che hanno fatto causa allo stato sulla base del fatto che un'iniezione letale è un modo crudele e disumano con cui uccidere un

criminale. La rivendicazione nasce dal fatto che varie volte negli ultimi anni ci sono stati casi di detenuti che sono stati sottoposti a una fine penosa e dolorosa provocata dalla sequenza di tre iniezioni successive. La prima serve a mettere fuori conoscenza il prigioniero, la seconda a rilassare i muscoli e la terza a fermare il battito cardiaco. Ma c'è il caso diventato famoso di un detenuto che ha impiegato 81 minuti a morire.

La massima corte americana non si pronuncerà immediatamente in merito all'iniezione letale. I nove giudici prenderanno tempo, esamineranno i pro e i contro e a uno dei nove spettterà il compito di mettere per iscritto la posizione vinco-

lante espressa dalla maggioranza. Ci vorranno mesi dunque e durante questo periodo di tempo gli stati dove vengono condotte le esecuzioni per iniezione letale si adeguano con una moratoria. Ma si tratta di una moratoria volontaria e individuale e come tale sarà non sarà necessariamente osservata in tutti gli stati. In Texas per esempio tutto fa pensare che le esecuzioni previste per questa settimana proseguiranno come da calendario, indifferenti all'interrogativo se l'iniezione sia crudele e disumana. È il caso di Michael Richard, un detenuto di 48 anni che è previsto che venga giustiziato per avere stuprato e ucciso una madre di sette bambini nel 1986.

Novità per capelli diradati

Publicità

Capelli diradati? Arriva Crescina Fiale + Cerotti

I nuovi cerotti Crescina sono stati studiati per coadiuvare l'azione dei trattamenti topici in fiale. Infatti devono essere utilizzati in abbinamento alle fiale Crescina Ri-Crescita. Come provato da numerosi studi di efficacia, la crescita dei capelli nelle zone colpite da diradamento viene favorita dalle sostanze attive di Crescina Ri-Crescita - Cisteina, Lisina, Glicoproteina - presenti nelle fiale. Grazie ad una particolare microtecnologia, gli stessi attivi sono stati inseriti all'interno di speciali cerotti ad uso locale che hanno la proprietà di cedere a poco a poco il loro contenuto al cuoio capelluto con-



tinuativa- mente per una durata di 8 ore. «Control Delivery System», così si chiama la tecnica messa a punto della ricerca scientifica e utilizzata ora anche per preparati cosmetici. I Trattamenti Combinati Crescina Fiale + Cerotti sono in formule specifiche per uomo o per donna e per gradi di diradamento. Crescina Ri-Crescita è un prodotto ad uso topico d'impiego cosmetico. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. Dai ricercatori Labo. In Farmacia.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

di Silvio Maranzana

TRIESTE Deutsche Bahn, cioè le Ferrovie tedesche che stanno tentando la scalata al porto di Capodistria hanno già un cuneo anche nello scalo triestino e sono ora fortemente intenzionate ad ampliarlo. Intendono farlo attraverso la Schenker di Vienna, proprietà diretta di Deutsche Bahn, che sta rilanciando la propria attività all'interno dell'ex Scalo legnami e a questo scopo ha anche aumentato da tre a sette i propri dipendenti in organico.

«Stiamo creando un'associazione temporanea di imprese con le altre realtà presenti in quest'area - annuncia Mike Clark, procuratore della Schenker - e cioè la Pacorini, il consorzio Translignum che raggruppa i tre operatori del legname superstiti e l'impresa di sbarco-imbarco Sitt - e ci accingiamo a chiedere in concessione per quattro anni all'Autorità portuale pressoché l'intero Scalo legnami: 65 mila metri quadrati di piazzali, 30 mila di magazzini e la banchina, lunga 350 metri e con un pescaggio di 11 metri, alla quale possono attraccare anche navi di grossa stazza».

Deutsche Bahn prima delle stesse autorità italiane e slovene hanno intuito dunque la rivoluzione che sta investendo i traffici mondiali e si stanno posizionando sull'Adriatico dove molte linee verranno dirottate dai porti del Nord Europa ormai saturi. Paradossalmente proprio le Ferrovie tedesche sono la prima società a considerare Trieste e Capodistria quasi come due terminal di un unico scalo («Non vogliono puntare su un porto unico», precisa Clark), tanto da smistare le merci in un porto o nell'al-



Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste



Recenti imbarchi effettuati dalla Schenker sulla banchina dello Scalo legnami

Nei piani una associazione temporanea di imprese fra la controllata Schenker di Vienna, Pacorini e il consorzio Translignum

Deutsche Bahn fa breccia nel porto di Trieste I tedeschi vogliono ampliare lo Scalo legnami

Fra le strategie anche la creazione di un maxiterminal

TRIESTE La Schenker figura addirittura tra i fondatori dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste che però abbandonò nel 1985 «perché la situazione operativa dello scalo era diventata insostenibile». Si concentrò di conseguenza su Capodistria, Fiume e Porto Nogaro. Nel 2001 le premesse per il ritorno grazie all'interesse sullo scalo triestino di un gruppo internazionale protagonista nei traffici di commodities: la Hbs di Liverpool a propria volta controllata dalla statunitense Sempra Energy. Nel 2002

austriaci e inglesi crearono una joint venture che però si sciolse l'anno scorso allorché il gruppo inglese ridimensionò la propria presenza, mentre la Schenker decise di ripuntare forte su Trieste triplicando il personale, dotandosi di mezzi portuali, raddoppiando le aree in concessione.

Ora il progetto per un nuovo maxiterminal può segnare il lancio definitivo e al contempo la premessa per un arrivo diretto di Deutsche Bahnen magari quale terminalista o costruttore con il sistema del project financing della nuova Piattaforma logistica.

Quando l'anno scorso Franco Groppa, console onorario d'Austria a Trieste, spedizioniere e oggi amministratore delegato di Adriafier, aveva denunciato l'abbandono da parte dell'Austria del porto di Trieste, si era levata la voce di Mike Clark a dire che grazie a Schenker ciò non era vero. Sono seguite le missioni del porto a Vienna e al Transport logistic di Monaco di Baviera nella speranza di riacquisire un hinterland perso dopo la Prima guerra mondiale.

s.m.

tro a seconda del grado di congestionamento. È il caso di alcuni committenti austriaci che Schenker ha fatto tornare a Trieste dopo che per anni si erano serviti del porto sloveno, tant'è che in agosto sono state caricate quattro navi di legname.

«Anche dal nostro punto di vista è indispensabile un più stretto rapporto di Trieste con Capodistria - sostiene Clark - e ci sembra che il presidente Boniciolli si stia muovendo nella direzione giusta, ma che al contrario ci sia qualche resistenza da parte slovena nella realizza-

zione di alcune opere infrastrutturali indispensabili». Il riferimento è soprattutto al collegamento ferroviario tra i due porti per il quale solo l'Italia ha fatto un progetto mentre i chilometri di binari da costruire nel suo territorio sono soltanto due contro i quattro da fare in

Slovenia.

Sulla necessità che dai rapporti di buon vicinato con Capodistria si passi a una stretta collaborazione ha insistito ieri anche il vicesegretario dei Trasporti con delega ai porti Cesare de Piccoli presente a Trieste alla cerimonia del cam-

bio di comandante della Capitaneria di porto. De Piccoli ha preannunciato un prossimo incontro a questo scopo con il ministro sloveno e ha identificato un periodo estremamente favorevole per mettere in pratica la collaborazione nel semestre di presidenza slovena dell'Ue che scatterà a gennaio.

L'obiettivo per il nuovo terminal è intanto un traffico annuale di 250 mila tonnellate di merci (sono state solo 85 mila l'anno scorso), in particolare oltre al legname, granito, plastica, caffè, metalli non ferrosi, materiale siderurgico, rotaie d'esportazione. Lo Scalo legnami è sostanzialmente un nucleo da rilanciare di quella che sarà la nuova Piattaforma logistica: grazie a Schenker, Deutsche Bahn hanno già un piede in quella che dovrebbe essere la struttura più avveniristica del porto triestino del futuro.

Divergenze fra Cgil-Cisl-Uil e le altre sigle A Trieste il referendum sul welfare provoca una rottura fra i sindacati di Insiel

TRIESTE Il referendum sul welfare nazionale causa una rottura all'interno della rappresentanza sindacale di Insiel. La rottura viene dalle segreterie e le Rsu Fismic e FlmUniti Cub, che invitano i lavoratori dell'azienda a votare no alla consultazione del 8, 9 e 10 ottobre, oppure ad astenersi, esprimendo quindi una posizione contraria a quella sostenuta dalle segreterie confederali.

In questo caso, ancora di più, perché l'assemblea che servirà a discutere del protocollo del welfare è stata convocata da Cgil Cisl e Uil senza coinvolgere le altre sigle. Ecco quindi scattare la protesta. «Portiamo a conoscenza i lavoratori dell'Insiel che le segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil - spiegano Fismic e FlmUniti - hanno richiesto ed ottenuto un'assemblea retribuita per discutere del protocollo del 23 luglio 2007 sulla previdenza e stato sociale escludendo le altre sigle sindacali presenti e titolari del diritto di rappresentanza in azienda.

Riteniamo scorretto e antidemocratico l'atteggiamento tenuto dalle segreterie confederali Cgil Cisl e Uil nel modo e metodo di convocazione dell'assemblea. In un sindacato la discussione deve essere aperta e pluralista e non isolare chi la pensa in maniera diversa».

Le Rsu Fismic e FlmUniti Cub infatti sono nettamente contrarie all'accordo sottoscritto, e ritengono di avere comunque diritto ad esprimere la loro opinione. Questo atto, continuano i rappresentanti di base, «viene visto come una prevaricazione, perché anche noi dovremmo essere messi in grado di comunicare le nostre opinioni, anche se contrarie alla loro. Abbiamo fatto incontri su questo tema in molte altre aziende, ma in Insiel non ci è stato possibile perché non siamo stati coinvolti».

Pertanto, le Rsu si augurano che «i sindacati confederali abbandonino le loro posizioni oligarchiche e che si aprano ad un serio e costruttivo dialogo per costruire un futuro per i lavoratori e non l'ennesimo raggiro a scapito degli stessi».

Quindi, anche in virtù di questo ultimo atto, giudicato molto scorretto, Fismic e Flm uniti invitano i lavoratori di Insiel «ad astenersi o votare no al referendum dei giorni 8, 9 e 10 ottobre 2007 per cercare di non peggiorare ulteriormente il mondo del lavoro e riuscire a dare un chiaro segnale per invertire questa tendenza».

e.o.



I laboratori di Insiel

Incontro interlocutorio: giovedì Leoni (Agsm) sarà a Trieste

Polo del Nordest con AcegasAps: primo round fra Verona e Treviso

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Una riunione di appena mezz'ora, tanto per saggiare le rispettive intenzioni sul fronte del polo energetico del Nordest. Agsm Verona non ha certo scoperto le sue carte con Ascopiave, ieri nella sede di Pieve di Soligo, con il presidente Salton e quello di Ascotrade Baggio.

Al presidente della multiutility veronese, Gian Pietro Leoni, che era accompagnato dall'assessore alle società partecipate Sandri, Salton ha ribadito il progetto strategico di Veneto Sviluppo, che si è rimesso in moto dopo l'acquisizione del gruppo trevigiano del 49% di Estenergy da AcegasAps.

«E' stato un incontro interlocutorio - spiega il presidente di Ascopiave - in cui abbiamo parlato delle possibili aggregazioni, ma senza entrare in dettagli. Tutto è rimandato a un'altra riunione, successiva al tavolo con le multiutility che Veneto Sviluppo ha convocato per il 10 ottobre, al quale Leoni ha confermato la partecipazione di Agsm».

Ma anche il tavolo di Veneto Sviluppo, dove per la prima volta sono attese le principali utility del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, avrà per forza di cose un carattere interlocutorio, di presentazione del progetto che la finanziaria veneta ha in mente per realizzare, in base ai disegni dei governatori Galan e Illy.

Il fatto che quasi sicuramente non sarà presente la



L'ad di AcegasAps Pillon

finanziaria del Friuli Venezia Giulia, la Friulia, che sarebbe coinvolta in secondo momento, testimonia come quella prima riunione non si propone certo di entrare negli aspetti economici-colegali della complessa partita.

Giovedì prossimo, intanto, il presidente di Agsm sarà a Trieste per incontrare i vertici di AcegasAps. E anche questa sembra sarà solo una tappa di un giro d'orizzonte che la multiutility veronese sta effettuando, non solo a Nordest.

Altri «sondaggi», alla luce dei movimenti in atto a livello nazionale (leggi Hera, Iride e Acea), sono infatti in corso con Asm Brescia, con la quale Verona

ha avviato discorsi aggregativi parecchio tempo fa, e con l'emiliana Enia (Parma, Reggio Emilia e Piacenza). Fra una decina di giorni, poi, il presidente di Agsm vedrà, sempre sul tema di possibili collaborazioni, anche i vertici di Trentino Servizi.

Fonti veronesi assicurano comunque che entro l'anno Agsm vuole raggiungere un'intesa, ma con chi è tutto da vedere. E la necessità di un partner forte non sarebbe dettata solo dalla necessità di fare massa critica di fronte ai grandi operatori del settore, anche stranieri, ma pure da quella di rimettere in sesto quanto prima il termovalorizzatore, attualmente inattivo, la cui ristrutturazione pare richieda un investimento di almeno 100 milioni di euro.

Sui tempi della future intesa di Agsm c'è intanto un nodo politico, che si presenterà a breve. Il sindaco leghista di Verona, Flavio Tosi, insediandosi qualche mese fa, ha infatti intenzione di sostituire ai vertici delle partecipate, pare già entro novembre, persone di propria fiducia.

E con riguardo ad Agsm circola la voce che la presidenza andrebbe all'avvocato Giampaolo Sardos Albertini, eletto in consiglio comunale nella lista del sindaco. Se così andassero le cose, il fatto che il civilista è componente di una famiglia di legali ben nota a Trieste, potrebbe anche avere il suo peso nel far orientare verso Est i piani di Agsm.

NISSAN MICRA.

ALLE DONNE SI APRE SEMPRE LA PORTA.
Con Intelligent Key* per l'apertura automatica delle portiere.



SHIFT_city life



Micra Junior a
€100** al mese
con clima incluso

5 anni di garanzia
2 anni di furto e incendio

A partire da
€8.850

È un'offerta PROPOSTA NISSAN

MICRA WOMEN

*Intelligent Key è disponibile sulle versioni Acerta e Tekna. **Nissan Micra Junior 1.2 3p con climatizzatore e € 6.850 (con rottamazione), prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Antidiepo € 4.400; Importo finanziato € 4.450, 24 rate da € 156,75. Valore Futuro Garantito € 4.005. Retenzione della garanzia costruttore (3 anni) per ulteriori 2 anni o 100.000 km e 2 anni di assicurazione furto e incendio NISSAN INSURANCE inclusi nel piano finanziario (escluso il valore per le province di Roma e Milano). L.R. 13/13. Spese di gestione pratica € 230 + imposte di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/11/2007. Emissioni CO₂ da 125 a 161 g/km. Consumi da 4,7 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato). Versione fotografata: Micra Tekna.

CONCESSIONARIA NISSAN DIMENSIONE 3000

Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.2821128 - Fax 040.2821115

Via Boito 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030 - Fax 0481.411349

Sette milioni di clienti,
6500 dipendenti,
2600 agenti

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Da ieri è operativa la fusione fra Lloyd Adriatico, Ras e Allianz Subalpina. Parte a Trieste, dove ha sede legale, Allianz Spa, la nuova realtà italiana del colosso assicurativo tedesco. Amministratore delegato del nuovo gigante delle polizze, che diventa il secondo maggior gruppo del Paese con 7 milioni di clienti e 6.500 dipendenti, è Enrico Tomaso Cucchiani, membro del board di Allianz Se. Presidente è Giuseppe Vita (già presidente di Ras), vicepresidente il giurista triestino Giovanni Gabrielli che già occupava lo stesso ruolo nel cda del Lloyd. Nel nuovo consiglio entra anche Ernesto Ily, nome storico dell'industria triestina e numero uno di Centromarca, e un nome di peso del made in Italy come Gilberto Benetton. Definito dal Financial Times, «l'assicuratore che trasforma la sostenibilità in risparmio», Enrico Cucchiani ha completato così l'integrazione di Lloyd Adriatico e Ras (fondate a Trieste rispettivamente nel 1936 e 19838). Assieme a Allianz Subalpina opereranno sul mercato delle polizze con «tre differenti marchi» e «tre reti commerciali distinte e separate»: «La nuova dimensione europea di Allianz in Italia - ha detto Cucchiani - ci consente di offrire ai clienti prodotti e servizi assicurativi e finanziari allineati ai migliori standard europei, grazie alla condivisione delle migliori competenze e professionalità interne. Per il nostro gruppo l'integrazione è anche l'occasione per cogliere

nuove opportunità di crescita e una risposta concreta alle liberalizzazioni». L'operazione di integrazione è stata realizzata sfruttando il know-how triestino: al fianco di Cucchiani, fra Monaco e Trieste, lavora una squadra di prima linea, proveniente in gran parte dal Lloyd. All'interno di Allianz Spa il laboratorio Danni guidato da Antony Bradshaw diventa punto di riferimento per l'intero gruppo assicurativo tedesco: «Da un lato con la trasformazione in Se (Societas Europea) Allianz ha voluto darsi di uno status europeo. Dall'altro il ruolo dell'Italia diventa sempre più significativo: infatti molti manager italiani occupano ruoli chiave a livello internazionale e abbiamo a Trieste i due laboratori di ricerca nei rami Danni che mettono il proprio know-how al servizio di tutte le compagnie del gruppo. Sono queste le giuste premesse per raggiungere il nostro obiettivo: essere leader di mercato per la qualità e innovazione di prodotti e servizi», dice Cucchiani. Nella squadra di Cucchiani che ha realizzato l'integra-

L'annuncio delle perdite di Ubs non spaventa i mercati

Borse Ue in ripresa

MILANO Seduta a due facce per le Borse europee. Dopo un avvio debole, sulla scia del profit warning di Ubs, i banchieri hanno invertito la rotta riportando gli indici in terreno positivo nonostante i conti negativi annunciati da Citigroup. A Piazza Affari il Mibtel ha chiuso in rialzo dell'1,13% e l'S&P/Mib dell'1,32%. A penalizzare le Borse in avvio è stato l'allarme lanciato da Ubs che si aspetta nel terzo trimestre una perdita tra 600 e 800 milioni di franchi svizzeri. I titoli del settore, tuttavia, hanno retto bene e, nonostante il profit warning di Citigroup, dopo le parole dell'ex presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan - secondo il quale ci so-

no segnali positivi per il mercato del credito - hanno allargato i guadagni. A Piazza Affari il Banco Popolare (+3,81% a 16,274 euro), ha terminato in testa all'S&P/Mib, sostenuto anche dalla performance di Banca Italease (+3,56% a 13,567 euro), di cui controlla circa il 30%. Tra i titoli del comparto in luce Banca Mps (+2,51% a 4,411 euro), che ha fatto segnare un rimbalzo tecnico, dopo essere scesa fino a rischiare di bucare un livello di resistenza tra 4,20 e 4,30 euro, Ubi Banca (+2,49% a 19,32 euro), Intesa Sanpaolo (+2,14% a 5,53 euro), e Unicredit (+1,87% a 6,112 euro), nel giorno in cui è diventata effettiva la fusione con Capitalia.

zione delle tre compagnie (e che occupa funzioni chiave anche nella nuova Allianz Spa), oltre a Bradshaw, ci sono manager lloydiani come Maria Clara Grego (responsabile funzionale dei Danni retail), Fabio Sattler (Sinistri), Pier Azalini (Information Technology), e Giacomo Campora, responsabile a Trieste dell'asset management, oggi in pole position per diventare capo della nuova Rasbank.

Trieste in sostanza ha avuto e conserva un ruolo di primo piano: il Lloyd Adriatico diventa così Allianz Lloyd Adriatico. Come ha ripetuto più volte Michael Diekmann, numero uno di Allianz Se (e vicepresidente della nuova realtà italiana), «il mercato domestico di Allianz non sarà più la Germania ma l'Europa». Dopo avere fissato a Trieste la sede legale di Allianz Spa (per il regime fiscale favorevole che taglia l'Irap dell'1 per cento), parte quindi l'avventura della nuova Allianz in Italia, dopo una integrazione soft che con marchi distinti e differenti e reti commerciali distinte e separate ha creato un gruppo

che conta 6.500 dipendenti, 2.600 agenti, 2.500 promotori finanziari e 20 mila persone circa nelle reti distributive. A questi si aggiungono più di 3.300 sportelli bancari su tutto il territorio attraverso i quali saranno distribuiti i prodotti di bancassicurazione. Nel quadro dell'integrazione Allianz Bank Financial Advisors e Ras Asset Management è diventata Allianz Global Investor Italia.

Il cda di Allianz Spa. Il nuovo cda di Allianz Spa sarà composto dal presidente Giuseppe Vita, i vicepresidenti Michael Diekmann e Giovanni Gabrielli, Enrico Cucchiani amministratore delegato. In cda entrano Gilberto Benetton, Paolo Biasi (numero uno della Fondazione Cariverona), Nicola Costa, Rodolfo De Benedetti, Joachim Faber, Pietro ferrero, Guidalberto Guidi, Ernesto Ily, Francesco Micheli, Helmut Perlet (Allianz Se), il re dell'acciaio Gianfelice Rocca, Giampiero Pesenti, Klaus Peter Rohler, Carlo secchi, Francesco Spinelli, il conte Pio Teodorani Fabbri, Chicco Testa.

La Bbc compra le guide turistiche di Lonely Planet

LONDRA La britannica Bbc Worldwide, braccio commerciale della British Broadcasting Corporation, ha annunciato di aver acquistato la Lonely Planet, casa editrice di viaggi australiana, senza rendere noto il prezzo. I fondatori di Lonely Planet, Maureen e Tony Wheeler, manterranno il 25% dell'azienda. «Il connubio con Bbc Worldwide ci permette di assicurare un futuro di lungo termine alla nostra compagnia all'interno di un media group di fama globale», hanno detto i Wheelers, che hanno fondato la Lonely nel 1972.

La casa editrice, con sede a Melbourne, pubblica circa 500 titoli di guide turistiche. Dopo essersi rivolta per decenni ad un pubblico di giovani, negli ultimi tempi si è aperta anche ad un pubblico più maturo ed esigente. «L'accordo rafforzerà la visibilità di Lonely Planet e il suo potenziale di crescita, soprattutto nell'arena digitale, e darà la possibilità ai suoi utenti di accedere ad un ampio range di contenuti Bbc», ha sottolineato Etienne de Villiers, presidente non esecutivo di Bbc Worldwide.

L'azienda manterrà la sede principale a Melbourne. Dopo essersi rivolta per decenni a una clientela di giovani, composta principalmente da campeggiatori o turisti low-budget, negli ultimi anni si è affermata anche presso un pubblico più maturo ed esigente.

I fondi saranno destinati dalla Regione alla rivitalizzazione dei centri storici e al rilancio dei negozi di piccole e medie dimensioni.

Bertossi: «Per il commercio in Fvg 25 milioni»

Il governatore Ily: «È anticostituzionale il divieto alle aperture domenicali»

AUTO

Fiat, crescono del 2,1% le immatricolazioni

MILANO Ancora una volta nel 2007 Fiat cresce più del mercato italiano dell'auto visto che ha segnato un aumento del 2,1% annuale su un mercato praticamente stabile intorno alle 184.500 unità. Fiat Group Automobiles ottiene una quota del 31,1% (+0,6 punti rispetto a settembre 2006). Il marchio Fiat ha immatricolato 45 mila vetture in settembre (+3,5%) con una quota pari al 24,4%, in crescita sia rispetto a settembre 2006 (+0,8 punti percentuali) sia rispetto ad agosto 2007 (+0,2 punti).

Sostanzialmente stabile il mercato delle autovetture in settembre. È quanto sottolinea l'Anfia, che conferma il trend di crescita dei volumi anche nel terzo trimestre (+6%). Secondo l'associazione, «sulle vendite di autovetture continua l'influenza positiva degli incentivi statali, volti a eliminare i veicoli più vecchi e inquinanti eu-

ro 0 ed euro 1, accanto alle innumerevoli campagne promozionali delle case automobilistiche». Dagli elementi disponibili emerge «un rallentamento della dinamica delle vendite di auto a settembre» dovuto probabilmente a preoccupazioni sul quadro economico e finanziario e sulle possibili ripercussioni sulla capacità di spesa dei consumatori: così il centro studi Promotor.

Intanto le vendite di nuove auto in Francia sono salite del 3,2% annuale a settembre a 148.214 unità e dello 0,3% nei nove mesi a 1.523.411. Lo comunica l'associazione nazionale dei costruttori Cefa. Il gruppo Fiat ha fatto meglio del mercato segnando rispettivamente un aumento del 6,3% a 4.336 (con una quota salita dal 3% al 3,1%) e dell'1,8% a 52.848 (la quota è passata dal 3,4% al 3,5%). Per la sola marca Fiat +12,4% le vendite a 3.144 e +3,1% a 38.469.



L'ad Marchionne

UDINE Venticinque milioni di euro, attinti dai fondi strutturali europei 2007-2013, saranno destinati nei prossimi anni dalla Regione alla rivitalizzazione dei centri storici, e dunque al rilancio del commercio di piccole e medie dimensioni. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, al convegno «Il commercio verso il cambiamento: le opportunità nel Friuli Venezia Giulia», organizzato dallo stesso assessorato, con la partecipazione del presidente della Giunta Riccardo Ily.

«I fondi per i centri storici - ha spiegato Bertossi - saranno finalizzati a progetti integrati tra Comuni, commercianti, artigiani e offerta turistico-culturale, con i Comuni nel ruolo di capofila». Al convegno, svoltosi a Udine Fiere, politici, esperti e addetti ai lavori si sono confrontati sulle prospettive del comparto, ma anche sulle ricadute dei provvedimenti regionali in materia, a cominciare dal testo unico sul commercio, che ha ridefinito lo scenario della grande, media e piccola distribuzione. «Tutti i dati ci dicono che il commercio ha tenuto - ha esordito l'assessore Bertossi - e che dopo un andamento in discesa fino al 2003, ora sta risalendo. Si registra un clima di maggiore fiducia, la grande crisi è passata». Ily si è soffermato su obiettivi e risultati delle leggi regionali per il settore. «Primo obiettivo, soddisfare le necessità dei clienti in termini di prezzi, assortimento e orari - ha spiegato -; poi migliorare la competitività del sistema commerciale regionale nel confronto con il Veneto, l'Austria e la Slove-

nia, cogliendo l'opportunità offerta dal nostro bacino d'utenza, esteso fino a Croazia e Ungheria».

Rispedite al mittente le critiche sulla liberalizzazione di aperture domenicali e orari, cioè uno dei punti più contestati del testo unico sul commercio. «Ribadisco la non costituzionalità di un divieto di apertura domenicale - ha tagliato corto Ily -, e l'avvocatura regionale mi ha dato ragione». Sempre in tema di orari, un affondo al sindacato: «Parlando con diversi commercianti di dimensione media - ha detto il presidente -, ho riscontrato che laddove si è approfittato delle aperture domenicali, si è assunto personale nuovo, oltre quello per l'orario normale. Dunque si tratta di nuova occupazione. Ai sindacati, che lamentano inadempienze dei datori nel pagamento degli straordinari ai lavoratori - ha concluso -, dico che si attivino almeno per far rispettare ciò che è previsto dai contratti».

Sempre in tema di aperture domenicali, Bertossi ha annunciato che presto ci sarà la delibera definitiva del regolamento per la convocazione in un'unica assemblea dei sindaci dei comuni con presenza di centri commerciali, «che permetterà agli amministratori di decidere». Se il Friuli



L'assessore regionale Bertossi

Venezia Giulia è al primo posto in Italia nel rapporto tra metri quadri di grande distribuzione e abitanti, «225 mq per 1000 abitanti, contro i 215 mq della Lombardia e i 200 del Veneto», ha spiegato Valentina Fornari, docente alla Bocconi, in regione la superficie della grande distribuzione è comunque in calo.

«Contrariamente a chi dice che stiamo aumentando - ha fatto presente Bertossi -, nel 2003 potevano essere autorizzati 9.163 mq, mentre oggi l'espansione è stata ridotta di 5.382 mq». Bertossi ha segnalato il sostegno alle imprese commerciali nel contesto della legge regionale sull'innovazione, «per progetti finanziabili nel 2007 con 1 milione di euro», e anche i provvedimenti relativi alla legge 4 del 2005 sul Fondo per lo sviluppo competitivo delle Pme.

Alberto Rochira



L'amministratore delegato di Allianz Spa Enrico Cucchiani

LA GRANDE DISTRIBUZIONE IN FVG

Potenzialità di sviluppo della grande distribuzione ed evoluzione degli strumenti normativi regionali

Tavola riassuntiva per bacini sovracomunali del piano per la grande distribuzione (mq. in migliaia)

Bacini	Vigenza Dpr 0138/03			Vigenza e Piano Dpr 069/07 Dgr 781/05			Delta		
	Alim.	Non alim.	Totali	Alim.	Non alim.	Totali	Alim.	Non alim.	Totali
1. Triestino	124	858	983	110	404	514	-14	-454	-468
2. Goriziano	299	1.534	1.832	140	452	591	-159	-1.082	-1.241
3. Carnia/Tarvis/Gemon.	166	780	946	92	206	298	-74	-574	-648
4. Cividalese/Tarcentino	85	400	485	76	189	265	-9	-211	-220
5. Udinese	236	1.333	1.569	152	409	561	-84	-924	-1.008
6. Bassa Friulana	363	1.793	2.156	141	425	566	-222	-1.368	-1.590
7. Maniaghesa	27	99	127	35	83	119	8	-16	-8
8. Pordenonese	189	877	1.066	246	622	869	58	-255	-197
TOTALE	1.487	7.676	9.163	991	2.790	3.781	-496	-4.886	-5.382



Dominique Strauss-Kahn succederà a Rodrigo De Rato al vertice del Fmi

«La crisi dei mutui non è drammatica»

PARIGI La crisi finanziaria che ha scosso i mercati ad agosto e settembre non avrà «effetti drammatici sulla crescita mondiale» che ha «basi solide». Lo ha detto nella prima conferenza stampa dopo il nuovo incarico Dominique Strauss-Kahn, che dal primo novembre succederà a Rodrigo Rato al vertice del Fondo monetario internazionale. La situazione sui mercati finanziari, scossi dalla crisi dei mutui subprime, «è sotto controllo». Dominique Strauss-Kahn fa sfoggio di ottimismo nel corso della sua prima conferenza stampa ufficiale da direttore generale designato del Fondo monetario internazionale. Le turbolenze, assicura, non stanno «avendo effetti drammatici sulla crescita economica» che «ha basi solide». E anche la debolezza del dollaro non sembra preoccuparlo oltre misura. «Nessun rischio di collasso», osserva l'ex ministro delle Finanze francese.

Il nuovo direttore del Fmi ha poi preannunciato una cura dimagrante per le finanze dell'organizzazione internazionale. Per risanare i conti del fondo, ha detto Strauss-Kahn, «le spese del fondo vanno ridotte». Il successore di Rodrigo De Rato non ha escluso una vendita di parte delle riserve d'oro del fondo per raccogliere nuovi finanziamenti.

Strauss-Kahn ha aggiunto che a suo vedere il compromesso storico secondo cui gli americani mettono un loro candidato alla guida della banca mondiale e gli europei un loro rappresentante a capo del fondo «non ha più ragione di esistere». Secondo Strauss-Kahn, inoltre, il fondo non può più limitare il suo ruolo a quello di un «gendarme che presta il denaro in cambio di regole troppo dure ai paesi in difficoltà».

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Il presidente della Provincia di Udine rimette il mandato ma ha ancora 20 giorni di tempo per ripensarci. L'opposizione: eviti siparietti ai cittadini

Strassoldo si dimette: «Ora la Cdl può ripartire»

«Ho sbagliato, mi scuso con la comunità friulana». Ma la Lega Nord insiste: dimissioni definitive

UDINE Dai banchi dell'opposizione citano Fetonte, il figlio del Sole fulminato da Giove, e gli scappa un sorriso. Quando invece, da ogni banco, gli dicono più concretamente «non si fa così», non si scrive un patto promettendo un posto di lavoro in cambio di voti, assiste impassibile. Si era già dimesso, a quel punto, Marzio Strassoldo. Ma ascolta tutto e tutti. E, alla fine, ribadisce che il tentativo di rimediare allo scivolone lo porterà avanti fino in fondo. Ha venti giorni per farlo.

IL VERTICE Nulla di troppo sorprendente, ieri mattina, a Palazzo Belgrado. Il presidente della Provincia di Udine si dimette («Un atto dovuto, non voglio nascondere nulla»), ma tiene duro. Non a caso, un attimo dopo la conclusione del consiglio, entra in una riunione della Cdl, presente pure la fedelissima Valeria Grillo: un incontro durato mezz'ora che serve - fa sapere Piero Mauro Zanin, capogruppo azzurro - solo a fare il punto della situazione con Fi, An, Udc ma non con la Lega Nord che oggi parlerà della vicenda in conferenza stampa a Reana. «Diremo che le dimissioni di Strassoldo dovranno essere definitive» anticipa il commissario Manuela Dal Lago. E il consigliere regionale Claudio Violino: «La cosa è troppo pesante».

IL RILANCIO Nella lettera di dimissioni Strassoldo, che cercherà dunque di ricostruire il rapporto di fiducia con la maggioranza, rilancia: «Si deve dare il tempo per chiarire tutta la situazione e individuare le condizioni necessarie per una forte ripresa dell'azione politica e amministrativa». Che farà, presidente? «Cercherò di favorire uno spirito nuovo all'interno dell'alleanza». Rinuncerà alle velleità regionali? «Non posso candidarmi da solo in Regione. Di certo non mi schiererò mai contro la Cdl».

LO SCENARIO Strassoldo dà la colpa all'accerchiamento dei media se si è incrinato il rapporto di fiducia con i friulani. Ma sa di avere venti giorni di tempo per



Strassoldo mentre annuncia le dimissioni (Anteprima)

riemergere. E ci prova, anche se solo Fi sembra tenere aperta la porta di una trattativa. Di sicuro pensa a un rimpasto: «Ci può essere». Se il tentativo fallisse? «E' probabile che confermerò le dimissioni». Un commissario di nomina regionale? «Una sciagura per la Cdl».

LE GIUSTIFICAZIONI Il presidente un po' ammet-

te, un po' giustifica l'accordo pre-elettorale con Italo Tavoschi. Un accordo, ricorda, «scritto in un clima concitato», possibile «perché è nelle prerogative dei presidenti di Provincia affidare incarichi fiduciari a sostegno dell'azione di governo», ma non concretizzato: «Verificato che la sua attuazione non poteva avvenire senza

gravare di costi aggiuntivi l'ente provincia, mi sono convinto a non attuarlo».

L'AMMISSIONE L'errore di cui il presidente friulano si accusa è di aver precisato le condizioni economiche dell'incarico promesso a Tavoschi (210 mila euro per tre anni). Tutto qui il mea culpa?, chiede l'opposizione. Tutto qui, risponde Strassol-

do: «Nell'amministrazione da me retta mai si sono attuati interventi di assunzione di persone per meri criteri di appartenenza politica o non giustificati da specifiche esigenze di servizio e sostenute da comprovate caratteristiche di professionalità». L'errore però «è stato fatto e dallo stesso si devono trarre le debite conse-

guenze. Di questo mi scuso con il consiglio e con tutta la comunità friulana».

IL DIBATTITO Sostanzialmente pacato il dibattito in consiglio. Botta e risposta solo nel finale, tra Cristiano Shaurli, capogruppo diessino, e Zanin. Shaurli invita Strassoldo «a risparmiare giustificazioni infantili, a evitare ai cittadini e all'ente 20 giorni di siparietti e umiliazioni». Ad andarsene, insomma. Ma Zanin - che pure non giustifica, non promette sconti, critica le mire regionali del presidente - lascia un varco: «Dobbiamo continuare ad affrontare il problema. Questa crisi ci deve servire per ripartire, poiché da un anno a questa parte c'era stato uno scollamento tra la maggioranza e il presidente». E accusa «la politica del trasformismo degna di uno sciacallo, che non ha tenuto in considerazione quanto di analogo ha fatto il centrosinistra».

Marco Ballico

LE DIMISSIONI DI STRASSOLDI: I TRE POSSIBILI SCENARI

1 Strassoldo si dimette, le sue dimissioni scritte esecutive dopo 20 giorni. Secondo l'articolo 12 dello Statuto gli subentra il vicepresidente fino allo svolgimento di nuove elezioni per il rinnovo del Consiglio.

2 Strassoldo revoca le sue dimissioni ma la maggioranza gli vota la sfiducia. A quel punto la Regione deve nominare un commissario che tragheterà la Provincia alle elezioni. Si profilerebbe un "election day" a primavera 2008 per Regione, Provincia e Comune di Udine.

3 Strassoldo si dimette ma revoca la sua decisione entro i 20 giorni previsti dalla Legge. La crisi rientra.

LE REAZIONI

Marini: in assenza di reati il voto anticipato è uno sbaglio
L'Udc: no, urne inevitabili

TRIESTE Premette che il suo pensiero vale solo ed esclusivamente «se non emergono fattispecie penali». Ma Bruno Marini, coordinatore triestino di Forza Italia, non teme d'andare controcorrente: «In presenza di un chiarimento politico con la coalizione, non credo che le dimissioni di Marzio Strassoldo siano opportune, in quanto lascerebbero un'istituzione importante come la Provincia di Udine nell'ingovernabilità».

E già il day after in casa del centrodestra: Strassol-

Compagnon lo fa direttamente in consiglio provinciale. E Roberto Molinaro, da Trieste, rincara: «Non può esserci un Strassoldo bis con l'Udc». La Lega non è meno dura: «Volevamo le dimissioni e le abbiamo ottenute. E adesso? Ne discuteremo con il commissario regionale Manuela Dal Lago - afferma Claudio Violino - anche se, a mio avviso, è impensabile far finta che nulla sia successo». Nel frattempo, e in attesa di scoprire che succederà, c'è chi diffida il cen-



Bruno Marini

tro sinistra dal cavalcare il «caso Strassoldo». «Condanno quello che è successo. Ma se mi metto a elencare gli incarichi a parenti, mogli e amici che il centrosinistra regionale ha assegnato in questi anni - avverte il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza - tra 45 minuti sono ancora qui. E quindi che nessuno venga a fare il moralizzatore in casa mia». Il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna non è da meno: «Il mio collega ha sbagliato, l'ho detto e lo ripeto. Ma si è dimesso e questo, ai miei occhi, lo nobilita. Quanto al centrosinistra, pensi agli incarichi che ha distribuito ai primi dei non eletti, e rifletta...». Perché, conclude De Anna, «è meglio un peccatore onesto che un moralista disonesto».

Di sicuro, l'Udc conferma la linea dura: Angelo

E su Telepordenone annuncia: taglierò gli assessori da 10 a 8

PORDENONE Non vuole parlare di dimissioni irrevocabili. Nonostante l'insistenza del conduttore, Michelangelo Agrusti, il dimissionario presidente della provincia di Udine non molla. Dagli schermi della trasmissione Occidente (Telepordenone) conferma: «Non è detto che le dimissioni saranno definitive. Se non andremo alle urne per vedere il consenso popolare». Entro la settimana - si lascia strappare - bisognerà decidere. Il confronto sarà con i parlamentari del centrodestra. E dice di

più: «Se il centrodestra vuole il suicidio... se non risolviamo consergeremo la provincia di Udine a Illy». Il suo futuro lo vede in politica «perché non posso abbandonare l'impegno civile per far crescere il Friuli». Il fatto che non voglia dimettersi lo si capisce: «I primi passi che porteremo avanti per ridurre il costo della politica - ha detto parlando della "casta" - sarà la riduzione della giunta da 10 a 8 componenti». Ammette l'errore, Strassoldo, ma parla di un atto «non opportuno» e tuttavia «regolare perché un presidente può scegliere

il suo staff sulla base di caratteristiche ben precise». Resta il fatto che «a quell'accordo non ho dato seguito, non sono stati spesi soldi della Provincia». Si dice convinto del sostegno delle persone, e incassa la solidarietà - espressa nuovamente in diretta - del collega Elio De Anna. Il consenso popolare secondo il presidente, sarebbe confermato anche da un sondaggio. «Questa settimana è stato fatto un sondaggio su di me prima e dopo il caso Tavoschi. Il consenso è calato solo di un punto percentuale».

Gli alleati temono una discesa in campo autonoma dell'ex rettore. Cecotti: «Illy fortunato. La partita si giocherà in Friuli»

Ma il centrodestra riscopre le paure del 2003

Dipiazza: «La mia lista civica? A disposizione del candidato presidente»

segue dalla prima

di Roberta Giani

Quattro anni e mezzo fa, come ricordano gli alleati di oggi, fu il deputato forzista di Martignacco a scendere in campo contro Alessandra Guerra, la candidata ufficiale, regalando un vantaggio a Riccardo Illy. Nel 2008, seppur per motivi assai diversi, potrebbe essere il presidente di Palazzo Belgrado, azzoppato ma non domo, a mettersi di traverso: «Strassoldo se ne andrà serenamente, scaduti i venti giorni di tempo per ritirare le dimissioni, o si farà sfiduciare? Sceglierà la logica del "muoia Sansone con tutti i filistei" oppure no?» si chiede, su un divanetto di piazza Oberdan, l'ex presidentissimo Adriano Biasutti. Non è il solo. Se lo chiedono tutti, in piazza Oberdan, magari sottovoce. Perché, se è vero che «c'è il tempo per recuperare» la brutta botta di quel contratto incredibile, come ripetono nel centrodestra, e se è vero che otto mesi in politica so-



Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

no un'eternità «al punto che non sappiamo nemmeno se nel giugno 2008 ci saranno ancora Romano Prodi e il suo governo», nessuno nega che lo scandalo friulano può provocare un'onda lunga, lunghissima, soprattutto se Strassoldo rifiuta di farsi travolgere da solo. Fuori da palazzo, anzi, c'è chi ritiene che quell'onda si farà sicuramente sentire sulle regionali: «Lo scenario cambia profondamente»

afferma Sergio Cecotti. Ma come? «Aspettiamo venti giorni, quando scadono i termini delle dimissioni, e lo capiremo» risponde il sindaco di Udine. Subito dopo, però, ricorda che - se Strassoldo, in un modo o nell'altro, se ne va a casa - le regionali si ritrovano intrinsecamente legate non solo alle comunali, ma anche alle provinciali di Udine: «Con 550 mila friulani alle urne, inevitabilmente, la campagna elettorale si concentre-



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

rebbe sul Friuli. Ancor più che nel 2003». E allora? «Chi fosse in grado di creare le migliori sinergie tra regionali, provinciali e comunali godrebbe di un vantaggio competitivo potenzialmente determinante per aggiudicarsi la Regione». Mica facile, però, gestire un tris. E scovare i candidati opportuni: «Cercheranno uno Snaidero bis...» scherza, ma non troppo, Cecotti. Le incognite che la vicenda

Strassoldo apre in chiave 2008, però, non sono finite. La lista civica degli amministratori di centrodestra, ad esempio, sopravviverà alle disgrazie politiche di uno dei suoi fondatori? I partiti, che la gradiscono assai poco, scommettono di no. Ma i diretti interessati sono assai più prudenti. «I progetti camminano sulle gambe degli uomini. Se non ci sono gambe, come vanno avanti?» premette Elio De Anna. Sembra uno

stop. Subito dopo, augurando a Strassoldo di risolvere al più presto «le criticità con la maggioranza», il presidente della Provincia di Pordenone lascia tuttavia aperta una porta: «E prematuro dire se la civica ci sarà oppure no. Non so nemmeno chi sarà il candidato presidente». Roberto Dipiazza, cofondatore di quella lista, è ancor più possibilista: «La mia lista civica e la mia persona sono a disposizione del futuro candidato. Se lo riterrà opportuno, se chiederà il nostro impegno, ce l'avrà». Quel candidato, però, ancora non c'è. E chissà quando ci sarà: la «grana Strassoldo», ed è l'ennesima incognita, modificherà la tabella di marcia dell'anti-Illy? Rallenterà, o piuttosto accelererà, la risposta dell'imprenditore di Majano? «Vedremo, vedremo...» glissano nel centrodestra. «Ma, se fossi in Snaidero, un po' mi preoccuperei» butta là Cecotti. E il motivo è prepolitico: «Mai sfidare la fortuna, si sa. E ho l'impressione che la fortuna stia con Illy».

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI
(L.R. 21.07.2004 n. 20 art. 18)
ESTRATTO
AVVISO DI GARE TELEMATICHE

Il Centro Servizi Condivisi - Via Manzoni 5 - 33100 Udine - ha indetto, per conto delle Aziende del servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia, gare telematiche, per l'affidamento delle seguenti forniture: gara a) carta in risme e carta uso mano; gara b) farmaci ad uso veterinario. Gli Avvisi sono stati banditi, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 358/1992 e s.m.i., nonché dell'art. 10, D.P.R. n. 101/2002, in riferimento al Bando di abilitazione alle gare telematiche, pubblicato sulla GUCE 2006/S 244-261795 del 22/12/2006 (e su GURI n. 4 del 10/01/2007). Tutta la documentazione di gara è scaricabile dal sito www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it. Le gare saranno effettuate con procedura telematica per la cui attuazione il Centro Servizi Condivisi si avvale del Sistema Informativo per le procedure telematiche di acquisto (Sistema), messo a disposizione da Insiel Spa, ed saranno aggiudicate al prezzo più basso, secondo i criteri e le modalità indicate nelle Norme di gara. Le domande di abilitazione all'avviso dovranno a pena di inammissibilità essere presentate entro le ore 12.00 del 22/10/2007, con le modalità indicate nelle Norme di partecipazione. Eventuali chiarimenti sul bando di abilitazione potranno essere richiesti al Centro Servizi Condivisi FVG entro 16/10/2007, inviando una specifica richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica: per gara a) carta_fotocopie_07@acquisti.regione.fvg.it; gara b) farmaci_veterinari_07@acquisti.regione.fvg.it. Gli avvisi di gara sono stati inviati alla GUCE in data 24/09/2007.

Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Bordon.
Centro Servizi Condivisi
L'Amministratore Unico - dott. Paolo Bordon

IL PICCOLO

il giornale
della tua città

† Ci ha lasciato Lorenzo Fogher un grande uomo che ha lottato sempre contro le ingiustizie. Con tanto dolore lo annunciamo la moglie RITA assieme ai figli MICHELE, STEFANO, VALENTINA, MARCO e al nipotino TOBIAS. Un ringraziamento particolare al prof. MINUTILLO ed alla sua Equipe per l'umanità e la professionalità. Grazie anche al servizio del 118. I funerali seguiranno mercoledì 3 ottobre, alle ore 13.30, nella Chiesa San Bartolomeo di Barcola. Non fiori ma opere di bene Trieste, 2 ottobre 2007	Vicini a RITA e ai figli, pian-gono l'indimenticabile amico Lorenzo DIANA, LICIA, EUGENIO. Trieste, 2 ottobre 2007 Partecipa al dolore la famiglia BONIN. Trieste, 2 ottobre 2007 E' mancato un amico di grande valore. GIULIANA e GIORGIO sono vicini a RITA e MARCO. Trieste, 2 ottobre 2007 Un caro amico non c'è più: mi manca tanto. - IDALIA. Trieste, 2 ottobre 2007 La ricorderò sempre come la persona che ha saputo guidarmi attraverso le difficoltà della vita dandomi fiducia, sicurezza e serenità. - BRUNETTA Trieste, 2 ottobre 2007 Partecipano: - famiglie CANCELANI, ROMANESE, MARTELLANI. Trieste, 2 ottobre 2007 CAROLA, ANTONELLA e famiglie sono affettuosamente vicine a VALENTINA e ai suoi cari per la perdita del papà. Trieste, 2 ottobre 2007 Il Presidente Nazionale FRANCESCO SCHITTULLI, il Direttore Generale PATRIZIA RAVAIOLI ed il Consiglio Direttivo della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori, commossi, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia e la stessa LILT per la scomparsa del COMM. Lorenzo Fogher Presidente Onorario della LILT triestina Roma, 2 ottobre 2007 Profondamente commossi ricorderemo sempre la nostra amicizia e la tua grande onestà: - FABIO - MARIUCCIA - ROBERTO - NIVEA - FLAVIA - CLAUDIO - ILARIA Trieste, 2 ottobre 2007	La Sezione di Trieste della L.I.L.T. si associa al lutto della famiglia per la grave perdita del DOTT. Lorenzo Fogher che come Presidente ha retto, con amorevole dedizione, la Sezione per più di trent'anni. Trieste, 2 ottobre 2007 Partecipa al lutto di MICHELE e dei famigliari: - l'avv. SERGIO PACOR. Trieste, 2 ottobre 2007 Partecipano con profondo dolore e rimpianto: - ORIETTA, ROBERTO, PASQUALE Trieste, 2 ottobre 2007 Sei stato il punto di riferimento di tutta la nostra vita. La tua bontà, generosità e gentilezza non le dimenticheremo mai. Ci manchi già tanto. LIA e ALESSANDRO Trieste, 2 ottobre 2007 Ciao Erich ALMA e DAIANA. Trieste, 2 ottobre 2007 Caro Erick sarai davvero sempre nei nostri cuori: - NICOLETTA, MARINA. Trieste, 2 ottobre 2007 Ricordiamo con grande stima ed affetto il caro signor Erico Breiner e porgiamo alla famiglia sentite condoglianze: - PATRIZIA, PAOLO, SANDRA, SIMONE, ALDO. Trieste, 2 ottobre 2007 Soci e Collaboratori della TER - MARE Srl prendono parte al dolore del Sig. MOSHE BREINER per la perdita del padre signor Erico Breiner Trieste, 2 ottobre 2007 Non potrà mai dimenticare tutto quello che con la sua semplicità mi ha insegnato. - MARINELLA. Trieste, 2 ottobre 2007 Un ultimo affettuoso saluto da MARINELLA e CLAUDIO. Trieste, 2 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO I famigliari di Cristoforo de Angelini ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Duino, 2 ottobre 2007	† E' andata in cielo la nostra dolce Maria Gentile in Makovec Lo annunciano FULVIO, MICHELA con PAOLO e NICOLETTA con ALESSIO. Ciao Nonnina un bacio. Tua MARTINA. I funerali seguiranno giovedì 4 ottobre alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 ottobre 2007 Grazie per l'amore che mi hai dato. Tua sorella CARMELA. Trieste, 2 ottobre 2007 Resterai nei nostri cuori. GIANNI con PATRICIA, ELISA e CRISTINA. Trieste, 2 ottobre 2007 Si associano al dolore per la grande perdita: zia NILDE, i cugini FULVIO e GINA con MORENO e STEFANIA. Trieste, 2 ottobre 2007 Un abbraccio. Famiglia MAURO. Muggia, 2 ottobre 2007 Partecipano al dolore, la famiglia VALENTINO. Trieste, 2 ottobre 2007	† Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro Livio Stocca ne danno il triste annuncio MIRA e MAJA unitamente ai parenti tutti. Il funerale si terrà giovedì 4 ottobre, alle ore 11.30, nella chiesa di Barcola. Trieste, 2 ottobre 2007 Caro Livio ti ricordiamo con affetto, partecipiamo al dolore di MIRA e MAJA. La cugina GRAZIELLA con PINO, PIERPAOLO e famiglia. Trieste, 2 ottobre 2007 Partecipano commossi: - MARIAPIA, ELIO. Trieste, 2 ottobre 2007 Amico carissimo ti ricorderemo con affetto e nostalgia: - LINA e BRUNO. Trieste, 2 ottobre 2007	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Iolanda Stanislauschi ved. Rosa Addolorati lo annunciano le figlie, i nipoti, la sorella e parenti tutti. Si ringrazia il dottor SMREKAR per le amorevoli cure. I funerali seguiranno mercoledì 3 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 ottobre 2007 Partecipa al lutto MARIO PERALE. Trieste, 2 ottobre 2007 Partecipa al lutto della famiglia: - Il nipote EDMONDO con la moglie ELISA e i figli MARCO e PIERO. Trieste, 2 ottobre 2007 Partecipano al lutto: - famiglie IAKLIC e RUSCONI. Trieste, 2 ottobre 2007 † <i>" Signore sei stato il mio aiuto a Te si stringe l'anima mia. Accoglimi Signore: in Te ho posto la speranza."</i> dal salmo 62 e dalla Liturgia Dopo una vita fatta di bontà e sorrisi è volato improvvisamente al cielo il mio adorato figlio DOTT. AVV. Igli Della Savia lo annuncia con dolore agli amici e conoscenti la sua mamma lasciata completamente sola con un vuoto incolmabile. I funerali si svolgeranno giovedì 4 alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga. Trieste, 2 ottobre 2007 Ha raggiunto WALTER e tutti i suoi cari Maria Cavallar de Grabensprung ved. Simonetti Lo annunciano i nipoti GIULIO ed EMIL SIMONETTI, la nuora MARTA WATSCHINGER e tutti i parenti. Le esequie avverranno giovedì 4 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 ottobre 2007	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Alma De Archangelis in Criscenti Addolorati lo annunciano il marito PINO, le figlie ELDA e GIULIANA con CLAUDIO e FIORENZO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 ottobre 2007 Ciao Alma LUCIANA e figli. Trieste, 2 ottobre 2007 Zia ti ricorderemo sempre: - FLORIANA e famiglia. Trieste, 2 ottobre 2007 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Albino Nessi Con dolore lo annunciano la moglie CARMELA, la figlia LILLY con FABIO e l'adorata nipote MANUELA. I funerali seguiranno mercoledì 3 ottobre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 ottobre 2007 La sorella SILVIA assieme alle figlie e ai nipoti ricorderà sempre il caro fratello Albino Trieste, 2 ottobre 2007 Ciao Albin le famiglie MUGGIA e CERBONE. Trieste, 2 ottobre 2007 Blasotti Sergio Ti porteremo sempre nel cuore: - famiglie SCHIAVONE e CELARDI Trieste, 2 ottobre 2007 I colleghi di DANIELA partecipano al suo dolore per la scomparsa del marito Sergio Blasotti Trieste, 2 ottobre 2007
--	--	--	---	---	--	--

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE

E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - **Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE

VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

nec8a477

Scatta la legge regionale rivolta a almeno 10mila famiglie. Un portale per calcolare i parametri

Via al reddito minimo garantito 300 euro al mese l'assegno medio Giovani e anziani gli aventi diritto

TRIESTE E' operativo il reddito minimo di cittadinanza, il sostegno della Regione alle persone, giovani e anziani, che si trovano in difficoltà economiche. Il provvedimento, per il quale sono stati stanziati 22 milioni di euro, dovrebbe interessare almeno 10mila famiglie e prevede un assegno medio di 300 euro mensili. La durata massima dell'aiuto è di 12 mesi.

Publicazione domani 3 ottobre, applicazione entro 30 giorni dalla data in questione (quindi entro ottobre), strumenti informativi per il calcolo del reddito e anche un apposito sito web. Sono questi i termini per l'avvio 'pratico' del reddito di cittadinanza, la misura di sostegno sociale predisposta dalla Regione dopo molte discussioni e non poche polemiche, e che si è concretizzata in un regolamento che prevede uno stanziamento globale di 22 milioni di euro (per il momento), una durata «sperimentale» di cinque anni, la corresponsione di un assegno medio mensile di 300 euro per il tempo massimo di un anno, e per redditi inferiori ai 5mila euro. Un'approvazione avvenuta lo scorso luglio: il tempo è finora trascorso mettendo a punto il meccanismo che consentirà un avvio rapido del fondo. «Tutto sarà quindi pronto - spiega il Servizio regionale Protezione Sociale - entro il 3 ottobre e da quel momento i cittadini potranno recarsi agli sportelli dei servizi sociali dei Comuni o ai vari Caaf della regione con le loro richieste».

Nel frattempo si stanno definendo i criteri di riparto del finanziamento e la loro divisione sul territorio nei 19 ambiti che alla fine del mese di ottobre riceveranno le risorse necessarie per le prime assegnazioni. È stato inoltre predisposto un piano formativo sia per i servizi sociali sia per i centri dell'impiego anche tramite la presenza di 19 coordinatori d'ambito. Allo stesso tempo, la Regione sta dando il via all'attivazione di strumenti informativi per il calcolo della capacità economica equivalente del nucleo familiare, ed alla creazione di un software in grado di informatizzare tutta la procedura di attuazione. Entro ottobre sarà inoltre realizzato un portale dedicato al reddito di base per la cittadinanza.



L'assessore Ezio Beltrame



Il consigliere Sergio Lupieri

Vengono inoltre perfezionati sistemi di monitoraggio resi più agevoli dagli attuali strumenti informativi, creando un unico collegamento con la cartella sociale informatizzata. «La definizione dei requisiti per divenire beneficiari del reddito di base per la cittadinanza è stata sviluppata in modo innovativo - spiega il consigliere

giere della Margherita, Sergio Lupieri - così da considerare capacità reddituale, capacità di spesa, capacità economica equivalente del nucleo e reddito minimo equivalente nel modo più equo ed universale possibile. Il reddito di base per la cittadinanza è uno strumento che fungerà anche da ammortizzatore sociale nell'attuazione di quella flex-security, portata avanti a livello europeo, che rivede i nuovi ammortizzatori sociali di lavoro e non lavoro conseguenti alla precarietà lavorativa di oggi, dovuta alla flessibilità e al lavoro a tempo determinato». Ma nello stesso tempo, continua Lupieri, il reddito di base andrà ad integrare anche le pensioni sociali minime e le pensioni di invalidità per le quali a tutt'oggi la criticità permane. Secondo le indicazioni della Regione, il reddito darà destinato ai nuclei familiari al di sotto dei 5mila euro annui di reddito (questo, almeno per l'anno 2007 e 2008) per un periodo di 12 mesi rinnovabili solo per una volta (o più in caso eccezionali). I destinatari, sono tutti i nuclei familiari, senza limiti di età, quindi anche i pensionati in difficoltà. «La nostra Regione vuole farsi carico anche di queste situazioni di povertà - conferma Lupieri - integrando questi redditi bassi, in modo da portare queste persone all'autonomia economica. Il monitoraggio e le verifiche continue faranno sì che comunque si possa perfezionare ed ottimizzare il regolamento in base alle problematiche emergenti». Secondo Lupieri, si è ormai alla vigilia dell'arrivo di uno strumento «atteso ed apprezzato, ambizioso, di carattere universale, cumulabile con altri interventi, temporaneo e tempestivo». Tempestivo, soprattutto, per i tempi: dopo l'attivazione, l'assegno arriverà il primo giorno del mese successivo. Siccome però l'erogazione di un assegno di per sé non basta, si specifica come esso «sarà sempre accompagnato da un progetto personalizzato di differente complessità, a seconda delle situazioni e dei bisogni che si troverà ad affrontare».

Elena Orsi

Il reddito di cittadinanza

LE NOVITÀ APPROVATE:

- Possono beneficiare del reddito anche le donne con figli minori che devono abbandonare l'ambiente familiare per violenza e abusi sessuali, fisici o psicologici
- Per il periodo di gravidanza e per i primi sei mesi di vita del bambino la somma può essere aumentata dal 10% al 50%
- In caso di conflitti familiari il reddito può essere assegnato ad altri componenti del nucleo o suddiviso tra più componenti



I BENEFICIARI

10-30.000 cittadini

I REQUISITI

Soglia di reddito minimo per avere diritto all'assegno (parametro Isee modificato):

nucleo familiare	euro
di 1 persona	5.000
di 2 persone	7.850
di 3 persone	10.200
di 4 persone	12.300

donne in gravidanza maggiorazione dal 10 al 30%

L'IMPORTO MEDIO DELL'ASSEGNO 300 euro netti mensili

L'IMPORTO MINIMO DELL'ASSEGNO 88 euro netti mensili

L'IMPORTO MASSIMO DELL'ASSEGNO 1.025 euro netti mensili

LA DURATA MASSIMA DELL'EROGAZIONE 12 mesi

24 mesi in casi particolari

IL FINANZIAMENTO COMPLESSIVO 22 milioni di euro

LA DURATA DEL PROVVEDIMENTO 5 anni

L'AVVIO novembre 2007

LEGENDA: il numero dei beneficiari e l'importo medio sono frutto di una stima della Regione



centimetri.it

Decisione al summit con il governatore. Resta la maggioranza qualificata per l'uscita dei Comuni

Legge friulano, resiste l'asse Illy-Rifondazione Ma alle scuole verrà data maggiore autonomia

TRIESTE Maggioranza blindata. L'asse Illy - Rifondazione comunista sui criteri per la fuoriuscita dei comuni dalla delimitazione friulanofona, ha avuto la meglio all'interno di Intesa. Ma come controparte i partiti avrebbero ottenuto il superamento del silenzio assenso. Il patto sul friulano è stato siglato informalmente ieri pomeriggio, a margine del consiglio regionale. I partiti avrebbero, infatti, digerito la limitazione in materia di comuni, ricevendo in cambio l'affermazione in legge della piena autonomia scolastica. Il che significa che le scuole potrebbero decidere da sole come interpellare i genitori sulla scelta del friulano in classe. Per il momento il condizionale è d'obbligo visto che ieri sera il presidente ha chiesto e ottenuto un altro risultato importante: il silenzio stampa. Come da copione una delegazione di consiglieri, in larga parte rappresentata dagli esponenti della sesta commissione, ieri pomeriggio ha incontrato Riccardo Illy per trovare finalmente un'intesa sulle questioni aperte.

La prima era quella delle modalità da fissare in legge per dare la possibilità agli enti territoriali inseriti nella 15 di uscire dalla geografia friulana. Una scelta che non può essere dettata dagli umori, ma che necessita di ragioni serie, prima tra tutte la mancanza di una popolazione che parli il friulano. L'ipotesi fortemente voluta dal presidente e da Rc, era quella di equiparare i requisiti per la fuoriuscita dei comuni a quelli per l'ingresso: il consiglio comunale dovrà esprimersi



Cristiano Degano



Kristian Franzil

con una delibera votata da una maggioranza di due terzi (e quindi con espressione congiunta di maggioranza e opposizione). I più restii erano i Cittadini per il presidente e la Margherita. Nell'incontro di venerdì scorso proprio i diellini, con Cristiano Degano, avevano rilanciato proponendo una nuova soluzione. Il presidente e la giunta, secondo la nuova proposta, avrebbero dovuto stabilire - entro sei mesi dall'entrata in vigore della normativa - una

nuova mappa dei comuni friulani valutando eventuali uscite o nuovi ingressi. L'idea, però, non ha fatto breccia nel pensiero del presidente. Resterebbe quindi la clausola secondo la quale servirà una maggioranza qualificata (indicata nella normativa transitoria) per consentire a un comune di abbandonare la delimitazione della legge 15.

Rimane inoltre valido il fatto che, qualora il 15 per cento della popolazione si opponga alla decisione del

consiglio comunale, il vole- re di questi cittadini avrà la meglio su quello dei governanti. Questo aspetto - seppur quello di maggior divisione tra i partiti - era uno degli oggetti del contendere. Nelle scorse settimane era arrivata da più parti, non solo dai partiti, la richiesta di portare in aula una normativa che fosse il meno restrittiva possibile per le scuole. Questo elemento sarebbe stato sposato in pieno nell'ultima versione raggiungendo l'intesa con il superamento di un altro punto mal digerito dai partiti (Cittadini e Ds in primis), il silenzio-assenso. Se il testo uscito dalla commissione prevedeva che le famiglie si esprimessero compilando un modulo consegnato dalle scuole (nel caso in cui non volessero avvalersi dell'insegnamento), il patto di maggioranza prevederebbe di demandare alle scuole anche la scelta di come interfacciarsi con i genitori. Per quanto riguarda l'insegnamento del friulano (e in friulano) a scuola, il testo di riferimento rimarrà quindi la legge 482. Anche se la nuova legge introdurrà l'insegnamento alle superiori - cosa che la 482 non prevede - sarà piena autonomia degli istituti stabilire le modalità di insegnamento. Così come rientrerà nelle esclusive competenze della scuola la gestione del personale. Il patto raggiunto ieri sera tra pochi, avrà comunque tempo di essere pienamente assimilato da tutta la maggioranza. L'iter ufficiale, che porterà all'approvazione della legge da parte dell'aula, ha ancora qualche settimana di attesa.

m.mi.

Sonego: ok ai 65 milioni per la viabilità

TRIESTE «E' una ottima notizia. Il governo Prodi ha stanziato 65 milioni di euro per la realizzazione della strada di collegamento veloce Palmanova-Manzano». Lo annuncia con soddisfazione l'assessore regionale alle Infrastrutture Lodovico Sonego a commento della decisione del Consiglio dei ministri di assegnare con decreto legge l'importante somma al sostegno della politica infrastrutturale del Friuli Venezia Giulia.

Il Miela apre con uno spettacolo caldamente consigliato da Pupkin...

The Burlesque Hour

Maude Davey
Azaria Universe
Yumi Umiumare

Salon of Live Ladies



al Teatro Miela
direttamente dall'Australia
il sublime e trasgressivo
divertente e oltraggioso
grottesco e sovversivo
spettacolo di varietà

martedì 9 e
mercoledì 10
ottobre 2007
alle ore 21.30

Prevendita e prenotazione:
tel.040.365119-email teatro@miela.it

IL PICCOLO



m.mi.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 703 dd. 20/09/07 la procedura aperta, della durata di ventiquattro mesi eventualmente rinnovabile di ulteriori dodici mesi, per l'esternalizzazione del servizio di accompagnamento pazienti dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospedale di Cattinara dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste che potrà essere visionato sul sito www.aots.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C. PROVVEDITORATO dott. Marco Fachin

Rinviata l'approvazione finale
Manca il quorum,
slitta al 17 ottobre
la legge sugli sloveni

TRIESTE Slitta al 17 ottobre l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena. Non è bastata la seduta di ieri del Consiglio regionale per concludere il voto dei 25 articoli della legge che quindi verrà completato nella prossima seduta, prevista appunto per il 17 ottobre quando è prevista anche la discussione sul Dpefr e sulla legge di tutela del friulano. I lavori dell'assemblea si sono conclusi con mezz'ora d'anticipo rispetto al previsto per consentire l'incontro dei capigruppo con alcuni rappresentanti del rione di Servola che manifestavano sotto il palazzo di piazza Oberdan. A rallentare il dibattito ci sono state un paio di interruzioni per mancanza del numero legale con la Casa della libertà che ha fatto mancare il proprio voto.

L'articolo è stato approvato fino all'articolo 15: sono quindi passate le norme che prevedono l'istituzione dell'albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena e che stabiliscono i criteri per l'individuazione delle organizzazioni di riferimento della minoranza, che transitoriamente saranno la Skgz e la Sso. Scelta che non ha mancato di suscitare polemiche da parte dell'opposizione secondo cui si tratta di una decisione di stampo politico. Stabilita anche la possibilità per i cittadini di lingua slovena di rapportarsi con l'amministrazione regionale in lingua slovena, rivolgendosi ed ottenendo risposta scritta e orale in sloveno o in italiano con la traduzione allegata. Gli appartenenti alla minoranza avranno sancito per legge il diritto di avere il proprio nome scritto con la corretta grafia (l'amministrazione dovrà adeguare i propri strumenti informativi a questo scopo) così come sarà possibile per i privati utilizzare lo sloveno accanto all'italiano nelle insegne dei negozi, nelle indicazioni per il pubblico e nelle etichette dei prodotti agricoli, industriali ed artigianali. Anche ieri erano presenti, all'esterno del Consiglio ma anche in aula tra il pubblico, alcuni rappresentanti delle associazioni della Val Resia che chiedono una legge ad hoc per il dialetto resiano, il natisoniano e il po-nasem. «Vogliamo evitare possibili conflitti etnici e sperequazioni sociali a causa di un trattamento economico differenziale».

r.u.

La Cdl ha fatto mancare
il numero legale
Ancora proteste
da parte dei resiani

CIAO, BIG LUCIANO.

"PAVAROTTI'S GREATEST HITS".

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun dorma!", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

DA SABATO 6 OTTOBRE

"PAVAROTTI'S GREATEST HITS".

UN DOPPIO CD A 12,90 EURO IN PIÙ A RICHIESTA CON

IL PICCOLO



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

AREA 0407606141 Giardino Pubblico cucinona soggiorno due matrimoniali bagno wc guardaroba euro 140.000. (A00)

AREA 0407606141 via Colonna da ristrutturare cucina soggiorno due camere servizi separati poggiosi soffitta euro 140.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiosi euro 115.000. (A00)

GALLERY Grotta appartamento molto luminoso ristrutturato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno cantina. Vista verde. euro 128.000. Cod. 354/P 0407600250.

GALLERY piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso ca 50 mq ripostiglio bagno termoa autonomo euro 129.000. Cod. 653/P 040760025.

GALLERY piazza Venezia nuda proprietà vista mare grandissima metratura doppi servizi soffitta. Informazioni previo appuntamento. Cod. 800/P 0407600250.

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore ca 68 mq libero vista aperta/tetti euro 102.000. Cod. 735/P 0407600250.

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare ca 55 mq soggiorno poggiosi cucinino matrimoniale bagno ripostiglio arredato climatizzatore euro 110.000. Cod. 314/P 0407600250.

GALLERY Romagna alta in villa appartamento prestigioso ca 188 mq salone grande terrazza cucina tre ampie camere servizi giardino cantina box posto auto. Cod. 342/P 0407600250.

GALLERY Romagna ottimo ultimo piano vista città/mare ca 105 mq soggiorno cucina due camere bagni, p. auto cantina euro 330.000. Cod. 334/P 0407600250.

GALLERY Friuli Venezia Giulia vendo centralissimo vano a norma, 800 mq per 5000 mc. Adatto qualsiasi attività eventualmente trasformabile. Cellulare 3406286729. (A00)

PRESTIGIOSO locale d'affari 200 mq 3 fori zona pedonale v. Giustiniano-Foro Ulpiano privato vende. Trattative riservate solo su appuntamento tel. 040362849.

STRADA per Basovizza immerso nel verde appartamento mq 125 perfetto soggiorno con zona caminetto bicamera doppi servizi cucina terrazza abitabile posto auto in garage favolosa vista cittàmare posti auto condominiali euro 320.000. Casaffari 040213366.

VERNELIS appartamento mansardato ultimo piano perfetto mq 140 soggiorno con caminetto tricamera doppi servizi cucina terrazza abitabile vista stupenda golfo ampio box ascensore. Casaffari 040213366.

VERNELIS appartamento mansardato ultimo piano perfetto mq 140 soggiorno con caminetto tricamera doppi servizi cucina terrazza abitabile vista stupenda golfo ampio box ascensore. Casaffari 040213366.

VERNELIS appartamento mansardato ultimo piano perfetto mq 140 soggiorno con caminetto tricamera doppi servizi cucina terrazza abitabile vista stupenda golfo ampio box ascensore. Casaffari 040213366.

VERNELIS appartamento mansardato ultimo piano perfetto mq 140 soggiorno con caminetto tricamera doppi servizi cucina terrazza abitabile vista stupenda golfo ampio box ascensore. Casaffari 040213366.

VERNELIS appartamento mansardato ultimo piano perfetto mq 140 soggiorno con caminetto tricamera doppi servizi cucina terrazza abitabile vista stupenda golfo ampio box ascensore. Casaffari 040213366.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

A.A. CERCHIAMO centrale piano alto, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 160.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO Grotta, Barcola, Scorcola salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, massimo 650.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595. (A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, garage, terrazzo, massimo 270.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO signorile appartamento con giardino composto da salone con terrazzo, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage. Disponibilità euro 600.000 in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO ultimo piano, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, termoa autonomo, massimo 550.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CERCHIAMO casetta con giardino e accesso auto, soggiorno, 2/3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo euro 400.000. Definizione immediata. (A00)

CERCHIAMO in zona San Luigi/Rozzol urgentemente per nostra clientela selezionata soggiorno camera cameretta cucina/cucinino bagno poggiosi posto auto. Eurocausa 040638440. (A00)

ROIANO cercasi appartamento anche da restaurare 2 camere cucina soggiorno e bagno realizzo immediato. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

ROZZOL/IPPEDROMO cercasi urgentemente appartamento 2 camere cucina soggiorno poggiosi e cantina. Disponibilità immediata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

TERRENI edificabili e stabili interi anche se parzialmente occupati acquistiamo esclusivamente a Trieste e provincia. Informazioni allo 0403476357. (A00)

ZONA Rive vista mare per nostro cliente referenziato cerchiamo appartamento ampia metratura disponibilità adeguata Gruppo Immobiliare Equipe 0403476357. (A00)

ZONA Rive vista mare per nostro cliente referenziato cerchiamo appartamento ampia metratura disponibilità adeguata Gruppo Immobiliare Equipe 0403476357. (A00)

ZONA Rive vista mare per nostro cliente referenziato cerchiamo appartamento ampia metratura disponibilità adeguata Gruppo Immobiliare Equipe 0403476357. (A00)

ZONA Rive vista mare per nostro cliente referenziato cerchiamo appartamento ampia metratura disponibilità adeguata Gruppo Immobiliare Equipe 0403476357. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

ABITARE a Trieste. Box auto in garage. Zone Ospedale e Gambini. Da euro 115. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale vuoto restaurato soggiorno con caminetto cucina matrimoniale bagno autometano ascensore euro 500. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino villa uso foresteria. Arredata, signorile 200 mq. Garage e giardino 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana Foresteria arredato appartamento 120 mq con terrazzo. Vista baia. Posto auto 040371361. (A00)

GALLERY Caboto adiacenze zona industriale affittasi stanze uso ufficio a partire da euro 270 mensili. Riscaldamento autonomo ascensore facilità parcheggio. Cod. 68/P 0407600250. (A00)

GALLERY Fabio Severo locale d'affari di ca 70 mq monovano climatizzato con servizio euro 800 più spese. Cod. 768/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/ negozio. Euro 380. Cod. 452/P tel. 0407600250. (A00)

UFFICIO mq 110 via Diaz: cinque camere servizio ottimo stato luminoso 760. Geom. Sbisà 040366866. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A TRIESTE, ente distribuzione nazionale ricerca in Friuli Venezia Giulia 15 ambosciosi per amministrazione, gestione clienti, magazzino. Diponibilità alloggio. Solo full time. Tel. 040774763. (A00)

OTTICO E aiuto commessa/o con esperienza cerca "Centro Ottico" - Trieste via Rossini 8/D. Portare o inviare curriculum fax 0403728665. (A6243)

RAGIONIERE o diplomato max 25 enne per lavoro ufficio uso pc, full time, cercasi fax 662798. E-mail amministrazione@utilgraph.it. (A00)

TII piace cantare? Hai talento? Prenota un'audizione per produzioni discografiche, musical, attività musicali, riservate a giovani cantanti anche inesperti. Telefona gratuitamente scouting 800.979035. (FIL17)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e abs, perfetto, Euro 15.200,00, garanzia Alfa, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 jtd 140cv s.wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile Euro 13.900,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv s.wagon Progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. super occasione Euro 22.950,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

MERCEDES CLK 240 perfetta anno 2004 km 80.000 blu metallizzato full Optionals euro 22.000. 337549460. (A6366)

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 307 xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, Euro 7.900,00, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, abs, air bag, radio, bluetooth, garanzia, Euro 7.800,00 Aerre Car Tel. 070637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, abs, air bag, radio, bluetooth, garanzia, Euro 7.800,00 Aerre Car Tel. 070637484. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

A.A.A.A. VICINO GRADO NOVITÀ biondissima russa 20 enne in s a z i a b i l e 3493496775. (C00)

A.A.A. TRIESTE BELLA giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A5945)

A.A.A. GORIZIA nuovissima attraente mulatta labbra indimenticabili 5.a completissima 3895832341. (A00)

A.A. TRIESTE grossissima sorpresa cioccolatini femminile 5.a seza tabù esperta 3318144497. (A00)

A. GRADO bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni 3921592624. (A00)

BELLA signora conoscerebbero distinti 380/5023280. (F11)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale bocca vellutata disponibile 3400927365. (A00)

GROSSA SORPRESA 6 misura Trieste orientale bellissima snella affascinante senza inganno 3356502725. (A00)

MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante 20enne bellissimo fondo schiena 3387228828. (A6295)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A6253)

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE gattina sensuale, piccoli giocattoli, ti farò impazzire bellissima bocca formosa. 3348114292. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE snella calda fisico mozzafiato gattina bollente. 3293738066. (A6259)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese ragazza bella massaggi 3349616921. (A5171)

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta due sorprese disponibile 3282088309. (A00)

A.A.A. TRIESTE BELLA giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A5945)

A.A.A. GORIZIA nuovissima attraente mulatta labbra indimenticabili 5.a completissima 3895832341. (A00)

A.A. TRIESTE grossissima sorpresa cioccolatini femminile 5.a seza tabù esperta 3318144497. (A00)

A. GRADO bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni 3921592624. (A00)

BELLA signora conoscerebbero distinti 380/5023280. (F11)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale bocca vellutata disponibile 3400927365. (A00)

GROSSA SORPRESA 6 misura Trieste orientale bellissima snella affascinante senza inganno 3356502725. (A00)

MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 19enne sensuale disponibilissima non stop 346733046. (A6428)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato 3338826483. (A00)

RAGAZZE slovene, simpatiche ti aspettano per momenti di piacere. Jacuzzi sauna. Tel. 0038631831785. (A5868)

SIGNORA triestina esegue massaggi e altro massima riservatezza professionalità tel. 3397655432. (A6429)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185. (A00)

TUTTI tipi di massaggi Ferneti Terminal «Mont» +38631820781 Rabuiese Skofje «Hippocrate» +38631765254. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)

BUSINESS Services cede Gorizia provincia zona centrale avviatissimo minimarket. Ottimo giro affari. 0229518014. (A00)

CEDESI avviato negozio telefonica, centralissimo. Provincia di Gorizia. Ottimo affare! Trattative riservate. Tel. 3464174458. gorizishop@libero.it (A00)

ANTIQUEARIATO dott. Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A5898)

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Dopo la liberalizzazione non è stata registrata nessuna corsa all'acquisto

Mercato immobiliare: pochi italiani chiedono di comprar casa in Croazia

FIUME I circoli nazionalisti croati, e non solo loro, avevano parlato di invasione italiana sul mercato immobiliare nazionale, paventando quella che definivano un'«occupazione strisciante» da parte dei dirimpettai vicini di casa. Nulla di tutto questo poiché la liberalizzazione del mercato immobiliare croato agli italiani (e viceversa) non ha dato luogo a nessuna invasione massiccia, mettendo al momento a tacere le voci degli ultranazionalisti. Come noto, circa un anno fa è stato firmato l'accordo che permette agli italiani di acquistare casa in Croazia senza essere in possesso di permesso di soggiorno, il che avviene pure per i cittadini croati nella vicina Penisola. La matematica non è un'opinione e dunque le 212 richieste di acquisto avanzate da cittadini italiani negli ultimi dodici mesi non rappresentano nulla di particolarmente allarmante per gli italofochi che vivono in Croazia.

Se allarghiamo gli orizzonti al 1991 (i dati sono stati forniti dal ministero di Giustizia), abbiamo che sono state soltanto 560 le richieste italiane per l'acquisto di un immobile

di un immobile, di cui 348 fino alla tanto attesa reciprocità. In pratica, fino all'ottobre scorso, circa una ventina di italiani si rivolgevano ogni anno alle competenti autorità di Zagabria, chiedendo di poter rilevare casa o lotto fabbricabile. Da un anno a questa parte, il ministero della Giustizia ha dato il proprio placet a 148 richieste, di cui 93 riguardano la nuova normativa, mentre le altre sono relative al periodo antecedente l'apertura dei due mercati. Come noto, i paletti che esistevano in materia fra Zagabria e Roma venivano considerati giustamente come uno dei maggiori problemi nei rapporti bilaterali tra i due Paesi vicini.

CONCORSO

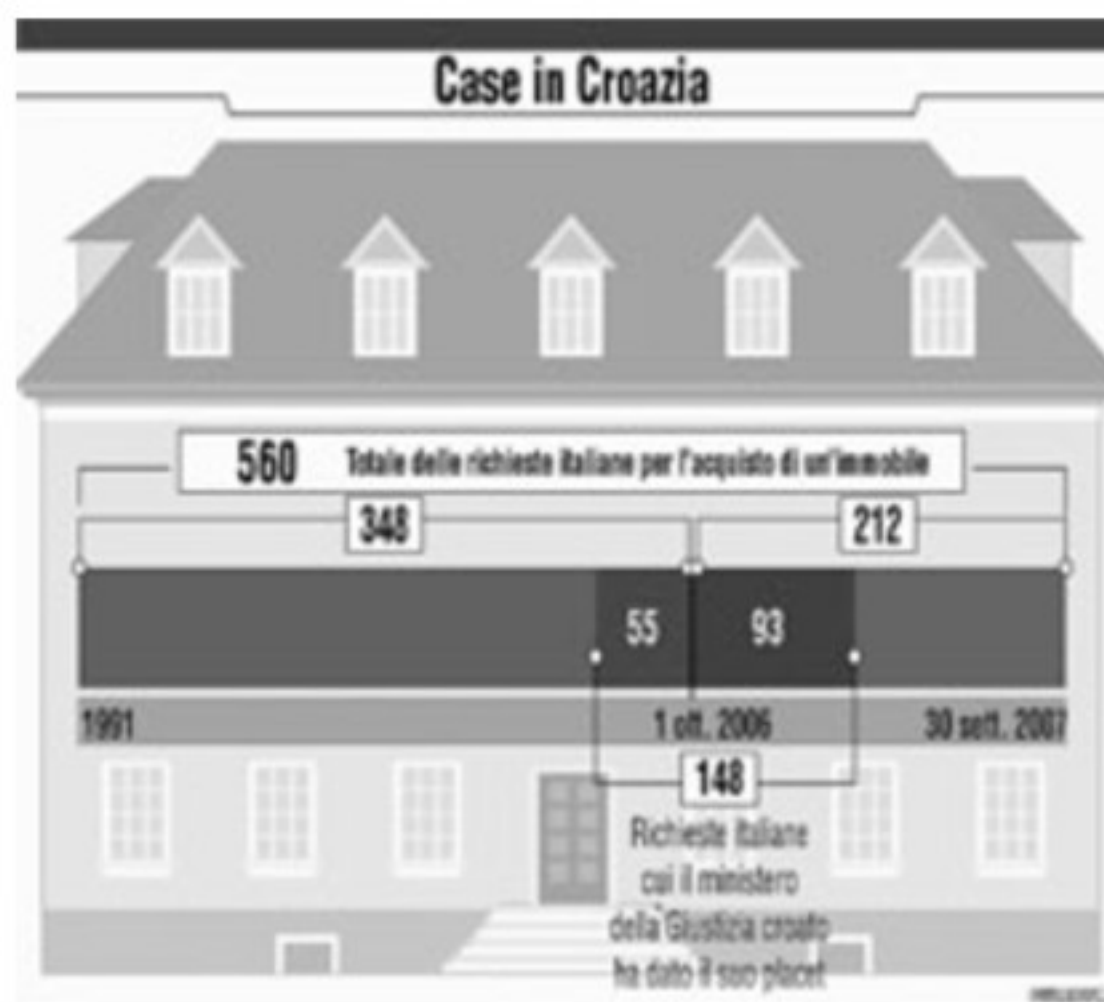
Cittanova premia tre fotografi

CITTANOVA È David Mihoci il vincitore della terza edizione dell'Ex Tempore di fotografia artistica, organizzata dalla locale Comunità degli italiani in collaborazione con l'Ente municipale al turismo. Al secondo posto Darinka Mladenovic e al terzo Senka Paunovic. I fotografi in gara erano 84 in rappresentanza di 10 Paesi europei.

Risolto il contenzioso, per gli addetti ai lavori resta l'intoppo legato allo snellimento della procedura per la compravendita dell'immobile in Croazia. Servono in-

fatti diversi mesi per l'ottenimento del beneplacito da parte del ministero della Giustizia croato e la cosa piace punto o poco agli acquirenti italiani, la maggior parte dei quali interessati a fare acquisti nelle due regioni altoadriatiche, ossia l'Istria e la Regione quarnerino-montana. Tornando alla paventata «occupazione» degli italiani in Croazia, ricordiamo che il deputato al seggio specifico italiano al Sabor (il parlamento di Zagabria), il polese Furio Radin, aveva predetto che non sarebbe avvenuto nulla di catastrofico per gli interessi nazionali della Croazia e che comunque era giusto parificare i potenziali acquirenti italiani a quelli austriaci, britannici, eccetera. Cosa che si è puntualmente verificata, senza alcun trauma per la giovane repubblica croata.

Andrea Marsanich



Una foto d'archivio del centro di Fiume

IL CASO

Vicino alla spiaggia di Pudarica Abusivismo ad Arbe: albergo in costruzione su un terreno vietato

ARBE I casi di abusivismo edilizio sulle isole adriatiche sono purtroppo numerosissimi, ma quello verificatosi di recente ad Arbe è tra i più eclatanti. Negli ultimi tempi gruppi di arbesani si sono rivolti a più riprese ai responsabili dell'amministrazione comunale, denunciando quanto sta avvenendo nelle immediate vicinanze della spiaggia Pudarica, a poca distanza dalla strada che dallo scalo traghetti di Misnjak conduce verso la località turistica di Barbat.

Qui bulldozer e maestranze sono impegnati nel ripianare un lotto di terreno per conto dell'impresa alberghiera Malin Imperial, lavori che riguardano un'area privata. Per giunta si tratta di un terreno dove, in base al piano regolatore arbesano, è vietato qualsiasi intervento edile. Un abusivismo in piena regola, che ha visto la reazione dell'assessorato comunale agli affari comunali: «Le guardie comunali sono giunte sul posto, hanno fotografato quanto dovevano e noi abbiamo avvisato il ministero dell'Ambiente su quanto di illecito si sta verificando a Pudarica - parole dell'assessore ai Servizi comunali, Dragan Padovan - finora però da Zagabria non è pervenuta alcuna risposta, né dal dicastero sono stati inviati ad Arbe i competenti ispettori. Il primo allarme è stato da noi lanciato a fine agosto, quindi il 7 settembre ci siamo nuovamente rivolti al dicastero del ministro Marina Matulovic Dropulic e lo abbiamo rifatto una settimana dopo. Dalla capitale nessuno si è fatto vivo e la cosa è scandalosa. Noi non abbiamo l'autorizzazione a procedere contro questo esempio di devastazione ambientale, ma solo il compito di informare gli organismi statali. E quanto abbiamo fatto, ma senza risultati concreti».

A farsi vivo è stato il sindaco di Arbe, Zeljko Barcic, il quale si è rivolto ai mass media, chiedendo denunciare il caso di Pudarica. «Abbiamo le mani legate - così il primo cittadino - e dunque la nostra speranza è che i mezzi d'informazione facciano il loro dovere, denunciando l'accaduto e smuovendo le sabbie mobili presenti a Zagabria. E' una situazione assurda e intollerabile».

Chiamati in causa, i responsabili della Malin Imperial hanno dichiarato di sapere che le ruspe e i loro uomini agiscono su un lotto privato: «Trattandosi di terreno che ha un proprietario - questa la loro opinione espressa alla stampa - non c'è bisogno di alcuna licenza. Noi stiamo costruendo un deposito per la sabbia, area che provvederemo a recintare, assieme alla strada d'accesso».

a. m.



Ruspe in azione contro l'abusivismo

La Dieta, all'opposizione, critica la decisione assunta dalla giunta e replica: «In città mancano 900 posti auto, si costruiscano garage»

ABBZIA Dal primo febbraio 2008 tutti i parcheggi pubblici di Abbazia saranno a pagamento. La decisione è stata assunta dalla Giunta municipale abbaziana dopo un'attenta analisi che ha coinvolto anche i rappresentanti dei comitati rionali. «Siamo dell'avviso - ha detto Danijel Jerman, assessore agli affari comunali - che i posteggi a pagamento risolveranno i problemi legati al traffico intasato e selvaggio, prassi del resto già in vigore in altre città croate». Jertec ha precisato che da febbraio posteggiare lungo tutta la centralissima via Maresciallo Tito costerà 10 kune (1,36 euro) all'ora, tariffa che riguarderà le strade e piazze più frequentate nella Perla del



Abbazia: parcheggi difficili

Quarnero e inserite nella cosiddetta Zona Zero. Il resto della città è stato definito quale prima zona e dove un'ora comporterà l'esborso di 5 kune, ovvero 68 centesimi di euro. «D'ora innanzi si dovrà pagare il posteggio lungo tutto l'anno - ha pro-

Tariffe da 1,36 euro a 68 centesimi l'ora. Un forfait mensile di 6,8 euro per i residenti

Ad Abbazia dal primo febbraio del 2008 i parcheggi pubblici saranno a pagamento

seguito Jertec - e dunque non ci saranno più i cosiddetti periodi morti. Sì, durante la stagione balneare, si dovrà mettere mani al portafoglio dalle ore 7 alle ore 24, mentre nella stagione bassa si pagherà il posteggio dalle 7 alle 20. Voglio aggiungere che nella cosiddetta zona zero non introdurremo alcuna tessera scontata». E gli abitanti di Abbazia? Coloro che dimostreranno di risiedere nella città liburnica pagheranno per la propria auto una quota forfaitaria mensile di 50 kune, circa 6,8 euro. Per la seconda macchina il costo mensile sarà invece di 110 euro.

Ditte ed imprenditori potranno avere un massimo di tre automobili, il che

INCENDIO

Pola: morta la donna ustionata

POLA Purtroppo ha perso la battaglia contro la morte la 72enne Ana Bradvica, ricoverata alla Clinica ospedaliera per le ustioni sull'85% della superficie corporea riportate nell'incendio divampato nella notte del 20 settembre scorso in via Kandler a Pola. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Nello stesso ospedale sono ricoverate le altre tre donne rimaste gravemente ferite. La 18enne Silvia Paolini, apprezzata attivista della Comunità degli italiani di Pola, è ancora attaccata al respiratore artificiale. Negli ultimi giorni sono visibili incoraggianti segnali di miglioramento, comunque la prognosi rimane riservata. Fuori pericolo invece la 44enne Suzana Bajric Korac e sua figlia 19enne Ida Bajric che ora respirano in maniera autonoma. Intanto nulla di nuovo sul fronte delle indagini per far luce sulle cause del rogo che ha provocato altri tre feriti già dimessi dall'ospedale.

comporterà loro una spesa di 68 euro al mese. Quanto deliberato dall'esecutivo cittadino diretto dal sindaco Amir Muzur non è piaciuto a tutti. La sezione abbaziana della Dieta democratica istriana (partito d'opposizione in città) ha dichiarato che prima di introdurre il posteggio a pagamento in tutta l'area urbana si dovrebbe procedere alla costruzione di garage con un adeguato numero di posti auto: «Ad Abbazia mancano almeno 900 posti auto - hanno reagito i difensori liburnici - ed inoltre siamo dell'opinione che gli abitanti della Perla dovrebbero beneficiare del posteggio gratuito e non versare in futuro il forfait mensile di 6,8 euro».

a. m.

I DIZIONARI INDISPENSABILI

IN COLLABORAZIONE CON ZANICHELLI EDITORE
I 4 PRATICI DIZIONARI PER LA SCUOLA,
L'UFFICIO, LA CASA E I VIAGGI.

L'INGLESE, LO SPAGNOLO,
IL FRANCESE E IL TEDESCO NON SONO
MAI STATI COSÌ A PORTATA DI MANO.



512
PAGINE

"INGLESE - ITALIANO
ITALIANO - INGLESE"



È IN EDICOLA IL 1° VOLUME "DIZIONARIO DI INGLESE"

A SOLI € 6,90 IN PIU' CON

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzena Lona

In tutti i suoi castelli aveva preteso che ci fosse un quadro. Raffigurava Titania, la regina delle fate presente anche nel «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare, che accarezza una testa d'asino. Quella, diceva Sua Maestà l'Imperatrice Elisabetta d'Austria, «è la testa d'asino delle nostre illusioni, che non ci stanchiamo mai di accarezzare».

E di illusioni, lei, la bellissima Sissi, ne aveva coltivate tante. E altrettante ne aveva viste inabissarsi in un gigantesco maelström di delusioni, di disincanti. Via via che la sua vita scorreva apparentemente atona, tra un viaggio e l'altro, tra una fuga e l'altra, sempre alla ricerca di qualcosa che suo marito, l'Imperatore Francesco Giuseppe, i suoi figli e la corte degli Asburgo non erano assolutamente in grado di darle.

Figura mitica, quella di Elisabetta d'Austria. Figura tragica. Troppo in fretta archiviata come donna egoista, malinconica, più attratta dagli aspetti tenebrosi della vita che da quelli luminosi. Eccentrica, ribelle, sempre in cerca di un centro di gravità permanente impossibile da trovare. Ma c'era un'altra Sissi, al di là dei ritratti ufficiali. O, meglio, c'erano altre Sissi che pochi hanno avuto il coraggio di guardare negli occhi. Cento, mille donne in un corpo solo.

Per primo, solo un insegnante di greco ebbe il coraggio di sbirciare dietro la maschera di Sissi. E l'occasione per farlo, un'occasione straordinaria e irripetibile, gli fu fornita su un piatto d'argento quando nel 1891 il giovane venne scelto da Elisabetta d'Austria per insegnargli il greco. E per accompagnarla nel suo incessante peregrinare in giro per l'Austria, per l'Europa. Da quell'esperienza, fissata con precisione maniacale su



PERSONAGGI Uno straordinario ritratto della principessa Elisabetta d'Austria, simbolo di un mondo in rovina

Così parlava Sissi, la regina infelice

Ritornano i fogli di diario del suo insegnante di greco pubblicati da Adelphi

IL RICHIAMO DI SUA MAESTA'



Da «Elisabetta d'Austria nei fogli di diario di Constantin Christomanos» pubblichiamo un brano del volume, per gentile concessione di Adelphi.

Nel maggio del 1891 noi due, mio fratello e io, abitavamo a Vienna in un casermone della Alserstrasse, presso una giovane signora il cui marito era ricoverato in manicomio. La povera donna ave-

va arredato le nostre stanze riunendo tutti i mobili dei tempi felici e aveva riservato a sé e alla figliuola, che chiamava Gretinka, uno studio angusto e quasi spoglio. [...]

Mio fratello Anton studiava medicina e si preparava a sostenere il primo esame di laurea. Io stavo per concludere i miei studi presso la facoltà di filosofia. Per le vacanze avevo in animo di recarmi a Innsbruck per portare a termine, sotto la gui-

da di un celebre storico del diritto che insegnava presso quella Università, la mia tesi sulle «Istituzioni giuridiche bizantine nel diritto franco». Nell'inverno successivo avrei conseguito la laurea a Vienna. [...]

A un tratto accadde qualcosa di assolutamente inaspettato. Un lacerante ci recapitò una lettera di un nostro conoscente e lontano congiunto che occupava una posizione molto elevata. Non so più dove sia finita

quella lettera, ma vi era scritto nero su bianco che uno di noi due doveva recarsi subito alla Hofburg, la residenza imperiale, e presentarsi al primo gentiluomo di Sua Maestà l'Imperatrice, il barone Nopcsa. Sua Maestà cercava un giovane greco che le impartisse lezioni della propria lingua e la accompagnasse a passeggio per alcune ore; e qualcuno le aveva fatto il nostro nome. [...]

nare con un doloroso atto di preveggenza, la fine di un mondo. Non solo il crollo dell'Impero austro-ungarico, ma il dissolversi di un modo d'essere. Di una cultura. Perché in lei non albergava una simpatizzante del nichilismo, piuttosto una «desengañada». Una persona disincantata, appartata. Profondamente delusa e, insieme, totalmente capace di gettare uno sguardo al vetriolo su quello sfacelo.

Era decisamente una donna in totale distonia con il proprio tempo. Che, come racconta Christomanos, coltivava la passione per la ginnastica e per la cura del corpo in anticipo su tutti. Che non aveva paura di esprimere giudizi controcorrente sulla condizione della donna: «Le donne devono essere libere, spesso lo meritano più degli uomini. Non c'è esempio migliore di George Sand. Ma per quel che riguarda la cosiddetta istruzione, io sono contraria. Quanto meno studiano tanto più valgono, perché tutto ciò che sanno lo traggono da se stesse. Quello che invece imparano dallo studio le conduce su una falsa strada, lontano dalla loro interiorità; e per impadronirsi della grammatica e della logica, oltre tutto in maniera imperfetta, perdono una parte di sé».

Straziata dalla misteriosa fine del figlio Rodolfo a Mayerling, colpita a morte quasi per caso il 10 settembre del 1898 dall'anarchico Luigi Luccheni, Elisabetta era in rotta di collisione con il suo mondo perché, in realtà, aveva imparato a diffidare dell'effimero grazie ai versi di Heine, grazie a Shakespeare. Imparando a strappare il velo alla realtà. «Spesso ho l'impressione - confessava a Christomanos - di vivere in una sorta di mascherata interiore in cui indosso il costume di un'imperatrice. Perciò dobbiamo cercare di salvaguardare almeno i pochi istanti in cui riusciamo, ciascuno secondo la propria natura, a pervenire alla vita che ci appartiene».

dei foglietti di diario, è nato un libro pubblicato per la prima volta nel 1898 a Vienna: «Elisabetta d'Austria nei fogli di diario di Constantin Christomanos», che Adelphi ripropone da venerdì, a distanza di diciotto anni dalla prima edizione italiana, nella traduzione di Maria Gregorio per la collana «Gli Adelphi» (pagg. 210, euro 10). Il volume è arricchito dai testi di Vere-

na von der Heyden-Rynsch, Ludwig Klages, Maurice Barrès, Paul Morand e E.M. Cioran.

Christomanos, giovane e non proprio avventuroso studioso di filosofia, restò folgorato dalla principessa Sissi. Non tanto, e non solo, per quella bellezza che la fece diventare in breve un mito in tutte le corti d'Europa. E anche tra la gente comune. Non tanto, e non solo, per

quel modo di muoversi, di parlare, di mangiare e, rarissime volte, di sorridere, che la facevano sembrare una creatura diversissima dagli altri esseri umani. Ma soprattutto perché quella donna, così affascinata dal lato oscuro dell'esistenza, così irresistibilmente attratta da tutto quanto non fosse sterile apparenza, inutile finzione, aveva saputo liberarsi, una a una, dalle illu-

sioni care a Titania. Per rassegnarsi a essere, piuttosto, un Re Lear, tradito da tutti i suoi sogni.

Emile Cioran, uno dei maestri del pessimismo contemporaneo, autore di libri raffinati, estremi e belli come «Compendio di decomposizione», «La tentazione di esistere», «Squartamento», ha dichiarato che ad attirarlo verso Sissi, a convincerlo ad approfondire quel perso-

naggio ormai leggendario, furono poche parole della principessa fedelmente annotate da Christomanos: «Il pensiero della morte purifica, come un giardiniere che strappa le erbacce del suo giardino. Ma è un giardiniere che vuole starsene sempre solo e va in collera quando i curiosi occhieggiano nel suo giardino. Per questo tengo davanti al viso l'ombrello e il ventaglio, perché il

giardiniere possa lavorare indisturbato».

Ecco, Cioran aveva scoperto in quella donna «la figura più affascinante di una decadenza, di una rovina». E, in più, citando quella frase, poetica e al tempo stesso terribile, il pensatore francese di origine rumena riconosceva nella principessa il «simbolo di un mondo condannato». Una donna capace di dare voce, di vatic-

SAGGI «Necessità di illusione» di Fabio Polidori, dell'Università di Trieste, pubblicato da Bulzoni

Nietzsche, il filosofo che sognava abiti più leggeri

Paradossale il destino di Nietzsche, il più prolifico filosofo tedesco. Aspirava a essere un pensatore controcorrente, addirittura «inattuale» (non a caso è autore di «Considerazioni inattuali») e, invece, è diventato il filosofo attualissimo in assoluto. Una delle ragioni del suo fascino - perché di fascino si tratta - è che il suo pensiero permette d'individuare una condizione umana in cui vengono a mancare i punti di riferimento, in cui nessun valore è immutabile, in cui non c'è termine che possa resistere come valore significante.

Per Nietzsche non esistono valori assoluti, come non esistono per l'uomo contemporaneo. Sicché tutto quello che ha scritto è diventato attuale. I libri, le lettere, i diari e persino i biglietti, se contenevano parole tracciate di suo pugno, sono ormai stati pubblicati (quelli ovviamente sopravvissuti al tempo e agli atti barbari, poiché la comunità scientifica si è ritrovata violata da una sorella distruttiva e amica di Hitler che ha incenerito tutti gli scritti dell'ultimo periodo, quello in cui Nietzsche è vissuto rinchiuso nel centro psichiatrico universitario di Basilea, in Svizzera, dove tuttavia ha continuato a scrivere), e la letteratura critica dei suoi testi è in continua espansione.

Di particolare attualità e accuratezza è la lettura di alcuni testi nietzschiani che propone Fabio Polido-

ri, docente di Filosofia del Novecento e Filosofia della comunicazione all'Università di Trieste, autore anche di saggi su Husserl, Bergson, Heidegger, Deleuze, Derrida e altri. È stata data alle stampe la seconda edizione di «Necessità di un'illusione» (Bulzoni, pagg. 168, euro 13), in cui l'autore affronta, attraverso l'analisi dei testi più noti, i temi fondamentali della filosofia del pensatore tedesco, quelli dell'arte (capovolgendo il concetto platonico, l'arte ha più valore della verità perché il mondo della continua trasformazione e dell'inafferrabilità avrebbe più valore di quello immutabile e permanente), della verità (esiste la verità per Nietzsche? no, esistono infinite verità, che vengono alla luce di volta in volta e mai per sempre), dell'immortalità/trascendenza (la tesi del superuomo), del suo rap-



Il filosofo Friedrich Nietzsche porto con il nichilismo (quindi la critica all'idea positivista: i fatti non esistono, esistono solo interpretazioni) e in particolare approfondisce la questione del soggetto, che nella filosofia occidentale europea ha un ruolo determinante da Cartesio (cogito ergo sum) a Kant (Ich denke), le cui speculazioni tendono a delineare un «io» stabile e solido.

Nietzsche, invece, vuole togliere il soggetto di dosso al filosofo. La sua ironia è palpabile verso «la superstizione del soggetto e dell'io, che ancora non ha cessato di combinare guai» e arriva a dire, nei Frammenti po-

stumi, «l'io, il nostro più antico articolo di fede». Forse Nietzsche avverte il soggetto come un abito. Che cosa sono tutti questi abiti di cui l'uomo si veste per poter orientarsi nella vita? Si mette la giacca dell'io e, sopra l'io, si mette il soprabito del soggetto. E se piove o fa freddo, il soprabito del soggetto va messo di rigore, se fa troppo caldo, va tolta anche la giacca. Nietzsche è il primo che vuole togliersi il soprabito e giacca? È il primo a sentire l'io e il soggetto come abiti (alla sua epoca, ancora più pesanti e rigidi di oggi)? È un profeta della liberazione dall'abito ma è stato confuso con un profeta della liberazione tout court? L'equivoco forse è proprio che, mentre il filosofo tedesco sognava solo abiti più leggeri, è stato preso per un profeta dell'anarchia.

Polidori sottolinea che

l'accantonamento della soggettività non gli riesce del tutto, e anzi lo svuotamento del soggetto che Nietzsche conduce «con toni a volte addirittura derisori» ne ripropone la persistenza, il suo riconfigurarsi in altro luogo. «Come se, in altri termini, il luogo della soggettività non fosse eliminabile - scrive l'autore - come se in esso, qualsiasi sia la sua posizione o configurazione, il pensiero non potesse non abitare». Insomma - e da qui il titolo del saggio - il soggetto è sì un'illusione, ma un'illusione necessaria.

Il dibattito sulla questione non finisce qui, ed è di estremo interesse. Questo saggio è senz'altro un ulteriore, importante contributo analitico, ricco anche di riferimenti critici e culturali, alla comprensione del testo nietzschiano, la cui filosofia è letta sia in prospettiva storica, cioè collocata nel suo tempo, sia esaltata in tutti i suoi aspetti anticipatori o «profetici»: oggi noi troviamo distrutto ciò che Nietzsche ha in anticipo distrutto nei suoi scritti, che in ogni caso non finiranno mai di essere letti se non altro per la seduzione, o la lusinga, dei mondi infiniti che ci prospettano.

Chiara Mattioni

RIVISTE Ritsos, Goldoni, Spirito, Grisancich, Manacorda nel semestrale

Poeti e scrittori sul «Banco di lettura»

È uscito il n. 33 del «Banco di lettura», il semestrale di cultura varia diretto da Mariuccia Coretti e Tino Sangiglio, il cui ricco sommario è aperto da Rossana Esposito, docente di letteratura italiana all'Università di Napoli, con un saggio sulla letteratura di viaggio nel primo Novecento, anche se il tema - sottolinea l'autrice, che ne occupa da alcuni anni - potrebbe estendersi all'intera produzione dei nostri scrittori di viaggio dal medio Evo ad oggi. Segue il contributo di Tino Sangiglio su «La Greità» e la presenza degli esclusi e delle cose nella poesia di Iannis Ritsos», mentre Riccardo Scrivero discetta sul «teatro comico» di Carlo Goldoni a trecento anni dalla nascita del grande commediografo veneziano.

Fulvio Senardi dedica un ampio «ritratto d'autore» a Pietro Spirito, giornalista e scrittore «dal percorso ormai tanto ricco da consentire, a chi di letteratura si occupa professionalmente, di individuare, con le costanti di pensiero e i modi di stile, le sfaccettature di una poetica: in breve, con tutte le cautele del caso, di stilare un bilancio». E Senardi si cimenta privilegiando alcuni dei libri più rappresentativi di Spirito, quelli che hanno maggiormente marcato la sua ricerca di narratore, da «Le indemoniate di Verzegnis» (2000) a «Speravamo di più» (2003), finalista al Premio Strega fino a «Un corpo sul fondo» (2007), tutti pubblicati da Guanda.



Iannis Ritsos (1909-1990)

Tre i racconti in sommario - «Tra cielo e terra» di Pietro Civitale, «Tempo e spazio nella vita» di Giuliano Manacorda e «Rosa primavera si sente» di Paolo Ragni - ai quali segue la sezione Poesie, che propone tre liriche in dialetto di Claudio Grisancich, sei poesie di Claudio H. Martelli e sette di Marina Moretti. Nello Spazio Giovani Andrea Spinelli propone in versi la sua

«piccola epopea di Eva Bonito». Il banco di lettura anticipa quindi alcune liriche di Vincenzo Anania da «La guerra e l'anima».

Nelle rubriche, Roberto Curci si cura delle mostre d'arte che sbocciano fuori delle grandi rotte delle capitali dell'arte: da Treviso a Ferrara, a Brescia, con punte a Venezia, Cremona, Rovigo, Ravenna, insomma nella negletta «provincia». Le pagine curate da Giuseppe Radole riecheggiano, invece, i melodrammi di Metastasio al Teatro San Pietro di Trieste. Paolo Quazzolo, sempre in tema d'anniversario, scrive sugli esordi goldoniani al Teatro San Samuele di Venezia.

Infine, con la consueta eleganza critica Mariuccia Coretti sfoglia i libri giunti in redazione, dal «Cacciatore di aquiloni» di Khaled Hosseini, all'ultima Susanna Tamaro di «Ascolta la mia voce», «Vukovlad, il signore dei lupi» di Paolo Maurensig, il citato «Un corpo sul fondo» di Spirito, «Fedra, il collezionista» e Piero Marussig di Fabio Cescutti e «Delfi» di Sandro Dell'Orco.

PERSONAGGIO Parla la figlia del grande direttore d'orchestra, Eliana

«Ma chi si ricorda di mio papà il triestino Victor De Sabata?»

Raggiunta nella sua casa fuori Bergamo, Eliana De Sabata - figlia del grande direttore d'orchestra, compositore e pianista Victor De Sabata, nato a Trieste il 10 aprile 1892 e spentosi a Santa Margherita Ligure l'11 dicembre 1967 - si mostra subito disponibile a concedere un po' del suo tempo prezioso.

«Sono appena rientrata dalla Spagna dove ho accompagnato mio marito, Aldo Ceccato, impegnato in una lunga tournée di concerti. Mi aspetta il riordino della casa dopo settimane di assenza ed inoltre stiamo sempre sul chi vive ad ogni squillo di telefono, le valigie pronte. A momenti dovrebbe nascere un nostro nipotino molto atteso, ma a Los Angeles...».

Forse sarebbe opportuna un'altra sua visita fra noi, per ribadire la triestinità del suo illustre papà, il maestro Victor De Sabata...

«Vede, io non vorrei proprio recitare la parte della vestale che tiene acceso il sacro fuoco, ed essere l'unica ad alimentare il suo ricordo. Però spesso, troppo spesso, ottengo delle assicurazioni a parole cui non seguono i fatti. Non dovrebbe toccare a me fare opera di persuasione... Da Trieste, dalle sue istituzioni, sono arrivati fin qui segni positivi. A De Sabata il Museo te-

atrale ha dedicato uno spazio adeguato, il Conservatorio ha affidato ad un allievo meritevole un suo prezioso violino, nel corso di una cerimonia solenne, alla presenza del Capo dello Stato, il Teatro Verdi gli ha dedicato la Sala del Ridotto. L'attuale Sovrintendenza del "Verdi" mi rassicura d'essere animata da buone intenzioni, ma sembra isolata, mentre dovrebbe esserci una sinergia».

Spesso, dopo aver parlato con molti, ci si arrende alla stanchezza.

«È il grande difetto di questo nostro Paese che altrimenti veleggierebbe alto. I responsabili sono tali solo in parte. Non pensano al bene, a quello che conta davvero per la collettività, la preoccupazione è tappare i buchi dell'immediato. Per non dire dell'attaccamento alla poltrona, qualcuno fino a disporre le cose in modo da far fare brutta figura a chi vi si siederà dopo... Se non si comincia dalla storia, se non si dà il giusto rilievo a chi ha ben meritato, a chi ha dato lustro alla sua città, al suo Paese, senza questa impalcatura, le nuove generazioni brancoleranno nel buio, non avranno punti fermi».

È il maestro Victor De Sabata è un importante pezzo di storia.

«Non starebbe a me dirlo. Al mio rientro, sfogliando i giornali, vedo l'atten-

zione puntata sul ricordo della Callas. Tutta dovuta, per carità. Ma è stato mio padre a convocare la cantante greca per debuttare alla Scala, quando non era "la divina", nel 1950. Un'apertura di stagione che segnò anche una svolta. Fino a quei "Vespri Siciliani" l'inaugurazione del teatro milanese avveniva a Santo Stefano, e fu mio padre, volendo evitare alle maestranze le prove intense proprio sotto Natale, a decidere di anticiparla a Sant'Ambrogio, dando il via ad una tradizione».

Oltre ad essere un grande musicista, De Sabata fu buon organizzatore.

«Al primo posto veniva la musica, al cui studio si applicava senza sosta. Era prudente nel decidere, ma era un osservatore attento, aveva fiuto per i talenti. Dirigendo l'Orchestra di Pittsburgh prese in simpatia un giovane violinista della fila. Andò a vederlo dirigere un complesso universitario, lo spronò sulla strada della direzione, lo chiamò alla Scala. Si chiamava Lorin Maazel».

Chi ebbe la fortuna di ascoltare De Sabata dirigere, non lo dimentica certo.

«Certe testimonianze sbiadiscono, i suoni aleggiavano fino ad un certo momento. Ma nel suo caso c'è qualcosa di imperituro, le com-

posizioni, sul cui valore ci sono attestazioni illustri. I poemi sinfonici, con "Jugend", diretto anche da Richard Strauss, e portato negli Stati Uniti da Toscanini, "Gesthemani", "La notte di Platon". Qualcuno se ne ricorda per gli anniversari, ma dovrebbero rientrare nel repertorio. Nell'immenezza del quarantesimo dalla scomparsa, sta per uscire un cd con pagine pianistiche eseguite dal valoroso Alessandro Marangoni, con alcune trascrizioni molto impervie dei poemi, ma anche pezzi brevi, risalenti agli anni giovanili, con piacevoli ritmi ballabili, valzer, fox-trot...».

Un aspetto inedito di un musicista ritenuto severo e scrupoloso.

«Fu severo soprattutto con se stesso. Quando fu colpito da infarto aveva sessant'anni, l'età della piena maturità per un direttore. Si ritirò sulla Riviera di Levante, vi rimase quattordici anni e non salì mai più sul podio».

Tutto sommato, una carriera breve la sua. Sarebbe potuto rientrare?

«Non gli fu imposto alcun divieto. Scrupoloso fino alla leggenda, temendo ricadute e noie a chi l'avesse convocato, rigettò ogni invito per dedicarsi solo agli altri, incontrando i giovani, prodigo di suggerimenti e consigli».

Claudio Gherbitz



Il grande direttore d'orchestra triestino Victor De Sabata

TEATRO Tra oggi e giovedì al Palamostre

Doppia apertura a Udine della stagione di Contatto con Latella e Rita Maffei

UDINE Doppia apertura per la ventiseiesima stagione di Teatro Contatto, la stagione di teatro contemporaneo targata Css Teatro stabile di innovazione del Fvg: oggi e giovedì, alle 21, inaugurazione ufficiale al Palamostre di Udine con l'energia esplosiva e coinvolgente dei giovani attori dell'europeo Progetto Thierry Salmon, fresco di Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, in scena con il «Pericle» di Shakespeare nella rilettura di forte comunicazione, visionaria, fisica e rituale del partenopeo Antonio Latella, acclamato regista della scena contemporanea.

Giovedì sera sipario aperto anche al Teatro S. Giorgio di via Grazzano che per due mesi ospiterà in tutti i suoi spazi il debutto in prima assoluta di «Paradiso perduto», particolare spettacolo itinerante e in forma di performance a episodi ideato da Rita Maffei e HC Capitale Umano, nuova produzione del Css.

Recitato da 12 attori di cinque differenti Paesi in un mix di quattro lingue (italiano, francese, spagnolo e portoghese) il «Pericle» è uno spettacolo capace di mostrare la vera forza del teatro, la potenza incantatrice del suo artigianato.

Altrettanto singolare, ravvicinato e coinvolgente sarà anche il primo spettacolo di Contatto al Teatro S. Giorgio, «Paradiso perduto», sei tappe teatrali pensate e scritte attorno a questa mobile suggestione che sta alla base di ogni nostro umano ricercare.

Scritto e ideato da Rita Maffei, Panko e Luigina Tusini «Paradiso perduto» è costruito in sei episodi autonomi, destinati a coinvolgere piccoli gruppi di spettatori (variabili a seconda dei casi da 25 a 50) e da vedere in più momenti, fra ottobre e novembre (prologo, dal 4 al 10 ottobre, episodi 1 e 2 dal 22 al 30 ottobre, episodi 4 e 5 dal 6 al 14 novembre, episodi 5 e 6 dal 24 al 29 novembre), con un riepilogo finale a dicembre di tutti e sei gli episodi (30 novembre e 1 e 2 dicembre), in più spazi, non solo teatrali, del Teatro S. Giorgio, che sarà completamente riattraversato e trasformato da installazioni, performance, video, sulla strada dell'Eden.



Una scena di «Pericle»

STORIA Convegno della Fameia mujesana e del Circolo Istria

A Muggia, sulle orme di Ludovico l'arciduca cugino di Massimiliano

di Claudio Venza

MUGGIA Chi si diriga verso Chiampore, sui «monti di Muggia», si imbatte, subito dopo Zindis, nell'insegna di un ex ristorante dedicata all'Arciduca. Normalmente si resta con qualche dubbio non essendo tuttora molto diffuse le informazioni sul nobile personaggio.

Al contrario, per gli abitanti del luogo l'Arciduca Ludovico Salvatore d'Asburgo (1847-1915) è come un vecchio parente di cui si narrano gesta e passioni. In effetti nella villa che si incontra salendo sulla sinistra, un quasi castello ora in ristrutturazione, il cugino del più noto Massimiliano (quello di Miramare) trascorse varie stagioni dal 1876 al 1914. Qui lasciò molti ricordi tra chi lavorava per lui nella gestione della grande casa, dei boschi o della nave dallo stravagante nome di Nixe.

Tuttora si narra del suo anticonformismo nell'abbigliamento che lo faceva confondere con la servitù, della sua passione



Ludovico Salvatore d'Asburgo (1847-1915)

per i bagni di mare che prendeva in tenuta adamitica, delle sue relazioni personali senza formalità con i vicini e i collaboratori. Un gruppo di benintenzionati appassionati di storia locale sta raccogliendo, a Muggia e dintorni, le testimonianze dei discendenti di chi lo conobbe e lo frequentò.

L'uso delle fonti orali è stato uno dei temi trattati nel convegno appena conclusosi a Muggia. L'Arciduca non fece molta vita di corte, non intraprese la prevedibile carriera militare o diplomatica, non seguì insomma le orme tracciate dagli avi. Intendiamoci: non compì, a quanto consta, nessun gesto plateale di rottura come fece, ad esempio, il contemporaneo russo Piotr Kropotkin che da paggio degli Zar divenne militante rivoluzionario, e passò non pochi anni tra esilio e carcere.

Il nostro Ludovico accettò i vantaggi pratici del suo stato e non rinunciò agli appannaggi familiari, ma si dedicò a propri interessi, tra l'altro sviluppando la conoscenza di almeno sei lingue. In sostanza, fu natu-

ralista e grande viaggiatore, geografo ed ecologista nonché animalista. Frequentò personalità di rilievo e progressiste, come l'antropologo Paolo Mantegazza e il libertario utopista Jules Verne. Inoltre fu un autore prolifico di libri, attorno alla cinquantina, e di numerosi e apprezzati saggi che gli diedero notevole fama all'epoca e che lo rendono noto anche oggi, sia pure non tanto in questi lidi del Mediterraneo nord-orientale. Invece a Maiorca, dove apprese il catalano, la sua figura viene ricordata da una piazza centrale di Palma e da un piccolo museo in cui si ritrovano le medicine che egli portava dalla farmacia Mihalic di Muggia, di cui evidentemente si fidava. La forte memoria attuale nelle Baleari è dovuta al fatto che egli aveva pubblicato, nel 1878 e in tedesco, un trattato in sei volumi con una descrizione analitica delle isole. L'opera diede notorietà internazionale all'arcipelago e ne favorì l'avvio in senso turistico.

L'Arciduca Ludovico raccolse molto favore nel mondo dei botanici e degli speleologi sia con il conferimento di tessere onorarie di prestigiose Accademie sia, più concretamente, con l'assegnazione del suo nome a piante e fossili.

Tutto ciò, e molto altro, è emerso nei due fitti giorni di convegno promosso dalla Fameia mujesana e dal Circolo Istria. Franco Stener, tenace cultore del passato cittadino, e la animata esperta viennese Brigitta Mader sono stati tra i protagonisti del riuscito incontro insieme ad archivisti (Praga e Vienna, oltre che Trieste e Gorizia), storici locali e non solo. Un aiuto prezioso è venuto dal Corpo forestale regionale e dalle maestre di Zindis, da anni impegnate nel far apprezzare ai bambini la figura quasi leggendaria del principe asburgico più scienziato affabile che aristocratico lontano dal popolo.

La sala Millo si è presentata sempre affollata e molto partecipe per l'indubbio fascino del protagonista e per i numerosi riferimenti, anche se talora forzati, all'attualità. E' emersa quindi un'attenzione diffusa nonché la rivendicazione di sostanziosi aiuti pubblici per costruire un centro di ricerca permanente collegato alla personalità e agli studi dell'illustre muggesano al quale fu riconosciuta la cittadinanza onoraria a fine Ottocento.

Volendo attualizzare la presenza dell'Arciduca si può essere sicuri che non apprezzerrebbe l'inquinamento atmosferico che proviene dall'altro lato della baia e che investe, con l'assenza di venti contrari, pure gli alberi e i prati da lui curati e amati. E non sarebbe contento, e con lui molti muggesani, nemmeno delle minacce di urbanizzazione intensiva che pendono su questa fetta del territorio, una delle poche zone dove ancora la natura si presenta non troppo deturpata e cementificata.

Proprio i boschi vicini a Zindis hanno ospitato il terzo giorno del convegno concluso con una passeggiata naturalistica sul «Sentiero del Principe», culminata molto degnamente nel giardino della residenza principale del nostro Ludovico. Un centinaio di partecipanti ha potuto constatare, in un clima di grande attenzione e soddisfazione, come le opere, soprattutto idrauliche, di più di un secolo fa rendono testimonianza di un patrimonio culturale ed ecologico da recuperare e da valorizzare.

RASSEGNA Fra le autrici Ada Negri, Cvetaeva, Sylvia Plath, Szymborska, Emily Dickinson, Saffo

Poetesse che leggono poetesse da oggi a Trieste

Nove incontri per la manifestazione «L'altro sguardo» curata da Marina Moretti

TRIESTE «Poetesse che leggono poetesse», è questo il sottotitolo della manifestazione «L'altro sguardo» che, attraverso un originale approccio alla riflessione poetica, si propone di offrire un contributo all'autorevolezza intellettuale e artistica della donna. La rassegna proporrà, da oggi sino al 4 dicembre, nella Sala del Circolo delle Assicurazioni Generali, otto incontri con poetesse della letteratura mondiale raccontate da nove autrici dell'Euroregione attraverso la loro sensibilità ed esperienza di scrittura.

Ideata e curata da Marina Moretti, che introdurrà ciascun appuntamento, la manifestazione è realizzata dal Pen Club Trieste in collaborazione con Iniziativa Europea e con il Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali. «L'iniziativa - sottolinea Marina Moretti - vuole rinfrescare il tema dell'«altro sguardo» attraverso la ripresa della parola autorevole, dando un contributo alla conoscenza della diversità nel senso di una più ampia e comune umanità. Le autrici affrontate sono dei classici e sono state scelte dalle relattrici perché sentite da loro vicine per sensibilità e per ispirazione poetica. La proposta non è dunque quella, più usuale, di una serie di conferenze tenute da critici, bensì di occasioni in cui nove poetesse po-



Il 20 novembre Mary B. Tolusso (foto Sterle) parlerà della poetessa polacca Wislawa Szymborska (a sinistra), premio Nobel 1996

tranno raccontare il loro rapporto con la scrittura di altrettante autrici, lette non in modo accademico, o soltanto emotivo, ma nel collegamento con le proprie ragioni poetiche, con i propri meccanismi ispirativi».

Il primo incontro della rassegna, in programma oggi, alle 17.30, avrà per relattrice Marina Giovanelli, e vedrà protagonista l'opera e la figura di Amelia Rosselli. Il 9 ottobre Marina Silvestri

parlerà di Gaspara Stampa, il 16 ottobre Marilla Battilana di Sylvia Plath, mentre il 23 ottobre Carla Guidoni parlerà di Ada Negri.

L'incontro del 30 ottobre, che avrà per relattrice Gabriella Musetti, sarà incentrato sulla figura di Marina Cvetaeva e il 6 novembre sarà la volta di Isabella Panfili con la poesia di Elisabeth Bishop. Il 20 novembre Mary Barbara Tolusso parlerà dell'opera di Wislawa

Szymborska e a chiudere la rassegna, il 4 dicembre, sarà un doppio appuntamento con Carla Moccavero su Emily Dickinson e con Marina Moretti su Saffo.

Tutti gli incontri si terranno il martedì alle 17.30, tranne quello conclusivo, in programma alle 17. Ne «L'altro sguardo», l'animo umano, quindi, verrà focalizzato attraverso quelle voci al femminile che hanno fatto la storia della letteratura

nelle più diverse espressioni poetiche. Alla scrittura più complessa di Amelia Rosselli si alternerà, infatti, la dimensione più lirica di Sylvia Plath, a quella più metafisica di Marina Cvetaeva il realismo filosofico e l'asciuttezza di Wislawa Szymborska. E le autrici esaminate offriranno anche, in una sorta di «prisma temporale», un'attenzione su come la voce al femminile si sia declinata nelle diverse epoche, perché da Saffo si giungerà a un Premio Nobel del 1996, passando attraverso il «romanticismo» di Emily Dickinson. La relattrice di volta in volta potrà anche offrire un fiore poetico di propri testi ispirati all'autrice amata. «Credo - spiega Marina Moretti - che la poesia sia stata per le donne, che necessitavano di prendere coscienza di se stesse, della loro specificità di genere, un linguaggio di autenticità, quel «place for the genuine» di cui parlava Marianne Moore». «Questo ciclo di incontri - conclude il poeta Claudio Grisancich, presidente del Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali - non è indirizzato, naturalmente, soltanto alle donne, ma anche ad un pubblico maschile, a quanti già amano la poesia e a quanti non la conoscono ancora. E in futuro vorremmo ripetere l'iniziativa, con una serie di appuntamenti in cui saranno i poeti a leggere i poeti».

Annalisa Perini

I quattro vincitori delle Targhe Tenco

SANREMO Ardecure, Andrea Parodi/Elena Ledda, Tettes de Bois e Gianmaria Testa sono i vincitori delle Targhe Tenco 2007, gli storici riconoscimenti assegnati in base al voto di oltre un centinaio di giornalisti.

I quattro vincitori saranno premiati nel corso della 32.ma edizione del Premio Tenco che si terrà dall'8 al 10 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Gianmaria Testa si è aggiudicato con «Da questa parte del mare» il premio per il miglior disco dell'anno. Ad Andrea Parodi e Elena Ledda con «Rosa resolta» è andata la Targa nella sezione «album in dialetto». La categoria «opere prime» è stata vinta dai romani Ardecure con «Chimera». I Tettes de Bois con «Avanti Pop» hanno avuto la meglio nella sezione riservata agli «interpreti».

Mina con «Todavia» vola nella Hit parade

ROMA Mina non fa in tempo a uscire nei negozi con il nuovo cd «Todavia» che vola al primo posto nella classifica degli album più venduti. Tra i download svettano i Tazenda («Domo mia»), mentre tra i singoli, i dvd e le compilation primo posto, rispettivamente, per Vasco Rossi (con l'«Extended Play»), David Gilmour («Remember that Night») e «High School Musical 2».

A dominare la classifica Fimi-Nielsen dei cd più venduti è dunque Mina seguita da James Blunt («All the Lost Souls») e Biagio Antonacci («Vicky Love»). Quarta posizione per il «Pavarotti Forever».

Tra i brani più scaricati da Internet, primo posto per «Domo mia» dei Tazenda. Secondo Ramazzotti con «Non siamo soli» (il più trasmesso nei network radiofonici). Terzo il «1973» di James Blunt Vasco Rossi (con l'«Extended play») domina la classifica dei singoli seguito da «Damela sì» di Anamor.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARPON

Via Ginnastica 20 - Tel. 040 367674

PAELLA

MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ a PRANZO e CENA

... per chi lavora in centro

CAFÉ DEL MAR

A PRANZO PROPONE:

primo piatto + calice vino o minerale = **5 €**

BUONI PASTO

APERTI ANCHE LA DOMENICA DALLE 17.00

Via S. Nicolò 3 - 040 3481379

RASSEGNA Iniziative teatrali e di prosa nel cartellone del Comunale

«ContrAzioni» a Monfalcone dedicate al tema del lavoro

MONFALCONE Piccolo, coinvolto, mirato. Ritorna «ContrAzioni», il progetto di spettacoli inserito nel cartellone di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone, che seleziona con un taglio contemporaneo e problematico alcuni fra gli spettacoli più interessanti e meno evasivi del circuito italiano.

Quest'anno «ContrAzioni» porta in evidenza uno dei temi sensibili oggi: la sicurezza e il diritto al lavoro. «Quanto civile - si domandano a Monfalcone, città che è nata e si è aggregata attorno al polo cantieristico - è un paese in cui la disoccupazione non diminuisce, il 13 per cento della popolazione lavorativa ha un contratto a termine, la media annuale degli infortuni sul lavoro si aggira intorno al milione di feriti, mentre quella dei morti supera il migliaio».

Ci sono spettacoli che provano a dare risposta a questa domanda e il cartellone di «ContrAzioni» li porta all'attenzione del pubblico, anche perché nella primavera 2008 i Cantieri di Mon-

falcone - luogo di lavoro ma anche di memoria collettiva - festeggeranno i cento anni dalla fondazione. Legare l'occasione celebrativa e l'attenzione civile è una delle intenzioni del progetto, che si è aperto quest'anno a nuove collaborazioni.

Ai sei spettacoli proposti dalla rassegna si affiancheranno infatti iniziative progettate insieme ad alcune associazioni che si occupano di lavoro e promozione sociale e si battono per ottenere condizioni professionali più sicure: l'Associazione Nazionale Esposti Amianto, da anni in prima linea per il riconoscimento dei diritti violati e la tutela della salute; l'Associazione Caricchi Sospeso, che si occupa di informazione sui temi della sicurezza; l'Associazione di promozione sociale Banda Larga, la cui attività è prevalentemente indirizzata alla realtà giovanile e che gestisce il Centro di Aggregazione Giovanile di Monfalcone, dove si è svolta ieri la presentazione di ContrAzioni Network, un programma che prevede rassegne di cortometraggi, film e video-in-



chieste sui temi del lavoro, banchetti informativi, e culmina nel concerto dei Têtes de Bois (sabato 17 novembre, alle 20.30 al Teatro Comunale).

«ContrAzioni Teatro» prenderà invece il via lunedì 19 novembre con il primo dei sei spettacoli, quello che Marco Paolini dedica agli anni recenti, epoca di neoliberalismo e primato dell'economia, e che si intitola «Miserabili. Io e Margaret Thatcher». Seguiranno «R60 ballata operaia» del Teatro

dell'Orsa, «Roma ore 11» dalla celebre inchiesta del '51 di Elio Petri, «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiederli un aumento» di Georges Perec, interpretato da Rita Maffei e diretto da Alessandro Marinuzzi, «FIATo sul collo» con Ulderico Pesce e le «indagini sonore» dei Têtes de Bois (15 marzo), per finire, ad aprile, con gli «Appunti per un film sulla lotta di classe» di Ascanio Celestini.

Roberto Canziani



Marco Paolini, aprirà «ContrAzioni» il 19 novembre con «Miserabili. Io e Margaret Thatcher». A sinistra, i Têtes de Bois, il cui viaggio-concerto sarà il 17 novembre al Comunale

APPUNTAMENTI

Gorizia: incontro con Bridwell Al Keg's di Trieste è «Fiesta»

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Keg's pub, ritorna «Festa», questa sera dedicata alla musica metal.

Domani, alle 20.30, al Conservatorio, concerto dell'organista Riccardo Cossi che eseguirà brani di Bach, Schumann, Vienn, Bossi e Viozzi.

Domani, alle 18, al caffè Tommaseo, presentazione del libro «Shalim» e «Il testimone oculare cieco» dello scrittore ungherese Andor Szilagyi; intervengono Fulvio Senardi, Luigi Nacci e la traduttrice Eva Gacs.

Giovedì, alle 20.30, al Ridotto del Verdi, concerto della pianista russa Irina Zaharenkova per il festival «Giovani interpreti e grandi maestri».

Venerdì, alle 20.30, s'inaugura la stagione di prosa della Contrada al Teatro Bobbio. In scena «Vola colomba» di Pierluigi Sabatti e Francesco Macedonio, con Ariella Reggio. Repliche fino al 21 ottobre.

Venerdì, alle 17 all'auditorium del Revoltella, e sabato, alle 18, alla sala Tripovich, manifestazioni promosse dall'Associazione Poesia e Solidarietà nel contesto del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino: venerdì Alessandro Quasimodo presenterà le poesie dei giovani vincitori della III edizione del concorso; sabato i poeti, insieme ad altri ospiti da tutto il mondo, animeranno un reading-concerto con la partecipazione della Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli.

PORDENONE Sabato, alle 20.45, nella sala Eldorado di Fanna (Maniago), «Red music», spettacolo-concerto per voce narrante ed ensemble jazz, con Roberto Pagura, Paolo Corsini Jazz Band e la cantante Chiara Lopresti.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Club alpino, incontro con un mito dell'arrampicata e dell'alpinismo, Jim Bridwell, accompagnato dall'italiano Giovanni Groaz, uno dei primi a saggiare le difficoltà delle vertiginose pareti di Yosemite.

Venerdì, alle 18, all'auditorium della cultura friulana, presentazione del volume «Quei giorni di Pola» di Corrado Belci con il giornalista Arrigo Levi, lo storico Raul Pupo e l'autore.

SLOVENIA Domani, alle 20.15, al Kulturni dom di Nova Gorica, concerto transfrontaliero con i Brina, di cui è leader la cantante Brina Vogelink.

Dal 6 ottobre al 20 aprile a Trieste

Ventiquattro spettacoli ospiti della Barcaccia al Teatro dei Salesiani

TRIESTE È stata presentata al teatro dei Salesiani la quarta stagione della Barcaccia «A tutto teatro!» che quest'anno, nel trentennale di attività della compagnia, si preannuncia oltremodo ricca e varia: in locandina ben 24 spettacoli da ottobre ad aprile (cinque prodotti dalla Barcaccia e 19 da compagnie ospiti). Le rappresentazioni, come di consueto, si terranno nei fine settimana: il sabato alle 20.30, la domenica alle 17.30. La direzione artistica è affidata a Riccardo Fortuna con la collaborazione dell'Unione Italiana Libero Teatro del Friuli Venezia Giulia e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.

Il cartellone spazierà dal teatro dialettale a quello d'autore, dal classico al contemporaneo con qualche importante prima come il testo «Mercoledì» di Pino Roveredo in programma in gennaio. Protagoniste alcune delle migliori compagnie amatoriali delle tre Venezie affiancate da gruppi professionisti come il Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta, l'ensemble musicale Alpe Adria Consort, l'Opera Giocosa diretta dal maestro Severino Zannerini.

La stagione si è inaugurata all'insegna della triestinità con una cartellata di classici personaggi e musiche dell'avanspettacolo, «Sciaie de teatro del secolo passa», fra celebri macchiette e cavalli di battaglia dei nostri migliori comici (Cecchelin, De Rosè, Catalan) fatti rivivere sulla scena dagli attori della Barcaccia. E sempre al genere comico dialettale appartiene la prima commedia (dal 6 al 21 ottobre) «Cecco Beppe brontolano» di Carlo Fortuna modellata sul Toderò goldoniano.

Il 27 e 28 ottobre la compagnia Cambioscena di Muggia allestirà un libero adattamento di «Nel bel mezzo di un gelido inverno» di Kenneth Branagh. L'Assemblea Teatrale Marinese proporrà (1 novembre) «Neta, storia de una pescivendola» di Andrea Regeni, i Trigemini l'esilarante cabaret «Morir dal ridere» (3-4 novembre).

La compagnia Il Tomat di Udine metterà in scena «Come si rapina una banca» di Fayad (10-11 novembre), la Lucio Corbato di Staranzano «Amici per la pelle» di Barillet-Gredy

(17-18). Il 25 novembre «Da Modugno...a Paolo Conte», viaggio musicale fra i cantautori italiani coi cori Opera Giocosa e Lions Singer's. Seguiranno la compagnia La Caneva di Lorenzaga in «El barbiere de Porta Monte» (1-2 dicembre), il Teatro Rotondo di Trieste in «Il giudice e il suo boia» di Dürrenmatt (8-9 dicembre), il Piccolo Teatro Città di Sacile con «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni (15-16 dicembre) per concludere l'anno (il 22 dicembre) con «Dal giovine Wolfy», lettere e musiche mozartiane con Alpe Adria Consort di Serenata Ensemble.

Il 2008 si aprirà con «Commedia brillante, la» allestita da Teatrobando (5-6 gennaio), e proseguirà con «Mercoledì» di Pino Roveredo (12-20 gennaio), Eta Beta Teatro in «Maxim» (26 gennaio), Noi del teatro Panta Rhei di Trieste con «In un borgo di campagna» (2 feb-braio), la Compagnia Filodrammatica di Laives in «Te' alla



L'attore Gianfranco Saletta

menta o te al limone» (9-10 febbraio). La colonna infame di Conegliano in «Black Comedy» di Shaffer (16-17 febbraio), il Gruppo Teatrale per il Dialetto in «La linea di Estremo Oriente» di Carpinteri e Faraguna (23-24 febbraio).

Dall'1 al 16 marzo la Barcaccia metterà in scena «La banda dei sfigai» seguita il 29 e 30 marzo dal Collettivo Teatro di Gorizia in «AAA 40 anni timido, disoccupato, conoscerebbe ragazza seria...» di Mauro Fontanini.

La stagione chiuderà con Teatnon in «Jimmi Dean, Jimmi Dean» (5-6 aprile), Padova Teatro in «Sarto per signora» di Feydeau (12-13 aprile) e la Sezione Giovani de La Barcaccia in «Bury the dead» di Irwin Shaw (19-20 aprile).

Prevedute, abbonamenti e informazioni al Ticket Point di Corso Italia 6/c (tel. 040/3498277).

Liliana Bamboschek

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com
NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

STEVE CARELL MORGAN FREEMAN

UN'IMPRESA DA DIO

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

John Travolta Michelle Pfeiffer

HAIRSPRAY

I SIMPSON
IL FILM

NAZIONALE

GIOTTO
DA VENERDI'

GEORGE CLOONEY

MICHAEL CLAYTON

JODIE FOSTER
IL BUIO NELL'ANIMA

NAZIONALE

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

UN'IMPRESA DA DIO

16.45, 18.30, 20.20, 22.15

con Steve Carell e Morgan Freeman.

■ ARISTON

FOLLIA 16.30

di David Mc. Kenzie.

IO NON SONO QUI 18.10

di Todd Haynes.

Giomata mondiale della non violenza:

WATER 21.00

di Deepa Mehta

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HAIRSPRAY 16.30, 19.45, 22.05

dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer. 5,50 €.

UN'IMPRESA DA DIO

16.15, 18.10, 20.05, 22.00

con Steve Carell, Morgan Freeman. 5,50 €.

IL BUIO NELL'ANIMA 17.40, 19.55, 22.10

di Neil Jordan con Jodie Foster. 5,50 €.

PLANET TERROR 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino. 5,50 €.

I SIMPSON - IL FILM

16.20, 18.15, 20.10, 22.05

5,50 €.

ESPIAZIONE 19.35, 22.00

con Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €.

SCRIVIO SUI MURI 16.00, 17.50

con Cristiana Capotondi. 5,50 €.

SUXBAD TRE MENTI

SOPRA IL PELO 16.00, 19.50

5,50 €.

FUNERAL PARTY 18.05, 22.05

di Frank Oz. 5,50 €.

SHREK TERZO 16.00

5,50 €.

Giovedì 4 ottobre Anteprima nazionale: RUSH

16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Jackie Chan, Chris Tucker,

Roman Polanski.

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.

cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni mar-

tedì non festivo 5,50 €. Le matinée della dome-

nica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO

MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 21.00

di Ken Loach. Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Venezia 2007.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 21.15

di Frank Oz. Una commedia del regista di «In & Out».

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 €

l'intero e 4 € il ridotto.

L'ULTIMA LEGIONE 17.10, 22.15

con Colin Firth e Ben Kingsley.

PIANO SOLO 18.45, 20.30

con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HAIRSPRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

LA RAGAZZA

DEL LAGO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 €

l'intero e 4 € il ridotto.

I SIMPSON 16.15, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15

IL FILM

IL BUIO NELL'ANIMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Jodie Foster.

SHREK TERZO 16.30

28 SETTIMANE DOPO 18.15, 20.15, 22.15

di Danny Boyle con Robert Carlyle.

PLANET TERROR 16.15, 20.15, 22.15

di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.00

5° mese. A solo 2 €.

■ NAZIONALE ANTEPRIMA

Giovedì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: RUSH

16.00, ult. 22.00

V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

SICKO 16.45, 19.00, 21.15

Di Michael Moore.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO

GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste-com, numero ver-

de 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Ver-

di aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei bi-

giletti per tutti i concerti. Quarto concerto musi-

che di Beethoven e Schubert direttore Gerd Al-

brecht, pianoforte Andrea Lucchesini, orchestra

e coro del Teatro Verdi: venerdì 5 ottobre ore

20.30 (turno A), sabato 6 ottobre ore 17.30 (tur-

no B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO

2007-2008. Campagna abbonamenti: rinnovo

abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta

nuovi abbonamenti.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Giovedì 4 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 IRINA ZAHARENKOVA - musiche di Bach, Mozart e Prokofiev. Info: www.acmtrioltrieste.it

■ AMICI DELLA CONTRADA

Ore 11.00 conferenza stampa di presentazione della stagione 2007/2008 dell'Associazione culturale Amici della Contrada. Sala Giorgio Polacco, via Limitanea 8. Ingresso libero. 040/390613; info@amiccontrada.it; www.amiccontrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 5 ottobre, ore 20.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Prevendita spettacoli di ottobre: dal 1.o ottobre anche online www.teatroudine.it. Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00 info 0432248418 dal 9 al 13 ottobre ore 20.45 e 14 ottobre ore 16.00. Ballandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato, testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it

2 e 4 ottobre ore 21.00, Teatro Palamostre: PERICLE da William Shakespeare, regia di Antonio Latella. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432/506925 biglietteria@cssudine.it

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 - 17-20). Ticketpoint/Trieste, Apiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni:

0481-712020.

I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

HAIRSPRAY -

GRASSO È BELLO? 17.40, 20.00, 22.10

UN'IMPRESA DA DIO 17.40, 20.00, 22.00

IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 € oggi: «Soffio» di Kim Ki-duk 17.40, 20.00, 22.00.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1

Sala riservata

Sala 2

Sala riservata

Sala 3

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

VENITA & ASSISTENZA
AUTOFFICINA
G & G
 Zona Artigianale - Dolina, 507/2
 Tel./Fax 040 228169 • S. D. V. - Trieste

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

AUTOFFICINA
G & G
 Zona Artigianale - Dolina, 507/2
 Tel./Fax 040 228169 • S. D. V. - Trieste

Per il viceministro dei Trasporti sulla gestione delle aree dev'essere trovata un'intesa tra le amministrazioni locali

Porto Vecchio, Illy e Bonicioli convocati a Roma

De Piccoli: «O si mettono d'accordo o le concessioni restano all'Authority»

CERIMONIA



Il comandante entrante Passaro e quello uscente Castellani

Al comando della Capitaneria Passaro sostituisce Castellani

La fanfara del Piemonte Cavalleria, un picchetto in armi della Marina, una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali della Guardia costiera, i gonfalon della città, della provincia e della regione, centinaia di invitati, inni e occhi lucidi: piazzale della Capitaneria di porto pavato a festa ieri mattina per l'addio alle armi dell'ammiraglio ispettore Paolo Castellani e l'insediamento del contrammiraglio Domenico Passaro.

Il nuovo comandante, Domenico Passaro, è nato a Napoli nel 1949. Si è arruolato in Marina nel 1970 e ha prestato servizio dapprima a Napoli e poi a Palermo. Nel 1986 è

Il nuovo responsabile per due anni ha guidato il reparto pesca al ministero delle Politiche agricole

diventato comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Termini Imerese, nel 1988 è stato trasferito a Chioggia con l'incarico di capo servizio tecnico. È stato poi coordinatore dei corsi all'Accademia navale di Livorno e coordinatore e docente dell'Istituto di guerra marittima. Nel 1998 ha assunto l'incarico di rappresentante della Marina nella delegazione di esperti a Tirana. È stato poi comandante di zona e comandante in seconda a Livorno e comandante del Primo nucleo aereo guardia costiera di Sarzana. Dall'ottobre 2005 era capo del reparto pesca al Ministero per le politiche agricole.

Domenico Passaro è sposato con la signora Antonella e ha due figli: Emma e Francesco.

s.m.

«Il governo non interverrà finché non ci sarà un'intesa: per anni lo sviluppo dello scalo triestino è stato bloccato dai ricorsi e dai veti incrociati

di Silvio Maranzana

«Il porto di Trieste è rimasto paralizzato per anni a causa di ricorsi e di veti incrociati. Anche per non ripetere situazioni di quel genere, finché a livello locale non verrà raggiunto un accordo, il Governo non modificherà l'attuale sistema delle concessioni nemmeno in Porto Vecchio». Il viceministro ai Trasporti con delega ai porti, Cesare de Piccoli, è stato chiaro ieri a margine alla cerimonia dello scambio di consegne ai vertici della Capitaneria di porto di Trieste e della Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia tra l'ammiraglio ispettore Paolo Castellani e il contrammiraglio Domenico Passaro.



Cesare de Piccoli

De Piccoli, che ha preso la parola anche nel corso dell'affollata cerimonia, è stato poi esplicito anche sulla questione, e cioè la rivendicazione da parte della Regione di ottenere il potere sulle concessioni in Porto Vecchio per trasferirlo poi a propria volta al Comune, che ha rotto la pax portua-

te e che si è inserita in un clima che per il resto è oggi di forte collaborazione tra istituzioni, forze politiche e operatori. Tanto che secondo le stesse parole del rappresentante del Governo, «Trieste è oggi di fronte a un'occasione storica perché dopo decenni di crisi e di sostanziale blocco dei traffici, l'Adriatico torna ad essere un nodo strategico di rilievo mondiale».

«In linea di massima il Governo è favorevole a un trasferimento di competenze dallo Stato (e cioè dall'Autorità portuale, ndr.) alla Regione e al fatto che aree importanti ritornino alla città - ha precisato il viceministro - ma ciò non avverrà se prima non sarà stato stipulato un accordo in sede locale tra le parti in causa perché tutto deve avvenire in un clima di stretta collaborazione». Una posizione che sembra segnare un punto a favore dell'Authority, perché quella collaborazione, considerata premessa indispensabile al cambiamento, è proprio ciò che manca al momento attuale. E infatti de Piccoli ha affermato di conoscere «perfettamente la posizione contraria da parte dell'Autorità portuale di Trieste, per cui chiamerò il presidente della Regione Illy - ha specificato - e sentirò cosa ne pensa a proposito».

Secondo voci ufficiose saranno prossimamente convocati a Roma sia il governatore Illy che il presidente dell'Authority Claudio Bonicioli. «La Regione stessa ha licenziato la variante per il Porto Vecchio il 20 luglio - ha commentato ieri Bonicioli - e quella varian-

te fissa le destinazioni delle aree e non solleva eccezioni sul fatto che a dare le concessioni sia in base alla legge l'Autorità portuale. Saremo dunque noi a darle nel rispetto di quella variante e delle leggi italiane». Il viceministro ha anche ribadito che è stato istituito «un tavolo tecnico a livello ministeriale per definire le basi giuridiche per il trasferimento di una porzione di Punto franco dallo stesso Porto Vecchio, operazione per la quale esiste comunque la volontà politica». Già alcune settimane fa il viceministro aveva specificato che se non verrà trovata la scappatoia giuridica la questione verrà demandata alla nuova legge sui porti, «quella legge che verrà varata l'anno prossimo», ha ribadito. Ma su questa seconda questione i pareri favorevoli alla proposta di trasferimento, lanciata dallo stesso Bonicioli che l'ha inserita nel Piano triennale ipotizzando la collocazione al Terminal intermodale di Fernet, sembrano essere molto più unanimi, se si esclude l'Associazione porto franco internazionale che proprio stamattina alle 10.30



La cerimonia alla Capitaneria di Porto (Foto Sterle)

tiene una conferenza al Circolo della stampa sul tema: «Difesa del Porto Franco e di Trieste città-porto» per combattere ogni inserimento nell'area di attività non strettamente portuali. Ma i proponenti di insediamenti che poco hanno a che fare con la portualità tradizionale sono ormai una professione che bussa alle porte sia dell'Autorità portuale che del Comune. Hanno

chiesto di acquisire in toto il Porto Vecchio sia il colosso assicurativo tedesco Allianz che un pool di fondi d'investimento svizzeri, ma altri due potenziali investitori di rilievo internazionale sono annunciati per la settimana prossima. Chi deciderà a chi dare in mano una delle più appetibili aree frontaliere d'Europa? È una sorta di preliminare di Champions league quello che vede di fronte Autorità portuale e Regione.

IL CASO

di Giuseppe Palladini

«Il Silos di piazza Libertà, il cui cantiere aprirà entro giugno, sarà l'ultimo intervento nel comune di Trieste per quanto riguarda i centri commerciali. Non ne attiveremo altri, visti gli esigui spazi sul territorio e gli effetti penalizzanti sul piccolo commercio». Raccogliendo l'allarme lanciato dal presidente della Confcommercio Antonio Paoletti, l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, rassicura gli operatori sui piani del Comune in tema di grande distribuzione. E aggiunge: «Il Silos, comunque, più che un centro commerciale sarà un centro di servizi, che comprenderà anche un albergo, con esercizi commerciali, alimentari e non, che si estenderanno per 15 mila metri quadri». L'obiettivo dell'amministrazione comunale è di raggiungere un certo equilibrio nella tipologia delle strutture commerciali. «Bisogna valorizzare i negozi del centro - sottolinea Rovis - in maniera che abbiano un certo appeal anche sui turisti, ma allo stesso tempo conservare quelli di vicinato, che hanno anche una funzione sociale». Un compito non facile, almeno in certe zone della città, posto che i progetti per nuove strutture sono diversi. A cominciare dai 5 mila metri di attività commercia-



L'assessore Rovis raccoglie l'allarme di Paoletti sulla penalizzazione dei piccoli negozi

Il Comune: «Il Silos di piazza Libertà sarà l'ultimo centro commerciale autorizzato»

le mista previsti nel comprensorio della Maddalena, per proseguire con i futuri insediamenti all'ex Gaslini (alimentari, articoli sportivi e fai da te), in via Flavia e nei pressi del Sincrotrone. «Le uniche richieste per la grande distribuzione - precisa l'assessore - riguardano il Silos e la Maddalena.

Delle altre non ho notizia. Bisogna ricordare che sotto i 1.500 metri quadri si possono aprire attività commerciali senza particolari autorizzazioni». L'atteggiamento del Comune non è comunque di chiusura verso le nuove iniziative. «Ben vengano nuove attività - conclude Rovis - se riguardano specialità sco-

perte. Peraltro cerchiamo di difendere le dimensioni del commercio, per evitare che grossi gruppi, magari stranieri, portino alla morte commerciale di certe aree». La zona cruciale dei centri commerciali sta nel territorio muggesano, e nello specifico nella valle delle Noghere. E da Muggia il sin-

«Non chiudiamo la porta ad altre novità ma solo se riguardano specialità scoperte». Il sindaco di Muggia Nesladek: «Creeremo sinergie con i locali della cittadina»

L'immensa struttura del Silos in piazza Libertà, non ancora utilizzata, che presto diventerà un centro commerciale; il cantiere dovrebbe partire entro la fine dell'anno (Foto Giovannini)

gramma e rilasciato le licenze commerciali». Di fronte a un quadro non modificabile, la giunta muggesana si propone quindi di far sì che le nuove strutture vengano realizzate col minore danno possibile per il tessuto socio-economico. «Attuare iniziative ricevute in eredità, che non dividiamo - rimarca il sindaco - è un compito molto difficile. Cercheremo comunque di armonizzarle con il tessuto attuale, creando integrazioni e sinergie con i commercianti di Muggia». Il tessuto commerciale muggesano sembra intanto aver superato l'impatto dei centri commerciali esistenti. «C'è stata una certa flessione - commenta l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani - ma la tendenza dei piccoli esercizi va verso la ripresa». In ogni caso, per far fronte ai futuri insediamenti commerciali il Comune ha in cantiere alcune iniziative. «Con le associazioni di categoria - spiega l'assessore - dovremo studiare un piano per il recupero del commercio nel centro storico. Stiamo inoltre istituendo la consulta economica, in cui saranno rappresentati anche commercianti e pubblici esercizi, che entro l'anno terrà la prima riunione. E ancora - conclude - nel piano parcheggi, che andrà in aula fra qualche mese, ci sono formule per favorire la sosta di chi viene a Muggia per acquisti».

incontri in corso per Single



..... l'incontro che tanto desideri non arriva? vieni da **incontri in corso** realizzeremo insieme le tue esigenze.

punto

& a capo,

..... riparti da **incontri in corso** un mare di opportunità dove incontrare la tua persona giusta.

Ai nuovi iscritti in omaggio: soggiorno GRATUITO di 1 settimana in Italia o all'Estero!

Annunci per Lei

Paolo 36enne, qualche storia poco importante, tanta voglia di realizzarmi e poi di colpo mi ritrovo a pensare che in due la mia vita sarebbe più bella... Sono un ragazzo solare, amo viaggiare e divertirmi, ma adesso vorrei anche poter passare qualche serata davanti al caminetto nella mia grande casa vuota. Cerco veramente "il grande amore" e se anche tu... allora contattami

Gianni 34enne, dirigente finanziario. Dicono che alla nostra età tutto dovrebbe essere facile e naturale, invece non è proprio così... A volte ci si ritrova soli, e allora ricominciare diventa difficile, ma basta trovare la strada giusta e capire cosa si vuole davvero. Ed eccomi qua, io l'ho capito ed ho una grande voglia di conoscerti...

Ciao mi chiamo **Luca** ho 40 anni il mio segno zodiacale è il sagittario, dicono un segno molto bello e tutto da scoprire. Sono un bell'uomo, occhi marroni capelli brizzolati. Cosa cerco? Ma l'amore, naturalmente...

Gianni 43enne imprenditore, mi sono sempre attorniato da donne raffinate ed intellettuali, che erano alla ricerca di sistemarsi. Ma anche se sono un uomo posizionato e realizzato mi ritengo una persona semplice, ho ereditato una grande impresa da mio padre che è morto giovane ed ho dovuto portare avanti tutto da solo, ma non era questo il mio sogno, io volevo viaggiare e godermi la vita invece mi sono ritrovato sommerso dalle responsabilità e da un ambiente diverso da quello che sognavo. Vorrei trovare la donna con la quale costruire il mio futuro, che abbia valori e semplicità e che sappia dare e non soltanto ricevere

Luca 49enne, estroverso, sensibile e attraente, raggiunta un'ottima posizione professionale e un'agiatezza economica desidera adesso realizzarsi nella vita sentimentale. Adora i bambini, odia la solitudine affettiva e cerca una compagna espansiva e allegra...

Mauro 50enne. Imprenditore edile, divorziato, giovanile, dinamico, sportivo. E' tanto che mi guardo intorno e vedo molto poco. Ho voglia di un raggio di sole che mi riscaldi di nuovo il cuore. Vorrei incontrare una donna dolce, serena, equilibrata, disposta ad ascoltare e capace di dialogare.

Annunci per Lui

Consuelo 33enne. Esiste ancora l'amore? Io non so più cos'è, tutte le storie che mi sono capitate, a parte la prima, sono state fallimentari. In fondo cerco una persona tranquilla, generosa ed onesta. Sono una ragazza semplice, con sani principi e con tanta voglia d'amare

Paola 35enne. Sono una ragazza affidabile, dolce, propensa al dialogo, mi piace stare in compagnia di gente che ama rapportarsi. Gentilezza e bontà d'animo sono qualità che ho...e che ammiro soprattutto in un uomo.

Maurizia: voglio iniziare una nuova vita, l'ho deciso stamattina, ed eccomi qui. Ho 37 anni sono estetista per cui amo le cose belle. Ti desidero carino, curato e indipendente con carattere forte ma dolce. Per una relazione seria e costruttiva.

Anastasia, 40 enne, capelli castani ed occhi marroni del segno del toro, il resto è tutto da scoprire...

Federica 45enne affascinante, semplice, e solare, amo la casa cucinare e la natura, vuoi provare a conoscermi? Può nascere qualcosa di bello ed importante...perché restare soli?

Adriana 46enne adoro l'arte, scrivere, leggere, pensare, guardare un bel film, discutere. Pratico nuoto, atletica leggera, sono bionda occhi azzurri, positiva e con dei vecchi principi: casa, lavoro, famiglia. Ho tanto affetto e amore da dare per creare un nido felice e sereno insieme a te.

Ciao mi chiamo **Daria** 48enne molto raffinata ed elegante, realizzata, cerco un uomo massimamente 60enne possibilmente single o divorziato senza figli, fedele, intelligente, sensibile, comprensivo che mi sappia sorprendere e coinvolgere anche nei suoi interessi, magari in due si possono trovare altri interessi in comune.

La struttura ricavata sotto il Colle rappresenta con i suoi 790 posti auto uno dei progetti centrali del Piano comunale dei parcheggi

Park San Giusto, lotta contro il tempo per i fondi

In scadenza la proroga del contributo ministeriale, ma bisogna ancora acquisire le aree demaniali

di **Pietro Comelli**

Lotta contro il tempo per la costruzione del parcheggio sotto il Colle di San Giusto. Il 31 dicembre scade infatti la proroga, concessa all'amministrazione comunale, che salvaguarda il contributo ministeriale (6 milioni di euro) messo a disposizione per la realizzazione del progetto.

IL DIRITTO. La Park San Giusto spa è impegnata ad acquisire il diritto reale delle aree nel sottosuolo, in modo da iniziare gli scavi sotto il Colle (120mila metri cubi) dove saranno ricavati 790 posti auto. Un progetto che caratterizza il Piano comunale dei parcheggi. Ma prima di vedere in azione le ruspe la Park San Giusto spa - controllata all'80 per cento dai futuri gestori del parcheggio (Amt e Ssm), con un contratto trentennale e per la rimanenza dai costruttori (Celsa, Fedrigo, Mecasol, Riccesi, Carena, Arm engineering, Acupark) - vuole definire le problematiche giuridiche.

I PARERI. Dopo aver incassato il parere positivo della Regione sulla Valutazione d'impatto ambientale (Via), una procedura durata quattordici mesi, la società attende l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune. Il documento redatto dall'ingegner Franco Sergas è pronto, manca invece la piena disponibilità delle aree. E i due aspetti sono direttamente collegati. Si tratta di particelle tutte da inventare - in una realtà come Trieste, unica in Italia, dove al catasto si aggiunge anche il regime tavolare - trovando un accordo soprattutto con il demanio militare.

LE AREE. Accanto ai positivi riscontri per le aree del sottosuolo dove insistono proprietà comunali e private (avviate le procedure di accordo ed esproprio), infatti, un accordo di programma con il ministero della Difesa andrà a definire la disponibilità sotto l'ex distret-



to militare di San Giusto. La soluzione del problema - il primo di una simile portata in Italia e quindi destinato, in futuro, a fare giurisprudenza - si avvia a un responso positivo. Ne sono convinti il presidente di Park San Giusto, Claudio Morgera, e l'avvocato Giorgio Ceria che siede nel cda della spa. Anche il sindaco

Roberto Dipiazza è ottimista e deciso a vedere realizzata l'opera. **I TEMPI.** Il problema sono i tempi necessari a chiudere l'iter, anche perché a fine anno scade la proroga concessa al Comune (che contribuisce all'opera con 2 milioni di euro, a fronte di 34 posti auto). All'orizzonte si profila quindi una possibile ul-

teriore richiesta di proroga semestrale, che farebbe così slittare a giugno del prossimo anno il cantiere. L'alternativa di partire ugualmente entro dicembre nelle particelle di proprietà, che rappresentano la gran parte dell'area, è al vaglio di Park San Giusto. Un intervento per gradi, partendo dai terreni comunali e privati, nel-



Sopra il futuro ingresso del parcheggio in via del Teatro Romano; a sinistra il punto dell'uscita pedonale grazie a un ascensore sul Colle di San Giusto

li lavori sotto il Colle di San Giusto.

IL CAPITALE. Serve denaro fresco, quindi, ma anche certezze sul futuro parcheggio per accedere non tanto al credito (le trattative con le banche sembrano già bene avviate) quanto al mercato immobiliare per la messa in vendita dei box auto. Il futuro di Park San Giusto, insomma, è nelle mani del demanio militare e dei consulenti, tra cui l'avvocato Alessandro Giadrossi, incaricato a risolvere il problema.

GLI SCAVI. «Servono i tempi tecnici, non possiamo farci nulla», dice il presidente Morgera. Aspettando di chiudere una vicenda e partire con i lavori che, visti gli oltre 120mila metri cubi di scavo sotto il Colle di San Giusto, andranno ad avere un inevitabile impatto sulla città per alcuni mesi. Il tempo necessario alla rimozione e il trasporto da parte dei camion del materiale inerte.

IL PROGETTO. Il parcheggio prevede l'ingresso e l'uscita delle automobili nell'area attigua al palazzo dell'Inail in via del Teatro Romano. Non dovrebbero esserci particolari sorprese rispetto ai rinvenimenti archeologici, come già evidenziato dal monitoraggio eseguito sul Colle di San Giusto, di fronte al monumento ai caduti, dove è prevista invece un'uscita pedonale tramite un ascensore collegato al parcheggio. I problemi al momento sono di altro tipo.

Provincia: accordo finanziario

Investire i soldi dei cittadini per farli fruttare meglio. Come? Prelevandoli dal tesoriere dove sono stati utilizzati e affidandoli alla banca che garantirà il tasso d'interesse superiore. Ed è con questo obiettivo che la Provincia di Trieste formerà un'inedita alleanza con i Comuni di Gorizia e di Monfalcone.

Due amministrazioni di centrosinistra, dunque, stringono un patto con un ente governato dal centro-destra (quello del capoluogo isontino) per strappare la condizione più vantaggiosa per tutti. E, sul piatto della trattativa, in tre riscono così ad appoggiare in tutto 16 milioni: il peso maggiore, pari a dieci milioni, è proprio quello della Provincia di Trieste.

Guido Germano Pettarin, assessore alle Finanze del Comune di Gorizia, ha spiegato il senso del progetto: «È la prima volta che il nostro Comune non va da solo alla ricerca di investimenti alternativi, attingendo a una quota del fondo cassa. L'alleanza con la Provincia di Trieste e il Comune di Monfalcone è la ricerca della voglia, e anche della volontà, degli Enti di collaborare: non ci importa il colore delle amministrazioni».

Il servizio Economico finanziario del Comune isontino ha dato il via all'indagine di mercato per individuare la banca che offrirà di più. «La nostra strategia finanziaria - puntualizza ancora Pettarin - punta su operazioni di Pronti contro termine a uno, tre e sei mesi. Due le condizioni: che non ci siano rischi all'investimento e che la controparte ci assicuri la restituzione di quel denaro nel giro di qualche giorno, qualora il Comune dovesse avere necessità, per qualsiasi motivo».

I.t.

VERSO LE PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Incontro all'Etnoblog: «Margherita e Ds appartengono al passato. Questo è il futuro»

«Pd, risposta alla disaffezione politica» Zvech, Russo e Barazza a confronto

I cittadini sono delusi dalla politica? Si sentono lontani anni luce dai partiti e tentano di rifugiarsi, in alternativa, nel coro di polemiche targate Grillo? «Tra poco non ce ne sarà più bisogno. Il Partito democratico sarà la risposta alla disaffezione degli italiani rispetto alla politica».

Seppur con ricette e accenti diversi, tre dei quattro candidati per la segreteria del Pd (Bruno Zvech, Francesco Russo ed Enzo Barazza) la pensano allo stesso modo: l'onda lunga del nascente partito spazzerà via la politica vecchio stampo, perché «Margherita e Ds appartengono al passato. Il Pd, invece, rappresenta il futuro, fatto di dialogo e partecipazione, che porteranno valori nuovi, positivi e credibili nella politica italiana».

Ieri sera all'Etnoblog di via Madonna del Mare, Zvech, Russo e Barazza, che insieme a Gianfranco Moretton (assente perché impegnato in un altro incontro) si giocano la poltrona di segretario in regione, si sono trovati per la seconda volta faccia a faccia e hanno scoperto le carte in vista dell'appuntamento con le primarie.

Durante l'incontro, organizzato dal «Comitato 14 ottobre» e introdotto dagli interventi di Franco Codega e dei professori Paolo Segatti e Paolo Budinich, i tre hanno messo nero su bianco gli obiettivi della nuova forza politica che, prendendo vita dalla fusione degli apparati di Margherita e Ds, in base alle più rosee aspettative potrebbe anche conquistare il 40% dell'elettorato.

Un dibattito incentrato su quelli che saranno i valori del Pd, assi portanti della nuova formazione che fonderà due realtà con alle spalle storie ed esperienze diverse. «Il concetto di laicità delle istituzioni sta alla base della nascita stessa del Pd - ha spiegato il diessino Zvech - Lo scontro tra Margherita e Ds su questo fronte



Il dibattito coordinato da Paolo Segatti e Franco Codega (Foto Sterle)

non esiste perché non esistono più i due partiti. Oggi si deve ragionare su un unico grande soggetto, risultato delle storie che ogni partecipante si porta dietro. I conflitti si superano con partecipazione e dialogo. La laicità delle istituzioni rappresenta una garanzia per tutti i cittadini, credenti e non».

Altro passo ineludibile del Pd, secondo Zvech, è la centralità dei diritti di cittadinanza che riguardano «le tematiche della vita e della morte, degli affetti e delle relazioni, delle diversità etniche e religiose». Ma, in primo piano, ieri c'è stato il tema dell'antipolitica, gridata da Beppe Grillo in piazza e sul Web. Una polemica che se per alcuni, come Paolo Segatti, «non rappresenta nulla di nuovo, dato che gli italiani sono, almeno in parte, sfiduciati "naturalmente" nei confronti delle istituzioni», per altri, come Francesco Russo, rappresenta il punto di partenza del programma del Pd. «I cittadini vogliono risposte chiare e concrete - ha spiegato

Russo - che il nuovo partito dovrà essere in grado di dare. Nella mia lista di priorità ci sono rinnovamento della politica, pace e tolleranza, laicità delle istituzioni e infine appartenenza all'Europa».

Il ciclone Grillo è stato al centro anche dell'intervento di Enzo Barazza. «Credo in un Partito democratico organizzato su scala regionale, autonomo da Roma. Solo così si possono mantenere inalterate le peculiarità dei diversi territori - ha affermato - La nuova realtà politica dovrebbe nascere da una radicale trasformazione della classe dirigente. Vediamo le stesse facce da anni: sono in pochi e si tengono strette decine di cariche. Per questo mi batterò affinché sia forte la presenza di giovani, donne e stranieri. Bisogna superare il cumulo delle cariche e fissare il limite a due mandati nello stesso organo istituzionale e tagliare i costi della politica, per costruire un partito leggero. Solo così si potrà riconquistare la fiducia degli elettori».

Elisa Coloni



I candidati alle primarie Zvech e Russo durante il dibattito

Oggi appuntamenti per tre candidati

Giornata di presentazioni e incontri, quella odierna, con oggetto il Partito Democratico. Si partirà con l'iniziativa legata alla campagna di comunicazione di Francesco Russo: alle 12, in piazza della Borsa, verrà illustrato il progetto «La prima Fermata per far scendere la vecchia politica». Questo lo slogan che si troverà sui biglietti fac-simile dei trasporti urbani che verranno distribuiti oggi e domani in città e provincia.

Alle 12.30, al Caffè San Marco, sarà la volta della lista «Per Zvech con Veltroni per il Partito Democratico».

Interverrà lo stesso Bruno Zvech, candidato a segretario regionale del Pd.

Alle 17, al caffè Tommaso, verrà presentata invece la lista di Gianfranco Moretton.

Il Circolo della stampa di Trieste, infine, ospiterà domani, in inizio alle 18, un incontro dal titolo «Laicità, legalità, sicurezza: valori e obiettivi del Partito Democratico». Introdurranno il confronto, promosso dalla lista che sostiene la candidatura di Zvech, i docenti universitari Flavia Dimora Morvay, Annamaria Vinci e Mitja Gialuz.

Incontro e dibattito in vista del 14 ottobre

Rosato lancia Moretton: «È una scelta forte»

Il laboratorio del partito democratico a Trieste c'era già, era quello della coalizione dell'Ulivo, ora con il Partito democratico si darà un'accelerazione a tutta la vita politica del paese. Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, è arrivato a Trieste da Roma per spiegare cosa significa anche per la città la nascita del nuovo partito e lo ha fatto sponsorizzando e appoggiando la candidatura dell'assessore regionale all'Ambiente (e vice presidente della giunta) Gianfranco Moretton durante un momento di confronto con elettori, amici e supporters in centro.

«Una chiacchiere-rata sul percorso che abbiamo fatto» ha precisato Rosato che ha anche aggiunto nella sua presentazione che «Siamo di fronte a una grande scommessa che lascerà il segno, tra cinque anni leggeremo questi momento come uno degli eventi di cambiamento politico epocale». Un fermento che sta invadendo anche la sinistra in Italia e pure la destra che sta riflettendo sulla costruzione di un nuovo partito unico.

Si vota il 14 in tutta Italia, ma stavolta l'atmosfera sarà diversa dalle primarie del 2005, il sottosegretario ieri ha avvertito i colleghi e i simpatizzanti (la sala era strapiena) «questo è un movimento che inciderà sulla vita politica - ha insistito Rosato - che peserà sulle prossime votazioni regionali. Per questo ringrazio Moretton della scelta che ha fatto e che va a sostegno dell'asse Veltroni-Franceschini».

Ma prima di passare la parola a Moretton, Rosato ha anche ribadito che questa volta l'obiettivo è quello di creare un movimento di «ascolto della gente, che lavori con la base e

che deve riscoprire le tradizioni positive dei partiti di una volta e le vecchie radici. Quando nelle sedi si ascoltava e li si prendevano poi le decisioni. Non è vecchia politica, è un antidoto all'antipolitica».

Moretton ha parlato a lungo, ha tratteggiato il suo programma «in realtà delle linee guida» ha precisato, e ha spiegato anche che l'obiettivo è quello di rafforzare il candidato alle prossime regionali «che è il governatore Riccardo Illy».

«Abbiamo dato il primo esempio della semplificazione della politica, amici e supporters in centro. c'era un'eccessiva frammentazione - ha aggiunto Moretton - creando il Partito democratico abbiamo realizzato un movimento aperto, capace di raccogliere tutte le istanze. Serviva un nuovo soggetto politico forte».

Alcuni temi sono già tracciati. «Servirà una nuova politica per le famiglie e la protezione sociale, soprattutto di fronte a una società che invecchia sempre più. Per fortuna il Friuli Venezia Giulia ha dato

segnali in controtendenza». Poi le domande del pubblico, la prima sul ruolo delle donne nel Pd. «Si potranno avere un ruolo - ha detto Moretton - ma non ci sarà nulla di regalato. Né alle donne, né ai giovani. Uno dei principi fondanti è il merito. Verrà misurata la capacità di impegnarsi, di produrre idee, lavorare nel rapporto di squadra e far emergere il meglio nella creazione della nuova classe dirigente del Pd. I cittadini si sono allontanati dalle istituzioni, è mancato il rapporto fiduciario. Partito democratico significa pensare in maniera diversa, fare delle azioni che garantiscano la credibilità alle istituzioni».

g. g.



Gianfranco Moretton

■ GLI ULTIMI ASSALTI ALLE TABACCHERIE

> 5 FEBBRAIO 2006

UN BANDITO ARMATO DI TAGLIERINO ENTRA NELLA TABACCHERIA DI VIA ROSSETTI 37. VUOLE FARSI CONSEGNARE L'INCASSO, MA VIENE SCACCIATO CON URLA E SPINTONI DALLA TITOLARE DELL'ESERCIZIO. LA STESSA DONNA L'ANNO PRIMA, IL 13 NOVEMBRE DEL 2005, ERA STATA RAPINATA DA UN UOMO ARMATO DI MARTELLLO CHE L'AVEVA LEGGERMENTE FERITA.

> 28 APRILE 2006

ALTRA RAPINA SVENTATA. UN GIOVANE ARMATO DI TAGLIERINO FA IRRUZIONE NELLA TABACCHERIA DI VIA ORLANDINI 36, MA IL PROPRIETARIO REAGISCE E IL RAPINATORE FUGGE SENZA PRENDERE NULLA.

> 27 DICEMBRE 2006

DUE UOMINI A VOLTO COPERTO ENTRANO NELLA TABACCHERIA DI VIA DELLE TORRI 1. MINACCIANO IL GESTORE CON UN COLTELLO DA CUCINA E SI FANNO CONSEGNARE 900 EURO IN CONTANTI E 150 RICARICHE TELEFONICHE.

> 13 GENNAIO 2007

UN GIOVANE A VOLTO COPERTO CON PISTOLA ALLA TABACCHERIA RICEVITORIA DEL LOTTO DI VIA GAVARO 3/a, A SAN GIACOMO. BOTTINO: 150 EURO. IL BANDITO FUGGE DOPO CHE UNA CLIENTE SI RIFIUTA DI CONSEGNARGLI IL PORTAFOGLIO.

> 23 MAGGIO 2007

UN RAPINATORE SUI 30 ANNI ASSALTA LA TABACCHERIA DI VIA MADONNINA: 7 EURO IL BOTTINO. AD ATTENDERLO IN STRADA UN COMPLICE SU UNO SCOOTER.

> 7 LUGLIO 2007

UN GIOVANE ALTO CIRCA UN METRO E 70, IN JEANS E MAGLIA BEIGE, ASSALTA POCO DOPO LE 13 LA TABACCHERIA DI VIALE D'ANNUNZIO 16. LA TITOLARE, MINACCIATA CON UN FUCILE GIOCATTOLLO, VIENE ANCHE COLPITA CON CALCI E PUGNI. IL BOTTINO AMMONTA A CIRCA 1500 EURO. POCHI MINUTI PRIMA, LO STESSO GIOVANE ERA STATO PROTAGONISTA DI UN SOPRALLUOGO.



Colpo in pieno giorno in via Fianona. Secondo gli inquirenti l'autore potrebbe essere l'uomo che ha assaltato le Poste di San Giacomo

Rapina con il coltello in tabaccheria a Valmaura

Con il volto coperto dal casco il bandito si è fatto consegnare i 500 euro che erano in cassa

di Piero Rauber

Casco nero, occhiali da sole, un foulard per nascondere ancora di più il proprio volto. E, fra le mani, un coltello puntato contro il commerciante che aveva appena deciso di «ripulire». Ha agito in pieno giorno, ieri, l'autore della rapina messa a segno ai danni della tabaccheria e ricevitoria del Lotto di via Fianona, a Valmaura. Il bottino, stando alle prime ricostruzioni, si aggira attorno ai 500 euro in contanti. Il blitz è scattato all'ora di pranzo, poco prima dell'una. Il rapinatore ha atteso che lungo la via - alle spalle di via dell'Istria, fra piazzale Valmaura e il cimitero - non vi fossero passanti né altri commercianti che potessero intralciare o notare la sua azione. I negozi della zona peraltro, fra cui un punto vendita di ceramiche affiancato alla tabaccheria, erano chiusi per la consueta serrata del lunedì. Il malvivente, una volta sicuro che nella ricevitoria fosse rimasto solo il commerciante dietro al bancone, è entrato di colpo impugnando il coltello. «Dammì tutti i soldi che hai», ha intimato con una leggera inflessione meridionale a Leo Lipossi - figlio del titolare Egidio Lipossi - che dietro la minaccia di quella lama ha raccolto una serie di banconote dal cassetto e gliele ha consegnate.

Il rapinatore, a quel punto, è uscito di corsa, è montato in sella a uno scooter di colore scuro e ha aperto il gas, imboccando via Santa Maria



L'ufficio postale assaltato a San Giacomo. L'autore del colpo potrebbe essere lo stesso

Maddalena, direzione Costalunga. Il tutto in pochi secondi, prima che il giovane commerciante, o qualche altro passante, riuscissero a scorgere modello e targa dello scooter.

La vittima della rapina ha subito contattato il padre e il 113. In pochi minuti è entrata in azione la squadra volante della questura per

un'immediata ricognizione della zona, ma il malvivente aveva già fatto perdere le sue tracce.

Sul posto, quindi, sono intervenuti gli investigatori della squadra mobile e della scientifica. In base a rilievi e testimonianze, in queste ore si dà la caccia a un uomo sul metro e 75, che, oltre al casco, agli occhiali e al foulard

per rendersi irrinconoscibile, durante la rapina indossava un giaccone di colore grigio.

Gli inquirenti non escludono al momento nessuna ipotesi. Si limitano a confermare che «sono in corso accertamenti». Senza escludere l'ipotesi che possa trattarsi della stessa persona che si è resa protagonista, venerdì scorso, dell'assalto all'ufficio postale di via Colombo, a San Giacomo, con una pistola in pugno. Il blitz in posta era andato a vuoto in quanto erano scattati i meccanismi di «roller cash», il dispositivo che blocca automaticamente i cassetti fra un'operazione e l'altra. L'uomo, anche in quel caso alto circa un metro e 75 con un k-way grigio scuro con un cappuccio che gli copriva capo e fronte, era poi fuggito scavalcando il muro di cinta della vicina linea ferroviaria per Campo Marzio.

Un precedente in via Fianona

Un altro esercizio commerciale di via Fianona, sul lato opposto rispetto alla tabaccheria, è stato «visitato» di recente dai ladri. A fine luglio oltre 200 catalizzatori usati - per un valore di diverse migliaia di euro - erano stati rubati di notte all'interno dell'autodemolizioni Zampa. I catalizzatori erano destinati ad aziende che si occupano di rigenerazione degli apparecchi, che poi possono essere reimmessi sul mercato. Probabile la pista del furto su commissione, destinazione oltre confine.



La tabaccheria rapinata in via Fianona (Lasorte)

TORRI D'EUROPA

Romeno arrestato dai carabinieri dopo il furto di un lettore Mp3

Lo hanno bloccato all'uscita del negozio «Media World» all'interno del centro commerciale «Torri d'Europa» in via Svevo. In tasca gli hanno trovato un apparecchio Mp3 Philips che aveva appena rubato. L'uomo, Marian Margineau, 30 anni, di nazionalità romena, abitante a San Giorgio di Nogaro, è stato arrestato dai carabinieri chiamati dagli addetti alla sicurezza.

L'episodio si è verificato l'altra mattina. Secondo gli accertamenti effettuati dai militari della compagnia di via Hermet, Marian Margineau, per cercare di eludere i dispositivi antitaccheggio aveva aperto la confezione dell'Mp3 del valore di 39 euro. Poi, convinto di poter fuggire senza problemi, ha messo in tasca il lettore ed è uscito dal negozio di elettronica. Ma non si è accorto che sul lettore c'era un altro dispositivo antitaccheggio che ha fatto scattare l'allarme.

Sono subito intervenuti gli addetti alla sicurezza. Il giovane è stato preso in consegna da una pattuglia dei carabinieri che lo hanno arrestato. Poi è stato accompagnato in carcere. Ieri mattina dopo l'interrogatorio davanti al pm Crisina Bacer, è stato liberato. Era difeso dall'avvocato Elisabetta Burla.

Quella dei tacchegghi nei negozi a Trieste è diventata una vera e propria pia-

Aveva tolto la placca antitaccheggio ma non si è accorto che ce n'era un'altra

ga. Molti esercenti o responsabili di strutture hanno previsto particolari servizi di controllo e vigilanza.

Dalle telecamere a circuito chiuso ai rilevatori che vengono applicati sia in maniera visibile sugli abiti che in modo occulto sotto le cuciture. Sistemi che hanno rallentato ma non sono riusciti a stroncare il fenomeno.

Tant'è che - come è accaduto in questa occasione - con regolarità cronometrica vengono fermati e arrestati i ladri in genere provenienti dai paesi dell'Est europeo.

Incidente in via Caboto in prossimità di via Pigafetta. Sul sellino della due ruote la moglie del conducente: per lei escoriazioni

Scooter contro una Smart: 59enne grave

Il motociclista con il casco ha sfondato il parabrezza della vettura. Non è in pericolo di vita

Grave incidente ieri verso le 12.40 fra uno scooter e una Smart in via Caboto, in prossimità dell'incrocio con via Pigafetta.

Ad avere la peggio è stato il conducente dello scooter, un Kymco 150. Si tratta del 59enne triestino C.P. - queste le iniziali fornite dalla polizia municipale - che nello schianto contro la Smart ha riportato una frattura esposta ad una gamba, con un'importante emorragia. L'uomo ha sfondato anche il parabrezza della vettura con il casco, cosa che di sicuro gli ha salvato la vita. Trasportato



I rilievi della polizia municipale sul luogo dell'incidente in via Caboto (Foto Lasorte)

Il gip Vascotto ha firmato un'ordinanza di custodia cautelare per Cristian Grison

Rimane in carcere l'aggressore della ex

l'accusato è già fuggito due volte quando era agli arresti domiciliari, il gip Vascotto nel suo provvedimento ritiene che Grison possa ancora evadere se ne avesse la possibilità. Da qui appunto l'ordine che rimanga in carcere.

All'origine dell'aggressione che ha portato al suo ar-

resto, secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri, un litigio con la ex che sarebbe stato motivato dalla richiesta di cibo. Grison ha dichiarato che non aveva nulla da mangiare in casa e - seppur in possesso di un buono del Comune del valore di 200 euro - ave-

va preferito rivolgersi alla ex fidanzata. La quale però si era rifiutata di accontentarlo.

Così, di fronte all'atteggiamento di chiusura della ragazza, l'uomo ha perso letteralmente la testa. Si è scagliato contro la 22enne «armata» con un rasoio da

barba recuperato in via Corelli, nel bagno dell'abitazione della ragazza dove era andato.

Al momento dell'arrivo dei sanitari, seguito poco dopo da quello dei carabinieri della stazione di Borgo SAn Sergio, Cristian Grison non era più nell'appar-

- coadiuvata per la regolazione del traffico dalla guardia di finanza - ha stabilito che lo scooter procedeva in discesa lungo via Caboto, verso l'incrocio con via Erre- ra, quando ha urtato violentemente contro la parte anteriore del mezzo a quattro ruote, che proveniva invece dalla direzione opposta e si apprestava alla manovra d'immissione a sinistra per via Pigafetta. Non sono state riscontrate tracce di frenata.

La scena, dopo lo schianto, faceva ipotizzare conseguenze ancor più serie rispetto al bilancio finale dell'incidente. La carena dello scooter, infatti, è andata distrutta, con pezzi volati a diversi metri di distanza. Davanti alla smart, inoltre, era ben visibile un'impressionante pozza di sangue che C.P. aveva appena perso dalla gamba ferita.

pi.ra.

tamento di via Corelli. L'uomo era anche assente da quello di via Pergolesi dove avrebbe dovuto rimanere perché appunto costretto agli arresti domiciliari.

Dopo due giorni i carabinieri lo hanno bloccato in piazza Libertà. Forse si trovava lì con l'intenzione di unirsi ai gruppetti di sbandati senza tetto che abitualmente frequentano l'area nei pressi della stazione ferroviaria.

Nessun testimone, indaga la polizia

Ubriaco ferito in via dell'Istria: «Sono stato aggredito da due che sono scappati»

Misteriosa aggressione l'altra sera in via dell'Istria, in prossimità dell'incrocio con via Marenzi. Un uomo in stato di ubriachezza - di cui gli inquirenti non hanno fornito generalità - è stato trasportato da un'autoambulanza del 118 al Pronto soccorso di Cattinara con un trauma al capo e varie escoriazioni al viso e al corpo. L'uomo ha poi raccontato alla polizia di essere stato aggredito da due persone che si sono poi date alla fuga. L'episodio risale alle 21.30 di domenica ed è presumibilmente avvenuto nei pressi della fermata dell'autobus delle linee 10, 48 e C dirette verso il centro.

A quell'ora i paraggi erano vuoti: i negozi e i locali più vicini, che distano peraltro circa 200 metri dal punto dell'aggressione, erano chiusi. Lo stesso centro per anziani Marenzi - situato ai piedi del complesso re-

sidenziale fra via dell'Istria e via Marenzi, sul lato rivolto verso largo Pestalozzi - risultava deserto da un paio d'ore, come ha confermato nella mattinata di ieri il responsabile del centro Claudio Piuca, il quale ha riferito di essersene andato verso le 19.45. Non si sono accorte di nulla, infine, nemmeno le suore salesiane che gestiscono il centro Oma di via dell'Istria 55, il cui ingresso si trova esattamente di fronte alla fermata dell'autobus che si ipotizza possa proprio essere stata teatro dell'aggressione.

pi.ra.

ATOS
DA € 6.640
CON ROTTAMAZIONE STATALE
ALPINA
Tel. 040 231905

Lo Scrigno

Piazza Cavano, 1 - Tel. 040 303350

ACQUISTIAMO

GIOIELLI D'EPOCA
ORO - ARGENTI
OROLOGI
MONETE - MEDAGLIE
E ANTICHITÀ

Si allarga l'inchiesta del sostituto procuratore Maurizio De Marco sul traffico di sostanze stupefacenti provenienti dalla Slovenia

Da Bled la droga spacciata a Trieste

Bloccati dalla Finanza due «rappresentanti» con i campioni di eroina e cocaina

di Corrado Barbacini

Non semplici pusher ma emissari dell'organizzazione di trafficanti di droga. I due sloveni arrestati l'altra sera secondo i militari della seconda compagnia della Guardia di finanza erano dei veri e propri «agenti di commercio» di stupefacenti giunti da Bled a Trieste per mostrare agli acquirenti i campioni della merce e definire gli ordini. Addosso a Darko Henigman, 32 anni e Leon Zorger, 25 anni, i militari hanno trovato sia eroina che cocaina: gli «assaggi» per gli eventuali compratori. Per i finanzieri erano venuti in Italia per pianificare le prossime spedizioni. I due sono stati intercettati nei pressi del valico di Ferneti mentre entravano in Italia a bordo di una Mercedes.

Gli arrestati sono stati interrogati dal gip Vascotto

Sono stati seguiti e poi bloccati in una casa sull'Altipiano dove, secondo gli investigatori della Finanza, avevano intenzione di incontrare alcuni spacciatori locali con i quali poi entrare in affari. Nell'operazione - coordinata personalmente dal pm Maurizio De Marco - sono state coinvolte altre persone sulla cui identità gli investigatori mantengono un fitto riserbo.

Si sa soltanto che i due arrestati avevano una agenda fitta di appuntamenti, come è emerso dalle intercettazioni telefoniche effettuate nelle ultime settimane. Infatti, stando agli elementi in mano alla Finanza, Henigman e Zorger sarebbero stati in grado di fornire quantitativi rilevanti sufficienti a coprire le esigenze dei tossicodipendenti della zona del Carso ma anche di Trieste. Bastava ordinare e pagare in anticipo e la droga sarebbe arrivata a destinazione nei tempi stabiliti e soprattutto superando tutti i controlli. Etti e - secondo le ipotesi degli investigatori - forse anche chili di roba da «tagliare» per poi essere rivenduti al minuto. Il nuovo canale scoperto dagli investigatori fa riferimento alla zona di Bled, la località turistica a nord di Lubiana. Lì, secondo la Finanza, sarebbe attiva da qualche

tempo una centrale di spaccio gestita dalla criminalità organizzata. Si tratta di una base operativa che sarebbe stata realizzata recentemente in vista anche della prossima apertura dei confini con la Slovenia. Ma in particolare anche dopo gli effetti dell'intensificazione dei controlli da parte della polizia nella zona di Isola d'Istria dove, fino a poco tempo fa, era molto attiva l'attività di spaccio.

I due sloveni arrestati sono stati interrogati dal gip Paolo Vascotto che, su richiesta del pm Maurizio De Marco, ha emesso nei loro confronti un provvedimento di custodia cautelare in carcere ritenendo determinanti le prove a loro carico. Sono accusati di detenzione e importazione di non modiche quantità di sostanze stupefacenti detenute al microspaccio. Lo scopo delle indagini dei finanzieri è ora quello ricostruire la fitta rete dei contatti che Darko Henigman e Leon Zorger avevano in città. Un «giro» che stando alle prime indagini sarebbe stato particolarmente ampio.

Ai due «rappresentanti di droga» i militari sono giunti nel corso delle indagini che erano nate qualche mese fa con la scoperta di un laboratorio orafico al pian terreno di uno stabile di via Galleria. Poi gli investigatori sono riusciti a risalire a una casa a San Pelagio, utilizzata come base di spaccio in Carso. E da qui le indagini hanno portato oltreconfine, fino appunto a Bled. L'operazione era iniziata qualche mese fa e ha portato in totale a undici arresti. È scaturita da un'intensa attività di intelligence svolta dai finanzieri che per mesi hanno passato al setaccio i tossicodipendenti della città. E proprio seguendo le mosse di alcuni di questi, è stata individuata l'autovettura straniera nella quale viaggiavano i due «rappresentanti». A questo punto sono state avviate una serie di intercettazioni. I due sospettati sono stati pedinati e quindi è scattato l'arresto.



Da sinistra Leon Zorger e Darko Henigman, i due corrieri della droga arrestati dalla Finanza. Sotto uno scorcio di Bled, la località da dove sono partiti



IN BREVE

A Barcola

Lieve infortunio per un operaio



Infortunio sul lavoro, fortunatamente senza gravi conseguenze, nella tarda mattinata di ieri a Barcola tra i macchinari di una ditta di vernici e prodotti chimici che in via del Boveto divide con altre realtà uno spazio comune. Un giovane operaio è rimasto praticamente «incollato» con la tuta a un'asse in lavorazione per poi cadere a terra. Paura iniziale ma gli immediati soccorsi dei colleghi e gli indumenti protettivi hanno consentito di contenere i danni fisici in alcune abrasioni per una prognosi di pochi giorni. Sul posto il 118.

A partire da domani

Mercato coperto nuovi orari



A partire da domani mattina il mercato coperto comunale di via Carducci osserverà dei nuovi orari di apertura che resteranno in vigore per due mesi. Sarà aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13.30 e il sabato dalle 8 alle 17. Il Comune informa che la modifica di quelli che erano gli orari tradizionali per la clientela del mercato coperto di via Carducci è necessaria per permettere lo svolgimento dei lavori di adeguamento dell'impianto elettrico.

Ispettori per due giorni al Broletto

La Trieste Trasporti si vede riconfermata la certificazione di qualità



Pier Giorgio Luccarini

La Trieste Trasporti ha ottenuto la conferma della certificazione di qualità Tuv. Si tratta di un ente indipendente di certificazione ed ispezione appartenente al prestigioso gruppo Tuv Súddeuschland (fondato nel lontano 1870). Il loro impegno è quello di essere al fianco delle aziende nel verificare l'adeguatezza del «sistema aziendale» garante di un servizio che deve rispondere a quegli standard che consentono, nel tempo, una costanza di efficienza ed affidabilità.

In una nota la Trieste Trasporti ricorda che l'azienda è «certificata» già dal 2001, è sempre stata molto sensibile, a tutti i livelli, allo sviluppo della politica per la qualità volta ad un miglioramento continuo, coerentemente con quanto stabilito dalla norma Uni En Iso 9001: 2000.

La gestione della Trieste Trasporti ha come obiettivo la produzione di un servizio che riesca a coniugare i parametri di redditività e di efficienza con le imprescindibili esigenze della collettività per cui opera, contribuendo quindi a realizzare una qualità della vita sempre più elevata.

La Trieste Trasporti nel documento che traccia il bilancio della visita degli ispettori dell'ente di certificazione sottolinea che «l'intento dell'azienda è quello di garantire la qualità di un moderno servizio di trasporto pubblico ma anche quello di assicurare la qualità nelle relazioni con una

popolazione abituata da sempre ad utilizzare con frequenza il trasporto pubblico urbano».

I due ispettori del Tuv giunti a Trieste negli scorsi giorni hanno effettuato, assieme ai referenti interni alla Società, un'attenta e scrupolosa visita agli impianti ed agli uffici presso il deposito del Broletto, nonché varie ispezioni lungo le linee cittadine e dell'altipiano e presso i depositi periferici, verificando tutte le diverse procedure e processi dichiarati nel sistema di gestione per la qualità aziendale.

Al termine delle due giornate l'organismo di certificazione ha rilevato nessuna «Non-Conformità» e ha confermato pertanto alla Società la certificazione in corso.

Stanotte dal Porto Vecchio a Padriciano

Trasformatore gigante da trasportare all'Area

Alcune pattuglie della Polizia Municipale avranno il compito di scortare questa notte un Tir che trasporterà un enorme trasformatore urgentemente richiesto dall'Area di ricerca di Padriciano. Lungo 29 metri, largo oltre quattro, alto quasi sei e pesante 256 tonnellate, questo macchinario inizierà il proprio tragitto dal Porto Vecchio. Il camion sarà chiamato ad affrontare un percorso molto particolare, studiato preventivamente dai tecnici della ditta incaricata, per arrivare poi a Padriciano.

In ragione dell'eccezionalità del trasporto, alcuni tratti di strada verranno effettuati in contromano e il grosso del percorso sarà comunque in salita. Considerate le dimensioni e le caratteristiche proprie del carico, soprattutto nelle zone di maggior pendenza, l'andatura dei mezzi sarà decisamente controllata e ridotta.

Una parte delle pattuglie della Polizia Municipale - come segnalato in una nota ufficiale - anticiperanno il convoglio, in modo da chiudere al traffico le vie laterali d'accesso, in modo da consentire la lenta marcia del Tir ed evitare, al tempo stesso, eventuali problemi o incidenti.

Proprio per motivi di sicurezza e per non appesantire la circolazione veicolare, tutta l'operazione verrà svolta in piena notte.

A processo un impiegato che per venti giorni ha «navigato» utilizzando la password delle colleghe

Internet a sbafo, comunale nei guai

L'uomo si era introdotto nel sistema bypassando le misure di sicurezza

Lo hanno scoperto mentre navigava in rete attraverso il sistema informatico del Comune. Nei guai è finito un impiegato del municipio. Si chiama Roberto Heller, 43 anni, via Corridoni 21.

Per una ventina di giorni, durante l'orario d'ufficio, ha «navigato» spaziando in svariati tipi e generi di siti: da quelli informativi a quelli turistici per arrivare fino a quelli privati e personali. Lo ha rinviato a giudizio il gip Paolo Vascotto e comparirà in aula - difeso dall'avvocato Roberto Mantello - il prossimo 16 gennaio.

L'episodio per il quale è stato avviato anche un procedimento disciplinare a carico di Heller si è verificato nell'estate dello scorso anno. L'impiegato era stato scoperto mentre si collega-



L'esterno del municipio

va ad internet «introducendosi» - come recita il capo di imputazione - attraverso il sistema informatico in dotazione dell'ufficio posta del protocollo generale del Comune». In pratica, stando agli accertamenti degli investigatori, era riuscito a bypassare tutte le misure di sicurezza dell'Amministrazione utilizzando le password d'accesso personali di due colleghe senza alcuna autorizzazione e soprattutto mettendo in pericolo la riservatezza dei dati del Comune.

Gli investigatori chiamati dal direttore dell'Area Affari generali avevano scoperto che l'uomo si era collegato in rete per oltre venti giorni. Era stato accertato che ogni mattina accendeva il pc di una delle colleghe e

poi navigava trascorrendo così le ore. Ma - secondo la procura - il pericolo era costituito dal fatto che, da quelle postazioni, l'impiegato sarebbe stato in grado di trasmettere all'esterno molti atti e documenti riservati.

Nel novembre del 2003 Roberto Heller era stato condannato a tre mesi di reclusione e 200 euro di multa per una vicenda analoga. Lavorava come unico addetto alla sorveglianza al museo del Risorgimento. Ma da un controllo bera emerso che nel 2000 aveva trascorso decine e decine di ore al telefono chiamando i numeri a luci rosse con il famigerato prefisso 166. Al Comune era arrivata una bolletta di oltre 5 milioni di lire.

c.b.

L'episodio è accaduto a Portogruaro. Coinvolto anche un collega della polizia municipale locale

Vigile del fuoco triestino aggredito da due pitbull



Il vigile del fuoco



Uno dei due pitbull dell'aggressione (Foto Gavagnin)

Un vigile del fuoco triestino trentenne di cui sono state rese note solo le iniziali, M.S., e un vigile urbano di Portogruaro sono stati aggrediti ieri da due pitbull.

Si tratta di una razza di cani che più volte in passato si è resa protagonista di azioni pericolose simili a questa.

L'episodio è successo dopo le 18 a Portogruaro, vicino a una villet-

ta. Fortunatamente il vigile del fuoco non ha riportato alcuna conseguenza seria sul piano fisico: è ricorso alle cure del personale del pronto soccorso dell'ospedale locale che lo ha dimesso in serata.

Nessuna conseguenza seria si è riscontrata nemmeno per l'agente della polizia municipale in servizio nella cittadina veneta.



TEL. 040 826644

**O. KRAIMER
SALOTTI**

*Prezzi
eccezionali
sulla merce
esposta*

**LA PIÙ
GRANDE
ESPOSIZIONE
DI DIVANI
A TRIESTE**

TEL. 040.826644
VIA FLAVIA, 53
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Dopo le minacce di alcuni giovanissimi a un cliente di un ristorante

Gli esercenti: «Le Rive sono ostaggio di bande di giovani teppisti ubriachi»

di Piero Rauber

Si siedono sugli spartitraffico della strada, e a volte anche in mezzo, sorseggiando bottiglie di birra o di wodka alla pesca comperate al supermercato. «Violano» con i loro scooter il nuovo pavé riservato ai pedoni e rovinano le piante. Orinano fra le macchine e persino fra le barche ormeggiate sul lato opposto. Si mostrano arroganti con i passanti e, ora, litigano con i clienti del vicino ristorante «Al nuovo antico pavone», com'è successo nella serata di sabato, quando due ragazzi hanno minacciato e inseguito un uomo che, hanno poi raccontato, aveva sferrato uno schiaffo a uno di loro dopo un alterco. Scoppiò così il caso dei gruppetti di giovanissimi, spesso minorenni, che si ritrovano nei week-end, e soprattutto al sabato sera, nella parte finale delle Rive. E mentre il titolare del ristorante Sergio Jugovaz, dopo quest'ultimo episodio, dichiara di essere «stufo di una simile barabanda», i responsabili della birreria «Bire» assicurano che lì dentro, come anche nello spazio esterno di propria competenza, si cerca il più possibile di mantenere fra i clienti l'ordine e la buona educazione. Quello che poi succede qualche metro più avanti - dicono in difesa del loro locale - è opera di ragazzini che hanno scelto Riva Grumula come luogo di ritrovo, ma che in realtà non mettono piede al «Bire».

«Sta ricominciando - tuona però Sergio Jugovaz - il caos dei fine settimana che si era interrotto in periodo estivo, quando la maggior parte dei ragazzi andava a Sistiana. Questi giovani, ai quali io talvolta non dò più di 15-16 anni, si mostrano arroganti: alcuni si ubriacano portandosi le bottiglie nello zainetto ma è evidente che il punto di ritrovo, per tutti, è la birreria. Ho già chiamato diverse volte la polizia, mentre gli addetti alla sicurezza del «Bire» li ho visti in azione ad inizio estate un paio di volte, dopo la riunione in questura per i gestori dei locali, ma in seguito non li ho più notati. Sono il primo a dire che tutti gli esercenti hanno diritto di lavorare, ma certe situazioni dovrebbero essere tenute sotto controllo dagli stessi gestori».

«Io non ho un danno diretto perché sono più distante e, attualmente, chiudo verso le 22.30, ma l'andazzo è evidente», gli fa eco il presidente dell'associazione Vivi le Rive **Mario Tomasella**, titolare del Gabbiano. «Ho sentito - aggiunge - che parecchia gente qui attorno si lamenta per i comportamenti di questi giovani. Sinceramente non so se la birreria abbia o no i «buttafuori». Ma se ci sono, evidentemente funzionano male. Quello che è successo nel ristorante di Jugovaz è un fatto increscioso. E, da quanto mi risulta, non è nemmeno la prima volta». «Quando abbiamo aperto due anni fa questo locale - replica da Udine **Luca Zugan**, uno dei titolari della società proprietaria del «Bire» - il nostro obiettivo era quello di proporci a un target di persone fra i 30 e i 50 anni, amanti della birra artigianale e della cucina mitteleuropea. Ora invece ci troviamo a fare i conti con dei ragazzini che non vogliamo nemmeno, che non consumano nel nostro locale ma che ci orbitano attorno. I primi danneggiati siamo proprio noi, che passiamo per delinquenti mentre non serviamo per principio alcolici né a chi ha meno di 16 anni né a chi si mostra alticcio. Gli addetti alla sicurezza noi ce li abbiamo, ma che cosa dobbiamo dire loro di fare, di massacrare di botte dei giovanissimi che non hanno ricevuto un'adeguata educazione dai loro genitori e che stanno vicini al nostro locale? Questo è un problema di ordine pubblico, prima che nostro».

«Da quando è stato creato il controviale sulle Rive che permette stazionare fuori dai locali - conclude la responsabile della birreria **Antonietta Parini** - tanti giovani hanno trovato il loro spazio di ritrovo. Se c'è dunque del sovraffollamento, questo dipende da com'è fatto l'esterno più che dal tipo di locali. Questi ragazzi, poi, più che maleducati possono essere molesti, trascinati dalla loro giovane età. Mai si sono resi protagonisti di risse o fatti violenti».



Mario Tomasella

Segnalato anche il degrado di via Capitelli dove nel fine settimana sono stati trovati cumuli di bottiglie, bicchieri e avanzi

I residenti di Cittavecchia al Comune: «Stop al rumore»

I residenti di Cittavecchia sono sul piede di guerra e annunciano nuove battaglie a causa dei problemi legati agli schiamazzi notturni, anche alla fine dell'estate, stagione inevitabilmente segnata dalla presenza di moltissimi giovani che stazionano nelle vie, fuori dai locali, per consumare bevande all'aperto, fino a tarda notte.

Il Comitato «Trieste vivibile», che riunisce un gruppo di abitanti della zona, tra Cittavecchia e Cavana, chiede al Comune in particolare un controllo costante sul volume e gli orari della musica, proposta dai lo-

cali, insieme a un monitoraggio attento sull'occupazione del suolo pubblico. In aggiunta molti residenti segnalano che gli schiamazzi quest'anno provengono anche da locali senza licenza, sale affidate ad associazioni o circoli, che sempre più spesso organizzano feste private, con musiche assordanti fino a tarda ora. Gli abitanti sperano anche nella possibile introduzione di regolamenti e ordinanze, da parte del Comune, in grado di limitare gli assembramenti di ragazzi che stazionano nelle zone adiacenti ai locali per ore.

«Ci sono soltanto interventi occasionali di control-

lo e di miglioramento - denuncia Marina della Torre, presidente del Comitato - ma manca del tutto una politica di cambiamento. Le segnalazioni della gente sono tante. Chiediamo più tutela per i cittadini. Ormai da più di quindici mesi ci battiamo affinché la gente possa dormire senza difficoltà. Non abbiamo nulla contro i giovani e i loro divertimenti ma crediamo si debba ripensare a un sito, dove collocare bar, birrerie e altri locali, lontani dai condomini, in una zona dove i ragazzi possano darsi appuntamento e trovarsi senza problemi».

Stanchi dalla difficoltà

di dormire, a causa dei rumori continuati, stressati dalla confusione, che spesso si placa soltanto nelle prime ore del mattino, sempre più cittadini chiedono una soluzione definitiva. «In via del Ponte alcuni residenti, sopraffatti dal baccano - spiega il presidente del Comitato - si sono trasferiti in altre zone della città, mentre altre persone, nei fine settimana, dormono da parenti, un disagio enorme».

Preoccupati anche gli anziani ospiti della casa di riposo di via Madonna, allarmati per la ripresa di concerti e musica in alcuni locali della via. Le vibrazio-

ni arrivano alle stanze e non permettono, a detta degli ospiti della struttura, di dormire sonni tranquilli. Agli schiamazzi poi sono collegate anche situazioni di degrado e sporcizia. Segnalati dai residenti, in particolare nelle stradine vicino a via Capitelli, nei fine settimana, cumuli di bottiglie, bicchieri, sigarette, avanzi di cibo e imbrattamenti. «Il comitato è in attesa in questi giorni dell'incontro con il sindaco Roberto Dipiazza - conclude Marina della Torre - speriamo finalmente in una soluzione positiva per i residenti».

Micol Brusaferrò



La volante all'esterno del ristorante «Al nuovo antico Pavone» (Foto Giovannini)

IN CITTÀ

Segnaletica orizzontale, proseguono gli interventi

Proseguirà questa sera il programma di lavori notturni sulla segnaletica orizzontale stabilito dal Comune. Tra le 20.30 e le 7 di domattina, si interverrà su via Fabio Severo - nel tratto compreso fra gli incroci con via Coroneo e via Cologna -, via San Marco e viale Campi Elisi. Domani, poi, sarà la volta di via Cologna, Pendice Scoglietto, via Cantù e un'altra porzione di viale Campi Elisi. Fra giovedì e venerdì, infine, si procederà nuovamente agli interventi in via Fabio Severo (nello spicchio che congiunge via Cologna a piazzale Europa), piazzale Europa, via Valerio, strada di Guardiella, strada per Longera e via Timignano. Il calendario seguirà le varie tappe definite dall'amministrazione comunale, condizioni meteorologiche permettendo. I lavori si svolgeranno sempre nella fascia oraria indicata (cioè dalle 20.30 alle 7), al fine di limitare al minimo possibile i disagi per la cittadinanza e per la circolazione.



Viale Campi Elisi

Incontro sulla Variante generale al Piano regolatore

Questo pomeriggio alle 17, nella sede del Mib in largo Caduti di Nassirya 1, si terrà un incontro che avrà come oggetto l'illustrazione dei contenuti della delibera del Consiglio comunale n. 83 del 27 luglio scorso. Con essa, sono state impartite le direttive per la predisposizione della Variante generale al Piano regolatore comunale in regime di salvaguardia. All'incontro interverrà l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale, Maurizio Bucci.

Commissione trasparenza: sopralluogo a Ponziana

Sopralluogo della Commissione consiliare per la trasparenza, questa mattina alle 9, in via del Ponziaino 6 per verificare una segnalazione ricevuta da due abitanti dello stesso numero civico, che lamentano il mancato completamente dei lavori di urbanizzazione affidati dal Comune ad una ditta esterna. Come riportato in una nota firmata dal presidente della Commissione trasparenza, Alessandro Minisini, la decisione di effettuare il sopralluogo è stata presa all'unanimità il 26 settembre.

Si completa l'opera di riqualificazione dell'area dopo la ristrutturazione della chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato

Il mercatino di Roiano torna in piazza tra i Rivi

Dopo quattro anni le bancarelle di nuovo nel sito originale. Reazioni positive



Piazza tra i Rivi nel rione di Roiano

Da ieri il mercatino degli ambulanti è tornato ufficialmente nella centrale piazza tra i Rivi a Roiano, recuperando dopo quasi quattro anni di «esilio» la sua sede naturale.

Un piccolo grande avvenimento per i residenti del rione che ieri non hanno tardato a far ressa nella piazza. Un via vai di persone che, stando alle dichiarazioni della gente, restituisce a piazza tra i Rivi la sua vera personalità, luogo di incontro e di dialogo per tutti. «Sono contenta - af-

ferma la signora Maria Luisa, titolare di una gelateria - è davvero bello vedere tante persone in una piazza che finalmente può chiamarsi con questo nome. Non è che in questa occasione ho lavorato di più ma certamente questo movimento non può far che bene sia alla mia attività che a quella degli altri esercenti della zona».

Commercianti e roianesi chiedevano da tempo il ritorno del mercatino in piazza tra i Rivi. Orfana degli ambulanti dopo il loro tra-

sferimento in largo Petazzi - a consentire la ristrutturazione della Chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato e la riqualificazione dell'intero sito - la piazza non era stata più la stessa. La disaffezione per piazza tra i Rivi diventava poi totale con la perdita di parcheggi e l'impossibilità di sostarvi nei dintorni. Tutti motivi, a detta di commercianti e cittadini, tali da dissuadere i roianesi a frequentarla, con grave danno per gli operatori. Per questa ragione ora, con il ritorno delle varieghe baracchette, tutti

sono contenti. E la piazza è tornata a animarsi e a pulsare come un tempo. A guadagnarci pure la viabilità di largo Petazzi, dove il mercatino stava raccolto a stento, intralciando visibilità e creando non pochi problemi a ambulanti e clienti.

Da ieri, tra l'altro, l'addio di camioncini e chioschi ha consentito di recuperare una quindicina di parcheggi. Una goccia d'acqua nell'implacabile arsura di spazi per la sosta in Roiano, ma sempre meglio di niente. «Sono contento di aver potuto mantenere la pro-

messa di ritorno del mercatino in piazza tra i Rivi - interviene Lorenzo Giorgi, consigliere comunale e ex presidente del terzo parlamentino - Erano in tanti a reclamarlo e il Comune si è impegnato a farlo adempiendo a quell'iter burocratico che purtroppo ci ha imposto dei tempi un po' lunghi. Ora spero che residenti e esercenti traggano beneficio da un provvedimento che finalmente darà movimento e vivacità a questo spazio fondamentale per l'aggregazione del rione».

Maurizio Lozei

Restano al buio sia la prima parte della pista ciclabile sia il posteggio a pagamento. Gli abitanti temono che possa diventare una zona pericolosa

Proteste a Ponziana: poco illuminato il parcheggio di via Gramsci



Il parcheggio in via Orlandini dove partirà la pista ciclabile

Si occuperanno del caso il consiglio circoscrizionale e la Provincia. L'assessore Tommasini: «Il disagio sarebbe provocato da problemi tecnici»

La mancanza di illuminazione nel parcheggio a pagamento di via Gramsci preoccupa i residenti di Ponziana. Sia la prima parte della pista ciclabile, che una volta terminata collegherà San Giacomo con la Val Rosandra, sia il posteggio per le auto, nelle ore notturne sono completamente bui, nonostante la recente installazione dell'area di un moderno sistema di lampioni.

Dalla sua illuminazione il parcheggio è diventato una valvola di sfogo al problema della carenza di posti auto per gli abitanti del rione, che lo sfruttano soprattutto fuori dall'orario di sosta a pagamento. Con la diminuzione di posteggi, conseguente alla realizzazione della rotonda tra via dell'Istria e via Ponziana,

l'area è, poi, divenuta fondamentale per i residenti.

Per il momento non sono stati segnalati gravi danneggiamenti ai veicoli, come quelli avvenuti recentemente in altre zone di San Giacomo, tra le quali le vie San Marco e Veronese, anche se qualche automobile è stata graffiata e i soliti ignoti hanno rotto il parcometro posizionato vicino all'ex galleria ferroviaria. Non sono solo gli atti vandalici, però, a spingere alcuni residenti a non lasciare la propria auto in sosta dopo il tramonto in quella zona. Data la mancanza di luce e lo scarso passaggio di persone alcuni temono che il posteggio possa diventare un punto di ritrovo per sbandati e spacciatori di droga.

Attualmente il parcheg-

gio è gestito dall'Agenzia per la mobilità territoriale, ma il proprietario della pista ciclabile e delle aree connesse è la Provincia, alla quale spetta il compito di occuparsi della manutenzione e dell'illuminazione. «Anche se la sua gestione è affidata ad un altro soggetto - dichiara il consigliere circoscrizionale di Alleanza nazionale, Antonio Lippolis -, il proprietario della struttura rimane un ente pubblico ed è giusto che prenda iniziative per tutelare la sicurezza dei residenti e scoraggiare i malintenzionati».

Simile anche il parere dell'opposizione all'interno del parlamentino. «Per rendere l'accesso alla pista ciclabile più agevole - spiega il consigliere della Margherita Andrea Dessardo -, una parte del parcheggio è stata realizzata in una posizione particolare, lontano dal raggio d'azione dei lampioni. Posteggiare la propria auto in

una zona completamente buia e di scarissimo passaggio può essere pericoloso, perciò sarebbe bene attivare al più presto l'illuminazione per tutelare la sicurezza dei fruitori dell'area di sosta».

La questione sarà affrontata dal consiglio circoscrizionale, ma anche dalla Provincia, che in questi giorni sta valutando le condizioni del sito. «Il problema ci era già stato segnalato - spiega Mauro Tommasini, assessore ai Lavori pubblici della Provincia - Il mancato funzionamento dei lampioni non è voluto, ma alla sua origine ci sono alcuni problemi tecnici dell'impianto elettrico. Stiamo lavorando per risolvere la situazione. All'interno del parcheggio c'è stato un sopralluogo da parte dei tecnici di Acegas Aps per capire quale sia lo stato attuale degli impianti e come intervenire per ripararli».

Mattia Assandri

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Miguel de Cervantes

Corsi English, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi français

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi español

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Novità: deutsch

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi português

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi italiano per stranieri

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

«Il Centro» propone:

7/10: La ferrovia dei minatori dell'Arsia (HR)
27/10: Vicenza città di Palladio
Infoline: 3407839150
web: il_centro.infinito.it
via Coroneo 5



Da sinistra Giulia Procentese, Egle Favento, Maurizio Fait, Alessandro Antoni, Ruggero Sfreddo, Nicola Valzano e Annamaria Romano (Foto Sterle)

«Bistrattati da due amministrazioni». «Siamo dimenticati, siamo nel deserto». «Diventiamo importanti solo alla vigilia del voto»

«Aquilinia trascurata ma non serve la secessione»

Diffuso malcontento ma la maggioranza degli abitanti non pensa all'autonomia

MUGGIA Ad Aquilinia il malcontento è diffuso. Le critiche nei confronti delle due amministrazioni competenti, i Comuni di San Dorligo della Valle e di Muggia, cadono a pioggia. Ma da questo alla secessione e alla creazione di un Comune autonomo ce ne corre. I residenti, a parte una minoranza che sarebbe decisa a staccarsi dalle attuali amministrazioni, preferiscono aspettare, prima di puntare a un provvedimento drastico.

«Sono nata qui – afferma **Egle Favento** – e di proposte ne ho sentite tante, ultima in ordine di tempo quella relativa al cambio di nome, da Aquilinia a Zavljë. La secessione invece mi sembra un'iniziativa politica strumentale. Siamo bistrattati dalle due amministrazioni ma credo sarebbe meglio rivolgersi a loro prima di pensare ad altre soluzioni. Sono le giunte di San Dorligo della Valle e di Muggia che devono rispondere alle nostre esigenze».

Anche **Giulia Procentese**, titolare di una pizzeria situata nel cuore di Aquilinia, propende per lo status quo: «Credo sia meglio che la situazione resti quella attuale – dice – però è vero che siamo trascurati e dimenticati. Questo piccolo centro sembra non interessare a chi invece dovrebbe occuparsene. Qui non si organizza mai niente a Natale, quando in tutta la Provincia, Carso compreso, prosperano le iniziative per attirare gente, qui siamo nel deserto». **Maurizio Fait** lamenta anch'egli «il totale

disinteresse per Aquilinia da parte dei pubblici amministratori». La sua idea però è nettamente favorevole alla separazione: «Vivo da sempre una situazione particolare perché abito in una casa che rientra nel Comune di San Dorligo della Valle, mentre la mia attività commerciale è situata nel

«San Dorligo della Valle e Muggia non si ricordano mai di noi. E la grande viabilità? Solo promesse»

territorio di Muggia. Ebbene i due Comuni ci hanno sempre dimenticato. Siamo sempre stati trattati solo come un bacino d'utenza elettorale, che diventa importante alla vigilia del voto». Anche **Alessandro Antoni** è d'accordo sul distacco: «Sia a San Dorligo della Valle che a Muggia non si ricordano mai di noi e la so-

luzione ideale, per superare questa situazione di stallo, è la creazione di un Comune autonomo. Anche il famoso Carnevale di Muggia è nato qui, subito dopo la guerra e Muggia ce l'ha portato via. Un esempio del disinteresse generale? La grande viabilità. Tante promesse e nessun risultato concreto». Di parere opposto è **Ruggero Sfreddo**: «Non capisco quali vantaggi possa portare l'autonomia – sostiene – anche se confermo che nessuno, fra quanti ne avrebbero la competenza, si occupa di Aquilinia. Tutto dipende dalla buona volontà di chi ci governa».

Anche **Nicola Valzano** è perplesso: «Non riesco a individuare vantaggi e svantaggi dell'istituzione del Comune autonomo. Prima bisognerebbe spiegare bene alla popolazione i pro e i contro. Siamo trascurati, è vero, e un piccolo Comune può risolvere facilmente i problemi al suo interno, ma poi quando ci si confronta con l'esterno quanto si conta?». **Annamaria Romano** è favorevole alla secessione: «San Dorligo della Valle è un Comune rurale – è la sua opinione – mentre i problemi di Aquilinia sono diversi e riguardano la viabilità, il traffico, lo smog. L'attuale divisione territoriale con Muggia poi è ridicola. Meglio fare da soli, si fa meglio».

Ugo Salvini

MUGGIA

Scattano i confronti pubblici nelle frazioni sul tema «Mobilità sostenibile»

Oggi a Zindis il primo incontro di Agenda 21

MUGGIA Inizierà oggi la serie di incontri pubblici nelle frazioni muggesane, per illustrare il processo di Agenda 21 avviato dal Comune per un progetto di «Mobilità sostenibile, riqualificazione e rivitalizzazione degli spazi urbani di uso pubblico» sul territorio.

Il processo prevede infatti di avviare una serie di incontri con la popolazione, per individuare i possibili partecipanti al forum che poi affronterà la tematica e presenterà le sue proposte. Da ogni rione saranno nominati tre rappresentanti, che si affiancheranno ad altri portatori di interessi che lavoreranno assieme. Accanto al forum, nascerà anche un laboratorio della città sostenibile dei bambini e delle bambine, composto da alunni rappresentanti di tutte le scuole muggesane, che si esprimerà in particolare su mobilità e riqualificazione degli spazi urbani.

Oggi l'appuntamento è alle 17.30 alla scuola Zamola per i residenti di Zindis. Alle 19, invece, alla scuola elementare di Chiamopore per i residenti della frazione e di Muggia Vecchia. Si prosegue poi giovedì alle 17.30 alla scuola «Giardino dei mestieri» per il rione di Fonderia. Alle 19



Il sindaco Nesladek

invece i residenti di Aquilinia saranno invitati in palasport. Martedì 9, infine, alle 17.30 incontro alla sala Millo per i residenti di Muggia centro, e alle 19 alla ex scuola elementare di Santa Barbara per i residenti della frazione collinare.

Ma intanto il consigliere Clau-

dio Grizon (Fi), pur condividendo l'importanza della partecipazione della gente, ritiene Agenda 21 uno spreco di denaro pubblico. «Per il progetto sulla mobilità che sarà oggetto dei lavori non c'è un euro – dice –, però per francobolli, consulenze e contratti di collaborazione la giunta Nesladek per ora potrà spendere 23 mila euro della Regione e altri 10 delle casse comunali. Si tratta – aggiunge il consigliere forzista – di un Forum consultivo, politicamente su misura della giunta, che darà voce e farà da gran cassa alle proposte della maggioranza. Prevede sostanzialmente la partecipazione volontaria dei cittadini e di esperti che saranno scelti dalla giunta, assieme ai consulenti pagati novemila euro per tre mesi di lavoro». Il consigliere chiosa polemico: «Se per tagliare l'erba vicino alle scuole o per pulire i marciapiedi o le caditoie la giunta ora dovrà attivare il Forum di Agenda 21 siamo davvero alla frutta. La partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione è una cosa importante, ma quella della maggioranza è un assemblearismo alla ricerca di un demagogico consenso».

s.re.

Il Comune si scusa per i disagi

Incompleto il cambio dei cassonetti a Muggia

Una deroga per i rifiuti

MUGGIA Non è ancora completata a Muggia la sostituzione dei cassonetti stradali dei rifiuti, dopo il passaggio di consegne tra Acegas-Aps e Ecoverde, che ha vinto il nuovo appalto. Anche oggi sono possibili disagi per i cassonetti ancora mancanti e (in via del tutto eccezionale) i cittadini potranno mettere i sacchetti anche a terra. In questi giorni il piazzale ex Alto Adriatico viene utilizzato come temporaneo deposito all'aperto dei cassonetti di entrambe le ditte.

Ieri, primo giorno di gestione da parte della Ecoverde, non sono stati sostituiti tutti i contenitori, per cui lo smaltimento è ancora, per così dire, «condiviso». In pratica, ognuno svuota i suoi cassonetti. E nel caso specifico dell'Acegas, dopo lo svuotamento, i contenitori per lo più vengono anche portati via. Per questo oggi potrebbero mancare alcuni cassonetti, ad esempio in centro storico.

Il Comune avverte della possibilità che si verifichino disagi e se ne scusa. In un comunicato aggiunge: «Vista la possibilità che i contenitori di colore verde siti in centro non siano sostituiti entro martedì (oggi, ndr.), si invita i cittadini a collocare i sacchetti delle immondizie nel più vicino contenitore disponibile o anche per terra, al posto del contenitore mancante, dove verranno raccolti a mano».

La sostituzione dei contenitori procede per ora solo per quelli adibiti alla raccolta dell'umido (rifiuti non differenziati). Solo in una fase successiva, le due ditte sostituiranno anche le campane e gli altri piccoli contenitori per la differenziata.

I nuovi cassonetti (con spiegazione in italiano ed inglese del loro utilizzo) ieri hanno fatto la loro comparsa un po' alla spicciolata sul territorio. Si sono visti ad esempio sul lungomare Venezia dove, curiosamente, riportano ancora un numero di serie con l'indicazione «Lignano», a segnare la provenienza e il precedente luogo di utilizzo.

Chi li ha già usati, ha notato che questi nuovi cassonetti in plastica sembrano più leggeri di quelli precedenti, soprattutto se li si paragona a quelli in metallo. Ed è quindi sorta spontanea la domanda: cosa succederà quando soffierà forte la bora? Un problema che si era verificato due anni fa a Trieste quando l'Acegas aveva sostituito i cassonetti in metallo con quelli in plastica. L'assessore Piero Veronese dice: «Le caratteristiche dei cassonetti non erano oggetto del capitolato d'appalto. Valuteremo il da farsi all'occorrenza».

s.re.

L'iniziativa impegna i Comuni di Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico insieme all'Azienda sanitaria. L'assemblea dei sindaci ha dato l'ok, ora la fase operativa



L'assessore duinese all'Assistenza Daniela Pallotta

Un elicottero oggi trasporterà i materiali da uno spiazzo di San Lorenzo fino a Santa Maria in Siaris

Parte la risistemazione della chiesetta della Val Rosandra

SAN DORLIGO DELLA VALLE Si preannuncia spettacolare l'avvio dei lavori di sistemazione della chiesetta di Santa Maria in Siaris, nella Val Rosandra. Per il trasporto dei materiali, infatti, sarà usato un elicottero che oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18, effettuerà diversi viaggi da uno spiazzo presso San Lorenzo fino alla chiesetta, nel mezzo della vallata. Un altro punto di scarico sarà nei pressi di Moccò.

L'intervento si colloca all'interno del progetto denominato «La Val Rosandra e l'ambiente circostante», fi-

nanziato con un contributo comunitario a valere sull'iniziativa Interreg 3A, il cui obiettivo è la valorizzazione della Riserva naturale regionale della Val Rosandra. Per la sistemazione di alcuni punti di interesse naturalistico e storico oltre che un miglioramento dei percorsi che collegano detti punti. I lavori di recupero delle vedette di Crogole, Moccò e San Lorenzo sono già stati ultimati, mentre gli interventi al centro visite di Bagnoli proseguiranno anche nelle prossime settimane.

Per i lavori di ristrutturazione della chiesetta di Santa Maria in Siaris, il Comune aveva chiesto, qualche mese fa, anche la collaborazione della cittadinanza. Vista l'intenzione di realizzare una copertura non moderna e ben inserita nell'ambiente circostante, era stato richiesto ai residenti di donare al Comune vecchie tegole, rimaste magari nelle cantine. La risposta fu sorprendente, oltre ogni aspettativa e le tegole donate si contavano a migliaia. La piccola chiesa è una delle più antiche esistenti nel

nostro territorio (risale infatti al 13° secolo). E spesso meta di gite ed escursioni, ma è stata più volte danneggiata da vandali. Si prevede di ripristinare la tettoia la cui copertura verrà realizzata proprio con coppi, come quella preesistente andata distrutta. Durante il trasporto del materiale, per ragioni di sicurezza, sarà interdetto il tratto del Sentiero dell'Amicizia e la zona circostante la chiesetta, e il Comune invita gli interessati a seguire le operazioni di carico e scarico da postazioni più lontane.



La chiesa in Val Rosandra

Ugo Salvini

Ugo Salvini

Furti di fiori dalle tombe del cimitero protestano gli abitanti di Basovizza

BASOVIZZA Diversi residenti di Basovizza hanno denunciato il furto sistematico di fiori e altri ornamenti dalle tombe del cimitero. Frequentatori assidui del camposanto, che recano dei mazzi o portano delle piantine in ricordo dei propri cari, si sono accorti come i furti risultino intensificati negli ultimi giorni. Episodi reiterati, specialmente nelle ultime ore, che hanno portato sgomento e depressione specialmente tra la popolazione anziana.

«Questi episodi sono tutt'altro che nuovi – afferma Marco Arduini, presidente del Comitato degli Usci Civici di Basovizza – So di diverse famiglie che già mesi orsono avevano denunciato la sparizione di mazzi di fiori e di vasi di piante dalle loro tombe. E successo anche per la tomba della mia famiglia che in alcune occasioni ho trovato cosparsa di abbondante sale. Per quel che ne so, chi fa questi raid non provoca danni

a lapidi e croci ma si limita al furto dei fiori e, in certi casi, a smuovere la terra e rovinare gli impianti di arbusti».

Allarmati per i frequenti episodi, Arduini e altri basovizzani avevano ipotizzato la messa a punto di un telecamera di sorveglianza all'interno del cimitero. Una ipotesi presto abbandonata per gli alti costi. Prosegue Arduini: «All'inizio dell'anno sono state visitate, in particolare, tre tombe di altrettante famiglie. Penso che più che di ladri si tratti di qualche squilibrato».

«Questa è nuova – sospira il presidente della circoscrizione Altipiano Est Marko Milkovic – ci mancavano i ladri nei cimiteri. Qualcuno recentemente ha rubato elementi della staccionata del cimitero di Trebiciano. Sarà mia cura recarmi in sopralluogo al camposanto di Basovizza per sincerarmi sulla situazione».

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Anche i più giovani rispondono all'offerta delle libere scuole

Le università della terza età Dobrina e Auser si rinnovano: dai computer all'astrofisica

A distanza di una settimana l'una dall'altra, le università di Trieste per studenti maturi, **Università della Terza Età** e **Università delle Liberetà Auser**, aprono l'anno accademico 2007-2008, con un programma didattico in espansione.

In una società dove la figura dell'anziano non corrisponde più all'immagine del nonno in pantofole, la vita non va sprecata standosene con le mani in mano, quando c'è la possibilità di tenere in allenamento i neuroni studiando.

Lunedì 15 ottobre riaprono le aule dell'Università della Terza Età in via Lazzaretto Vecchio 10 intitolata a Danilo Dobrina, che quest'anno taglia il traguardo dei 25 anni di attività.

«C'è moltissimo interesse per i corsi, e anno dopo anno aumentano sensibilmente gli iscritti - spiega Ugo Lupatelli, presidente dell'Università della Terza Età - e la definizione terza età è sempre meno adeguata». Infatti - prosegue - pur configurando l'utente medio nella fascia tra i 60 e i 70 anni, sono sempre più frequenti le iscrizioni di 40enni - 50enni». Nel 2006 hanno seguito i corsi circa 1400 persone, con una quota rosa dell'80% contro il 20% di maschi. Quest'anno ci sono 120 corsi in programma, ai quali vanno aggiunti 22 laboratori dove imparare le tecniche e i segreti della ceramica,



Qui sopra, lezione all'Università Auser. A destra, i docenti (di disegno) dell'Università della Terza Età Claudio Gentile, Sergio Renco e Fulvia Crovato, al centro il presidente Ugo Lupatelli

la pittura su seta, la scrittura creativa, il tombolo, ma anche il canto corale e la recitazione. I centoventi corsi sono l'espressione dei nove indirizzi proposti dall'università, quali storia e letteratura, filosofia e psicologia, fisica e astrofisica, matematica, architettura, storia dell'arte, diritto, medicina, informatica ecc. A iscrizioni ancora aperte, sono già duecento gli internauti pronti a seguire le lezioni nell'aula informatizzata, dotata di dieci PC. La star del programma sono i cor-

si di lingue straniere, inglese, francese, spagnolo e tedesco, che richiamano in media 600 persone l'anno.

Tutti i corsi sono gratuiti, previo versamento di una quota associativa di 50 euro, tranne quelli di lingue, il cui costo è di 40 euro. Le lezioni si tengono il mattino e il pomeriggio nelle aule dell'università, a cui si accede dall'ingresso di via Corti 1/1.

Iniziano, invece, lunedì 8 ottobre, i corsi organizzati dall'Università delle Liberetà Au-

I LIBERI ATENEI DI TRIESTE

> Università della Terza Età "DANILO DOBRINA"

Sede di Trieste: via Lazzaretto Vecchio 10 - Sede di Muggia: Sala Millo, piazza della Repubblica

Corsi: 120 più 22 laboratori pratici - Novità: Psicologia "La comunicazione interpersonale"

Inizio lezioni: 15 ottobre - Info: 040.311312 - www.unitrete.it

> Università delle Liberetà "AUSER"

Sede: largo Barriera Vecchia 15 - Sede dei corsi: liceo scientifico Oberdan

Istituto Da Vinci Corsi: 85 compresi 15 laboratori creativi - Novità: corso di astronomia

"Il sole e le altre stelle" Inizio lezioni: 8 ottobre - Info: 040.3478208

e-mail: unilibereasuser@libero.it



ser, che festeggia anch'essa un anniversario di tutto rispetto. Sono già dieci anni che l'associazione a carattere culturale nata nel 1997, opera a Trieste, proponendo una rete di percorsi didattici che spaziano dalla letteratura alla storia, dalle materie scientifiche alla psicologia, dalle arti figurative alla storia di Trieste, toccando temi come la storia dell'Islam, la me-

ditazione e l'informatica. In Italia le Università delle Liberetà sono una quarantina, per un totale di 30.000 iscritti. «In questi dieci anni l'età anagrafica dei nostri studenti è scesa - conferma Sergio Pontin, presidente delle Liberetà Auser - e sarebbe più corretto definirla l'università dell'età di mezzo, anche se gli ultra settantenni non mancano tra gli iscritti».

«Il nostro obiettivo - prosegue - è fornire educazione permanente per tutte le età, promuovendo la socializzazione intergenerazionale». Le lezioni sono ospitate in orario pomeridiano nelle aule del liceo scientifico Oberdan e dell'Istituto tecnico Da Vinci - De Sandrinelli. Nell'Aula Magna dell'Oberdan, invece, si tengono le conferenze aperte a tutti, solitamente una al mese, su argomenti d'interesse generale. Tra gli 85 corsi proposti dall'università popolare, anche i laboratori creativi di découpage, il corso base Biedermeier, taglio e cucito, patchwork, pittura su seta e molti altri ancora. Anche all'Università delle Liberetà Auser la parte del leone la fanno i corsi di lingue straniere, tenuti da laureandi e laureati della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Inglese, spagnolo, portoghese, sloveno, francese, tedesco e anche greco moderno, questa la rosa delle lingue tra cui scegliere, il cui costo è di 60 euro per otto mesi di lezioni. A parte arti figurative (35 euro) e lingue (60 euro), i rimanenti percorsi sono gratuiti. L'unico contributo richiesto sono i 45 euro della tessera annuale d'iscrizione.

Patrizia Piccione

Punti informativi allestiti nelle vie delle Torri e San Lazzaro. Decine di associazioni coinvolte nello svolgimento della manifestazione



Deepa Mehta: il suo film stasera al Cinema Ariston

di associazioni coinvolte nell'organizzazione della giornata di presentare le loro attività. Oltre a presentarsi agli interessati, le associazioni raccoglieranno anche firme per la proposta di legge di iniziati-

va popolare «Un futuro senza atomiche», per la messa al bando delle armi nucleari dal territorio italiano. La prima firmataria della proposta di legge sarà la scienziata Margherita Hack.

Si celebra anche a Trieste la giornata dell'Onu contro le guerre

In città l'Isola della non violenza

Banchetti informativi, petizioni e un film all'Ariston

Dopo l'isola della non violenza, alle 21, il programma della giornata si sposterà al Cinema Ariston, dove la serata si aprirà con la proiezione del video «Che cos'è la non violenza attiva», realizzato dal Movimento Umanista della Repubblica Ceca e continuerà con l'esibizione di un maestro di Danza Yoga e la proiezione del film Water di Deepa Mehta. «Ci sembra importante diffondere la conoscenza della pratica della non

violenza - ha commentato Dennis Visioli, assessore provinciale alle Politiche di Pace e legalità - soprattutto in tempi come questi in cui è molto viva la sensibilità contro le ingiustizie e i soprusi, ma molte persone non trovano il modo di esprimerla, temendo di confondersi con situazioni di protesta violenta».

La Giornata internazionale della non violenza sarà celebrata oggi per la prima volta non solo a Trieste ma in tutto

il mondo. Il tutto grazie all'assemblea delle Nazioni Unite che lo scorso giugno aveva approvato una risoluzione che trasformava il compleanno di Mahatma Gandhi in una giornata mondiale dedicata a ricordare il messaggio di pace del leader storico che ha condotto l'India all'indipendenza, diventato negli anni simbolo dei movimenti per i diritti e la libertà civili in tutto il mondo.

Gabriela Preda

Iniziativa del Goap per trovare rimedi normativi al fenomeno delle persecuzioni a danno di figli ed ex coniugi

Maltrattamenti in famiglia, esperti e legali a confronto

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori, l'Associazione Goap - Centro Antiviolenza di Trieste, in collaborazione con l'Associazione delle avvocate Justa Causa e la Camera Penale del Tribunale di Trieste e con il Patrocinio del Comune di Trieste, organizza il convegno «Stalking e maltrattamenti in famiglia: strumenti di contrasto e prevenzione».

Con il termine «stalking» si intende un insieme di comportamenti persecutori continuati nel tempo, volti a far sentire la vittima costantemente controllata, in stato di pericolo e tensione, attraverso pedinamenti, molestie telefoniche, appostamenti sotto casa o sul luogo di lavoro, minacce, danneggiamenti. Nella maggior parte dei casi gli stalker sono ex-partner. Le conseguenze sulla vita della vittima sono diverse: le donne spesso mani-



Convegno del Centro antiviolenza Goap in un'immagine d'archivio

festano paura di uscire di casa, non riescono più a lavorare e continuare una vita regolare. Numerose le telefonate che giungono ogni anno ai Centri Antiviolenza per segnalare questo fenomeno, che emerge soprattutto dopo la separazione. «I Centri hanno

promosso una legge contro questo tipo di reato - fa sapere il Goap - che, in assenza di normativa, rimane quasi sempre impunito».

Uno dei temi che saranno affrontati dal convegno riguarda poi la violenza che coinvolge i bambini dopo la separazio-

ne di due coniugi, anche in base alla ricerca promossa dal Comune di Trieste, Area Promozione e Protezione Sociale sul tema «Contatti padri figli dopo la separazione nei casi di violenza domestica». Durante la giornata organizzata inoltre sarà presentato il modello Sara «Spousal Assault Risk Assessment», la valutazione del rischio di ricaduta nei casi di violenza interpersonale fra partners: una metodica messa a punto in Canada da un gruppo di esperti, per individuare se e quanto un uomo che ha agito violenza nei confronti della propria partner o ex-partner è a rischio, nel breve o nel lungo termine, di usare nuovamente violenza.

Il convegno si svolgerà mercoledì 3 ottobre alla sala convegni del Mib, al Palazzo del Ferdinando, dalle 9 alle 17.30. Verrà coordinato dal Presidente del Tribunale Arrigo De Pauli.



m.b. Il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.04

tramonta alle 18.44

LA LUNA: si leva alle 22.17

cala alle 14.22

40.a settimana dell'anno, 275 giorni trascorsi, ne rimangono 90.

IL SANTO

S. Angeli custodi

IL PROVERBIO

L'amore parla anche a labbra chiuse.

FARMACIE

Dall'1 al 6 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1 tel. 635264

via Belpoggio 4 tel. 306283

via Flavia d'Aquilina 39/c - Aquilina tel. 232253

Fernetti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1

via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio)

via dell'Istria 33

via Flavia d'Aquilina 39/c - Aquilina tel. 212733

Fernetti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Ac soccorsi stradale 803 116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Soget 040/63818

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Aeroporto 0481778000

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana

µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 65

Via Carpineto µg/m³ 72

Via Svevo µg/m³ 79

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 21

Via Carpineto µg/m³ 27

Via Svevo µg/m³ 23

Valori di OZONO (O₃) µg/m³

(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 73

Monte San Pantaleone µg/m³ 88

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.40 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39;

ore 8 HELENA da Norfolk ad A.F. Servola; ore 9 OT-

TOMAN NOBILITY da Novorossiysk a rada; ore 13

UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 ADRIA

BLU da Venezia a molo VII; ore 14 ALLEGRO da Gio-

iosa Tauro a molo VII; ore 15 UND EGE da Ambarli a

orm. 39; ore 17 MSC PERLE da Capodistria a molo

VII; ore 20 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21;

ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 5 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli;

ore 10 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Novigrad; ore 9

10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 13.30

GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 BEAM da

orm. 13 a ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 31 a Ce-

sme; ore 20 RUSICH-1 da Frigomar a ordini; ore 22

UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 6 RUSICH-1 da rada a Frigomar.

Il programma 2007-2008 della società prevede una serie di incontri dedicati alla letteratura

La Dante Alighieri apre la stagione con Moravia

Domani Irene Visintini ricorderà lo scrittore romano alla sala Baroncini

Ricco di appuntamenti il programma per l'anno sociale 2007-2008 del comitato triestino della Dante Alighieri, che inaugura la serie di incontri, domani alle 18 nella sala Baroncini delle Generali via Trento 8, con la rivisitazione di Alberto Moravia a cent'anni dalla nascita (28 novembre 1907). A ricordare il celebre scrittore romano sarà Irene Visintini che ripercorrerà la sua galleria di indimenticabili ritratti della società italiana. Da «Gli indifferenti» a «La romana» a «La noia».

Il comitato triestino della Dante - nato nel 1918, attualmente conta oltre 50 so-

ci - è presieduto da quattro anni da Dario Vici, tra l'altro membro del comitato provinciale (ne è a capo il nostro prefetto Giovanni Balsamo) per la valorizzazione della cultura italiana nell'ambito della Ue. All'incontro di domani seguiranno nel mese di ottobre, quello del 17 con Marina Torsani Tevini su Anna Fano, donna

anticonformista nella Trieste del primo '900; mentre il 22 M. Grazia Baiocchi parlerà su l'evoluzione del lessico italiano. A novembre invece, Bruna Caracoglia tratte-

rà «I portolani manoscritti contenuti nei musei civici di Trieste», ed è in programma anche un convegno in collaborazione con la nostra Provincia sui tragici eventi del 1917, da Caporetto all'epidemia di spagnola. In preparazione poi, tra fine novembre e dicembre, altri stimolanti appuntamenti. Ma l'attività del comitato triestino si

chiude anche a molteplici iniziative tra cui l'insegnamento della lingua italiana a studenti di varia nazionalità con particolare riguardo a quelli provenienti da paesi annessi recentemente alla Ue. Da un quarto di secolo inoltre organizza a Grado con il contributo della nostra Regione, un seminario della durata di due settimane a favore di studenti carinziani.

Sono oltre 500 i comitati attraverso i quali si svolge l'attività della società Dante Alighieri, comitati di cui circa 400 operano nel mondo, anche in paesi estremamente lontani quali Cina, Patagonia, Alaska.

Grazia Palmisano



Dario Vici, presidente della Dante Alighieri



Un incontro alla Società Dante Alighieri

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, massaggi shiatsu e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, ore 16.30: il Club rimane chiuso per turno di riposo.

Associazione

Jonas

L'Associazione Jonas Trieste Onlus che si occupa di nuovi sintomi tra cui anoressie-bulimie, depressioni, dipendenze, attacchi di panico mette a disposizione delle persone interessate, i propri operatori per effettuare dei colloqui informativi gratuiti oggi in sede di via XXX Ottobre 3 dalle 9 alle 19.

Società

artistica '81

Oggi ricominciano i corsi della società di Ginnastica Artistica '81. Dai tre anni in su, per maschi e per femmine. Le iscrizioni sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nella sede di via Vespucci 2/1.

POMERIGGIO

Giardino carsiano

Oggi alle 15 nella sala consiglio della provincia presentazione agli insegnanti delle scuole medie inferiori del progetto didattico sulla biodiversità «Quanto vale un petalo?» interverranno l'assessore provinciale all'educazione ambientale, Dennis Visioli e l'associazione «Curiosi di natura».

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VII p.) per la serie «L'altro sguardo - Poetesse che leggono poetesse» Marina Giovanelli terrà una conversazione su Amelia Rosselli.

GLI AUGURI



Daniela e Gaetano, 25

Daniela e Gaetano festeggiano 25 anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli e dai parenti più cari.



Rina festeggia 70 anni

Tanti auguri a Rina che oggi festeggia 70 anni dal marito Ezio, i sette figli, generi, nuore e nipoti.

Scuola del Vedere

Oggi alle 16.30 riprende il consueto laboratorio d'arte applicata «Diventare artisti: la creatività come esperienza formativa» rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni e diretto dalla pittrice-designer Annalisa Virgulin. Alla Scuola del Vedere via Ciamician 9 info 3478554008.

Incontri in farmacia

Incontri culturali in farmacia alla Borsa: oggi alle 17.45 «Terapia breve strategica - paura, panico, fobia» con Francesco Strano, psicologo.

Yoga a Opicina

Oggi riprendono gli incontri di Yoga a Opicina. L'invito è rivolto a tutti. Informazioni al Centro sportivo internazionale Asd tel. 040/214288.

L'Expo Mittelschool

La trota di San Daniele sarà fra i protagonisti della rivista Fuocento che verrà presentata come ogni inizio mese da Nicolò Gamberotto all'Expo-mittelschool, alle 18. Chef d'eccezione per interpretare la trota di San Daniele il patron del ristorante «il Platina», Claudio De Stefano.

Mostra Onda viva

Oggi alle 18.30 alla sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4 si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica di Gabriele Crozzoli «Onda Viva - Wind Emotions», promossa dalla Lega Navale italiana sezione di Trieste e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, in occasione delle manifestazioni dedicate alla regata velica Barcolana. La mostra è patrocinata anche dalla regione di direzione generale, attività produttive e vede anche la partecipazione di Progetto 3000. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 17 ottobre 2007 con orario feriali e festivo dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 17 alle 20.

Esperanto per tutti

Oggi alle 18 all'Associazione esperantista Triestina, via del Coroneo 15, terzo piano, tel. 040/763128, 339/2226926, iniziano i corsi per l'apprendimento della lingua internazionale esperanto. Alla fine del corso, gli allievi potranno mettere a frutto quanto imparato partecipando nel 2008 a due congressi internazionali in Polonia e Olanda, assieme alla delegazione triestina. Gli iscritti e gli interessati sono invitati a presentarsi. Info: no-red@tele2.it.

SERA

Associazione

poesia e solidarietà

Gli incontri settimanali dell'Associazione poesia e solidarietà sono ripresi ieri 18.15 (presso Società antroposofica) in via Beccaria 6 V piano (con ascensore) si svolge il laboratorio con la lettura dei testi proposti. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Info 040/638787.

Il caffè

a Trieste

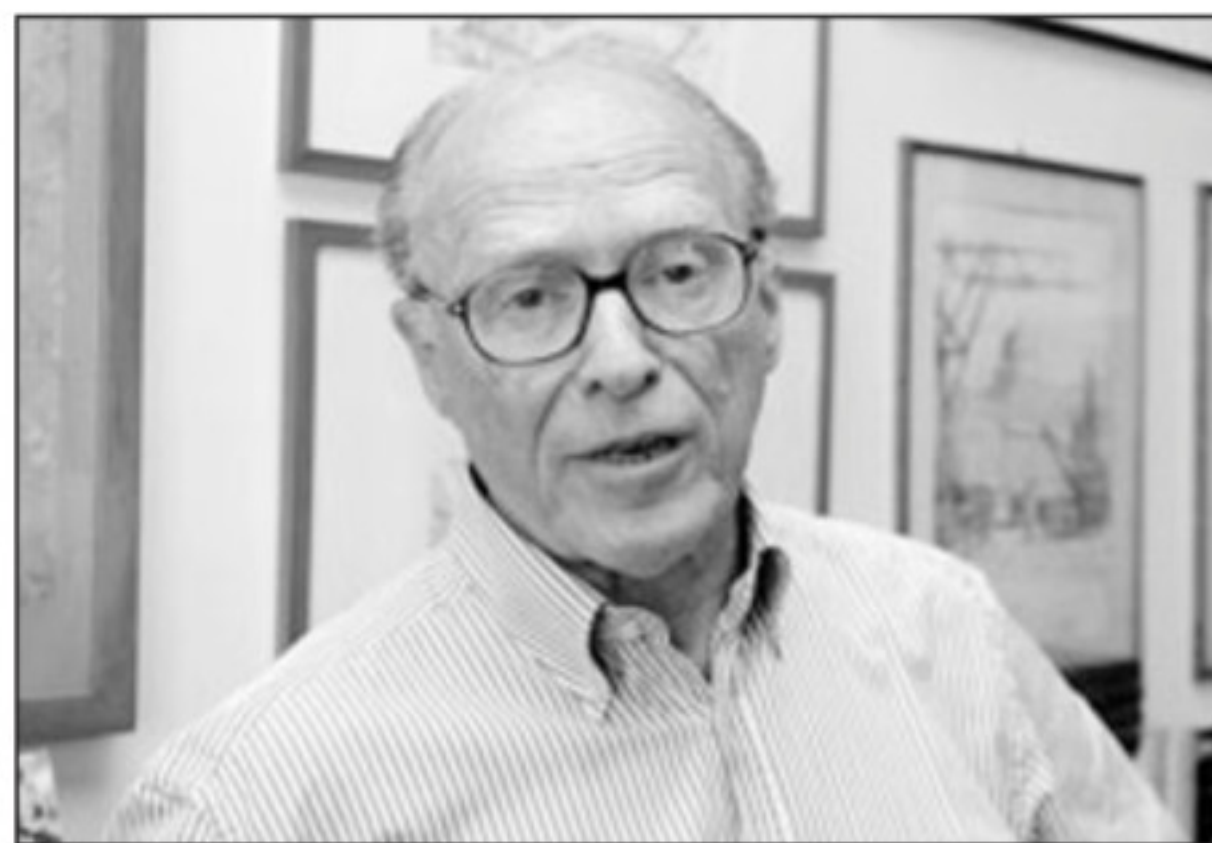
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento n. 8 Gianpiro Pistrini terrà la conferenza «Il caffè a Trieste tra realtà quotidiana e una futura attività museale». La conferenza sarà integrata dalla proiezione di numerose diapositive.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, comunica che dal 26 al 29 ottobre sarà organizzata una gita a Vienna. Prenotarsi in via XXIV Maggio n. 4 (Casa del combattente) dalle 9 alle 11 e oggi dalle 17 alle 19 sabato escluso. Info: 040362809.

Il presidente dell'Authority ospite del Rotary Club Trieste ha tenuto una relazione su presente e futuro dello scalo triestino

Boniciolli: nel 2020 i traffici portuali saliranno dell'80%



Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale

to diventerà più fluida, dall'altro sarà più consistente.

Ciò che ha profondamente rivoluzionato il concetto e la sostanza dei porti tradizionali, è l'avvento negli anni '50

del container, che ha incrementato a dismisura i traffici e gli scambi commerciali tra i paesi.

In termini di estensione il porto di Trieste è piuttosto li-

mitato, infatti, occupa una superficie di soli 2 milioni e trecentomila mq, di cui 1 milione e settecentomila in regime di punto franco, compreso anche il terrapieno di Barcola con il suo pesantissimo vincolo delle aree inquinate.

«Secondo un'indagine recente - ha detto Boniciolli - da qui al 2020 il trasporto merci nel Mediterraneo potrebbe aumentare del 70 - 80%, e va da sé, che se non ci saremo adeguati, i porti del Nord, ma anche quelli di Slovenia e Croazia, non staranno certo con le mani in mano». E non sono le navi il problema, poiché la cantieristica dell'Alto Adriatico funziona ottimamente; un porto efficiente si valuta dal livello delle sue strutture e infrastrutture, dalla snellezza nelle operazioni di movimentazione delle merci, e dalla bontà dei collegamenti stradali e ferroviari.

Patrizia Piccione

DOMANI

Ginnastica

presciatoria

Lo Sci Cai Trieste informa che oggi alle 22 riprende il corso di ginnastica presciatoria presso la palestra Foschiatti di via Benussi. Per informazioni: Sci Cai Trieste via di Donata 2 tel. 040634351 (lun-ven. 19-21).

Arte

insieme

Oggi alle 20.30 nel locale «La Quercia» di via Giulia 21 si svolgerà una serata culturale con il gruppo «Arte Insieme» organizzato dall'Associazione culturale Meta Turisti. Ingresso libero per info 338/3907780.

Cinema

ed emigranti

Continua al Multicultura Center di Trieste in via Valdirivo 30 la rassegna cinematografica «Cinema ed emigranti» organizzata dal circolo del cinema «Charlie Chaplin». Alle 20.30 al Multicultura Center cortometraggio muto «L'emigrante» (1917) prodotto, diretto e interpretato da Charlie Chaplin. Seguirà il film di Pietro Germi «Il cammino della speranza» (Italia 1950).

Rotary club

Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 presso la Società Triestina della vela. Il presidente della società Giorgio Brezich terrà la conferenza: «Gli olimpionici giuliani della vela».



PICCOLI NINJA CRESCONO. Sono aperte le iscrizioni al corso di piccoli Ninja, finalizzato alla motricità generale, con particolare indirizzo verso le discipline orientali. Proposto da L'Asd Atletica Wing Tsun, il corso si rivolge ai bambini dai 6 agli 11 anni il lunedì e il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 presso la scuola Julia di viale XX Settembre 26 info 339/1029064.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Tikal nel XXI-II anniv. (27/9) dalla figlia 25 pro Airc.
- In memoria di Massimiliano (25/8), Rolando (28/8) e Claudio (21/8) 25 pro Ass. Vol. ospedalieri, 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 25 pro La strada dell'amore, 25 pro Filo d'argento Hausser.
- In memoria di Elide Avian (anniv. 23/9) dalla fam. Bevilacqua-Bondel 25 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Ludmilla Stefani per l'anniv. (1/10) dalla famiglia 25 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Corrado per il compl. (2/10) dalla mamma e Tullio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Giacca per il VII anniv. (2/10) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Astad.
- In memoria di Anna Gomicelli ved. Vertovez per il compl. (2/10) dai figli 20 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Adriano Scotti per il compl. (2/10) dalla sorella 20 pro Airc.
- In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30 pro Airc.
- In occasione del matrimonio di M. e G. da Alida e Livio Vasieri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna dal marito Giuseppe 30 pro Cbm - Missioni cristiane per i ciechi nel mondo.
- In memoria di Fulvio Balbi dalle fam. Durin-Opatti, Pobega-Castiglioni, Specchia 220 pro Centro tumori Divisione oncologia dott. Tuveri Trieste, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gattile Cociani, 20 pro Astad.
- In memoria di Gina Carlini da L. Morgese 25, da A. Morgese 25, dalla fam. Gionchetti 25, dalla fam. Ragaglia 25 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Nora Caliterna Carlini da Donatella Borri e fam. 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Silva Colombin dalle amiche del N.S.U. 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del dott. cap. Callisto Gerolimich Cosulich da Nora Gerolimich 150 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Francesco Crismanich da Alessandra Ukmar 100 pro Amici dell'Hospice onlus.
- In memoria di Dario e Fiorella da papà e suocero 50 pro Airc.
- In memoria di Eleonora de Polo-Sabanti in Ferranti da Sergio Nigido 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del cap. Dario Doljak dagli equipaggi rimorchiatori 75 pro Centro sociale oncologico.
- In memoria del dott. Furio Giamporcaro dalla famiglia Querzola 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Tatiana Goos da Anna Maria Mozzina 20 pro Azzurra ass. malattie rare.
- In memoria di Ivetta Luzzatto Fegiz da Guido Arneris 50, da Adriana Pollitzer Lepri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Sonja Cavazzi 100 pro Astad (Opicina).
- In memoria di Angioletta Martinolich Cleva da H. 100 pro gattile di Giorgio Cociani.
- In memoria di Gina Mosconi dalle famiglie Hausbrandt, Pesle, Valle, Maghetti, Kozmann 300 pro Il Fondo di Gio onlus (b/c Intesa S. Paolo n.o 02880-6152991505/26).
- In memoria di Emilia Muscovich dal coro della società Alpina delle Giulie (Trieste) 25 pro Amare il rene, 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Alessandro Repole dal gruppo Smile Melara 140 pro Agmen.
- In memoria di Carmine Sciomanta da Claudia Zotti 30 pro Airc Milano.
- In memoria di Mario Starz da Laura e Silvana Svara 30 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

2 OTTOBRE 1957

► Con il giorno 14 ottobre, avrà inizio il pagamento delle pensioni della previdenza sociale, spettanti per invalidità e ai superstiti. Sempre per l'ambito previdenziale, si ha da Roma la notizia che il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per l'aumento medio delle pensioni del 20 per cento.

► A partire da oggi, mercoledì, la Rai di Trieste riprenderà le trasmissioni in locale della rubrica «Libro aperto». Ad aprire la nuova serie sarà il nome di Silvio Benco, cui seguirà Virgilio Giotti, Caterina Percoto, Italo Svevo ed altri. Le presentazioni dei singoli autori saranno curate da Bruno Maier, Nera Fuzzi, Gianfranco D'Arconio, Lina Gasparini e Anna Maria Famà.

► La «crisi del cinematografo» continua a farsi sentire, a causa della crescente diffusione della televisione, dello sviluppo della motorizzazione e del progressivo aumento del prezzo dei biglietti. Ciò nonostante il 78 per cento del denaro speso dai triestini per divertirsi (compresi il teatro, le manifestazioni sportive, il ballo, ecc.) è entrato nelle casse dei cinematografhi, con 30 film all'anno visti da ogni triestino.

Presentato il calendario delle conferenze al Centro pastorale Paolo VI di via Tigor

Studium Fidei, incontri sulle Chiese

L'impegno del cristiano nella socialità e la presenza delle Chiese in Italia sono le linee guida che caratterizzeranno «In ascolto per...», il ciclo di eventi culturali dello Studium Fidei 2007-2008.

Il primo degli appuntamenti in calendario - che si terranno alle 18, nel Centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1 - è in programma giovedì prossimo e vedrà i giornalisti Aldo e Serena Valli affrontare il tema «Il laico cristiano e le sfide della post modernità. Dopo Verona». Il riferimento è al Convegno di Verona delle Chiese presenti in Italia, mentre l'altro aspetto del ciclo di conferenze andrà ad approfondire l'incontro delle Conferenze episcopali dell'America Latina con il Papa, attraverso una lettura filosofica sulla laicità e modernità. «Si tratta di un'occasione che lo Studium Fidei desidera offrire a chi vuole meglio conoscere - spiega monsignor Ettore Malnati, presidente dell'associazione culturale - ciò che la Chiesa di oggi chiede a se stessa e a ciascuno battezzato». Citando le parole di Benedetto XVI, rivolte ai giovani lo scorso 2 settembre a Lore-

to, don Malnati ricorda che per poter andare «contro corrente» è necessario «lasciarsi coinvolgere da quella sapiente riflessione culturale ed ecclesiale che ci spinge sia allo stupore che alla missione».

Una ricerca interiore da approfondire attraverso il ciclo di conferenze culturali in cui è previsto l'incontro con il filosofo Armando Rigobello, fissato per giovedì 18 ottobre, chiamato ad affrontare il tema «Laici ed interculturalità», mentre il prossimo mese il centro pastorale Paolo VI ospiterà tre appuntamenti. Padre Bonifacio Honings, teologo, tratterà l'argomento «Cristiano e società» (giovedì 8 novembre), mentre il giovedì successivo il cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della congregazione dei Vescovi, sarà chiamato ad affrontare il tema «La Chiesa in America Latina oggi. Dopo la Conferenza Generale dell'Episcopato latino-americano e dei Caraibi del maggio 2007». Il primo ciclo dello Studium Fidei sarà chiuso giovedì 29 novembre da monsignor Ettore Malnati su «L'antropologia nell'enciclica di Benedetto XVI».



Lingua

friulana 1

● A proposito dell'intervento di Stelio Spadaro «Friulano, legge da rivedere» corre obbligo di fare presenti alcuni fatti molto più vincolanti delle opinioni di un qualsiasi cittadino per quanto dotto, politicamente esperto o con altre doti non comuni. La Corte costituzionale nell'approfondire il concetto di «tutela minima» articolato nella sentenza n. 28 del 1982, ha scritto nella sentenza n. 62 del 1992 la seguente affermazione.

«Sulla base dei principi costituzionali e di diritto internazionale ora descritti, non vi può esser dubbio che la tutela di una minoranza linguistica riconosciuta si realizza pienamente, sotto il profilo dell'uso della lingua materna da parte di ciascun appartenente a tale minoranza, quando si consenta a queste persone, nell'ambito del territorio di insediamento della minoranza cui appartengono, di non essere costrette ad adoperare una lingua diversa da quella materna nei rapporti con le autorità pubbliche».

Io dubito fortemente che la legge così come è proposta possa garantire alla minoranza friulana il livello di tutela sopra descritto. Ed è doveroso ricordare che a tenore della X disposizione della costituzione la tutela della minoranza friulana doveva essere attuata immediatamente nel 1948. Da uno che si presenta come patriota costituzionale sarebbe da aspettarsi un maggiore rispetto per la legalità costituzionale.

La conferenza organizzata dall'Unesco a Parigi dal 15 novembre al 5 dicembre 1951 sull'uso delle lingue vernacolari nell'insegnamento ha formulato, tra l'altro, i seguenti punti:

1. La lingua materna è il mezzo naturale della persona per esprimersi e una delle prime necessità è quella di sviluppare appieno la propria capacità di espressione. 2. Ogni alunno inizierà la propria educazione formale nella propria lingua materna. 3. Non c'è nulla nella struttura di qualsiasi lingua che possa precludere la possibilità di diventare veicolo della civiltà moderna. 4. Nessuna lingua è inadeguata a soddisfare i bisogni del bambino nei primi mesi di scuola.

Io dubito profondamente che la legge così come è proposta possa garantire ai bambini di madrelingua friulana quanto proposto dagli esperti dell'Unesco come procedimento indispensabile se si vuole rispettare l'identità dei bambini.

Che un docente di filosofia possa essere così contrario ai principi di insegnamento rispettoso dell'identità dei bambini può destare meraviglia nel mondo normale, ma non alla nostra latitudine, dove per giustificare il contario si invoca la libera scelta dell'identità, tacendo del condizionamento della «libera» scelta.

Samo Pahor

Lingua

friulana 2

● Premettendo che negli atlanti geografici (come tutti sanno), il Friuli è considerato regione sorella della Venezia Giulia, staccata da lei solo da una... righetta, che di friulani ne ho conosciuti e apprezzati molti divenendone amico, che nella mia lontana giovinezza, io, fiorentina d'origine, ho frequentato un corso di canti friulani organizzato da un bravissimo e simpatico maestro che si chiamava Dusan Stular, voglio dire la mia su un'attuale questione.

Parlo delle idee innovative sorte in questo periodo riguardo l'insegnamento in «lingua friulana» nelle scuole della regione suddetta. Sono assolutamente convinta che i «dialetti» non debbano essere dimenticati perché fanno parte della storia delle varie regioni e delle stesse famiglie che le abita-

no e trovo giusto che siano parlati in casa, nei negozi e fra le persone che lo sanno e lo capiscono, ma non mi pare logico che debbano entrare nelle scuole pubbliche come «lingua», con insegnanti preparati con corsi speciali, con libri e vocabolari. Allora sarebbe anche giusto in altre regioni italiane, se lo desiderassero, si potesse fare la stessa cosa. O no? Ma che caos! E che spese per lo Stato italiano che ha già tante gatte da pelare per amministrate i «tesoretti» da dividere e per accontentare tutti, specie la gente che non arriva alla fine del mese! Fra l'altro, il «friulano», dov'è parlato e capito? Solo in quell'ambito geografico particolare del nord Italia e non lo si può paragonare all'inglese o al francese o al tedesco, lingue che vengono insegnate nelle scuole (quasi sempre nelle superiori, o sbaglio?). L'italiano invece, è, secondo statistiche, la quarta «lingua» conosciuta e parlata in tutta l'Unione Europea (grazie anche ai nostri antenati lontani, cioè i latini). Così io penso (da vecchia maestra) che nelle scuole elementari e logicamente nelle scuole medie e oltre, la lingua italiana dovrebbe essere insegnata meglio (sia nel leggere sia nello scrivere), senza perdere tempo ad insegnare lingue dialettali che non servono a tutti.

Anche a Trieste esiste il «dialetto triestino» che viene parlato nelle case, nei negozi, nei caffè di tutta la città e molti illustri scrittori hanno scritto in dialetto poesie, commedie, racconti e dei vocabolari come ha fatto il professor Mario Doria col suo «Grande dizionario del dialetto triestino», scritto dopo quello che già esisteva cioè «Il nuovo dizionario del dialetto triestino» di Gianni Pinguentini, per non parlare di raccolte di poesie, di antologie e altro, ma nessuno si sogna di chiedere d'insegnarlo a scuola. Cerchiamo di ragionare, amici del Friuli! Ognuno si tenga caro il suo dialetto, lo insegni ai propri figli, lo parli dove vuole, con chi vuole e con chi lo capisce, ma ricordiamoci che siamo italiani, che la nostra lingua-madre è la lingua italiana, conosciuta in quasi tutto il mondo, ma spesso anche maltrattata, offesa, sporcata da svarioni fatti anche dai politici e da giornalisti. Non dimentichiamo poi che dobbiamo imparare a scriverla e parlarla correttamente e che dobbiamo conservarla e amarla per dare ai nostri figli e a chi verrà dopo di noi, l'orgoglio, ora un po' appassito, di essere italiani.

Elena Roverelli Cargnelli

Lingua

friulana 3

● Ho un ricordo di scuola media superiore, classe 2.a dell'istituto tecnico G. Rinaldo Carli: il professore di fisica ci spiega che in un'estate particolarmente bollente di non ricordo quale paese, per la forza dei raggi impetosi del sole le rotaie del tram si sono... si sono... si sono... «Insomma dai, le se ga inverigola».

Eccola qua la forza del nostro amato dialetto, che ci viene in soccorso quando la lingua nazionale ci tradisce con qualche termine che sfugge. Il dialetto non

IL CASO

Scarso rispetto per gli altri ma soprattutto delle regole civili

Trieste, città dalle notti rumorose

Comprendo perfettamente il disagio espresso da alcuni lettori riguardo i bruschi risvegli notturni, provocati dalle rumorose corse illegali di centauro perdetempo. Purtroppo posso testimoniare situazioni peggiori, dove dormire tutta una notte di fila è impossibile o magari conversare con i propri cari o ascoltare musica e seguire programmi televisivi, questo a qualsiasi ora del giorno è altrettanto impossibile. Comprendo la raccolta dei rifiuti alle 4 e mezzo del mattino, comprendo le varie attività commerciali, bar e pizzerie, tra musiche assordanti e chiusure di serranda tipi bomba atomica, comprendo i gentili clienti di questi locali che ci regalano sempre simpa-

tiche serenate emulando le «mitiche piri», comprendo tutti quelli che per lavoro sono già in macchina la mattina presto o la sera tardi e così gentilmente quasi per salutarci strombazzano con il clacson, comprendo chi ha ancora l'età per passare una nottata in discoteca con gli amici e poi alleggerimento con questi bei motori potenti, spensierati fanno ritorno a casa sfrecciando a velocità supersoniche, loro si finalmente a casa faranno sonni tranquilli.

Comprendo chiunque che per svago o necessità transiti con il proprio mezzo di trasporto, quasi sempre «rumorosissimo» sotto la mia dimora. Così chiunque di voi dovesse incontrarmi, magari di prima

non fanno ridere. «Il Piccolo» dell'8 settembre, pag. 21: «Partorisce in strada appoggiata a un'auto - I vicini le gettano coperte dalle finestre». Oltre mezz'ora di travaglio, che il bimbo è nato alle 7.06 (la mamma era uscita da casa alle 6.30).

Dov'è accaduto? In quale remota periferia di Trieste? Nemmeno per sogno: è successo in via Risorta. Sapete dov'è via Risorta? Ad un caseggiato (uno!) di distanza dall'imponente palazzo della Cri - Croce rossa italiana (piazza del Sansovino 2), che può contare costantemente sulla presenza di due autoambulanza, una delle quali avrebbe potuto raggiungere la partoriente in pochi secondi (ripeto: secondi, non minuti).

Di chi questo inspiegabile e assurdo comportamento? Comunque, auguri sinceri al mio omonimo: ne ha bisogno.

Christian Bogatez

Soccorso tempestivo

● Con riferimento alla segnalazione pubblicata sul quotidiano «Il Piccolo» in data 2 settembre «Oltre cinque ore di inutile attesa» a firma della signora Alida Ricci, questa Amministrazione intende precisare che dalle ricerche effettuate quanto esposto necessita di ulteriori precisazioni che chiariscono le ragioni della apparentemente lunga attesa, precedente al ricovero.

Il giorno 18/8/2007 alle ore 2.44 la signora Z.G., di anni 92 accedeva al Pronto Soccorso, trasportata dall'ambulanza del 118, per dolore toracico.

La paziente veniva subito accolta in Osservazione Breve intensiva per il trattamento del caso, applicando correttamente la specifica procedura che comprende una serie di esami ematochimici e strumentali.

Durante il periodo di osservazione non vi è stata mai instabilità dei parametri vitali o aggravamento delle condizioni cliniche.

mattina, con vistosi sottocchi, insonnolita e leggermente incavolata e sbadigliando dovessi augurarvi un «V» (il comico Grillo insegna); consiglio un po' di comprensione anche da parte vostra.

Perché siamo a Trieste e «no se pol» migliorare la segnaletica stradale e fare rispettare le regole del codice, «no se pol» collocare dissuasori per la velocità, «no se pol» creare vere piste ciclabili, «no se pol» privilegiare il pedone con e non solo zone pedonali, ma soprattutto marciapiedi ampi senza buche e lorde varie e soprattutto «no se pol» ambire a una maggiore qualità di vita, senza inquinamenti atmosferici e acustici.

Lettera firmata

Da quanto sopra esposto, che trova puntuale riscontro nella documentazione clinica agli atti, risulta che la paziente è stata trattata in modo tempestivo e corretto. In cinque ore sono stati eseguiti tutti gli accertamenti diagnostici e le consulenze specialistiche indicate.

È stato assicurato un costante controllo delle condizioni cliniche e dei parametri vitali, sono state date le informazioni alla figlia, è stata anche doverosamente valutata l'effettiva necessità di ricovero, visti i riflessi potenzialmente negativi che il ricovero può produrre nei pazienti anziani.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda ospedaliera

Pagare in contanti

● È fuori di dubbio che le leggi, in quanto tali, debbono essere osservate e rispettate; quando esse, però, vanno in contraddizione è necessaria la modifica o l'abrogazione.

Il mio dentista da anni ha operato prestazioni per tutta la famiglia; per una questione di reciproca stima e correttezza, ad ogni pagamento di parcella mi ha sempre rilasciato regolare fattura. Qualche settimana fa, dovendo effettuare un pagamento di 1000 euro mi ha avvertito che per quell'importo - a causa di un recente decreto governativo - non poteva accettare denaro contante, ma solo ed esclusivamente transazioni bancarie. Il conto corrente bancario è stato da me volutamente chiuso per clonazione delle carte bancomat e di credito e da quella volta non ne ho risentito la mancanza; anzi mi sono sentito sollevato nel non dover sottostare a costi e commissioni, spesso surrettizi, alle banche e allo Stato. Solo per fare un esempio: la quota di un euro per la legge sulla trasparenza bancaria Del. Dec. 04.0303, quota che viene prelevata ogni qual volta venga decisa

una variazione, anche se infinitesimale, sul rapporto di conto, sul bancomat e sulla carta di credito e più volte all'anno: un affare per gli istituti bancari dell'ordine di milioni di euro! Operatori del settore fanno capire che a fronte della Legge potrebbe essere effettuata una comunicazione unica a fine anno. Poi c'è la tassa di bollo che ammonta a 34,20 euro annui, che i funzionari delle banche si affrettano a suddividere in trimestri o quadrimestri, per renderla meno appariscente, e si affrettano a precisare che è denaro che versano allo Stato; di più: è una tassa fissa, e uguale sia per un «poveraccio» come potrei essere io, sia per il grande industriale che gira milioni! E ancora: se lo stesso correntista attua un investimento si torna a pagare ulteriori 34,20! Inaudito in tutta Europa! È costituzionale? Dove sono finiti Authority e le associazioni consumatori? Perché mi viene impedito di poter effettuare il pagamento con il sistema da me scelto, ovvero con moneta corrente, e mi vedo costretto a pagare tasse che uno Stato, se veramente serio, non dovrebbe neppure immaginare l'applicazione? Allora, delle due l'una: o viene reso gratuito il conto bancario, in quanto unico sistema di pagamento; oppure quella legge venga - da chi di dovere - modificata o abrogata. Se il senso della legge in questione è quello di combattere l'evasione, allora si effettuino i controlli da parte delle autorità preposte. Non so le altre famiglie, ma in tempi di grande ristrettezza a tutti i livelli, con quei 34,20 euro la mia famiglia potrebbe acquistare circa 43 litri di latte fresco crudo!

Visto che lo Stato e le banche, quando debbono privarsi di risorse fanno «orecchio da mercante», penso che attuerò il fai da te: dopo la seduta presso il dentista lo inviterò - insieme alla sua segretaria amministrativa - a prendere un caffè e... sotto il tavolo consegnerò una busta contenente, però 8 carte da 100 euro!

Giorgio Bertotto
(Udine)

Promesse elettorali

● Io credo che tutti siano stufo delle solite chiacchiere e delle «promesse elettorali» poi regolarmente disattese da parte dei nostri politici.

Qui non c'è distinzione di schieramenti o di partiti. Si tratta che di tutto questo, a farne le spese, siamo noi che li eleggiamo.

La cancrena degli «accordi» che poi fanno tra di loro si riproduce finché non si darà veramente trasparenza e possibilità di avere voce in capitolo sulle questioni cruciali della nostra vita.

Gabriele Campana

La famiglia Kosuta

● Abito a Parigi e mio padre è nato a Santa Croce di Trieste il 28 novembre 1908. Suo padre era Michele Kosuta, sua madre Maria Cobau.

Vorrei trovare se possibile qualche famiglia dal nome Kosuta. Eliana Kosuta, nata in Francia il 20 novembre 1942, e mia sorella Mirella Kosuta nata a Parigi il 2 ottobre 1939.

Eliane Place
eliane.place@club-internet.fr

Biglietti sulla corriera

● Dovendo partire da San Candido, in Trentino, per Trieste, già tre giorni prima ci siamo rivolti all'Ufficio turistico per sapere dove acquistare i biglietti e ci è stato detto che ciò era possibile solo direttamente sulla corriera della Saf.

Tuttavia ci siamo ugualmente rivolti a giornali e tabaccai di solito preposti alla vendita: biglietti inesistenti.

Al momento della partenza però ci siamo visti addibitare un euro in più a persona perché non avevamo già acquistato i biglietti a terra. Domanda: come si fa a comperare una cosa che non è in vendita?

Poiché, come me, anche gli altri utenti l'hanno considerata una truffa legalizzata, desidererei avere un chiarimento della Saf di Udine a cui la biglietteria di Trieste ha detto di rivolgerci.

Ester Cok

MODA

Arrivano i tronchetti, calzature incompiute

di Arianna Boria

Tronchetti. Già il nome non rassicura e dovrebbe mettere in guardia da entusiastici acquisti. Quantomeno fa venire in mente qualcosa di tozzo, incompiuto, squadrato, poco flessuoso. Non illudiamoci, è un po' di tutto questo. Eppure le riviste femminili ci dicono che sono tra i «must have» di quest'inverno, insieme alle calze fluorescenti, ai golfoni di lana, ai guanti fino al gomito e alla cintura-bustier.

Tronchetti, dunque, in inglese «booties», che suona meglio. Né una scarpa né uno stivale, una calzatura incompiuta, appunto, che avvolge il piede un po' feticciacamente e si ferma appena sotto la caviglia oppure, nella versione allungata, si spinge quasi a metà polpaccio, troncandolo senza pietà. Il tacco è sempre altissimo, a matita o a cono, altro particolare che segna questa stagione. Per chi non si fida ad arrampicarsi su quegli ottodici centimetri micidiali che, se non allenati, possono distruggere una credibilità, c'è la versione con plateau, quella piattaforma che ammorbideisce l'altezza pur lasciando la sgradevole sensazione di un supporto ortopedico.



La caratteristica dei tronchetti è appunto questa: essere ortopedici, costrittivi, con lacci castiganti, per questo gli stilisti ce li propongono spesso abbinati a tailleur, scamiciati e chignon legnosi, da zitella inaccessibile che suscita fantasie. Piede pudicamente nascosto, represso, e tacco da dominatrice: quale contrasto più stuzzicante? spiega Berarda Del Vecchio nel suo illuminante «L'adorazione del piede» (Castelvecchi). Lo sapeva bene Rétif de la Bretonne (1784-1806), da cui lo sconosciuto nome di «retifismo», ossia l'amore verso le estremità podaliche e i loro accessori: è la scarpa che lascia immaginare quello che nasconde a scatenare le passioni più accese.

Con una collega consultiamo scississimamente i modelli di tronchetto a disposizione. Bellissimi, anche per chi ha molte perplessità, sono i Jimmy Choo bicolore, con fascia di vernice e l'inconveniente di costare metà stipendio. Ma ce n'è davvero per tutti i gusti e prezzi: di camoscio, vernice, satin, pelle, con inserti metallici, con profili dorati, un'unica o tante stringhe, fascia elastica centrale, fibbie, zip laterali, fiocchi, di tartan, bianchi e neri (perché sono cinquant'anni dalla celebre scarpa bicolore inventata da Chanel), persino una versione perversissima col tacco a cono irto di borchiette (che, sadomaso a parte, fa venire in mente un sacco di pratiche utilizzazioni, anche nella quotidiana vita lavorativa...).

Ma i «booties» non accettano le mezze misure, non si può «camuffarli» con i pantaloni: amano i contrasti - abiti optical e cappotti striminziti o completi gessati e imbustanti - purché le gambe sino a vista, meglio se con la calza fosforescente o velatissima. Polpaccio lungo e nervoso sarebbe dunque preferibile, ma c'è un pre-requisito su cui proprio non si può transigere: tronchetto è la scarpa, non la caviglia.

L'OPINIONE

«Partito democratico, occasione di svolta»

Un nuovo impegno, una nuova fatica, una grande occasione per esserci: il Partito democratico, le primarie che si terranno il 14 ottobre saranno davvero un evento che segnerà una svolta decisiva nella storia politica del nostro Paese e noi tutti siamo chiamati in prima persona a portare il nostro contributo. Il dovere di far sì che le primarie siano un successo, per noi, va al di là del fatto che ci riconosciamo in un'area ideale: è in gioco l'opportunità di cambiare radicalmente, semplificando e allargando, lo scenario della politica italiana, apportandovi anche una robusta, positiva sterzata sul piano di certi costumi partitici, forse un po' consunti, e della partecipazione popolare. La partecipazione, questa è la parola fondamentale. Le primarie saranno un successo solo se vedranno una massiccia partecipazione dei cittadini, e se tra questi cittadini ce ne saranno anche molti che non si sono finora riconosciuti negli organismi che promuovono il Partito democratico, ma che intuiscono in questo soggetto politico, lo spazio nuovo e solido, per far sentire la loro voce. Perché il Pd non ha il compito di essere uno strumento, un contenitore astratto, bensì quello di incarnare, con l'anima e la ragione, le esigenze del riformismo, del rinnovamento e della molteplicità. Stiamo vivendo davvero l'ultima occasione per quel rinnovamento delle classi dirigenti che si reclama da anni. Questa non è una semplice formula matematica: Margherita+Ds=Pd. No, questa è una piazza libera piena di voci libere.

Nel paesaggio del mondo politico ed economico in cui abbiamo l'avventura di vivere, nelle rovine orali oltre che materiali ammassate lì da Berlusconi e dalla sua filosofia di vita prima ancora che di governo, Veltroni e Franceschini credono e vogliono, come noi, un Pd vero e radicato, riformatore e a naturale vocazione maggioritaria, non delle questioni ma delle risposte plurali ai bisogni del Paese (preariato, pensioni, sicurezza, politiche per la famiglia e per la casa) che si ponga di dare cultura di governo al bipolarismo italiano, che sappia governare bene sulla base di un programma serio e realistico mobilitando le energie intellettuali e morali del Paese e restituendo moralità alla politica. Una «casa», il Pd, in cui tutti si sentano non ospiti ma contemporaneamente progettisti e costruttori. E noi cattolici abbiamo l'intenzione e l'ambizione di rappresentare il sale e il lievito per la costruzione del Pd. Guai a chiudersi in un recinto, sarebbe uno spreco: il Pd non è la fine del cattolicesimo politico. «Sta, piuttosto, cominciando una nuova primavera per i cattolici democratici», ricorda Franceschini. Chi guarda con onestà alla storia recente, non può non riconoscere che le idee dei cattolici democratici - libertà, democrazia, Europa, politiche della famiglia, fiducia nel mercato (che però non intende rinunciare alla critica del liberismo) - si fanno sempre più affermando, anche nella sinistra. Persino la laicità dei credenti non è diversa da quella dei non credenti: la responsabilità delle decisioni resta in mano alla politica. E alle regole democratiche.

Sì, questo Pd è una bella sfida. Con una certezza: il 14 ottobre, giorno stabilito per le elezioni costituenti, nascerà un partito che non sarà di proprietà privata di qualcuno. Come ha detto Veltroni, un «big-bang» democratico. Ci voleva.

Sergio Lupieri
consigliere regionale DL-La Margherita
per il Partito democratico

L'ALBUM



La squadra di calcio di Opicina 40 anni fa sul campo di Trebiciano

Questa fotografia scattata sul campo sportivo di Trebiciano ritrae la squadra di calcio di Opicina 40 anni fa. Uno dei ragazzi, Sandro (quinto da sinistra), ha da poco compiuto 60 anni, lo ricordano in particolare l'amico Dario Zimolo, il fotografo Zanchi di Opicina, e tutti gli amici e compagni di squadra uniti come sempre dall'amore per il calcio.

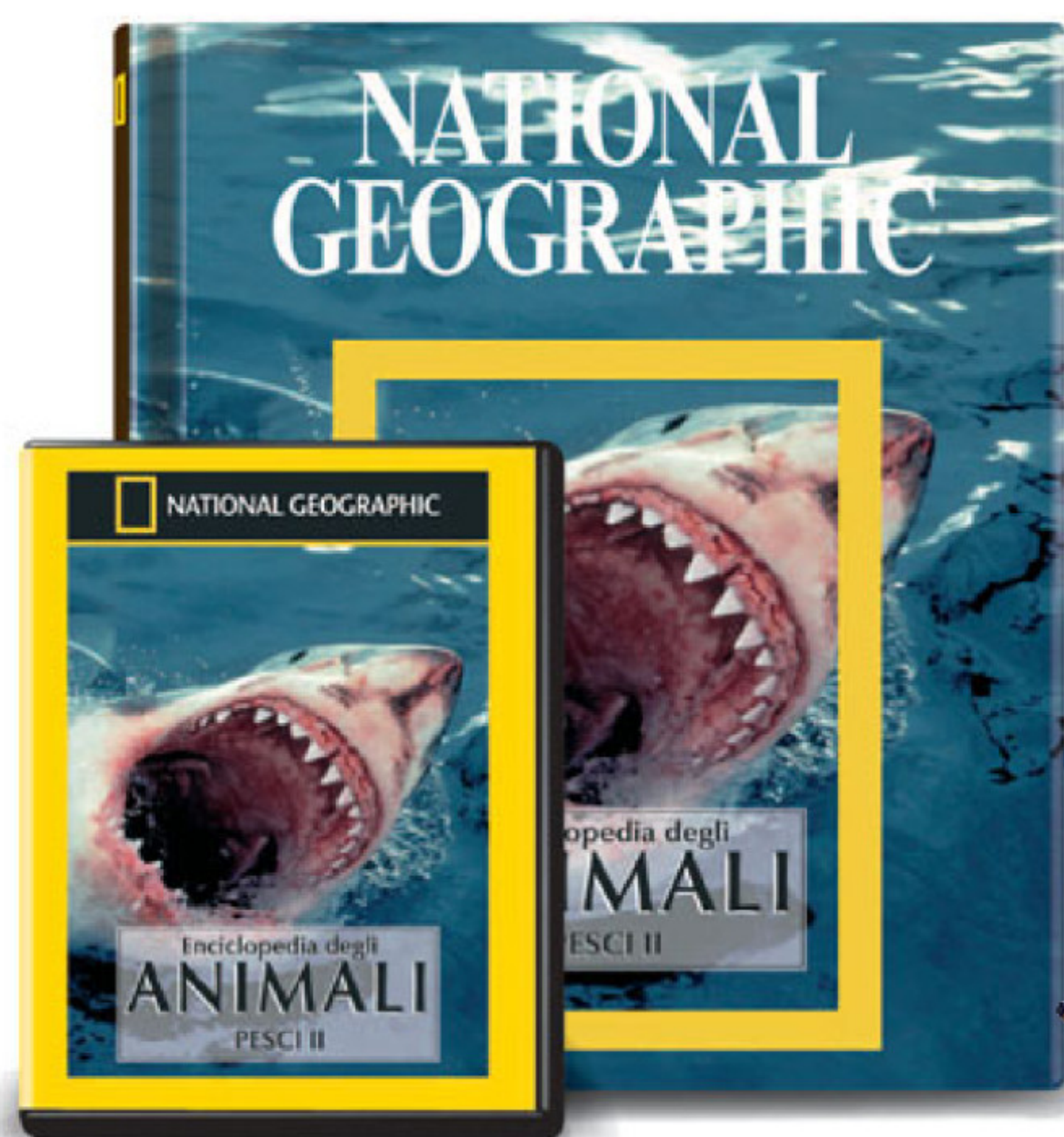
LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

IL COMPORTAMENTO ANIMALE,
monografie delle specie più importanti, dettagli
su quelle in pericolo di estinzione.

SCHEDE DESCRITTIVE,
riquadri speciali, diagrammi e cartine
di distribuzione.



SPLENDIDE ILLUSTRAZIONI,
spettacolari fotografie e disegni.



In questo volume dallo squalo tigre allo squalo toro, dallo squalo zebra allo squalo balena, le razze e molto altro ancora. In questo dvd un documentario mozzafiato in cui Peter Benchley, autore del best seller da cui fu tratto il film "Lo squalo", torna sulle tracce del "mostro", nel corso di una spedizione nei mari dell'Australia e del Sudafrica.



Da mercoledì 3 ottobre la 12^a uscita "Pesci II"
a € 9,90 in più a richiesta con **IL PICCOLO**

SPORT

LE CINQUE DIFESE SCHIERATE DA MARAN

TRIESTINA-MESSINA 1-1	CHIEVO-TRIESTINA 3-0	TRIESTINA-BOLOGNA 1-3	SPEZIA-TRIESTINA 0-1	TRIESTINA-MANTOVA 1-0
TRIESTINA-LECCE 1-1				
PISA-TRIESTINA 2-1				
ROSSI	ROSSI	ROSSI	ROSSI	ROSSI
MILANI MEZZANO KYRIAZIS PESARESI	MILANI KYRIAZIS LIMA PESARESI	KYRIAZIS MEZZANO LIMA MILANI	KYRIAZIS MEZZANO PETRAS MILANI	KYRIAZIS LIMA PETRAS PEANA



Ildelfonso Lima

SERIE B Finora la Triestina aveva sperimentato cinque diversi schieramenti per il reparto arretrato. Più solidità con il centrale Petras

Maran: «Ecco la formula giusta per la difesa»

L'allenatore: «All'inizio non è semplice individuare gli uomini giusti ma dipende anche dall'avversario»

TRIESTE Primo, non prenderle. Nel calcio, si sa, il primo mattone per costruire una vittoria è sempre quello di non subire gol, ma da questo punto di vista la Triestina non ha iniziato il campionato nel migliore dei modi, anche se si intravedono finalmente segnali incoraggianti. Nella rosa alabardata ci sono sette difensori per quattro posti, le combinazioni possibili sono tante e mister Maran in questo primo scorcio di campionato ne ha esplorate parecchie. Nelle prime sette partite, infatti, il tecnico ha schierato cinque diversi pacchetti difensivi. Un chiaro segnale che i lavori sono ancora in corso e gli esperimenti tutt'altro che finiti. Anche perché il reparto arretrato spesso non ha convinto, e Maran ammette che ha dovuto tentare altre strade alla ricerca della formula migliore: «Soprattutto all'inizio è naturale cambiare molto per trovare l'idea giusta. E poi uno schieramento dipende anche da chi sta meglio in quel momento. Poi, visto che i gol li abbiamo presi, si prova a modificare qualcosa per cercare la soluzione a certi problemi. Ed è normale che talvolta si guardino anche le caratteristiche degli avversari che ci si ritrova di fronte». La Triestina finora ha schierato tre uomini sulla fascia sinistra (Pesaresi, Milani e Peana), due su quella destra (Milani e Kyriazis) e quattro centrali (Lima, Kyriazis, Mezzano e Petras). Il quartetto finora più utilizzato è stranamente anche quello che ha raccolto di meno: la formula con Pesaresi a sinistra, Milani a destra e Lima e Kyriazis centrali, è infatti incappata in



Giorgios Kyriazis

Per il tecnico il difensore insostituibile è Kyriazis: è forte nel gioco aereo e si trasforma in punta

due sconfitte e mezzo (stava perdendo anche contro il Lecce, il pari è arrivato con uno schieramento totalmente diverso). L'unico che ha giocato tutte le partite, risultando per il mister un giocatore indispensabile, è Kyriazis, finora utilizzato sia come centrale (il suo ruolo preferito) che come terzino destro (dove si trova meno a suo agio). Il greco è un giocatore importante anche dal punto di vista offensivo, è sempre pericoloso sui calci piazzati e non a caso contro il Mantova da

una sua semirovesciata è nato il gol di Granoche. Insomma, difficile rinunciare alla sua presenza. Riguardo agli altri, Petras sta diventando un portafortuna (due presenze e due vittorie) e sembra aver superato Mezzano nel borsino, Pesaresi deve uscire dal tunnel (molti errori e un'espulsione), Lima è il solito gladiatore mentre Milani è una sicurezza e finora ha saltato solo il Mantova. Finalmente sabato è giunto anche il momento di Peana, a lungo invocato dai tifosi. E Maran ammette che i nuovi inserimenti lo hanno soddisfatto: «Petras sta lavorando bene, si è fatto trovare pronto e questo è sempre un merito».

Sono rimasto soddisfatto anche di Peana. Ma secondo me la difesa aveva fatto bene anche in altre circostanze: sappiamo che dobbiamo migliorare, ma non è questione di singoli, è un discorso che riguarda il reparto nel suo complesso». Maran ha fatto capire più volte che preferisce una difesa piuttosto alta di statura, abile sulle palle alte: ecco perché quando affianca un altro centrale a Lima, Kyriazis viene dirottato in fascia. Proprio a questo motivo, lo stesso presidente Fantinel ha imputato lo scarso utilizzo di Peana. Ma il tecnico ne approfitta per chiarire il suo pensiero: «Ci mancherebbe, non c'è nessuna preclusione e a volte potrà capitare anche di giocare con due difensori più bassi. E poi sia Peana che Milani sanno anche saltare bene di testa». Alla fine, il mister toglie anche l'ultimo dubbio: «Peana e Milani? Certo, se serve li potremo anche vedere insieme».

Antonello Rodio



L'allenatore alabardato Rolando Maran

LA SQUADRA

Allegretti e Peana recuperano Tempi lunghi per Della Rocca

TRIESTE Dopo il tanto sospirato giorno di festa concesso domenica (causa il turno infrasettimanale della scorsa settimana a Pisa, erano quindici giorni che gli alabardati non usufruivano di una pausa), la Triestina ha ripreso il lavoro ieri pomeriggio a Opicina, iniziando la preparazione in vista del match di sabato prossimo contro il Vicenza. Per il sempre sentitissimo derby del Menti, arrivano buone notizie dall'infermeria: Allegretti si è già ripreso dopo essere stato costretto a uscire sabato scorso causa il riaccutizzarsi del dolore al bacino, frutto ancora della botta rimediata alla prima di campionato.

Tutto ok anche per Peana: il difensore sardo contro il Mantova nel finale ha dato forfait solamente a causa dei crampi e ieri si è già allenato, anche se ovviamente non a pieno regime.

Leggeri risentimenti muscolari anche per Gorgone e Sgrigna, tutte comunque cose di poco conto risolvibili in questi giorni. Non desta preoccupazione nemmeno la botta al ginocchio rimediata da Lima, che precauzionalmente ieri ha svolto solamente metà seduta. Per quanto riguarda gli infortunati di lungo corso, ci sono buone notizie per Kalambay e notizie invece ancora ne-

gative per Della Rocca. Il figlio di Sumbu infatti, dopo una lunga convalescenza e una progressiva ripresa della preparazione, ha iniziato a lavorare col gruppo: ora si tratterà solamente di acquisire la migliore condizione fisica, poi sarà un'altra pedina importante a disposizione di Maran. Kalambay insomma pare aver messo la freccia e superato Gigi Della Rocca per i tempi di recupero: per l'attaccante ex bolognese invece l'uscita dal tunnel non sembra ancora vicina: dopo l'operazione al ginocchio, il problema muscolare occorsogli durante la preparazione e infine un altro guaio all'inguine, i tempi si sono allungati. Lo staff medico afferma che dovremmo vederlo pronto non prima di due, probabilmente tre settimane: insomma difficilmente Della Rocca potrà essere pronto per scendere in campo prima di un mese.

Purtroppo a Vicenza l'Alabarda dovrà a fare a meno dell'unica altra vera prima punta del suo organico, ovvero il lanciatissimo Pablo Granoche, che sarà squalificato dopo l'espulsione per doppia ammonizione rimediata contro il Mantova. Intanto si infoltisce anche il gruppo dei diffidati: a Lima e Kyriazis si aggiunge infatti Sgrigna.

an. ro.



Luigi Della Rocca

BAR SPORT

Al club Marino Bassanese di via Bramante i sostenitori alabardati hanno riacquisito entusiasmo e fiducia grazie alla vittoria sul Mantova

I tifosi: «Tutti pazzi per Granoche»

TRIESTE La prima vittoria ottenuta dalla Triestina in casa è un toccasana per i tifosi alabardati, amareggiati dalle due sconfitte consecutive della scorsa settimana. Al Bar Capriccio, di via Bramante 4, sede del club intitolato all'ex massaggiatore Marino Bassanese e da poco inaugurato, i sostenitori dell'Alabarda sono pronti a ridare fiducia agli undici di Maran. Basta poco per far rinascere l'entusiasmo. Praticamente tre punti. Non mancano gli elogi al centravanti uruguayano Granoche, autore del gol ma, per la prima volta, suscita commenti positivi anche la prestazione della difesa. «Un Mantova in crisi e un po' di fortuna, ci hanno permesso di portare a casa questa vittoria – commenta tutto soddisfatto Michele Bertocchi, presidente del club – ma sono molto contento dell'atteggiamento della squadra, della panchina e dell'allenatore. Tutti han-

no dato il massimo. Granoche è stato grande ma sono felice di aver visto finalmente in campo Peana che ha fatto bella figura sulla sinistra anche se non è il suo ruolo. Finora c'è stato troppo pessimismo: questa squadra ci porterà alla salvezza ed è questa la cosa più importante. Non ha senso pretendere di più. «L'unica cosa che da tifoso vorrei sapere è la verità sul contratto di Dino Fava, qual è la versione a cui dobbiamo credere? Quella dell'ex attaccante triestino che ha ritenuto inadeguata la proposta della Triestina per quanto riguarda l'ingaggio o quella della società che smentisce le dichiarazioni di Fava?». «A me piacerebbe che allo stadio ci fossero meno polemiche – interviene Gianni Pulin – siamo solo all'inizio del campionato e già siamo sommersi da mille inutili parole. L'unica cosa che vorrei vedere tra i tifosi alabardati è l'attacca-

mento alla squadra, quel tifo sano che fa bene al calcio». «Sono contento di aver visto la Triestina vincere, finalmente, in casa – commenta Andrea Stibiel – posso solo complimentarmi con la squadra e con la società per aver acquistato Pablo Granoche che, con cinque gol in sette partite, si è già dimostrato un grande investimento e un ottimo bomber». Sono per l'attaccante uruguayano anche gli apprezzamenti di Stefano Russi che dice: «Granoche ha fatto la differenza anche questa volta ma un plauso va anche alla difesa che non ha subito nessun gol, per merito soprattutto di Petras che ha ottimamente comandato il suo reparto. Sono contento di aver rivisto in campo il capitano Allegretti e speriamo che sabato a Vicenza il risultato sia altrettanto positivo. Io sono fiducioso». «I giocatori, nella partita di sabato contro il Mantova, ci hanno messo il cuore – commenta Bar-

bara Pallini – e spero che scendano in campo anche a Vicenza con questo atteggiamento, anche se la partita sarà dura perché la squadra è un po' carente in attacco». E' dello stesso parere Giovanni Giuliano che dice: «Manca ancora una punta forte. Sabato contro il Mantova hanno giocato bene e spero che continuino così ma con questa squadra non si possono fare previsioni perché alternano momenti buoni a pessimi match. Ci vuole più continuità. «E' ancora presto per farsi un'idea di come andrà il campionato ma credo che riusciremo a salvarci, come facciamo ogni anno». Ma per la prima volta in questa stagione i sostenitori alabardati hanno promosso in pieno la squadra dopo una prova casalinga. Una vittoria con il Mantova di Tesser e Godeas in effetti pochi se l'aspettavano.

Giorgia Cavalli



Stefano Russi



Andrea Stibiel



Gianni Pulin



Barbara Pallini



Michele Bertocchi



Giovanni Giuliano

LE MANIFESTAZIONI DELLA BARCOLANA



IN MARE

6-7 ottobre 2007: BARCOLINA
Regata dedicata alle classi Optimist, Tyka, Tavole a vela e Fiv 555
Ospitalità al Molo IV, regate in Golfo

9-13 ottobre 2007: Rc44 TRIESTE CUP
Penultima tappa del circuito internazionale classe RC 44
Ospitalità lungo le Rive di Trieste, regate in Golfo

11-13 ottobre 2007: BARCOLANA CLASSIC
Raduno Barche d'epoca, Classic e Spirit of Tradition
Esposizione scafi allo Yacht club Adriaco, regata lungo le Rive

13 ottobre 2007: BARCOLANA DI NOTTE
Regata notturna dedicata alla classe Ufo
Bacino San Giusto

14 ottobre 2007: BARCOLANA
39.a edizione, inizio ore 10
Ospitalità Villaggio Barcolana lungo le Rive



A TERRA

11-13 ottobre 2007: VODAFONE BARCOLANA FESTIVAL
Concerti a ingresso gratuito in piazza dell'Unità d'Italia

12 ottobre 2007: BARCOLANA DOC
Video, conferenze e testimonianze sul passaggio a Capo Horn
Teatro Miela

11-14 ottobre 2007: VILLAGGIO BARCOLANA
Informazioni, Ospitalità, Eventi
Rive di Trieste, fronte piazza Unità



Presentata ieri
ufficialmente,
sabato l'apertura

di Matteo Unterweger

TRIESTE Il meglio della vela mondiale, quanto a protagonisti, e un record assoluto sul fronte delle imbarcazioni, con 15 supermaxi al via. La 39.a edizione della Barcolana, in programma domenica 14 ottobre, ha già tutti i presupposti per arricchire con una nuova pagina indelebile la lunga saga iniziata nel 1969.

Oltre alla sfida per il successo, che vede Alfa Romeo di Neville Crichton favoritissima per bissare il trionfo del 2006 e che avrà in Maxi Jena con Mitja Kosmina e Idea timonata da Gabriele Benussi le candidate agli altri due posti sul podio, in mezzo al golfo triestino si misureranno fuoriclasse della vela internazionale quali Russell Coutts, Dean Barker, James Spithill e Vincenzo Onorato. Ma non solo, perché in mare scenderanno pure Igor Simcic, Dusan Puh, Mauro Pelaschier, Cino Ricci, Michele Paoletti, Flavio Favini e Roberto Bertocchi. Una squadra di stelle, accompagnate dal suggestivo plotone delle altre due mila barche. Come ha ricordato nel corso della presentazione ufficiale di ieri alla Camera di Commercio Gastone Novelli, nella manifestazione sono «vincitori anche tutti coloro che, al traguardo, riescono a mettere la prua davanti a quella dell'amico». Lo spirito della Barcolana è proprio questo,



Alfa Romeo 2 punta a bissare il successo dello scorso anno

riassunto perfettamente dal presidente della Società velica di Barcola e Grignano, da sempre organizzatrice dell'evento: la sua creatura è una festa della città, dei triestini, degli appassionati di questo sport. In questo senso, sono stati pensati i riconoscimenti per i fedelissimi «Old sailor», ai quali la prestigiosa carica viene attribuita dopo venti partecipazioni, e quelli riservati al 39.o piazzato di ogni categoria

(non per nulla si disputa la 39.a edizione). «Trieste si trasformerà ancora una volta nella capitale europea della vela», ha sintetizzato Fulvio Molinari, autentica anima della manifestazione. Una considerazione che ha fatto il paio con quella espressa dal presidente della Cciaa, Antonio Paoletti: «La Barcolana è un evento che tutto il mondo ci invidia e che fa da volano promozionale per la città. A

questo punto, ci manca solo un'adeguata Fiera della nautica, da specializzare magari proprio sulla vela». Il programma degli eventi partirà sabato prossimo con la Barcolina, regata riservata a timonieri under 18 su Optimist, Fiv 555, Tyka e windsurf T239. Da martedì 9 sino a sabato 13 grande spettacolo sulle Rive cittadine con la Rc44 Trieste Cup, in cui gli annunciati campioni di Coppa America gareg-

geranno l'uno contro l'altro sui veloci monotipi ideati da Russell Coutts. Dopo l'esordio dell'anno scorso, ritorna anche l'appuntamento con Barcolana Classic (11-13 ottobre), raduno di barche d'epoca, delle quali la più vecchia ha addirittura 150 anni. Venerdì 12, a terra, precisamente al Teatro Miela, si terrà una rassegna allestita con l'aiuto della Provincia sul Passaggio a Capo Horn, mentre nella hall del-

la Camera di Commercio inizierà una mostra del pittore triestino Guido Antoni. La serata di sabato 13 sarà caratterizzata dalla «Barcolana di notte», appuntamento per monotipi Ufo 28 inventato nel 1999 da Mauro Pelaschier. Non mancheranno poi i concerti del Vodafone Barcolana Festival in Piazza Unità (con i Negrita il sabato) e gli stand del Villaggio Barcolana, collocati quest'anno nell'area della Scala Reale e aperti ogni giorno dal prossimo weekend. La domenica, come noto, il grande appuntamento (colpo di cannone fissato alle 10). Tanti pure i messaggi di solidarietà abbinati alla kermesse: da quello della Consulta regionale trapianti, fino alle iniziative del Dipartimento di salute mentale di Trieste, in collaborazione con l'Associazione nazionale polisportiva per l'integrazione sociale e la Provincia di Trieste, e di Fiamme Gialle e Niv per la Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. Da lunedì 15, poi, si inizierà a pensare ai preparativi per la grande festa dei quarant'anni, nel 2008. «La prossima sarà veramente una Barcolana senza confini, considerata la caduta effettiva delle frontiere con la Slovenia che avverrà a dicembre», ha affermato il sindaco Roberto Dipiazza. La segreteria iscrizioni della società velica di Barcola e Grignano ha aperto ufficialmente ieri. Il conto alla rovescia è cominciato.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Nel Gran gala del trofeo Pavel Sedmak esibizione fuori programma della campionessa iridata

La Romano presenta l'esercizio mondiale

La Rinascita Rimini prevale su squadre slovene, spagnole e nazionali

TRIESTE Nell'ultimo week end si è disputata l'annuale edizione del trofeo internazionale di pattinaggio artistico Pavel Sedmak, organizzato dal Polet di Opicina. La competizione, in memoria dell'omonimo atleta del Polet prematuramente scomparso, ha visto succedersi sulla pista coperta una cinquantina di atleti provenienti da Spagna, Slovenia e Italia, impegnati unicamente negli esercizi liberi.

Dopo la consegna del trofeo per il secondo anno consecutivo alla Rinascita Sport Life di Rimini, è seguito un Gran gala dei vincitori, frammezzati da un numero di gruppo degli atleti del Polet e dalle esibizioni di alcuni fuoriclasse: la coppia artistica Venerucci-Guarise, Andrea Barbieri, la coppia danza De Candido-Pontello, e, imman-

cabile reginetta della serata, Tanja Romano, che ha presentato in anteprima il nuovo programma breve che eseguirà ai Campionati del mondo, coreografato da Sandro Guerra su musiche dal Concerto per 2 Pianoforti di Poulenc.

Riguardo ai campionati mondiali che si svolgeranno a fine ottobre in Australia, Tanja Romano confida che «la prepara-

zione è a buon punto, stiamo attenti dentro e fuori la pista per evitare problemi a causa degli infortuni che ho subito in passato. Certo, il mese prima di un mondiale è il periodo più critico, ma sta andando bene per ora e spero continui. Il nuovo short conterrà le stesse difficoltà del vecchio, ma è comunque molto impegnativo».

A tenere alto il nome del pat-

tinaggio triestino, in Australia ci sarà anche Francesca Roncelli del Gioni: «La gara di oggi per me è stata una vittoria di allenamento, in particolare un banco di prova per il programma lungo, che ho eseguito per la prima volta tutto intero. Ora c'è molto da lavorare, a breve c'è il raduno premondiale e a fine mese la partenza per l'Australia».

Nella categoria seniores maschile l'oro è stato vinto da Andrea Barbieri (Sc Oderzo), mentre tra le donne la vittoria è andata alla slovena Nika Arcon (Nova Gorica), allenata da Samo Kokorovec, mentre la triestina Francesca Roncelli è giunta seconda recuperando una posizione rispetto allo short. Tra gli juniores, oro per Daniele Zorni (Polet) e per Sara Venerucci (Sport Life).

BWIN CUP

Sta per iniziare il campionato di calcio a 5 amatoriale, la Bwin Cup che nella fase giuliana si disputerà nel periodo tra ottobre e aprile 2008. Si parte lunedì 8 ottobre e si giocherà nel palasport della Polisportiva Opicina in via degli Alpini. Le squadre giocheranno un incontro alla settimana in giornate feriali o alle 20.30 o alle 21.15. La squadra vincitrice disputerà poi la finale regionale a Grado e ci sarà la possibilità di accedere alle finali nazionali a Rimini. Le iscrizioni si possono fare telefonando al 347.2120112 all'associazione Fair Play.

CHAMPIONS LEAGUE

Stasera i due incontri mentre Milan e Lazio entrano in scena domani a Glasgow e contro il Real

Inter e Roma se la vedono con Psv e Manchester

MILANO In Europa in cerca di riscatto. Archiviata la sesta giornata di campionato, Inter, Roma stasera; Milan e Lazio domani sera si rifutano in Champions League, ognuna con grande voglia di rivincita. I nerazzurri, reduci dal trionfo dell'Olimpico che ha restituito al calcio nostrano la corazzata che ha dominato lo scorso campionato, cercano di dimostrare anche in Europa il loro valore. Dopo la sconfitta di due settimane fa in Turchia, l'Inter non può più permettersi passi falsi e il Psv Eindhoven di Ronald Koeman è un ostacolo da non sottovalutare.

Ben altri problemi attendono la Roma, chiamata a cancellare la disastrosa prova contro l'Inter. A meno di sei mesi di distanza i giallorossi tornano all'Old Trafford contro quel Manchester United che li umiliò con uno storico 7-1. I Red Devils, dopo un inizio di stagione stentato, sembrano aver trovato il passo giusto in Premier League mentre la Roma, dopo la vittoria sulla Dinamo Kiev, ha rimediato due pari e una sconfitta nelle ultime tre partite. Ma gli stimoli per ritrovare la verve di inizio stagione non mancano e an-

che se non ci sarà Taddei i recuperi di Aquilani e Perrotta fanno ben sperare.

Si affida all'Europa anche il Milan, che in campionato sta faticando oltre ogni previsione. Se la sconfitta contro il Palermo è maturata in modo rocambolesco, il pari di ieri contro il Catania non ha scusanti per una squadra che concretizza troppo poco per quello che crea. Mercoledì i rossoneri saranno di scena al Celtic Park, contro i Boys di Donati che lo scorso anno fecero già penare gli uomini di Ancelotti negli ottavi: 0-0 a Glasgow e 1-0 a

San Siro dopo i supplementari e una perla di Kaká.

Grande attesa all'Olimpico, invece, per la Lazio che ospiterà il nuovo Real Madrid di Schuster. Delio Rossi, salvato ieri a Reggio Calabria da una prodezza di Kolarov, ha fatto riposare pedine importanti come Zauri e Pandev ma rischia di dover fare a meno di Rochi. Un'assenza che contro i merengues, dove sono in dubbio Cannavaro e Robinho, potrebbe fare la differenza anche se è certo che i biancolesti daranno l'anima per una partita che rappresenta un'occasione irripetibile.

UDINE Pasquale Marino aveva chiesto una reazione, la reazione c'è stata. Nel risultato, anche se è stato raggiunto soltanto al 92', ma soprattutto sul piano del gioco. Senza dimenticare un altro aspetto, quello del carattere: rimontare lo svantaggio e vincere la partita negli ultimi venti minuti è un segnale importante da parte di una squadra che nella passata stagione le rimonte era abita a subirle.

Non solo: già contro l'Inter l'Udinese era riuscita a raddrizzare il risultato nel recupero, mentre finora ha sempre concluso con una vittoria tutte le partite nelle

quali è passata in vantaggio. Il gioco c'è, il carattere pure, e anche la classifica è all'altezza delle attese. Marino però preferisce non sbilanciarsi. Se la squadra è già al lavoro da ieri in vista dell'anticipo di Bergamo contro l'Atalanta (sabato alle 18), il tecnico bianconero ha preferito rinunciare alla conferenza stampa di inizio settimana. Inutile ripetere il concetto già espresso domenica dopo la partita col Parma, inutile ribadire che la squadra deve dimostrare quella continuità che finora le è mancata. «A Bergamo faremo di tutto per non deludere il nostro allenatore.

Dobbiamo giocare una partita da grande squadra, concentrati e determinati al massimo». La promessa è di Andrea Dossena.

Tra le note positive di domenica anche il primo gol in bianconero di Quagliarella: dopo cinque presenze da titolare senza mai una sostituzione, l'ex sampdoria è andato a segno proprio nella domenica in cui è partito dalla panchina. Ancora più importante nell'economia dello spogliatorio il recupero di Felipe, in campo 96 minuti filati dopo ben 10 mesi di assenza. Un rientro pesantissimo per Marino, che aspetta anche il rientro or-

mai imminente di Obodo: il nigeriano ha incominciato ad allenarsi regolarmente con il gruppo e sabato a Bergamo potrebbe già essere tra i convocati.

Al di là del canovaccio tattico, il tecnico bianconero potrà scegliere tra diverse alternative anche a centrocampo, il reparto che fin qui è sembrato il meno attrezzato della rosa. Non tanto per le qualità tecniche, forse, quanto per la giovane età dei vari Eremenko e Boudianski, finiti dietro le quinte dopo il ragglante esordio a tempo pieno contro il Napoli.

Riccardo De Toma

SETTIMANA DELL'ADRIACO

Due regate concluse anche in mancanza di vento apprezzabile sul Golfo

Sayonara si conferma la migliore nel bastone con brezza debole

TRIESTE La seconda giornata della settimana internazionale dell'Adriaco, nelle due prove in programma, ha dovuto fare i conti con la bonaccia, sia sul campo ubicato al largo di Punta Grossa (per vascelli delle classi Ims, Imc e Orc, curato con propria nave giuria), sia sul campo a Nord del golfo, condotto dalla Nautica Laguna, organizzatrice della regata Due Castelli, nella quale ha gareggiato anche il gruppo degli Open della settimana.

Brevemente sulle barche delle più complesse algebre di classificazione, presenti in 39 intorno ad Adriaco III, dalle 11 fino a pochi minuti prima delle 13 a causa della stagnante bonaccia.

Sopraggiunta una tramontana sui 4-5 nodi, il via al primo bastone di sei miglia.

Bolina stretta con aria mai oltre i 7 nodi; al lasco navigazione più lenta, ma movimentata dalle abili manovre tattiche.

In avanscoperta sette dei primi dieci al traguardo della Trieste-S. Giovanni in Pelago.

Grande conferma di Sayonara, sempre davanti e prima al traguardo, superando Nordica di Nordero di 37 secondi; 3.a sul filo, anche stavolta, Più Brava della Safi Holding di Treviso, 1 minuto e 12 secondi dopo.

Seguono nella decina: X Di Margareta (Nsg), Mucillagine-rosa (Cnsm), Città di Grisolera, (idem), W. Medeleine (Svoc), Emy Too (Yc Porto San Rocco), Vanitas X 46 (Yc Lignano) e Game, Furlani (Yc Adriaco). 38 concorrenti con-

cludono il primo bastone (uno in Cds).

Lunga attesa per farne un secondo d'andata e ritorno. Alle 15 e 50' tutti a casa per assenza del vento.

Telegrafico sulla Due Castelli: partiti dal largo del castello di Duino alle 11.40, con brezzolina sui 3 nodi, 128 concorrenti, compresa la pattuglia degli Open della Settimana.

Patimento con tratti di piattata asso di vento, ma tenacemente sul triangolo, per 110 fino alle 17 coi fischi di chiusura.

Questo il terzetto dei vincitori: 1.o Bora, dello sloveno Gastone; 2.o Esmist, di Simsic (Yc Cortina); 3.o Amis dello sloveno Lindus.

i.s.

SERIE A

L'Udinese ha vinto in rimonta contro il Parma e l'allenatore Marino conta di avere a disposizione tutta la rosa

Dopo Felipe anche Obodo pronto al rientro

UDINE Pasquale Marino aveva chiesto una reazione, la reazione c'è stata. Nel risultato, anche se è stato raggiunto soltanto al 92', ma soprattutto sul piano del gioco. Senza dimenticare un altro aspetto, quello del carattere: rimontare lo svantaggio e vincere la partita negli ultimi venti minuti è un segnale importante da parte di una squadra che nella passata stagione le rimonte era abita a subirle.

Non solo: già contro l'Inter l'Udinese era riuscita a raddrizzare il risultato nel recupero, mentre finora ha sempre concluso con una vittoria tutte le partite nelle

quali è passata in vantaggio. Il gioco c'è, il carattere pure, e anche la classifica è all'altezza delle attese. Marino però preferisce non sbilanciarsi. Se la squadra è già al lavoro da ieri in vista dell'anticipo di Bergamo contro l'Atalanta (sabato alle 18), il tecnico bianconero ha preferito rinunciare alla conferenza stampa di inizio settimana. Inutile ripetere il concetto già espresso domenica dopo la partita col Parma, inutile ribadire che la squadra deve dimostrare quella continuità che finora le è mancata. «A Bergamo faremo di tutto per non deludere il nostro allenatore.

Dobbiamo giocare una partita da grande squadra, concentrati e determinati al massimo». La promessa è di Andrea Dossena.

Tra le note positive di domenica anche il primo gol in bianconero di Quagliarella: dopo cinque presenze da titolare senza mai una sostituzione, l'ex sampdoria è andato a segno proprio nella domenica in cui è partito dalla panchina. Ancora più importante nell'economia dello spogliatorio il recupero di Felipe, in campo 96 minuti filati dopo ben 10 mesi di assenza. Un rientro pesantissimo per Marino, che aspetta anche il rientro or-

mai imminente di Obodo: il nigeriano ha incominciato ad allenarsi regolarmente con il gruppo e sabato a Bergamo potrebbe già essere tra i convocati.

Al di là del canovaccio tattico, il tecnico bianconero potrà scegliere tra diverse alternative anche a centrocampo, il reparto che fin qui è sembrato il meno attrezzato della rosa. Non tanto per le qualità tecniche, forse, quanto per la giovane età dei vari Eremenko e Boudianski, finiti dietro le quinte dopo il ragglante esordio a tempo pieno contro il Napoli.

Riccardo De Toma

BASKET Il giocatore triestino, rientrato alla base dopo due anni, nel precampionato è stato utilizzato oltre le sue aspettative ed è motivato

Godina: «E' un'Acegas in grado di risalire subito»

Ha avuto l'opportunità di mettersi in mostra, il rendimento offerto ha convinto Mengucci sulle sue qualità

TRIESTE È stato uno dei giocatori più impiegati nel corso del precampionato. Complici gli infortuni che hanno decimato la rosa dell'Acegas, Diego Godina ha trovato ampio spazio sul parquet, facendosi trovare pronto alle chiamate di coach Mengucci e dimostrando grande maturità nello sfruttare l'ampio minutaggio di cui ha potuto godere. E il rendimento sul campo ha premiato l'impegno, la serietà e la voglia di un giocatore tornato in maglia Acegas dopo due stagioni per contribuire al rilancio della sua Trieste. «Sono reduce da un anno non facile a Corno di Rosazzo - racconta Diego - che considero un'esperienza importante per la mia carriera, nonostante non tutto sia filato per il verso giusto. Un anno utile per la mia crescita, al termine del quale sono stato felice di tornare a Trieste: giocare a casa mia è ovviamente molto stimolante».

Sull'impiego full time di queste settimane, Godina si dichiara soddisfatto. «Avremmo fatto volentieri a meno dei tanti infortuni che ci hanno colpito - sottolinea - ma è un dato di fatto che le assenze forzate di Pilat e Bartolucci hanno aumentato il mio minutaggio e quello di Losavio costringendo noi lunghi a un super lavoro. Da parte mia c'è la soddisfazione di quanto sono riuscito a fare: mi interessava dimostrare all'alle-



Qui sopra e a destra Godina

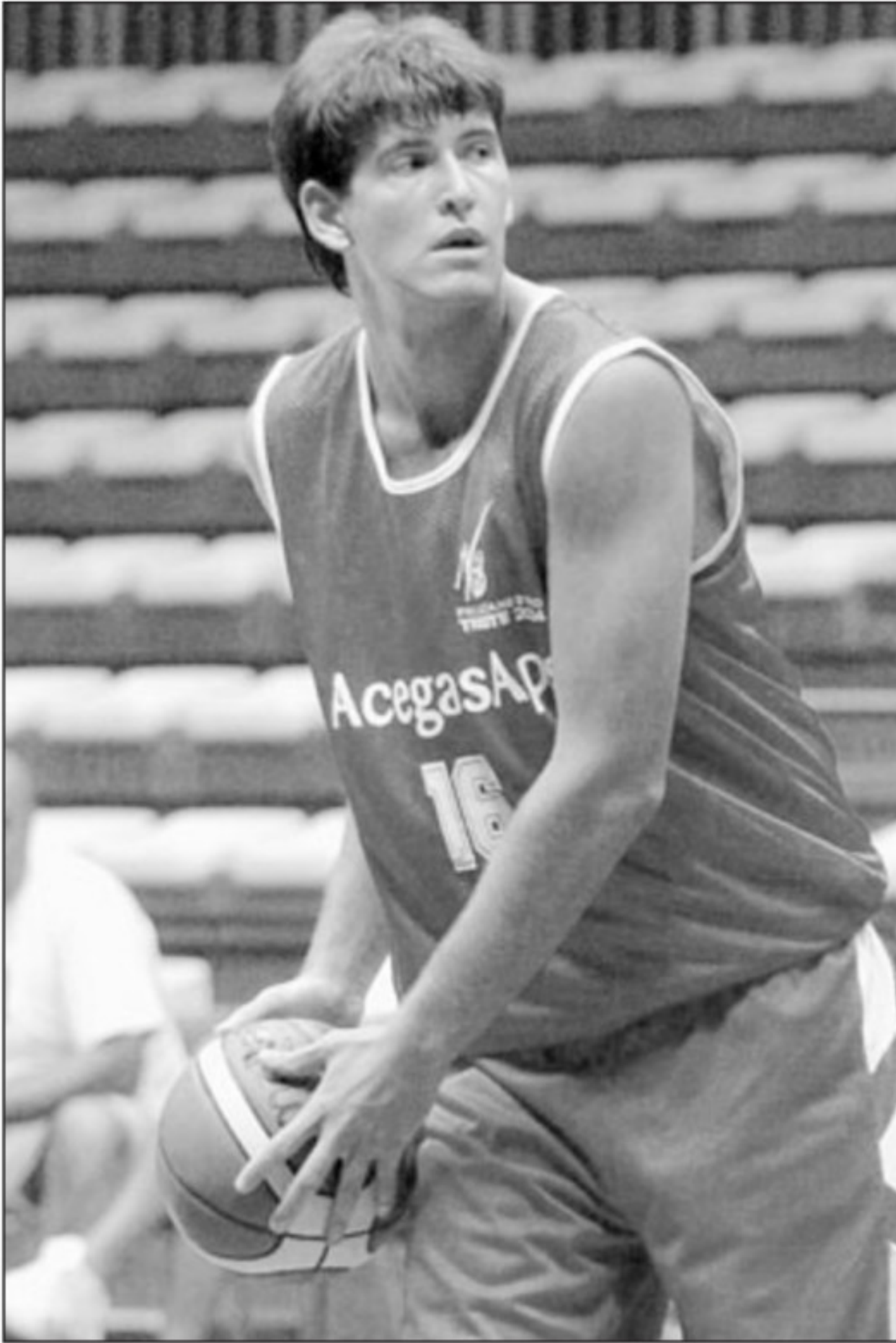
natore che può contare su di me, poi resto assolutamente sereno su quello che sarà il mio impiego nel corso della stagione».

Un Godina in crescita, dunque, sul quale gira un simpatico aneddoto. Si racconta che 7 anni fa, nel corso di uno dei primi allenamenti in maglia Pallacanestro Trieste, Bogdan Tanjevic lo vide allenarsi e parlando con Mario Steffe, l'allora general manager della Telit, disse «questo ragazzo diventerà un giocatore». Boscia non si sbagliò, anche se rimane la convinzione che Diego, con un carattere diverso e con un po' più di cattiveria agonistica, nel corso di questi anni avrebbe potuto fare più

strada. «La mancanza di carattere è un difetto che so di avere e sul quale sto cercando di lavorare. In questo senso la presenza in squadra di un giocatore come Losavio può essermi d'aiuto. Max da questo punto di vista è un esempio per la grinta, la passione e l'intensità che mette nel corso di ogni allenamento».

Sulla stagione che sta per incominciare e sugli obiettivi dell'Acegas, Godina si mostra prudente. «Credo che la squadra costruita in vista del campionato che sta per iniziare sia assolutamente competitiva. La società ha puntato sui giocatori più rappresentativi della passata stagione confidando sulla loro esperienza e sulla voglia di riscatto che ognuno di loro si porta dietro dopo la retrocessione. Gli innesti che completano il gruppo sono di qualità, poi è chiaro che sbilanciarsi e definire sin d'ora dove si potrà arrivare non è semplice. Quello che mi sento di poter dire è che Trieste ha i mezzi per fare bene, giocandosi fino in fondo le possibilità di promozione. Sarà importante la stagione regolare, anche se non credo che il piazzamento nella griglia play-off possa essere decisivo. Dipenderà dallo stato di forma psicofisica con il quale arriveremo in fondo: in questo senso, spero che la lunga lista di infortuni si sia esaurita in questo precampionato».

Lorenzo Gatto



JUDO

La Sgt inizia la stagione in Austria: oro per Del Pin, De Ponte e Giormani

TRIESTE È stato decisamente positivo l'avvio di stagione per la squadra esordienti della Ginnastica triestina che ha scelto il Salzburger Schuler Turnier a Strasswalchen, in Austria, come primo appuntamento del nuovo anno sportivo. Domenica scorsa alla gara erano presenti 170 atleti provenienti da sette nazioni e tra di essi si subito messa in risalto Francesca Del Pin che ha dominato la categoria dei -40 kg, vincendo tre incontri prima del limite per poi approdare alla finale dove ha sconfitto la brava compagna di squadra Alessia De Bortoli, classificata al secondo posto.

Sempre dal settore femminile arriva anche una medaglia di bronzo conquistata da Nicole Stefanucci nei -30 kg al termine di quattro incontri, di cui due vinti e due persi. Infine il quarto posto conquistato da Lea Agostini chiude le prove del settore femminile che ha dimostrato di essere in grande crescita.

Per quanto riguarda il settore maschile, ottime sono state le prove di Thomas De Ponte e Matteo Giormani che hanno conquistato la medaglia d'oro nei -40 e -44 kg rispettivamente. Le loro gare sono state autoritarie in quanto De Ponte ha vinto quattro incontri prima del limite e il suo compagno di squadra Giordani ne ha vinti tre su quattro prima del limite, dimostrando un ottimo stato di forma e una gran voglia di vincere.

Buone anche le prove di Axel Ta-

maro nei -40 kg e di Maurizio Coccoluto nei -44 kg che hanno portato a casa due quinti posti. Soddisfatti anche i tecnici della Ginnastica, Monica Barbieri e Raffaele Toniolo, che ritengono positiva questa prima uscita degli under 13 biancocelesti che hanno affrontato caparbiamente questa dura competizione: «I ragazzi, pur non essendo ancora al massimo della condizione, hanno comunque saputo ottenere significativi risultati».

Avvio di stagione anche per la squadra master, atleti che hanno compiuto il 35.º anno di età e che scelgono di proseguire la carriera agonistica. Questo fine settimana era di scena a Tarcento il trofeo Vecchi Maestri, seconda prova valida per il trofeo Italia. I triestini in gara erano quattro e tutti vestiti con i colori della squadra regionale del Friuli Venezia Giulia. Un'ottima prova è stata quella di Massimiliano Nicolaucig, primo classificato nella categoria M1 fino a 66 kg. Due sono i secondi posti fatti registrare nella categoria M4-5 da Maurizio Pacovich che gareggiava nella categoria fino a 73 kg, e da Maurizio de Candussio nei +81 kg. Infine un terzo posto è arrivato dalla categoria M6-11 oltre gli 81 kg, dove gareggiava Arduino de Candussio. Grazie anche ai piazzamenti dei triestini in gara, la squadra regionale del Friuli Venezia Giulia ha vinto la classifica per società.

Sandra Carofiglio

ATLETICA LEGGERA

A Palermo l'ostacolista vince i 100 hs in 13.90 e la giavellottista è 2.a con 53,99

Macchiut e Coslovich portano la Fondiaria a primeggiare nella finale tra le società

TRIESTE ha finale nazionale Oro dei campionati di società a Palermo ha dato per l'ennesima volta lo scudetto alla Fondiaria Sai, società dove militano diverse tra le atlete più quotate della nostra regione. Per raggiungere l'ambito traguardo è stato determinante l'apporto delle due triestine: Margaret Macchiut prima nei 100 ostacoli in 13"90, tornata finalmente alle piste dopo un periodo di infortunio, e la giavellottista Claudia Coslovich, seconda con un lancio di 53,99 metri ottenuto al primo tentativo.

Nel successo della società romana non poteva mancare lo zampino dell'ex atleta del Cus Trieste Anna Giordano Bruno, primatista nazionale del salto con l'asta che ha ribadito la sua superiorità superando la misura di 4,30 metri. Nel salto con l'asta maschile si è espresso ad alti livelli anche il triestino Davide Bressan volato oltre l'asticella all'altezza di 5,20 metri, conquistando il terzo posto per i colori delle Fiamme oro, società quarta



Dopo una lunga convalescenza Margaret Macchiut è tornata alla vittoria nei 100 ostacoli

classificata alle spalle di Fiamme gialle, Carabinieri e Aeronautica.

Contemporaneamente nella vicina Caorle si è svolta la finale Argento dei campionati dove era impegnata la squadra femminile del Cus Trieste che ha raggiunto un buon quinto posto. Prima posizione nei 400 ostacoli per Rita Apollo alla quale è bastato il tempo di 1'04" per tenere a debita distanza le av-

versarie. La Apollo si è inoltre classificata al quarto posto nei 400m ed è stata protagonista del quarto posto della staffetta 4x400m in 4'00"04, insieme alle compagne Martina Quaggiato, Debora Doz e Lara Zulian.

Un altro oro è arrivato dal salto con l'asta con la junior Elisa Capotorto nuovamente a quota 3,70 metri, bene anche l'altra junior Monica Cuperlo terza nel salto in al-

to con la misura di m 1,70. Doppia medaglia d'argento per la lanciaitrice Biserka Cesar, grazie al secondo posto sia nel lancio del disco (47,79 metri) che nel getto del peso (13,42 metri).

Piazzamenti positivi anche per Elisa Raia, quarta nei 5km di marcia (24'57"96), e Lara Zulian, quinta negli 800m (2'13"24) e ottava nei 1500m (4'40"36). Bene anche Moni-



Davide Bressan bronzo nell'asta con 5,20 per le Fiamme oro

ca Iurincich, sesta nel giavellotto con 38,30 metri, e la junior Giulia Bartolich con il nono posto nel martello (43,20 metri) anche se non è riuscita a ripetere l'exploit della scorsa settimana ai campionati junior. Ottava posizione per Paola Veraldi nei 5000m (17'41"20) e Michaela Ardessi nei 100m (12"90), nono posto per Roberta Macchi nei 200m (26"54) e Roberta Silli nei

3000m siepi (12'51"45) e decimo per Manuela Loganes nel triplo (m 10,21) e le junior Elen Tomadin e Jenny Capotorto, rispettivamente nel salto in lungo (m 4,93) e nei 100 ostacoli (16"53).

Una medaglia di bronzo è infine arrivata per la staffetta 4x100m formata da Elisabetta Vesnaver, Roberta Macchi, Elen Tomadin e Michaela Ardessi (49"07).

Alessandro Parlante

Al Draghicchio di Colonia i regionali cadetti

Marco Parlante vince sui 300 ostacoli e poi consegna la maglia di campione all'avversario che era scivolato in gara

TRIESTE Al campo Draghicchio di Colonia si sono svolte le gare del campionato regionale cadetti. Sabato il successo alabardato grazie alla vittoria di Marco Parlante del Marathon nei 300 ostacoli in 42"60, sebbene nella stessa gara fosse presente il numero 1 nazionale della specialità, Augusto Bianchi, che corre per i colori del Maliniani di Udine. Come da pronostico Bianchi si era portato alla testa della gara ma al passaggio degli ultimi ostacoli ha perso l'equilibrio per poi rovinare a terra. Calorosamente applaudito il gesto di Parlante che al termine della premiazione

ha consegnato all'avversario la maglietta di campione regionale appena ricevuta. Sul podio anche il triestino Andrea Parovel, atleta della Fincantieri Wartsila al primo anno di categoria, secondo classificato con 42"98.

Exploit di Marina Pugliese della Wartsila nella gara femminile saldamente al primo posto con l'ottimo tempo di 46"80. Il Marathon ha poi centrato il secondo titolo regionale della giornata con Andrea Coronica, primo nel salto in alto con 1,70, fallendo poi il tentativo di raggiungere direttamente quota 1,80.

La seconda giornata di gare è stata più generosa per i cadetti triestini portando un numero doppio di titoli regionali di cui buona parte sono finiti proprio nelle mani degli atleti della Trieste Trasporti che sabato invece erano rimasti a bocca asciutta. Tra loro Andrea Spagnuolo che è riuscito ad andare più lontano di tutti nel salto triplo con 11,74 metri in una gara molto partecipata e particolarmente combattuta.

Non ha avuto invece rivali Paola Confalonieri salita a 2,20 metri nel salto con

e candidata al titolo italiano di categoria. La Clean ha trovato il miglior lancio a 43,44 metri, non lontana dal suo personale, lasciando la migliore avversaria a oltre dodici metri di distanza. Anche nei 3km di marcia è stato netto il dominio delle atlete della Trieste Trasporti che si sono accaparrate le prime due posizioni, al primo posto in 15'55"33 Michela Grazioso, seguita dalla compagna Sara Pagliaro in 17'14"91. Stefano Bortolotti della Wartsila si è invece imposto nella gara dei 100 ostacoli in 14"82 sfruttando al meglio l'assenza del fuoriclasse pordenonese Nicola Berlese.

Vittoria anche per un'atleta del Tram, con Martina Vescovo che è risultata la più veloce nei 300 metri in 42"76 seguita da Silvia Pitteri della Polisportiva Triveneto in 43"54.

Particolarmente degni di nota gli argenti regionali di Giacomo Zingirian nei 300 metri (38"24) alle spalle dell'imprendibile Augusto Bianchi (36"82), Stefania Zerovanz con 1,52 nel salto in alto dove regna con autorità la pordenonese Alessia Trost (1,67), Matteo Smilovich al quale non è bastato migliorare il personale (2'43"85) nei 1000m per battere il sorprendente tarvisiano Mattia Panizzon (2'42"80). Seconda piazza del podio anche per le cadette della Trieste Trasporti Martina Clean nel peso (m 10,82) e Caterina Tounsi nel triplo (m 10,38).



Marco Parlante

IPPICA

Sorprendente il terzo posto di Steakhouse che alza la quota ai vincitori (euro 609) che hanno asseccato la combinazione 15-10-16

Firelight s'impone con buon margine su Elios Capar nella Tris

TRIESTE Bella vittoria di Firelight, guidato da Chiara Nardo, nella Tris di ieri sera a Montebello, davanti a un coraggioso Elios Capar, che solo nel finale ha ceduto finendo secondo e al sorprendente Steakhouse, terzo. La combinazione vincente è stata 15-10-16 e ha pagato 609,73 euro, mentre la quota di coppia è stata di 64,37 euro.

La corsa, alla quale ha dovuto rinunciare per un imprevisto malanno uno dei favoriti, Aculeo, come previsto è stata piuttosto movimentata. Allo stacco dall'autostart c'è stata la prevista aspra lotta per il comando fra Fara George e Fedone. Ha avuto ragione la femmina di Vairani, che si è sistemata davanti a tutti, mentre Montagna ha saggia-

mente accettato la seconda posizione alla corda al termine della prima curva. Dopo un giro, Elios Capar ha puntato con decisione il battistrada, superandolo al primo passaggio sotto le tribune. Dopo il cedimento di Fara George, è stato Fedone a guadagnare il secondo posto alla corda, alle spalle di Elios Capar, ma a quel punto è iniziata la veemente risalita di Firelight all'esterno di tutti. La Nardo ha portato il cavallo a pressare sul battistrada, per involarlo con netto margine in dirittura d'arrivo, lasciando solo Elios Capar, a sua volta in significativo vantaggio su tutti gli altri. Firelight ha completato il percorso trotando sul piede di 1.15.9.

Alle spalle dei primi tre,

c'è stata lotta fino al traguardo per la quarta e la quinta moneta; l'ha spuntata Eolomix, davanti a un valido Fedone, mentre il portacolori di casa, Nulla da fare per Dingo De Gloria, affidato a Roberto Vecchione e molto seguito dagli scommettitori; il numero più alto e l'andatura piuttosto sostenuta della gara lo hanno messo in difficoltà, impedendogli l'atteso recupero.

Vecchione ha parzialmente compensato la delusione con un doppio in giornata, risultato ottenuto anche da Romanelli. Da segnalare la quota più alta della giornata, per quanto riguarda la Tris, che si è avuta nella settima corsa, riservata ai gentleman, che ha pagato 1170 euro.

Ugo Salvini

I RISULTATI

Prima corsa: 1) Ludovica Jet (R. Vecchione), 2) Lora Di Jesolo, 3) Latin Lover Om. Tempo al km 1.19.9, 9 part. Quote: V 3,62, P 1,44, 1,69, 2,37, Acc 8,47, Trio 58,25.

Seconda corsa: Letter From Om (P. Romanelli), 2) Locusta Jet, 3) Lagas Bi. Tempo al km 1.18.4, 6 part. Quote: V 1,84, P 1,43, 1,87, Acc 3,2, Trio 11,63.

Terza corsa: 1) Fetonte Jet (E. Pouch), 2) Arkaj As, 3) Freedream Rex. Tempo al km 1.19.6, 7 part. Quote: V 12,06, P 2,08, 1,5, 1,74, Acc 16,11, Trio 183,03.

Quarta corsa: 1) Induvet (M. Marusi), 2) Ispanico Dvm, 3) Ida Sfa. Tempo al km 1.19.6, 7 part. Quote: V 12,06, P 2,08, 1,5, 1,74, Acc 16,11, Trio 183,03.

Quinta corsa: 1) Induvet (M. Marusi), 2) Ispanico Dvm, 3) Ida Sfa. Tempo al km 1.19.6, 7 part. Quote: V 12,06, P 2,08, 1,5, 1,74, Acc 16,11, Trio 183,03.

Sesta corsa: 1) Gimmy Di Jesolo (P. Romanelli), 2) Grazia Dei Rex, 3) Gibi Holz. Tempo al km 1.18.9, 9 part. Quote: V 2,96, P 1,35, 1,19, 1,46, Acc 3,33, Trio 42,16.

Settima corsa: 1) Eclipse Roc (S. Mason), 2) Carnico Holz, 3) Gerby De Gleris. Tempo al km 1.19.4, 11 part. Quote: V 3,35, P 2, 4,05, 11,8, Acc 28,81, Trio 1169,38.

Ottava corsa: 1) El Condor Rex (R. Vecchione), 2) Falcon Flight, Elzeviro (R. Vecchione), 3) Falcon Flight, Elzeviro (R. Vecchione). Tempo al km 1.18.1, 8 part. Quote: V 2,57, P 1,68, 2,17, 4,17, Acc 9,92, Trio 121,53.

Nona corsa: 1) Firelight (C. Nardo), 2) Elios Capar, 3) Steakhouse. Tempo al km 1.15.9, 17 part. Quote: V 2,66, P 1,76, 5,46, 11,17, Acc 69,93, Tris: quota euro 609,73. Quota di coppia 64,07.

La società cura solo il settore giovanile femminile Sant'Andrea-San Vito, sotto rete cresce un florido vivaio rosa

TRIESTE Corre l'anno 1988 quando, sulle ceneri dell'Asdi Banca Cattolica del Veneto, un gruppo di dipendenti e di appassionati di pallavolo si avvicina alla società Sant'Andrea-San Vito (presente nel mondo del calcio dal 1946) e propone all'allora presidente di calarsi in una nuova avventura, quella della creazione di una sezione dedicata al volley. E Mauro Freccioni, attraverso la collaborazione del signor Biloslavo, già socio dell'esistente Sant'Andrea, a spingere sulla nascita della nuova costola societaria.

Il primo anno di affiliazione alla Fipav (stagione 1988-89), vede iscritte due formazioni: una in Prima Divisione maschile e una nella Seconda femminile. Del 1990 è la creazione di un settore giovanile rosa, mentre l'anno dopo si dà avvio anche alla cura di un vivaio maschile. I ragazzi ottengono la soddisfazione della prima promozione in serie D nel '94-'95, mentre le fanciulle della Prima Divisione raggiungono il prosieguo regionale al termine della stagione '98-'99.

Da anni la società ha ormai abbandonato il settore giovanile maschile, numericamente esiguo e difficile da gestire a livello di reclutamento, per puntare solo su quello femminile, grazie anche a una fitta collaborazione con il Centro gioco sport Coselli del professor Levatino. L'interazione dura da ormai 3 anni, nel primo dei quali è stato tentato l'esperimento di una forma-

LA SCHEDA

TRIESTE L'associazione dilettantistica Sant'Andrea-S.Vito è una società che si occupa di calcio e pallavolo. Il presidente è da due anni Franco Mucchino, mentre il direttore sportivo della sezione volley è Franco Cipolla e il responsabile tecnico, nonché factotum, è ormai da anni Mauro Freccioni. Il consiglio direttivo vede come vice-presidente Maria Trani, mentre tra i dirigenti si annoverano Diego Rota e Paolo Glavina, che è anche addetto agli arbitri delle formazioni maggiori. Nutrito il parco allenatori, che consta del duo Annamaria Facchini-Roberto Blasi e di Freccioni per ciò che concerne le due formazioni di Prima Divisione. Gli altri allenatori sono Elena Burrelli, Diego Rota, Mauro Cian, Maria Teresa D'Amico e Clarissa Stranich, mentre prossimo ad essere tesserato dirigente delle giovanili sarà Massimo Vitale. Va ricordato anche la collaborazione col Centro Coselli e in special modo i tecnici Levatino, Toniolo e Cancemi. Per maggiori informazioni su iscrizioni e campionati è possibile contattare Mauro Freccioni al numero 380 3121645.

zione maschile Under 14, chiusa dopo un anno. Fatte salve le squadre che disputano i campionati Under 12, 13 e 14 sotto il nome di Coselli Sant'Andrea, la società biancazzurra ha schierato nella passata stagione 3 compagini giovanili: una nel torneo riservato alle Under 18 e due in quello Under 16, sotto i nomi di Computer Way e Vitalfrutta.

«La filosofia della società è quella di ampliare il settore giovanile femminile, facendo pallavolo divertendosi - illustra il responsabile tecnico Freccioni -. Non vogliamo creare macchine sottoposte allo stress del risultato o alla logica della vittoria a tutti i costi, quanto atleti che migliorino nei fondamentali e come persone, nel rispetto delle compagnie, della squadra tutta e

della società. Proviamo a forgiare giocatrici che riescano ad andare oltre, a saltare per lidi nobili e mete più ambiziose, come è stato ad esempio per Marta Maneo, in C con la Libertas, o per la Rusignacco ad un passo dall'avventura in B con l'Altura».

Per questa stagione la società sarà iscritta al torneo provinciale di Prima Divisione con due compagini, il gruppo delle Under 18 disputerà anche la Seconda, mentre le Under 16 affidate alla D'Amico e alla Stranich competeranno al tempo nel nuovo girone di Terza. L'impianto di gioco principale, dove avranno luogo le partite, sarà come sempre quello di via Locchi, mentre gli allenamenti si terranno anche nella palestra della scuola «Stock» di via Carli.

Andrea Triscoli

IL PERSONAGGIO

La giovane Tognon adora le sei corde
Alessia, le schiacciate
come note di chitarra

Un buon rapporto: mi sono trovata bene sia lo scorso anno con Elena Burrelli che in questa stagione con Diego.

In che ruolo vieni impiegata?

Sono ala, ma ho fatto anche l'alzatrice. Mi diverto di più ad attaccare, ma se sono

chiamata ad alzare non mi tiro indietro.

Segui il volley d'alto livello?

No, non tanto, non vedo le partite in tivù. Però ero al PalaTrieste in occasione della Supercoppa e ho tifato per la Sisley Treviso, che ha davvero meritato di imporsi.



Alessia Tognon, giocatrice e chitarrista con ugual passione



L'intera rosa del gruppo Under 16 del Sant'Andrea-San Vito che disputa la stagione agonistica 2007

RUGBY

Trieste 2004, in attesa dei campionati
allenamenti con i giovani Benetton

I gruppi degli Under 9, degli Under 11 e degli Under 13 - spiega il consigliere e addetto alle relazioni esterne del Rugby Trieste 2004,

Giorgio Cecco -. Sono stati disputati diversi incontri amichevoli tra le loro formazioni e le nostre, senza che vengano tenuti in conto i risul-

PALLAMANO

TRIESTE Nella terza giornata del campionato sloveno di categoria, gli Allievi della Pallamano Trieste superano il Sesana a domicilio per 28-21. I triestini mettono un'ipoteca sul successo già alla fine del primo tempo, quando conducono per 16-10. Forniscono una buona prestazione, basata su una difesa molto attenta e un attacco che viaggia su ritmi alti. Cernich è il perno della retroguardia, ma si fa vedere con risultati efficaci (10 centri all'attivo, ndr) anche in attacco. A supportarlo nel pacchetto arretrato ci pensa in primis il portiere Postogna, autore di interventi puntuali e precisi mentre, in zona offensiva, si fa notare pure Anici (13 reti). Pallamano Trieste: Postogna, Feriguti, Anici 13, Feltrin, Ciacchi, Dapiran, Ovegla 1, Scomina 1, Cernich 10, De Petris 3, Biloslavo, Sincovich, Dovgan, Senardi. Gli Allievi torneranno in campo sabato, quando ospiteranno il Nova Gorica alle 16 al PalaChiarbola. Un'ora prima scenderanno in pista i Ragazzi, a riposo nell'ultimo weekend, che se la vedranno pure loro con il Nova Gorica.

L'INTERVISTA

La Mucchino ha idee chiare sul futuro
Eleonora, oggi un libero
domani una pediatra

Sì, ma pian piano ho notato di essere portata per la ricezione e la difesa. Mi piace buttarmi per il campo, fare salvataggi in extremis e conto in questo modo di essere utile alla squadra.

Segui il volley d'alto livello?

No, onestamente non ne ho interesse.

Cosa ci dici dei tuoi allenatori?

Ho un ottimo rapporto con Diego Rota, che è un tecnico simpatico, oltre che bravo e preparato. E da quest'anno si è aggiunto Mauro Cian, che mi ha de-



Eleonora Mucchino, pensa a un futuro da pediatra

stato un'ottima impressione.

Altri sport?

Oltre alle solite attività a scuola ho praticato il calcio, nelle file giovanili del Sant'Andrea. Il bello è stato giocare coi maschi, perché si ride e si scherza tanto, è divertente metterli in difficoltà e poi sono più alla mano delle ragazze.

Nel tuo futuro?

Da sportiva vorrei continuare a giocare, migliorando e progredendo, meglio se come libero. Dal lato studi, dopo il liceo mi piacerebbe intraprendere medicina, sebbene sia una facoltà dura e impegnativa. Data la mia predilezione per i bimbi vorrei diventare pediatra.

Hai animali?

No, ma se potessi vorrei un cane.

Le vacanze?

Negli States con la famiglia.

Altri hobbies?

Uscire con gli amici.

Piatto preferito?

La pizza estiva, con pomodori freschi e rucola.

Un episodio legato al volley?

La goduria di superare il Kontovel nel torneo di Under 18 della passata stagione. Erano le favorite, ma ci hanno preso sottogamba.



INFORMATICA FACILE ...E SEI DI NUOVO OPERATIVO.

Torna a grande richiesta "Informatica facile". 6 nuovi volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori. La terza uscita è "Il mio primo Blog": una guida pratica ed essenziale che vi aiuterà passo dopo passo ad aprire e gestire un blog su Internet. Uno strumento semplice e libero, senza filtri, per condividere e comunicare nel web i pensieri, le opinioni e i sentimenti. Il manuale per chiunque voglia dire qualcosa a milioni di persone.

È IN EDICOLA

IL 3° VOLUME "IL MIO PRIMO BLOG" A SOLI € 3,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

28 estrazioni	70	43 estrazioni	29
74 estrazioni	70	61 estrazioni	29
40 estrazioni	51	12 estrazioni	26
76 estrazioni	51	29 estrazioni	23
13 estrazioni	50	50 estrazioni	23
90 estrazioni	40	41 estrazioni	21
54 estrazioni	38	44 estrazioni	20
77 estrazioni	36	71 estrazioni	20
42 estrazioni	35	69 estrazioni	19
33 estrazioni	31	67 estrazioni	18

Numeri in massimo ritardo

BARI	52	18	1	25	10
ritardi	66	62	53	52	48
CAGLIARI	51	33	43	31	45
ritardi	91	68	64	52	51
FIRENZE	82	11	35	45	77
ritardi	67	63	62	56	52
GENOVA	60	3	79	50	47
ritardi	128	85	75	73	63
MILANO	35	42	67	14	41
ritardi	74	58	55	48	44
NAPOLI	3	65	27	18	26
ritardi	100	70	60	48	48
PALERMO	29	61	44	6	23
ritardi	98	58	55	55	44
ROMA	56	88	9	50	16
ritardi	83	78	75	68	61
TORINO	1	60	13	38	73
ritardi	147	72	71	70	55
VENEZIA	16	1	47	6	90
ritardi	74	69	64	57	56
TUTTE	45	40	72	6	3
ritardi	15	6	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 2/10/2007

COLONNA A B

6 8

13 15

28 32

40 54

74 76

81 90

Jackpot € 19.200.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. E' uscito il 51, era il massimo ritardatario. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 1-10-11-19, 1-11-41-61 e i massimi ritardatari 52-18-1-25-10. Per ambo la terzina 14-41-42. Ricordiamo che l'ambo 17-56, dal 1939 ad oggi, non è mai uscito.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo per ambo e terno la quina 5-15-45-55-75 e le quartine 33-55-66-77 e 15-51-34-43. Per ambo i massimi ritardatari 51-33-43-31-45.

L'ambo 45-64 ritarda da 3184 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenderemmo per ambo e terno le quartine 11-33-55-77, 35-45-55-65 e i massimi ritardatari 82-11-35-45-77. Per ambo 70-80-90.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria, il 60 non esce da 128 estrazioni. Per ambo e terno le quartine 3-23-30-60, 10-20-50-60 e i massimi ritardatari 60-3-79-50-47. L'ambo 56-60 manca da 2976 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenderemmo per ambo e terno le quartine 2-3-14-41, 2-20-22-42, 3-35-53-63. Segnaliamo che l'ambo 5-35 non esce da 2687 estrazioni.

NAPOLI. Il 3 non esce da 100 estrazioni. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 3-65-27-26-18 e le quartine 3-30-33-39, 18-28-58-88, 26-62-56-65. Per ambo 3-33-83. L'ambo 3-83 non esce da 1720 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i

massimi ritardatari 29-61-44-6-23 e le quartine 3-6-30-60 e 6-9-61-90. La terzina 30-60-90 manca per ambo da 125 estrazioni. L'ambo 9-29 manca da 1419 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota del Lazio tenderemmo per ambo e terno le terzine 17-47-77, 18-48-78 (molto in ritardo per ambo) e la terzina 50-56-58. Per ambo la quina 16-26-56-66.

TORINO. L'1 è assente da 147 estrazioni, lo tenderemmo per estratto, per ambo e terno i massimi ritar-

datari 1-60-13-38-73 e ancora le quartine 1-38-48-68 e 1-60-66-68. Per ambo 1-3-63-73.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 1-6-12-16, 16-61-18-81 e 16-60-61-80. L'ambo 16-41 non esce da 2677 estrazioni.

SU TUTTE LE RUOTE consigliamo l'ambo 33-45

LA SMORFIA: Il fatto del giorno
Due vittorie italiane ai mondiali di ciclismo. 1-2-62-85

Italia Coni

Totocalcio

Totogol

Totocalcio

Totogol

Concorso n. 83 del 2/10/2007

1	Inter	Psv Eindhoven
2	Lione	Rangers Glasgow
3	Stoccarda	Barcellona
4	Manchester Utd	Roma
5	Dinamo Kiev	Sporting Lisb.
6	Steaua Bucarest	Arsenal
7	Lazio	Real Madrid
8	Werder Brema	Olympicos
9	Liverpool	Marsiglia
10	Besiktas	Porto
11	Valencia	Chelsea
12	Rosenborg	Schalke 04
13	Benfica	Shakhtar Don.
14	Celtic Glasgow	Milan

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 83 del 2/10/2007

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 84 del 6/10/2007

1	Inter	Napoli
2	Atalanta	Udinese
3	Avellino	Piacenza
4	Bari	Grosseto
5	Bologna	Lecce
6	Cesena	Brescia
7	Chievo	Rimini
8	Mantova	Modena
9	Messina	AlbinoLeffe
10	Pisa	Ascoli
11	Ravenna	Frosinone
12	Vicenza	Triestina
13	Stoccarda	Hannover 96
14	Schalke 04	Karlsruher Sc

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 84 del 6/10/2007

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

Due triple e quattro doppie 72 €

ROMA Galoppo Ippodromo Capannelle Premio Alemagna Hand. Invito Euro 13.750,00 1200 metri p.d. Martedì 2 ottobre ore 13.55 Tris n. 504

N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) LITTLE WARRIOR	63½	O. Fancera	★★★
2) HURST POINT	60	G. Bietolini	★★★
3) EJAAD	59½	G. Temperini	★★★★
4) LUCA GIORDANO	59½	M. Simonaggio	★★★★
5) TONY DOUGLAS	58	M. Monteriso	★★★★
6) DHAMANA	56	G. Marcelli	★★★★
7) UMBRY GOLD	53½	P. Borelli	★★★
8) GOLDEN SHINKO	53	S. Basile	★★★★
9) BEKELE	53½	A. Corniani	★★
10) LA RESA	52½	M. Sanna	★★★
11) GAILY DUMA	51½	G. Ercegovic	★★★
12) STAGRISELLE	51½	G. Morgatico	★★
13) KOORAGAN	51	M. Demuro	★★★★
14) LET MY LOVE	51	C. Di Napoli	★★★★
15) CALVAERT	50	P. Sirigu	★★★
16) DAI DU	50	M. Belli	★★
17) LE CHALANT	51	M. Vargiu	★★★
18) MY SPINNING	51½	M. Mimmocchi	★★
19) RUDE BOY ROCK	50	Gp. Fois	★★

I NOSTRI FAVORITI

13) Kooragan; 3) Ejaad; 4) Luca Giordano; 8) Golden Shinko; 5) Tony Douglas; 6) Dhamana

MILANO Trotto Ippodromo San Siro Premio Quick Song € 22.660,00 Metri 1600 Martedì 2 ottobre ore 19 Tris n° 505

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IL CHE UM	1600	Mass. Esposito	★★
2) GUARANA' AS	»	A. Gocciadoro	★★★★
3) GRIFFITH VALM	»	G. D'Ambruoso	★★★
4) IL CRISTAL	»	G. Lombardo jr	★★★★
5) IDA Y VUELTA	»	F. Ciulla	★★★★
6) GRAMMO DI AZZURRA	»	E. Moni	★★★★
7) GABRIEL ZS	»	F.G. Fulici	★★
8) GOBLIN GAR	»	G. Casillo	★★
9) GROTTA OK	»	B. Congliu	★★
10) GONZAGA KYU	»	D. Nobili	★★★★
11) GABRIEL ZS	»	I. Berardi	★★★★
12) GARZELLI KYU	»	Santo Mollo	★★★★
13) GAUFRE'	»	M. Smorgon	★★★★
14) GIOVANNI	»	R. Andreghetti	★★★★
15) GOLPE DEL RIO	»	Lor. Baldi	★★★★
16) GALAHAD RAM	»	P. Gubellini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

6) Grammo di Azzurra; 16) Galahad Ram; 15) Golpe del Rio 13) Gaufrè; 12) Garzelli Kyu; 11) Gabriel ZS

© Disney

PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.
20° VOLUME
IL DESTINO DI TUTTI È NELLE SUE PIUME.

LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERINO MASCHERATO PIÙ FAMOSO DEL MONDO.
Tempo di saluti, a Paperopoli, e di partire per un'altra avventura. Quando ormai le magiche gesta e la nobile sorte del nostro eroe PK sono state raccontate fino al loro compimento, un'altra fantastica avventura arricchisce una storia già indimenticabile. Per dare un altro corso al destino.

È IN EDICOLA IL 20° VOLUME "ATTO FINALE" A 7,90 EURO IN PIÙ CON IL PICCOLO

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo poco nuvoloso su tutte le regioni, con foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle pianure e nelle valli al primo mattino, in graduale diradamento dalla tarda mattina. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con temporanee velature del cielo per nubi alte e sottili su Toscana, Umbria e Marche. **SUD E SICILIA:** cielo generalmente sereno o al più poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

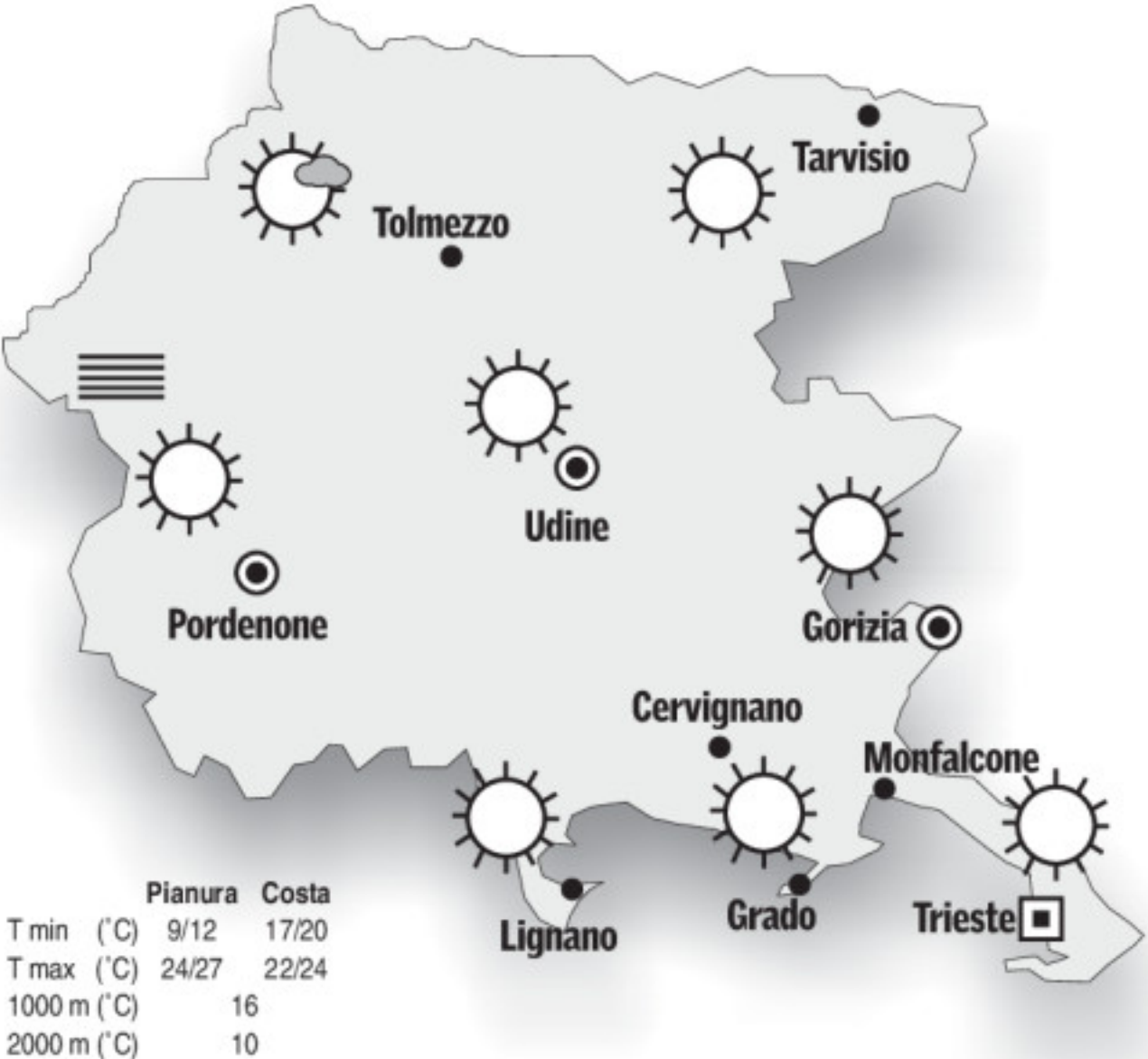


NORD: Permangono condizioni di spiccata stabilità giornaliera un po' su tutte le regioni, in particolare al mattino. Al pomeriggio locali addensamenti sull'area alpina del Tri-veneto. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Sporadici addensamenti sui rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** il tempo si manterrà stabile e soleggiato, poche le nubi presenti.

TEMPERATURE		
REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	14,5 21,5
	Umidità	65%
	Vento	5 km/h da O
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	10,9 21,1
	Umidità	66%
	Vento	1,5 km/h da N
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	10,4 24,7
	Umidità	48%
	Vento	3 km/h da S-E
GRADO	min.	max.
	Temperatura	13,7 21,9
	Umidità	69%
	Vento	10 km/h da O
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	10,6 21,4
	Umidità	68%
	Vento	0,9 km/h da N
UDINE	min.	max.
	Temperatura	10,2 24,7
	Umidità	35%
	Vento	4 km/h da N-E
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	9,3 23,7
	Umidità	46%
	Vento	1 km/h da N

ITALIA		
BOLZANO	9	18
VERONA	14	20
AOSTA	8	np
VENEZIA	12	20
MILANO	14	20
TORINO	13	15
CUNEO	np	np
MONDOVI	np	np
GENOVA	15	17
BOLOGNA	13	20
IMPERIA	17	22
FIRENZE	12	24
PISA	13	23
ANCONA	12	22
PERUGIA	9	23
L'AQUILA	np	18
PESCARA	6	22
ROMA	12	25
CAMPOTASSO	12	21
BARI	13	23
NAPOLI	14	np
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	23
R. CALABRIA	20	26
PALERMO	23	26
MESSINA	20	25
CATANIA	20	25
CAGLIARI	16	27
ALGHERO	14	28

OGGI IN REGIONE



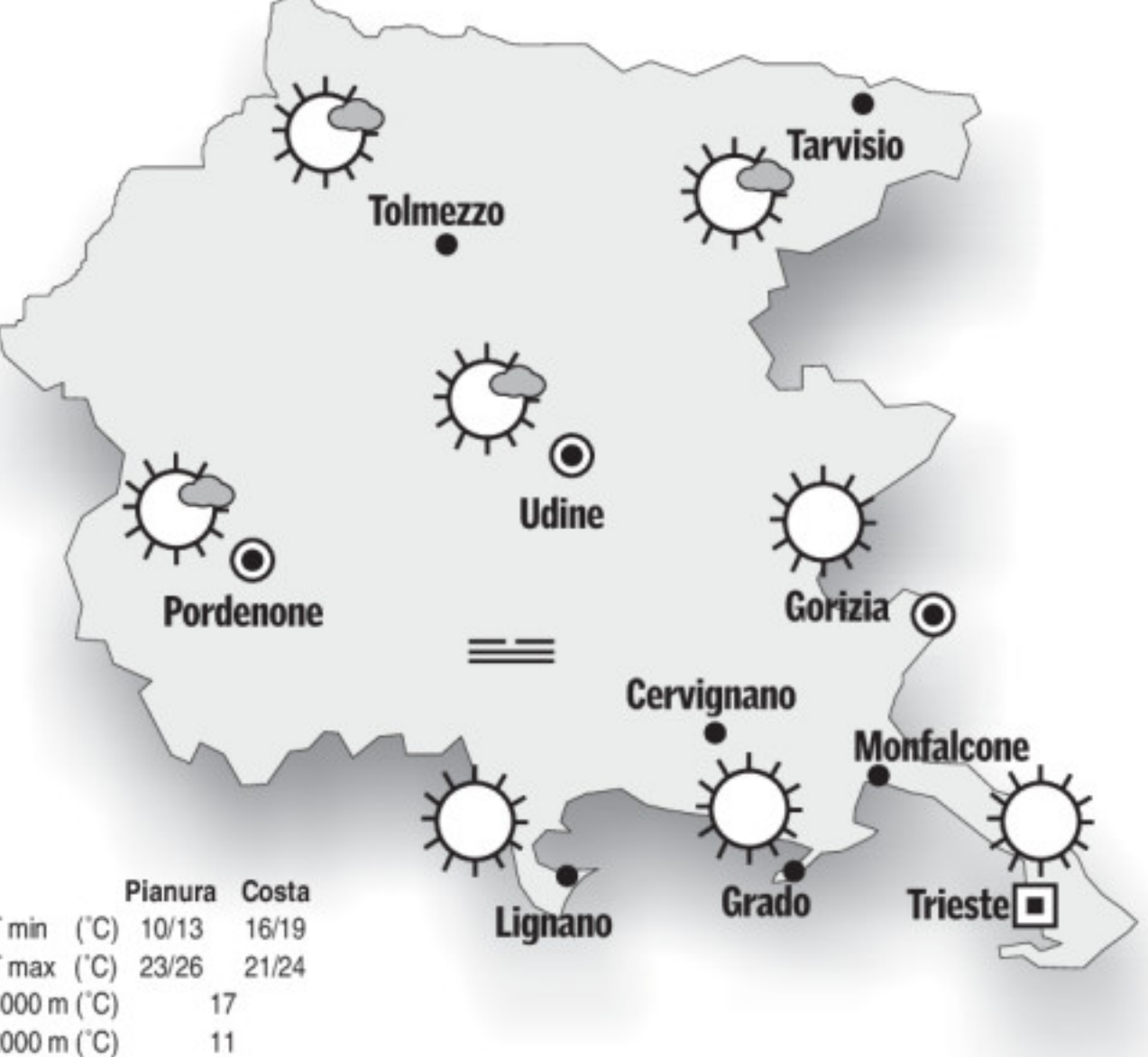
OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Di giorno farà piuttosto caldo, specie in pianura e sui monti. Di primo mattino sulla costa soffierà debole Borino che manterrà le temperature minime piuttosto alte per il periodo. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo ancora cielo sereno o poco nu-

OGGI IN EUROPA



Il campo di alta pressione che ricopre gran parte dell'area mediterranea impedisce a una perturbazione in transito sull'Europa centrale di raggiungere l'Italia. Sul nostro paese sta lentamente affluendo, soprattutto in quota, una massa d'aria piuttosto calda e stabile.

DOMANI IN REGIONE



voloso con locali foschie di notte e di primo mattino in pianura. Nel corso della giornata si avranno degli annuvolamenti a partire dalla Carnia. Le temperature massime in pianura saranno ancora piuttosto alte per il periodo. **TENDENZA.** Giovedì cielo da poco nuvoloso a variabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,4	4 nodi O-S-O	12,37 +23	20,25 -40
MONFALCONE	poco mosso	20,3	10 nodi O-S-O	12,42 +23	20,30 -40
GRADO	quasi calmo	20,1	6 nodi O-S-O	13,02 +21	20,50 -36
PIRANO	poco mosso	20,5	4 nodi O-N-O	12,32 +23	20,20 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	10 21	ZURIGO	4 18
LUBIANA	7 21	BELGRADO	4 22
SALISBURGO	19 20	NIZZA	12 23
KLAGENFURT	6 20	BARCELLONA	18 26
HELSINKI	9 12	ISTANBUL	18 28
OSLO	5 14	MADRID	12 19
STOCOLMA	11 16	LISBONA	17 22
COPENHAGEN	10 15	ATENE	19 33
MOSCA	10 22	TUNISI	20 31
BERLINO	12 15	ALGERI	20 28
VARSAVIA	11 21	MALTA	21 29
LONDRA	12 17	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	12 15	IL CAIRO	22 33
BONN	10 13	BUCAREST	12 28
FRANCOFORTE	11 15	AMSTERDAM	12 16
PARIGI	9 18	PRAGA	12 21
VIENNA	9 19	SOFIA	15 22
MONACO	9 18	NEW YORK	12 23

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

LEONE
23/7 - 22/8

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

TORO
21/4 - 20/5

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.

GEMELLI
21/5 - 20/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con chi amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattamenti. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria.

CANCRO
21/6 - 22/7

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona...

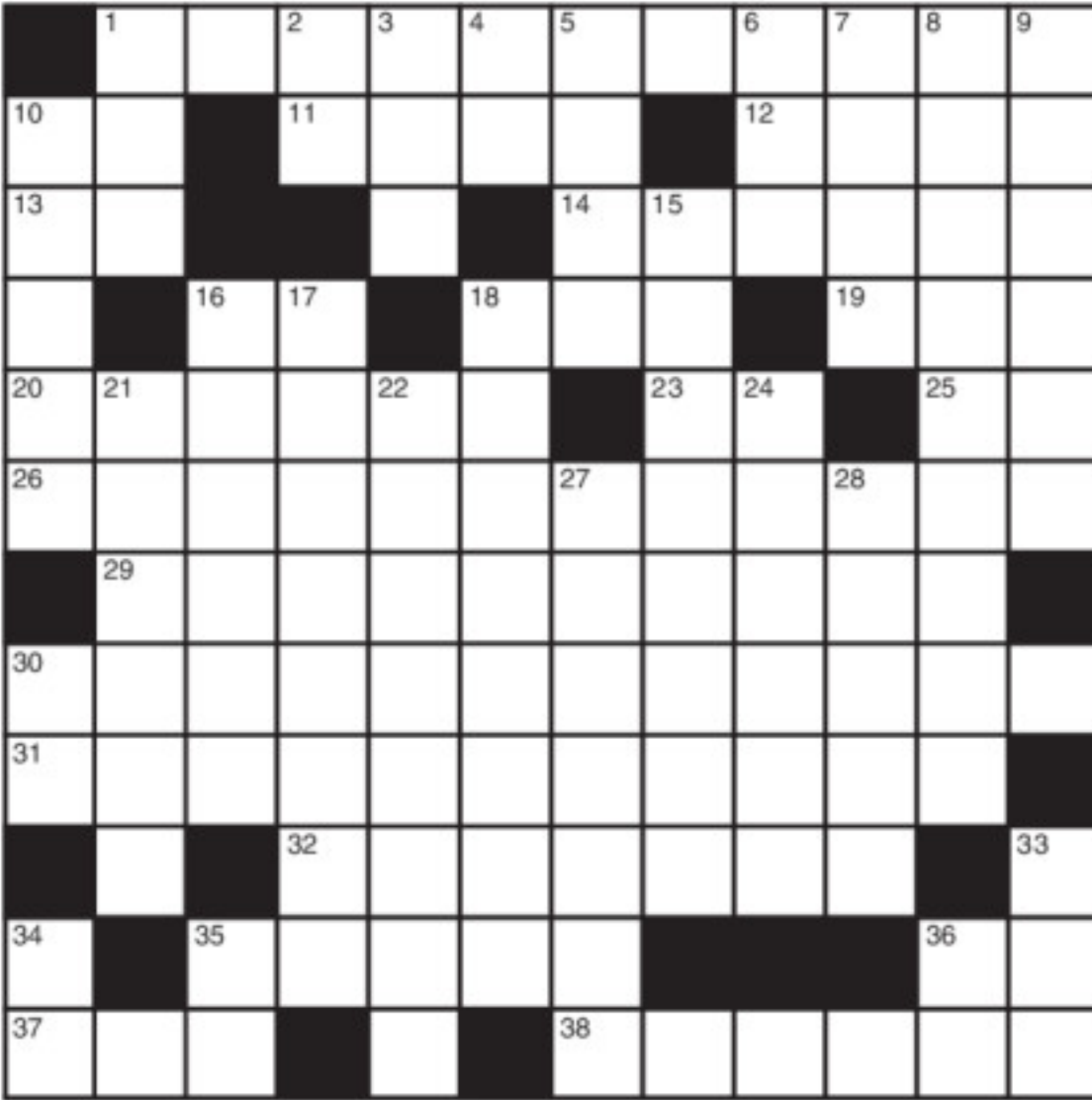
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

PESCI
19/2 - 20/3

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un campione innamorato
Incominciò col prendersi una cotta, ma in seguito si fece un nome tale che, avendo strabuttato più primati, ottenne infine un titolo mondiale.
Ascanio

BISCARTO (6/3=3,4)
Una coppietta un po' brilla
Lui pacifico ondeggiava, e Rosa - ch'è piuttosto pallidina - schiamazzava nel cortile barcollando: conoscere si fa, la stupidina.
Turiddu

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Opera difensiva tedesca che congiungeva Pesaro a Massa nel 1944 - 10 E doppia nella zuppa - 11 Il leggendario fratello di Morgana - 12 Si dice a fine preghiera - 13 Era il quattro per i latini - 14 I periti tra i campi - 16 Sazio senza le vocali - 18 C'è quella «Crucis» - 19 Lo sono le «prigioni» di Pellico - 20 Soldati romani - 23 L'attore Liotta (iniziali) - 25 Gnu senza coda - 26 Ristampa - 29 Cric, argano - 30 Diresse Totò nel film *Miseria e nobiltà* - 31 La usavano molti giovanotti negli anni Venti - 32 Comasche - 35 È adorato in Polinesia - 36 Mutano una rea in una preda - 37 Un ordine di scendere - 38 È spesso frutto... della fretta.

VERTICALI: 1 La Ullmann interprete di *Persona* - 2 La città con Castel dell'Ovo (sigla) - 3 Unità di misura del lavoro, in fisica - 4 Atto per metà - 5 C'è chi se li va a cercarceli - 6 Tribunale regionale (sigla) - 7 Dotto islamico - 8 In provincia di Foggia - 9 Bagna Subiaco - 10 Un nome di Ciaikovskij - 15 Dà penne per aspri - 16 Tondaggi teatrali - 17 Michele cantante - 18 Rendere valido... con un bollo - 21 Aiutano chi fa versi - 22 Spinto in avanti e fatto girare su se stesso - 24 Miguel, regista cileno - 27 Espresso dalla totalità dei presenti - 28 Un imperatore romano - 30 Iniziali della Buy - 33 Uno dei fratelli di Zeus - 34 Nella paga - 35 Un pronome - 36 Sono divise dalla Q.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
lo specchio.

Anagramma:
pedone magro
= pegno d'amore.

NOVITA' 2007:
contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!

VECTA
Vaillant
RIELLO
JUNKERS

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

Teatro Verdi Trieste

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE



Stagione lirica e di balletto 2007-08

Giuseppe Verdi

Ernani TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 22, 23, 24, 25, 27, 28, 30 novembre

Edvard Grieg

Peer Gynt TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 4, 5, 6, 7, 9 dicembre
GORIZIA Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" 8 dicembre

Sergej Prokof'ev

Romeo e Giulietta TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21 dicembre

Gioachino Rossini

Il Turco in Italia TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18 gennaio
PORDENONE Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" 23 gennaio UDINE Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" 29 gennaio

Pietro Mascagni

Iris TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20 febbraio

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Anna Karenina TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 26, 27, 28, 29 febbraio 1, 2 marzo

Georges Bizet

I pescatori di perle TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 18, 19, 20, 26, 28, 29, 30 marzo
(Les pêcheurs de perles) UDINE Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" 6 aprile

Kurt Weill

I sette peccati capitali
(Die Sieben Todsünden)

Leonard Bernstein

Trouble in Tahiti TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 aprile

Gaetano Donizetti

Roberto Devereux TRIESTE Teatro Lirico "G. Verdi" 8, 13, 14, 15, 17, 18, 20 maggio
o Il conte di Essex PORDENONE Teatro Comunale "G. Verdi" 30 maggio

Giacomo Puccini

La Rondine TRIESTE Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11 giugno

Henry Purcell

The Fairy Queen
ovvero il sogno di Bottom TRIESTE Sala Tripovich 24 novembre (fuori abbonamento-opera in famiglia) e matinée per le scuole

Orchestra, Coro, Corpo di ballo e Tecnici del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI E VENDITA

Biglietteria
del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
da martedì a sabato 9-12 e 16-19
oppure 18-21 nei giorni di spettacolo serale
domenica 9-12
e 15-17 solo nei giorni di spettacolo
lunedì chiuso

Telefono +39 040 6722 111
Fax +39 040 6722 249
info@teatroverdi-trieste.com
www.teatroverdi-trieste.com

Numero verde 800 090373
Call center 199 112 112

